

3 Paesaggio

3.1	Sommario	3.1-1
3.2	Agricoltura	3.2-1
3.3	Bosco	3.3-1
3.4	Parchi regionali	3.4-1
3.5	Paesaggi rurali tradizionali	3.5-1
3.5.1	Paesaggi rurali con coltivazione particolare	3.5-1
3.5.2	Paesaggi rurali con edifici tipici del paesaggio	3.5-15
3.6	Protezione del paesaggio	3.6-1
3.7	Protezione della natura	3.7-1
3.8	Spazi vitali per la selvaggina e caccia	3.8-1
3.8.1	Selvaggina, grandi predatori e caccia	3.8-1
3.8.2	Zone di quiete per la selvaggina	3.8-5
3.8.3	Corridoi faunistici	3.8-7
3.9	Acque di superficie e pesca	3.9-1
3.10	Pericoli naturali	3.10-1
3.11	Suolo	3.11-1



3 Paesaggio

3.1 Sommario

Situazione iniziale

Il paesaggio rappresenta lo spazio vitale per l'uomo, gli animali e le piante, nonché il fondamento per tutte le utilizzazioni, come l'agricoltura e la selvicoltura, il turismo, lo svago e lo sport, la caccia e la pesca. Esso offre lo spazio per gli insediamenti, per il traffico, per l'estrazione e il deposito di materie prime, per l'utilizzazione dell'energia e per altri impianti d'approvvigionamento (illustrazione 3.1).

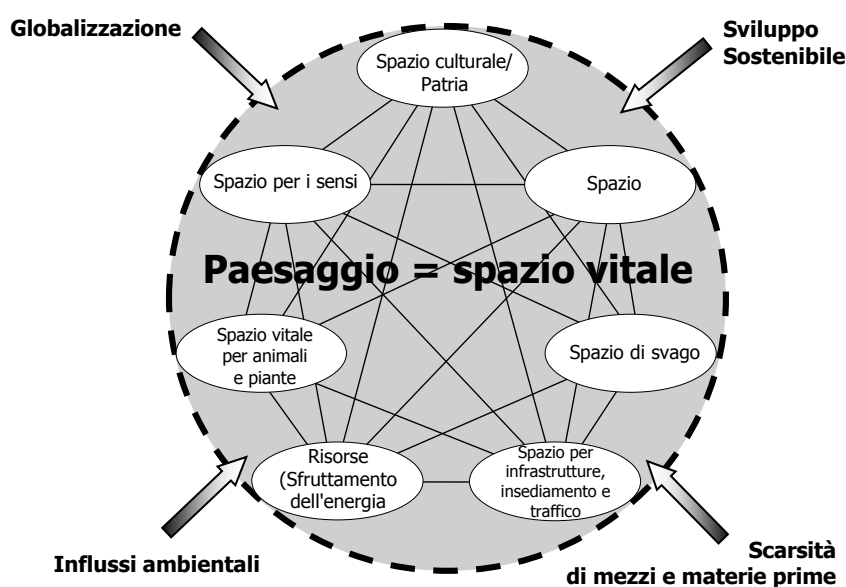


Illustrazione
3.1: Il paesaggio
quale spazio
vitale intercon-
nesso in trasfor-
mazione

Il paesaggio è multiforme. Le svariate caratteristiche naturali (topografia, clima, terreno, vegetazione) e le numerose forme d'utilizzazione economica hanno dato luogo a una molteplicità di spazi paesaggistici, caratterizzati a loro volta da sensibilità diverse di fronte a interventi esterni e da differenti idoneità per quanto riguarda la loro utilizzazione. Il paesaggio e la sua utilizzazione sono pertanto da considerare in modo differenziato.

Il paesaggio si trasforma. La trasformazione delle utilizzazioni, in special modo per quanto riguarda l'agricoltura e il turismo, modifica anche il paesaggio. Ciò si ripercuote a sua volta su altre utilizzazioni. Le conseguenze della globalizzazione, l'indirizzo verso uno sviluppo sostenibile, la scarsità delle risorse e le modifiche del clima influiranno ulteriormente su questa trasformazione (illustrazione 3.1).

Le esigenze poste al paesaggio sono in continuo aumento. Ciò crea dei conflitti in misura sempre maggiore. Per affrontarli e risolverli vanno stabilite delle norme. Ciò richiede una valutazione globale (illustrazione 3.1), nonché la piena consapevolezza di chi interviene sul paesaggio. La Concezione "Paesaggio Svizzero" ci offre un aiuto e una direttiva in questo contesto.

Concezione "Pae-
saggio Svizzero»
[vedi Spiegazioni](#)

Idee direttrici

Obiettivo

Il paesaggio va usato in modo da conseguire dei proventi sostenibili per l'economia, la società, la cultura e l'ambiente. Vanno salvaguardate a vantaggio della generazione attuale e di quelle future la qualità, la possibilità d'utilizzazione e gli spazi di manovra

Punti strategici fondamentali

Trattare la natura in un'ottica integrale

Trattare la natura in un'ottica integrale per quanto riguarda gli obiettivi, la pianificazione, la sistemazione dei conflitti e la realizzazione significa che:

- | chi interviene deve operare in un'ottica di lungo termine, tenendo conto delle varie esigenze per quanto riguarda le utilizzazioni e le interdipendenze.
- | il Cantone, le Regioni, i Comuni, gli interessati e le associazioni collaborano strettamente; le attività sul posto, in seno alle Regioni e nei Comuni vanno intensificate e promosse (p.es. nello sviluppo del paesaggio rurale, nell'utilizzazione delle acque, nell'affrontare i pericoli naturali).

3.5.1, 3.9, 3.10

Collegare la modernità con la tradizione e l'ecologia nell'utilizzazione dei paesaggi rurali

Negli interventi atti a trasformare il paesaggio rurale vanno collegati fra di loro gli aspetti riferiti alla modernità, alla tradizione e all'ecologia. In tal modo può essere salvaguardata e curata la molteplicità dei paesaggi rurali – quale specchio della cultura regionale, della struttura demografica ed economica, nonché delle caratteristiche territoriali ed ecologiche. L'utilizzazione e la valorizzazione dei paesaggi rurali va effettuata in modo adeguato alla situazione locale. Va inoltre ricercato il consenso per quanto attiene allo sviluppo auspicato. I paesaggi rurali devono essere oggetto di un trattamento particolare (illustrazione 3.4).

«Paesaggi rurali»
vedi Spiegazioni

«Consenso»
vedi Spiegazioni

3.5.1

Affrontare le conseguenze dei mutamenti climatici

Vanno individuate le conseguenze dei mutamenti climatici per le future possibilità di sviluppo in relazione con lo spazio vitale. Gli influssi negativi sono da ridurre al minimo adottando delle strategie preventive. Nei concetti volti a sviluppare il territorio, nonché volti a evitare o ridurre i pericoli, va tenuto conto in tempo utile dei potenziali pericoli e degli impatti che si intravedono sulle utilizzazioni (turismo).

3.10, 4.1

Principi

I potenziali e le qualità vanno utilizzati con provvedimenti differenziati. L'utilizzazione sostenibile e lo sviluppo del paesaggio avviene pertanto grazie all'effetto congiunto di provvedimenti diversificati (illustrazione 3.2 e 3.5). I provvedimenti

«Provvedimenti differenziati»
vedi Spiegazioni

sono da combinare, ponderare e definire secondo il tipo di spazio, la regione o le parti del paesaggio.

Temi con rimando ai rispettivi capitoli ()	Utilizzare in modo sostenibile mirando in primo luogo a:					
	curare/ nutzen	assicur./ schützen	promuo- vere	rivalutare/ ripristinare	collegare	non uti- lizzare
Sup. per l'avvicendamento delle colture (3.2)	•					
Terreno agricolo particolarmente idoneo (3.2)	•					
Riserve forestali (3.3)		•			•	•
Aree forestali particolarmente pregiate (3.3)		•			•	
Paesaggi rurali tradizionali (3.5.1)	•		•		•	
Parchi regionali (3.4)	•	•	•		•	•
Aree di protezione del paesaggio (3.6)	•	•			•	
Aree di protezione della natura (3.7)		•		•	•	•
Spazi vitali per la selvaggina (3.8)		•		•	•	
Spazi idrici (3.9)	•			•	•	•
Boschi con particolari funzioni protettive (3.3)	•			•		
Suolo con caratteristiche particolari (3.11)		•				
Aree di protezione delle acque freatiche (7.6)		•			•	

I provvedimenti fondamentali sono indicati su sfondo grigio

«Curare/utilizzare»
vedi Spiegazioni

*Illustrazione 3.2:
Provvedimenti
differenziati per
lo sviluppo del
paesaggio*

Conservare, promuovere e rendere fruibili i paesaggi naturali e quelli pressoché naturali

I paesaggi naturali ancora intatti e quelli allo stato pressoché naturale vanno conservati nel loro complesso. Va approfittato di ogni occasione per promuovere i paesaggi allo stato pressoché naturale e gli spazi vitali particolari. Anche nello spazio insediato va conservato e ripristinato quanto rimane del paesaggio pressoché naturale. I valori e le qualità della natura e del paesaggio vanno resi godibili badando a non pregiudicarli nella loro essenza.

«Strutture a
gradino»
vedi Spiegazioni

Guidare in modo mirato l'abbandono delle utilizzazioni

L'abbandono delle utilizzazioni tradizionali collegato alle modifiche strutturali nell'agricoltura e nella selvicoltura va considerato in modo differenziato. Lo sviluppo va guidato con provvedimenti adeguati secondo i diversi modelli (p.es. mantenimento del paesaggio rurale, parco regionale, bosco allo stato naturale, spazio vitale per la selvaggina).

Riconoscere in tempo utile le modifiche

I provvedimenti in favore di uno sviluppo territoriale sostenibile vanno accompagnati dall'analisi delle modifiche del paesaggio (osservazione dello spazio). Essa tiene conto degli aspetti naturali e di quelli riguardanti la coltivazione, nonché degli indicatori specifici per i singoli tipi di spazio e le singole specie d'utilizzazione.

«Osservazione
dello spazio»
vedi Spiegazioni

Utilizzare il paesaggio in modo differenziato secondo i tipi di spazio

Per rendere possibile uno sviluppo adeguato della qualità del paesaggio e degli insediamenti, i paesaggi vanno trattati conformemente all'idoneità e ai potenziali di sviluppo dei singoli tipi di spazio.

«Paesaggi rurali
nei singoli tipi di
spazio»
[vedi Spiegazioni](#)

Spazi urbani e suburbani

Favorire lo sviluppo e rivalutare i paesaggi quali componenti dell'attrattiva locale

A vantaggio della qualità degli insediamenti, di quella abitativa e dell'ubicazione, nonché di sufficienti aree allo stato pressoché naturale occorre:

- | badare alle possibilità di svago di prossimità (4.4)
- | creare nuovi valori paesaggistici (rivalutazione), mirando a utilizzazioni multiple
- | mantenere e favorire le aree utilizzate in modo estensivo (3.5)
- | proteggere gli oggetti naturali (3.7)
- | collegare gli spazi e le utilizzazioni

Spazi turistici di svago intensivo

Rivalutare i paesaggi quali componenti dell'attrattiva locale

Dove è necessario nell'interesse del paesaggio e del turismo occorre:

- | rivalutare in modo mirato o risanare gli elementi paesaggistici e rurali in favore dell'attrattiva abitativa paesaggistica e turistica (3.5.1)
- | mantenere e rendere fruibili i paesaggi intatti adatti allo svago (3.4)
- | mantenere e creare in modo mirato degli spazi complementari nelle aree utilizzate intensivamente (3.6, 3.7, 4.1)

Spazi rurali

Promuovere complessivamente gli spazi rurali e i loro paesaggi

In favore della salvaguardia dell'efficienza a lungo termine degli spazi rurali e dei loro paesaggi occorre:

- | promuovere l'utilizzazione sostenibile mediante:
 - l'agricoltura orientata alla qualità (3.2)
 - il turismo rurale (4.3)
 - la valorizzazione sostenibile del paesaggio e delle materie prime (3.4, 7)
- | mantenere i paesaggi rurali con coltivazione particolare (3.5)

Spazi naturali

Mantenere e promuovere le qualità naturali

- | curare e proteggere la natura in modo prioritario; dare libero corso allo sviluppo naturale, se negli spazi adiacenti non vengono compromessi altri valori degni di essere protetti (terreno coltivato, infrastrutture, insediamenti)
- | orientare in modo sostenibile le utilizzazioni estensive e, se necessario per lo sviluppo naturale, limitarle in singoli punti in modo mirato

*Illustrazione
3.3: Sviluppo
differenziato del
paesaggio nei
singoli tipi di
spazio*

Ambiti di responsabilità

«Concetto per
lo sviluppo del
paesaggio»
[vedi Spiegazioni](#)

La definizione degli obiettivi e dei provvedimenti relativi alle future utilizzazioni del paesaggio si effettua d'intesa fra gli interessati. Il Cantone offre il suo aiuto dal punto di vista metodologico e professionale.

Responsabili: Regioni

Spiegazioni

Dal 1998 è disponibile la **Concezione “Paesaggio Svizzero” (CPS)**. Si tratta di una concezione fondata sull'art. 13 LPT e costituisce il quadro per la gestione del paesaggio in Svizzera. Il piano direttore riprende la Concezione “Paesaggio Svizzero” e la affina in funzione della situazione del Cantone dei Grigioni.

Differenza fra **Paesaggio rurale e paesaggio naturale**: in linea di massima l'intero paesaggio può essere suddiviso in paesaggio rurale e paesaggio naturale; tuttavia, a causa degli influssi umani, i paesaggi naturali andrebbero definiti piuttosto come paesaggi pressoché naturali. Nei paesaggi rurali e in quelli naturali si riscontrano degli squarci speciali di paesaggio particolarmente pregiati.

Paesaggi rurali: i paesaggi rurali sono gli squarci di paesaggio creati e strutturati attraverso i secoli dall'intervento dell'uomo, compresi i rispettivi edifici e impianti. Essi rappresentano il prodotto degli eventi naturali e della coltivazione. I paesaggi rurali sono caratterizzati da una molteplicità di impronte regionali e locali; esse si collocano fra i paesaggi rurali molto strutturati e particolarmente degni di conservazione (p.es. i paesaggi terrazzati) e i paesaggi turistici e gli agglomerati moderni parzialmente degradati e quindi da rivalutare negli spazi urbani e suburbani nonché negli spazi turistici di svago intensivo.

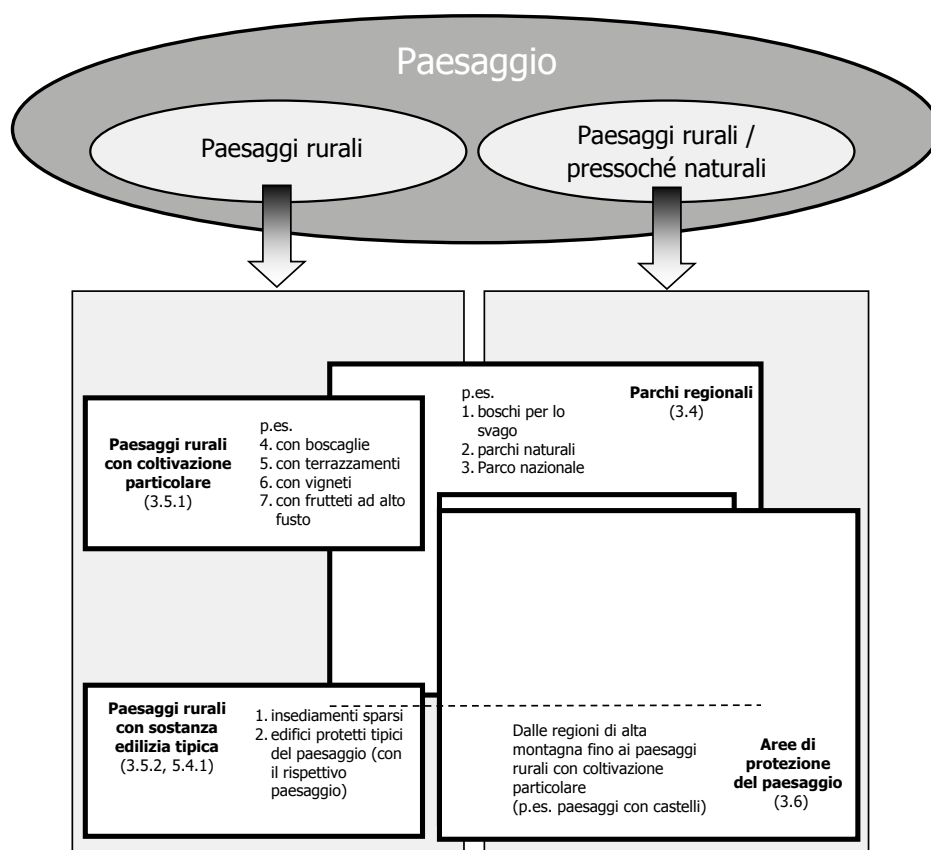


*Illustrazione 3.4:
I paesaggi rurali
e i paesaggi
naturali suddivisi
in squarci di
paesaggio*

Paesaggi rurali nei singoli tipi di spazio: i paesaggi degli spazi urbani e suburbani, gli spazi turistici di svago intensivo e quelli rurali vanno definiti nella loro maggioranza come paesaggi rurali. Essi denotano tuttavia dei caratteri e delle prospettive diversi

gli uni dagli altri:

- | Spazi urbani e suburbani e spazi turistici di svago intensivo: in seguito alla densità degli insediamenti e all'utilizzazione intensiva questi paesaggi hanno perso via via la loro qualità paesaggistica. Al fine di salvaguardare la qualità degli insediamenti, dell'abitabilità, delle possibilità di svago, così come la stabilità ecologica, l'estetica e l'attrattiva delle località, occorre adottare in primo luogo diversi provvedimenti per la promozione della qualità paesaggistica.
- | Spazi rurali: si tratta di paesaggi rurali di alta qualità, in genere collegati fra di loro; essi sono però spesso anche particolarmente sensibili in caso di interventi. In misura ridotta questi valori riferiti al paesaggio rurale sono protetti grazie alle zone di protezione del paesaggio. Il resto del paesaggio rurale e le sue qualità sono minacciati in misura sempre maggiore, se non saranno adottati dei provvedimenti per la loro salvaguardia puntuale e per un'utilizzazione particolarmente oculata ([cap. 3.5.1](#)). Il loro futuro dipende in misura essenziale dal modo con cui essi saranno curati e coltivati (agricoltura), dagli influssi del turismo rurale e infine dal mantenimento degli insediamenti.

Per il Cantone dei Grigioni non è nuovo il fatto che alla strutturazione del paesaggio rurale venga dedicata un'attenzione differenziata. In futuro, a causa dei mutamenti accelerati cui è soggetto il paesaggio rurale, il Cantone e in particolare le Regioni dovranno tuttavia affrontare sfide maggiori rispetto a quelle affrontate finora.

Consenso: dal momento che i mutamenti nel paesaggio non devono essere lasciati al caso, ma consapevolmente guidati nella direzione auspicata, è necessario occuparsi in maggior misura e in un'ottica integrale con paesaggi rurali. Il punto di partenza è la domanda cardinale: «Quale paesaggio rurale vogliamo per il futuro e quali utilizzazioni sono pertanto necessarie?» Tanto i singoli temi nell'ambito dell'argomento «paesaggio», quanto la pianificazione riguardante il turismo, gli insediamenti e il traffico, nonché le ulteriori utilizzazioni del paesaggio e le altre infrastrutture, stanno in stretta relazione con il paesaggio rurale.

Provvedimenti diversificati: lo sviluppo sostenibile va realizzato fra l'altro mediante l'adozione di vari provvedimenti diversificati e armonizzati tra di loro tenendo conto delle singole ubicazioni.

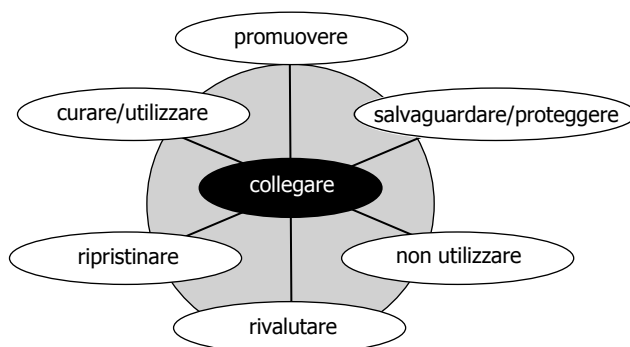


Illustrazione 3.5:
Provvedimenti
collegati

- | **Curare/utilizzare:** nel paesaggio rurale si riscontrano vari elementi che gli danno l'impronta. Mantenere la qualità del paesaggio significa conservare e, se necessario, curare tali elementi (p.es. i muri a secco). Determinate qualità di un paesaggio si creano solo grazie alla sua utilizzazione o vengono salvaguardate solo grazie alla stessa (p.es. utilizzare i prati magri).
- | **Promuovere:** le qualità e i potenziali che favoriscono lo sviluppo del paesaggio vanno promossi e accresciuti mediante l'adozione di provvedimenti specifici (p.es. piantagioni di siepi).
- | **Salvaguardare e proteggere:** salvaguardare le qualità particolari del paesaggio con precisi vincoli che ne garantiscano la protezione.
- | **Rivalutare:** migliorare la qualità dei paesaggi minacciati nella loro sopravvivenza, di quelli parzialmente degradati e di quelli che non rispondono più alle attuali e future necessità d'utilizzazione (p.es. nuove piantagioni di alberi e di siepi nei paesaggi spogliati della loro vegetazione originaria).
- | **Ripristinare:** ristabilire le condizioni di vita e l'aspetto secondo i modelli originari (p.es. ricostruzione di muri a secco).
- | **Collegare:** collegare fra di loro gli spazi e le utilizzazioni.

Le strutture a gradino sono costituite da elementi pressoché naturali di piccola estensione o lineiformi collocati in ambienti più o meno estranei alla natura. Essi offrono temporaneamente protezione e nutrimento agli animali in movimento o espansione.

La base per valutare lo sviluppo del paesaggio è l'**osservazione dello spazio**, nel corso della quale vengono rilevati e costantemente aggiornati diversi indicatori. Lo sviluppo auspicato viene confrontato con lo sviluppo osservato, vengono constatate e valutate le lacune, da cui vengono dedotte misure di gestione.

Per quanto riguarda gli indicatori, tra i Cantoni sono in atto sforzi di armonizzazione. Questi vengono completati da indicatori che tengono conto delle esigenze specifiche dei Cantoni.

I concetti per lo sviluppo del paesaggio (CSP) servono quale mezzo per la definizione in comune degli obiettivi e dei provvedimenti riguardanti le future utilizzazioni del paesaggio. Essi sono elaborati di regola su misura per le precise situazioni locali, che oltrepassano anche i limiti comunali. Essi sono contraddistinti da una visione integrale basata su un'ampia e tempestiva collaborazione fra le cerchie interessate all'utilizzazione del paesaggio. Per quanto riguarda i temi, i concetti per lo sviluppo del paesaggio vanno collegati con le questioni relative allo sviluppo degli insediamenti, del traffico e dell'economia. I concetti per lo sviluppo del paesaggio sono da elaborare nell'ambito della pianificazione direttrice regionale (piani direttori, concetti di sviluppo). Lo spunto per la loro elaborazione può anche essere dato da progetti concreti (p.es. impianti da golf, costruzioni stradali, opere di bonifica). In linea di massima va tenuto conto delle seguenti esigenze:

- | Occorre attuare una procedura che tenga conto via via dei risultati raggiunti; gli strumenti e le scadenze vengono definiti durante il corso dei lavori.
- | Gli obiettivi e i provvedimenti definiti in comune devono essere fissati in modo differenziato, nonché adeguato ai problemi e alle situazioni in un programma d'azione con scadenze a breve, medio e lungo termine. I provvedimenti per la salvaguardia di paesaggi rurali importanti possono essere diversi (convenzioni e contratti, oppure stimoli, pianificazioni aziendali, zone di protezione del paesaggio, zone libere, ecc.).
- | L'obiettivo deve essere quello di adeguare i concetti regionali di sviluppo o la nuova politica regionale alla promozione del turismo rurale e ai piani di sviluppo del bosco (PSB).

Oggetti

Nessuno

3.2 Agricoltura

Situazione iniziale

L'agricoltura offre un apporto essenziale all'ordinamento del territorio del Cantone dei Grigioni. Essa rappresenta un settore di produzione, contribuisce a mantenere un insediamento decentralizzato e la varietà delle colture nel Cantone, nonché alla varietà e alla bellezza del paesaggio rurale alpino.

Le aspettative riposte nell'agricoltura dalla società e la considerazione che essa le attribuisce, come pure le politiche nazionali e internazionali in campo agricolo e commerciale sono da lungo tempo soggette a grandi cambiamenti. In tal modo il reddito agricolo risulta dipendente in misura sempre maggiore dalla coltivazione delle superfici, invece che dalla produzione, come era il caso finora. La premessa per il pagamento dei contributi di superficie è costituita dalla prova che le esigenze ecologiche sono rispettate. In seguito a quest'evoluzione l'agricoltura si è vista costretta, e lo è tuttora, ad attuare dei profondi adeguamenti. In questo connesso occorre attendersi anche in futuro degli influssi sullo sviluppo del territorio, sia in senso positivo, sia in senso negativo. Per quanto riguarda i nuovi orientamenti dell'agricoltura, il Cantone dei Grigioni può vantare delle prestazioni eccezionali realizzate in pochi anni. Nel frattempo una parte considerevole delle aree utilizzate a scopo agricolo rappresenta superficie di compensazione ecologica. In futuro le aziende dovranno adeguarsi in misura sempre maggiore alle esigenze del mercato e orientarsi verso una coltivazione sostenibile.

La superficie utilizzata a scopi agricoli è destinata a diminuire ulteriormente in seguito alle attività edilizie e all'abbandono della coltivazione. Le attività edilizie portano ad una concorrenza sempre più accentuata per garantire alle aziende agricole una sufficiente disponibilità di superfici coltivabili. La cessazione dell'utilizzazione dei terreni ai limiti della redditività porta all'abbandono degli stessi e al rimboschimento. Dal punto di vista ecologico questo fatto in determinati casi può anche essere considerato positivo. Altrove esso può generare per contro degli effetti negativi per quanto riguarda i potenziali di pericolo, la varietà delle specie e dei paesaggi, il quadro paesaggistico e quindi per l'attrattiva turistica.

Il destino dello sviluppo paesaggistico e turistico dipende in misura preponderante da un'agricoltura sostenibile. In un Cantone di montagna come i Grigioni essa ha un'unica possibilità di sopravvivenza, solo se saranno garantiti anche in futuro i contributi in favore dell'agricoltura sostenibile.

Hanno delle ripercussioni anche le possibilità create con la revisione del diritto federale in materia di pianificazione del territorio e relative all'ampliamento interno, al cambiamento d'utilizzazione, nonché alle attività agricole intensive.

«Superficie di compensazione ecologica» e «Adeguamenti dell'agricoltura»
[vedi Spiegazioni](#)

«Perdita di superficie»
[vedi Spiegazioni](#)

«Diritto in materia di pianificazione del territorio»
[vedi Spiegazioni](#)

Idee direttrici

Obiettivo

L'agricoltura è multifunzionale. Da un lato essa assicura la produzione agricola e garantisce a lungo termine la base dell'alimentazione e dei fattori vitali; d'altro lato essa contribuisce a salvaguardare gli insediamenti decentralizzati, nonché a conservare e strutturare il quadro paesaggistico, gli spazi destinati allo svago e le superfici di compensazione ecologica.

«Suolo usato a scopi agricoli»
[vedi Spiegazioni](#)

«Produzione e cura»
[vedi Spiegazioni](#)

«Concetti d'interconnessione»
[vedi Spiegazioni](#)

*Illustrazione 3.6:
Orientare l'agricoltura secondo
i singoli tipi di spazio*

«Aree particolarmente adatte all'agricoltura»,
«Superficie»
per l'avvicendamento delle colture», «Vallate in cui...»
[vedi Spiegazioni](#)

Principi

Produzione indirizzata alla qualità e alla cura del paesaggio rurale

L'agricoltura grigionese si orienta verso una produzione di qualità. Grazie ai contributi statali, fanno parte di essa anche la coltivazione adeguata alle caratteristiche locali, nonché la cura della varietà e della stabilità del paesaggio in favore degli investimenti e dei potenziali turistici. Nel quadro dei concetti di connessione vengono definiti degli obiettivi concreti, fatti su misura dal punto di vista territoriale.

Ponderare le funzioni dell'agricoltura secondo i tipi di spazio e di paesaggio

Le funzioni dell'agricoltura e la loro ponderazione riferite a una certa località sono determinate dalla qualità dei tipi di spazio, nonché dall'idoneità alla produzione agricola.

Spazi urbani e suburbani

L'agricoltura serve in primo luogo:

- | alla produzione e alla garanzia della base alimentare a lungo termine (superficie per l'avvicendamento delle colture);
- | alla strutturazione e alla salvaguardia delle aree di svago di prossimità e alla compensazione ecologica

Spazi turistici di svago intensivo

L'agricoltura serve in primo luogo

- | al sostegno della base di alimentazione;
- | alla strutturazione e alla salvaguardia di un paesaggio multiforme nel rispetto della compensazione ecologica;
- | alla commercializzazione dei prodotti regionali

Spazi rurali

L'agricoltura assolve una funzione basilare e serve in primo luogo:

- | alla produzione e alla garanzia della base alimentare a lungo termine
- | all'insediamento decentralizzato
- | alla strutturazione e alla conservazione del paesaggio rurale
- | alla commercializzazione dei prodotti regionali
- | al turismo rurale
- | al sostegno della cultura regionale
- | al sostegno della varietà delle specie

Spazi naturali

L'agricoltura è presente solo parzialmente negli spazi naturali; dove ciò è il caso essa serve in primo luogo:

- | al mantenimento della base di produzione e di foraggiamento (mediante l'alpicoltura)
- | alla salvaguardia degli elementi paesaggistici caratterizzati dall'alpicoltura
- | alla difesa dai pericoli naturali mediante la pascolazione regolare e un adeguato carico degli alpeggi
- | al mantenimento della varietà delle specie

Assicurare le aree particolarmente adatte all'agricoltura

Le superfici per l'avvicendamento delle colture (Piano settoriale SAC della Confederazione) sono da trattare con particolare riguardo e vanno assicurate le superfici minime indispensabili. Nelle vallate in cui non sono state designate delle superfici per l'avvicendamento delle colture, le aree particolarmente adatte all'agricoltura vengono salvaguardate e assicurate a lungo termine. Nel caso in cui si intenda usufruire di ulteriore territorio agricolo per edifici e impianti, occorre dimostrare in una valutazione globale l'esistenza di interessi preponderanti. Nelle aree par-

ticolarmente adatte all'agricoltura non vanno eseguiti dei rimboschimenti; in tali casi vanno realizzati invece dei provvedimenti in favore della protezione della natura e del paesaggio o va fatto uso della possibilità dei contributi sostitutivi.

3.3

Il miglioramento delle strutture agricole crea delle buone premesse

I provvedimenti per il miglioramento delle strutture rivestono da sempre grande importanza. Essi vanno concepiti in modo che non servano unicamente all'agricoltura in senso stretto, ma possano anche favorire l'insediamento decentrato e creare buone premesse in altri campi (p.es. per il riposo e lo svago, il turismo rurale, l'economia forestale, la connessione degli elementi del paesaggio, il servizio pubblico). In futuro la salvaguardia e la manutenzione delle opere già realizzate saranno tematizzate in misura sempre maggiore.

«Miglioramento
delle strutture»
[vedi Spiegazioni](#)

3.1, 3.3, 4.3

Conservare le aree coltivabili mediante l'utilizzazione agricola

Le aree coltivabili vanno utilizzate perseguendo gli obiettivi della coltivazione sostenibile. La protezione di tali aree va attuata senza comprometterne l'utilizzazione.

Intervenire con provvedimenti differenziati sulle superfici in abbandono

Nei territori incolti e in quelli minacciati da futura incuria la coltivazione va garantita mediante provvedimenti di promozione ed eventualmente con interventi compensativi, se detti territori risultano d'importanza per quanto attiene al potenziale di pericolo, all'ecologia e alla struttura del paesaggio. D'altro canto sono da designare i territori in cui lo sviluppo naturale delle aree non contrasta con l'interesse generale.

Integrare adeguatamente nel territorio le produzioni non dipendenti dal suolo

Per gli edifici e gli impianti che servono alla produzione indipendente dal suolo al di là dell'ampliamento interno (aree agricole a coltivazione intensiva) è necessario effettuare una procedura di pianificazione nell'ambito della pianificazione delle utilizzazioni (art. 16a cpv. 3 LPT). In tali casi valgono i seguenti criteri:

«Ampliamento
interno» e
«Aree agricole
a coltivazione
intensiva»
[vedi Spiegazioni](#)

- | Quali ubicazioni favorevoli sono considerate: l'accostamento agli insediamenti (in primo luogo zone industriali e artigianali), le aree non esposte dal punto di vista paesaggistico, le zone già onerate da carichi ambientali particolarmente evidenti (p.es. impianti d'urbanizzazione).
- | Ubicazioni favorevoli sono: le aree idonee all'inserimento accurato nella topografia, al raggruppamento di più impianti, all'utilizzazione di fonti d'energia a ubicazione vincolata (sfruttamento a distanza del calore, geotermica, legno, sole, vento, calore disperso).
- | Zone d'esclusione sono: le zone per la protezione della natura e del paesaggio, i paesaggi rurali con coltivazione particolare, i corridoi per la selvaggina, le località e gli oggetti protetti (zone libere), le zone per la protezione dell'acqua freatica).

5.2

7.2.1

3.5.1, 3.6, 3.7,
3.8, 7.6

Ambiti di responsabilità

Sono da elaborare le basi e i criteri per valutare in quali territori occorra intervenire, sia perché essi sono stati abbandonati, sia perché gli stessi sono minacciati da rimboschimento spontaneo, sia perché si auspica un loro ulteriore sviluppo su base naturale. L'intervento sulle aree incolte va effettuato mediante l'adozione di provvedimenti coordinati ai vari livelli. Gli aspetti da tenere in considerazione sono il potenziale di pericolo a medio e lungo termine, l'ecologia e l'estetica del paesaggio, il turismo, gli spazi vitali della selvaggina e i boschi «naturali».

Responsabile: Ufficio per lo sviluppo del territorio

Nel caso in cui, dopo la fase di coordinamento, per determinate aree paesaggistiche si auspica un ulteriore sviluppo su base naturale, nel quadro del piano di sviluppo del bosco vanno definiti gli obiettivi a lunga scadenza per quanto riguarda le nuove aree forestali risultanti.

Responsabile: Ufficio foreste e pericoli naturali

In favore di un'agricoltura sostenibile e in grado di sopravvivere sono da promuovere anche le produzioni che vanno oltre la prova che le prestazioni ecologiche sono rispettate e che risultano di vantaggio per la cura del paesaggio rurale. Vanno sfruttate le sinergie derivanti dai miglioramenti delle strutture.

Responsabile: Ufficio per l'agricoltura e la geoinformazione

Gli interessi di ordine generale non riguardanti le aziende (p.es. in riguardo alla bonifica, all'utilizzazione e alla produzione, alla lavorazione, all'infrastruttura, ecc.) sono da analizzare e da coordinare a livello regionale e subregionale nel quadro di un concetto di sintesi.

Responsabili: Regioni

3.7

La conservazione di aree particolarmente ricche di specie vegetali (paludi, prati secchi, prati ricchi di flora, prati con narcisi) e di paesaggi rurali pregiati è da favorire mediante il versamento di contributi speciali. Il versamento di tali contributi va coordinato con il programma delle superfici cantonali soggette a contratto.

Responsabile: Ufficio per la natura e l'ambiente.

Spiegazioni

La prova che le esigenze ecologiche sono rispettate: i requisiti sulla prova del rispetto delle esigenze ecologiche sono stabiliti nell'ordinanza sui pagamenti diretti all'agricoltura. Tali requisiti comprendono un bilancio di concimazione equilibrato, una quota adeguata di superfici destinate alla biodiversità, il mantenimento degli animali da fattoria secondo la legislazione sulla protezione degli animali, ecc.

Esempi del **processo di adeguamento dell'agricoltura**: una considerevole estensione dell'azienda permette una produzione più razionale (grande estensione, costi minori) e favorisce inoltre la sostituzione del lavoro umano con il lavoro meccanico economicamente interessante; il numero delle persone occupate nell'agricoltura diminuisce. Poiché il terreno agricolo non può essere aumentato nella sua estensione, il numero delle aziende diminuisce (premesso che la superficie da coltivare rimanga invariata), risp. le aziende aumentano la loro estensione. La pressione sulle aziende agricole nel territorio degli insediamenti aumenta in seguito a maggiori vincoli di natura legale (emissioni, tenuta del bestiame secondo le norme per la protezione degli animali) [pressione per il trasferimento in altra zona]. La sempre maggiore pressione economica sulle aziende agricole porta all'aumento della produzione specializzata. Si riscontra inoltre una maggiore diversificazione per quanto riguarda la garanzia del reddito (attività secondarie, offerta turistica in proprio). Per i pascoli locali e gli alpeggi la legge regola l'utilizzazione massima. Localmente si registra tuttavia la tendenza a un'utilizzazione insufficiente.

Perdita di superficie: da un lato le superfici più produttive delle basse quote vengono utilizzate ad altri scopi, come per esempio per lo sviluppo edilizio (insediamenti, traffico) o vengono sopraffatte da installazioni per lo svago e lo sport; d'altro canto la coltivazione sembra essere assicurata in futuro solo per le superfici adatte alla lavorazione meccanica e che nel contempo permettono di far capo ai pagamenti diretti. I terreni che non permettono affatto o in misura insufficiente la lavorazione meccanica (di regola si tratta di terreni ai limiti della redditività) sono seriamente minacciati dalla rinuncia alla coltivazione.

Il diritto in materia di pianificazione del territorio disciplina a livello di legge e ordinanza le possibilità nei seguenti settori:

- | **Possibilità di cambiamento di destinazione** degli edifici agricoli: l'ordinanza federale sulla pianificazione del territorio disciplina ampiamente le possibilità (art. 24 LPT e art. 39 segg. OPT).
- | Per **ampliamento interno** va intesa l'integrazione di un settore di produzioni indipendenti dal suolo nelle attività aziendali dipendenti dal suolo (nel settore dell'economia zootecnica, della coltivazione di verdure e delle altre attività orticole). Il limite massimo dell'ampliamento interno con produzione indipendente dal suolo è regolato nel seguente modo nella legislazione federale: la parte di produzione dipendente dal suolo supera quella non dipendente dal suolo, oppure il fabbisogno di sostanza secca proviene almeno nella misura del 70% dalla produzione dell'azienda stessa (art. 16° cpv. 2 LPT, ed anche art. 36 e 37 OPT).

Aree agricole a uso intensivo sono definite le aree con edifici e impianti che servono esclusivamente o in misura determinante alla produzione indipendente dal suolo e che superano il cosiddetto ampliamento interno. Le aree agricole a uso intensivo sono definite zone agricole ad uso intensivo nel quadro della pianificazione delle utilizzazioni comunale e fanno parte della zona agricola. (art. 16a cpv. 3 LPT, ed anche art. 38 OPT).

Il territorio **utilizzato a scopi agricoli** va determinato nella pianificazione delle utilizzazioni come zona agricola. La zona agricola comprende quindi – ad eccezione delle zone non ancora sopraedificate e di quelle ancora utilizzate per l'agricoltura e previste in seguito per l'insediamento, nonché i pascoli boschivi e i boschi pascolati – tutto il territorio utilizzato per l'agricoltura e la frutticoltura, incluse le zone dei maggese e degli alpeggi.

Produzione e cura: una modifica sostanziale della struttura agricola a livello nazionale e internazionale è inevitabile. Il modo in cui potrà essere realizzata questa modifica strutturale e acquisito nel contempo l'auspicato posizionamento favorevole in una situazione di mercato aperta e deregolamentata dipenderà dalle decisioni politiche che saranno prese sul piano nazionale e regionale. L'agricoltura grigionese non è in grado di sopravvivere in un mercato di massa. Per ragioni economiche occorre mirare alla qualità, ciò che è pure nell'interesse di interventi sul territorio sostenibili anche a lunga scadenza e della salvaguardia del paesaggio e della cultura agricola quale capitale di fondamentale importanza turistica.

Concetti d'interconnessione: Nell'ambito di un concetto di connessione si determina per ogni singola area quali prestazioni particolari debbano essere assicurate dall'agricoltura per la salvaguardia del paesaggio rurale e della varietà delle specie. Tali prestazioni possono essere sostenute con dei contributi maggiorati. I concetti di connessione possono anche costituire parte dei concetti per lo sviluppo del paesaggio ([cap. 3.1](#)).

Le **aree particolarmente adatte all'agricoltura** comprendono le superfici agricole nel senso di nucleo centrale della zona utilizzata a scopo agricolo e rappresentano dal punto di vista quantitativo il potenziale più importante dell'agricoltura dei Grigioni. Le aree particolarmente adatte all'agricoltura sono raffigurate nella carta di sintesi.

Le **superfici per l'avvicendamento delle colture** (SAC) comprendono i terreni particolarmente idonei per assicurare la base alimentare in periodi in cui l'approvvigionamento risultasse ostacolato. Le SAC sono state definite nell'adeguamento del piano direttore 1987. Esse figurano nella carta di sintesi. Secondo il Piano settoriale SAC, il Cantone dei Grigioni è tenuto ad assicurare delle SAC nell'estensione di 6'300 ha. A norma dell'art. 30 OPT i Cantoni sono tenuti ad assicurare le rispettive SAC mediante la determinazione di zone agricole. Nel quadro dell'osservazione dello spazio lo stato delle SAC viene aggiornato annualmente, vedasi www.are.gr.ch.

Le **vallate in cui non sono state designate delle superfici per l'avvicendamento delle colture** e in cui il terreno agricolo particolarmente idoneo va trattato alla stessa stregua delle SAC sono: la Val Medel, Vals, la Valle di Safien, Schams, Avers, Rheinwald, Lenzerheide, la parte superiore della valle dell'Albula, la parte superiore del Surses, Schanfigg, la parte superiore della Prettigovia, Landschaft Davos, Samnaun, l'Alta Engadina con le valli laterali, la Bregaglia e la Calanca.

Miglioramento delle strutture: nella maggior parte dei Comuni è stata realizzata una bonifica integrale. In oltre dodici Comuni non risultavano necessari interventi.

Grazie alle bonifiche integrali, oltre al raggruppamento dei terreni, è stata realizzata anche la necessaria rete viaria per una coltivazione razionale, la quale rete in alcuni Comuni - a seguito della vastità del loro territorio e per ragioni topografiche - risulta essere molto estesa. La manutenzione dei collegamenti realizzati con la bonifica acquista sempre più importanza rispetto alle opere create dal nuovo.

Oggetti

Nessuno



3.3 Bosco

Situazione iniziale

Il bosco è di grande importanza per il Cantone dei Grigioni ed è all'origine di numerose prestazioni di utilità pubblica. Esso protegge gli insediamenti, le infrastrutture per il traffico e gli impianti per lo svago, fornisce il legno quale materia prima rigenerabile, offre all'uomo lo spazio per la ricreazione e lo svago, costituisce lo spazio vitale per una gran varietà di animali e di piante. Esso caratterizza inoltre il quadro paesaggistico.

Il bosco non costituisce una zona d'utilizzazione ai sensi della legislazione in materia di pianificazione. Per quanto riguarda la definizione e la protezione del bosco fa stato la legislazione forestale. La legge forestale cantonale definisce i requisiti relativi alla pianificazione e alla coltivazione del bosco. Il piano per lo sviluppo del bosco (PSB) e il piano aziendale (PA) sono degli strumenti che servono a salvaguardare le singole funzioni del bosco.

Per la pianificazione direttrice quale strumento complessivo comprendente tutta la superficie fa stato il piano per lo sviluppo del bosco. Si tratta di una specie di piano settoriale per l'area forestale. Il coordinamento fra la pianificazione direttrice e il PSB è necessario per i seguenti motivi:

- | Numerose utilizzazioni non si esauriscono ai limiti del bosco, ma avvengono sia all'interno sia all'esterno dello stesso.
- | Il bosco è toccato in modo diretto o indiretto da varie forme d'utilizzazione al di fuori dell'area forestale (insediamento, traffico, approvvigionamento, eliminazione dei rifiuti d'ogni genere, agricoltura, caccia e pesca, svago e sport, protezione della natura e del paesaggio). I cambiamenti d'utilizzazione e le modifiche dell'ambiente (p.es. aree incolte, rinuncia alla coltivazione delle aree contigue, immissioni, erosione, mutamenti climatici) possono avere degli influssi sul bosco, modificandone risp. compromettendone la superficie e la stabilità.
- | Il piano per lo sviluppo del bosco può avere a sua volta delle ripercussioni che vanno oltre l'ambito forestale vero e proprio.

Mediante l'armonizzazione del piano direttore con il piano per lo sviluppo del bosco viene garantita da un lato una procedura adeguata nelle rispettive sfere d'influsso e d'altro lato si rende possibile la salvaguardia e la promozione delle svariate funzioni del bosco con l'adozione di provvedimenti pianificatori.

Idee direttrici

Obiettivo

Il bosco va utilizzato e curato secondo criteri sostenibili. Esso serve alla protezione dai pericoli naturali, alla produzione di legname, allo svago e quale spazio vitale per gli animali e le piante.

«bosco»

[vedi Spiegazioni](#)

Art. 18 cpv. 3 LPT

«PSB» e «PA»

[vedi Spiegazioni](#)

Punto strategico fondamentale

Garantire la funzione protettiva del bosco alpino

3.10

Il bosco di protezione va curato secondo criteri sostenibili a favore degli spazi insediati e delle vie di comunicazione. L'ente pubblico e i proprietari del bosco sono tenuti a garantire che il bosco con speciali funzioni protettive venga curato secondo criteri sostenibili mediante progetti forestali corrispondenti alle direttive pianificatorie forestali.

Principi

Utilizzare il legno come risorsa indigena rinnovabile

7.2.1

Va promossa l'utilizzazione del legno al fine di ringiovanire il bosco e di valorizzare una risorsa indigena; nel settore edile ed energetico l'utilizzazione del legno va privilegiata in particolare nella costruzione di edifici e impianti finanziati o sussidiati dagli enti pubblici.

Considerare maggiormente la funzione di svago e la funzione di spazio vitale per gli animali e le piante

«Aree boschive pregiate dal punto di vista naturale»
vedi Spiegazioni

3.7, 3.8

Negli spazi urbani e suburbani e negli spazi turistici di svago intensivo va considerata maggiormente la funzione del bosco per lo svago e la ricreazione. Va garantita la salvaguardia delle sue funzioni protettive. Occorre attingere esaurientemente alle possibilità di combinazione delle varie funzioni del bosco. Vanno create nuove aree boschive pregiate dal punto di vista naturale mediante un'utilizzazione mirante alla salvaguardia delle varietà naturali del bosco. Negli spazi vitali per le diverse specie animali sono da evitare i disturbi mediante un'utilizzazione adeguata.

Proteggere il bosco da influssi nocivi esterni

«Influssi»
vedi Spiegazioni

Le utilizzazioni al di fuori del bosco non devono pregiudicarlo né direttamente né indirettamente nell'assolvimento delle sue funzioni. In particolare, i danni causati dalla selvaggina non devono mettere in pericolo il ringiovanimento naturale del bosco, che va realizzato mediante l'insediamento di specie adeguate di alberi in grado di garantire le sue varie funzioni. Anche altri influssi esterni, come p.es. la pratica dello sci alternativo o le immissioni di qualsiasi natura, non devono pregiudicare il ringiovanimento delle aree boschive.

Frenare l'espansione delle aree boschive

«Aree incolte»
vedi Spiegazioni

3.2

Da parte del servizio forestale va favorito il recupero delle superfici agricole abbandonate, nel caso in cui ciò si renda necessario nell'interesse generale. Il recupero deve essere attuato prima che le rispettive superfici risultino assoggettate alla legislazione forestale.

Designare le riserve forestali in un quadro sintetico

«Riserve forestali»
vedi Spiegazioni

3.4, 3.8

Le riserve forestali vanno aumentate nel numero e nell'estensione sulla scorta di relativi concetti. Sono da designare anche ampie riserve forestali ai vari livelli di altitudine. Vanno tenuti in considerazione i progetti per la realizzazione di parchi regionali, nonché le esigenze particolari delle specie animali importanti o

rare. La designazione delle riserve forestali va favorita dal profilo professionale e finanziario e assicurata a lungo termine su base contrattuale.

Coordinare l'attuazione del piano di sviluppo del bosco (PSB) e dei piani direttori

I piani di sviluppo del bosco e i piani direttori, risp. i concetti di sviluppo regionale, devono essere coordinati fra di loro. I piani per lo sviluppo del bosco si limitano territorialmente allo stesso e materialmente alle utilizzazioni che avvengono entro i suoi limiti.

Ambiti di responsabilità

Nella realizzazione degli edifici e impianti di proprietà del Cantone o di quelli da esso sussidiati (p.es. infrastrutture stradali ed edifici) va privilegiato l'uso del legno come materiale di costruzione.

Responsabile: Dipartimento costruzioni, trasporti e foreste

Per garantire il coordinamento del piano per lo sviluppo del bosco (PSB) e il piano direttore occorre tener conto dei seguenti aspetti:

- | Vanno considerate nel PSB le pianificazioni legalmente in vigore (piani direttori e piani delle utilizzazioni), così come le aree di protezione della natura e del paesaggio (secondo la LPN) sovrapposte al bosco e che risultano degne di protezione indipendentemente dal loro carattere forestale. Vanno inoltre coordinati dal profilo dei contenuti e delle procedure i risultati dei concetti di sviluppo, delle pianificazioni settoriali e di quelle speciali che si trovano contemporaneamente in corso di elaborazione. Dovessero risultare comunque delle differenze, esse verranno sistemate nel quadro della pianificazione direttrice.
- | Le basi elaborate nel quadro di altre pianificazioni sono da assumere nel PSB (testo o cartina) con indicazione dello stato. Esse vanno chiaramente separate dalle norme del PSB vincolanti per le autorità.
- | Le utilizzazioni con influssi determinanti sul bosco previste al di fuori dell'area forestale vanno indicate nel quadro del PSB affinché possano essere coordinate. Il coordinamento va attuato nell'ambito della pianificazione direttrice cantonale o regionale.

Responsabile: Ufficio foreste e pericoli naturali

3.6, 3.7

«LPN»
[vedi Spiegazioni](#)

3.1, 4.3

«Influssi»
vedi Spiegazioni

3.10

In caso di attività previste in misura preponderante al di fuori del bosco, ma che possono avere sullo stesso degli influssi diretti (p.es. piste per lo sci di fondo) o indiretti (p.es. selvaggina costretta a sconfinare nel bosco), è necessario valutare e ponderare globalmente il pregiudizio arrecato all'area boschiva. Va osservato costantemente il processo di ringiovanimento dei boschi con particolari funzioni protettive.

Responsabile: Ufficio foreste e pericoli naturali

«Aree incolte»
vedi Spiegazioni

È in primo luogo compito dell'agricoltura impedire l'avanzamento del bosco nelle aree incolte

Responsabile: Ufficio per l'agricoltura e la geoinformazione

«Aree incolte»
vedi Spiegazioni

Gli organi forestali assumono in misura adeguata la loro funzione di consulenza e collaborano nella soluzione della problematica relativa alle aree incolte.

Responsabile: Ufficio foreste e pericoli naturali

Spiegazioni

Quale **bosco**, conformemente alla legge forestale, sono considerate aree boschive a partire da una superficie di 800 m², di una larghezza minima di 12 metri e di almeno 20 anni d'età. Inoltre, anche le superfici boscate con un'estensione superiore a 500 m² sono considerate bosco, se adempiono a una funzione di bosco.

Il **piano per lo sviluppo del bosco (PSB)**, allestito regionalmente, regola in modo vincolante per le autorità l'utilizzazione e lo sfruttamento del bosco che esula dal piano aziendale, tenendo in considerazione gli interessi pubblici a esso connessi (vedi [illustrazione 3.7](#) sulla pagina seguente). Lo stato attuale della pianificazione di sviluppo del bosco è consultabile su www.awn.gr.ch.

Nel **piano aziendale (PA)** il proprietario del bosco determina come debbano essere realizzati i provvedimenti previsti nel PSB. Nello stesso strumento aziendale vengono stabiliti gli obiettivi a media scadenza, nonché gli eventuali provvedimenti da adottare e le rispettive priorità.

Aree boschive pregiate dal punto di vista naturale sono p.es. le fitocenosi forestali, i boschi con particolari varietà di specie o con specie rare di animali o piante sensibili a influssi negativi, i boschi con funzioni particolarmente articolate per le specie di animali e piante, gli esempi rappresentativi di fitocenosi forestali spesso riscontrabili con strutture particolarmente multiformi e non soggette a dinamica perturbata.

Con **influssi** esterni (attività che influiscono sulla foresta) non sono intese unicamente l'utilizzazione per scopi di svago o le attività che spaventano la selvaggina nel bosco, nonché i danni che ne derivano, bensì p.es. anche le immissioni di inquinanti atmosferici.

Problematica delle **aree incolte**: la problematica è in primo luogo una conseguenza dell'utilizzo agricolo insufficiente o assente, ciò che provoca l'inselvaticimento o l'imboschimento delle superfici. Attualmente, nel Cantone dei Grigioni la superficie forestale cresce in misura di circa 1400 ha all'anno. Il ripristino deve poter avvenire in modo semplice, finché la superficie che si sta inselvaticendo non è ancora soggetta alla legislazione forestale (ovvero superfici boscate di età inferiore a 20 anni). Il modo di affrontare questo tema viene descritto più da vicino nel [capitolo 3.2 Agricoltura](#).

Legislazione sulla protezione della natura e del paesaggio (LPN): si riscontrano determinate aree boschive pregiate dal punto di vista naturale degne di protezione non a causa del loro carattere forestale specifico, ma piuttosto per la loro particolare rilevanza come spazi vitali per specie rare di animali e di piante (legislazione sulla protezione della natura e del paesaggio). Tali aree sono da proteggere secondo le norme della legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio (LPN) e con gli strumenti della pianificazione del territorio [piani direttori e piani delle utilizzazioni] ([cap. 3.5](#)).

Le riserve forestali vengono designate nel quadro dei piani per lo sviluppo del bosco (PSB). È importante collocare le riserve forestali in un contesto generale. Mediante la designazione di ampie riserve forestali distribuite sui diversi livelli di altitudine va tenuto conto sia delle esigenze volte ad assicurare e promuovere la diversità biologica, sia delle necessità di mantenere l'attrattiva del paesaggio e del potenziale turistico ([vedi illustrazione 3.8](#)). Lo stato attuale delle riserve forestali è consultabile www.awn.gr.ch.

Oggetti

Nessuno

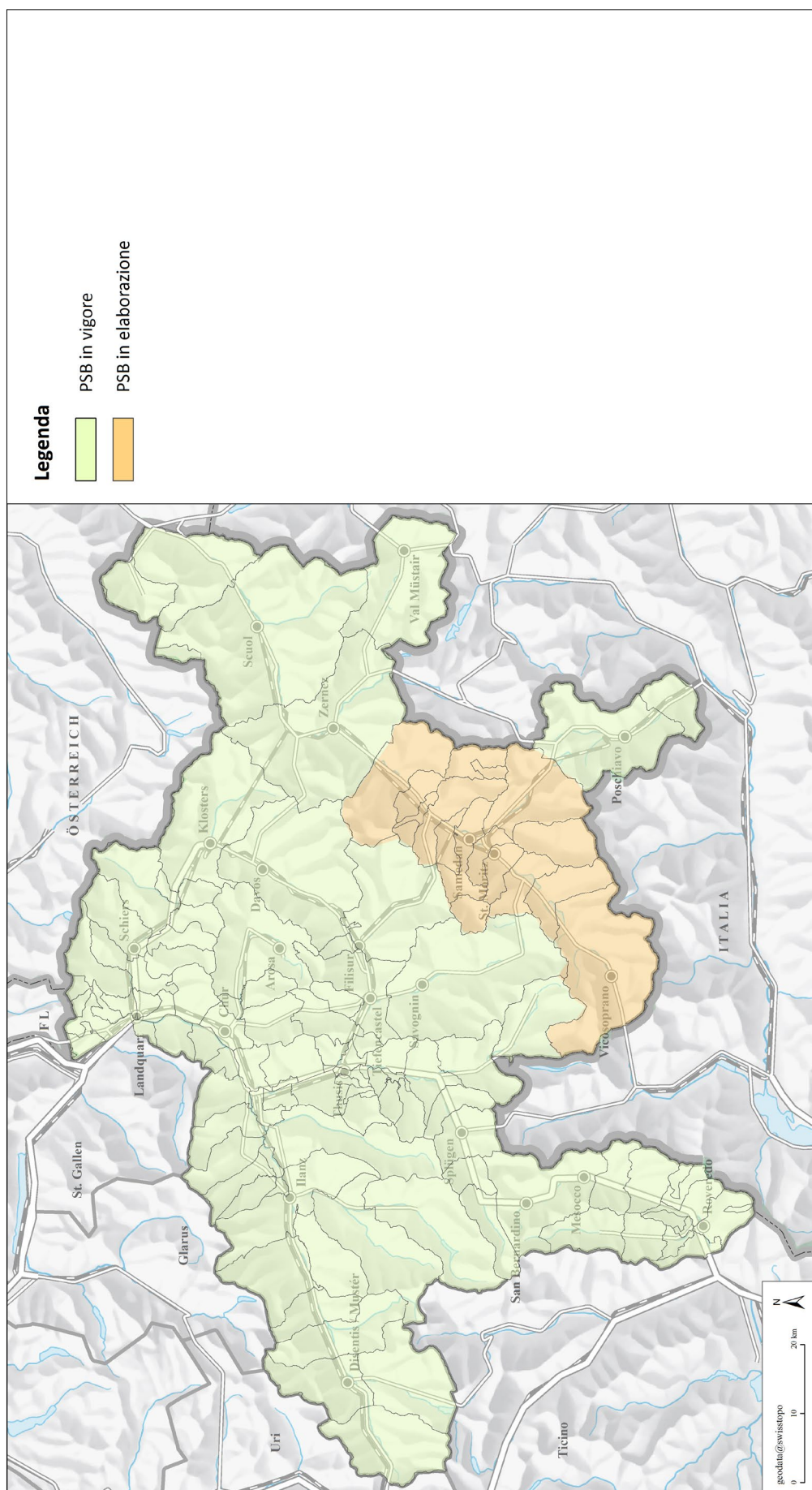


Illustrazione 3.7:
Panoramica
sullo stato dei
piani per lo svi-
luppo del bosco
(PSB)

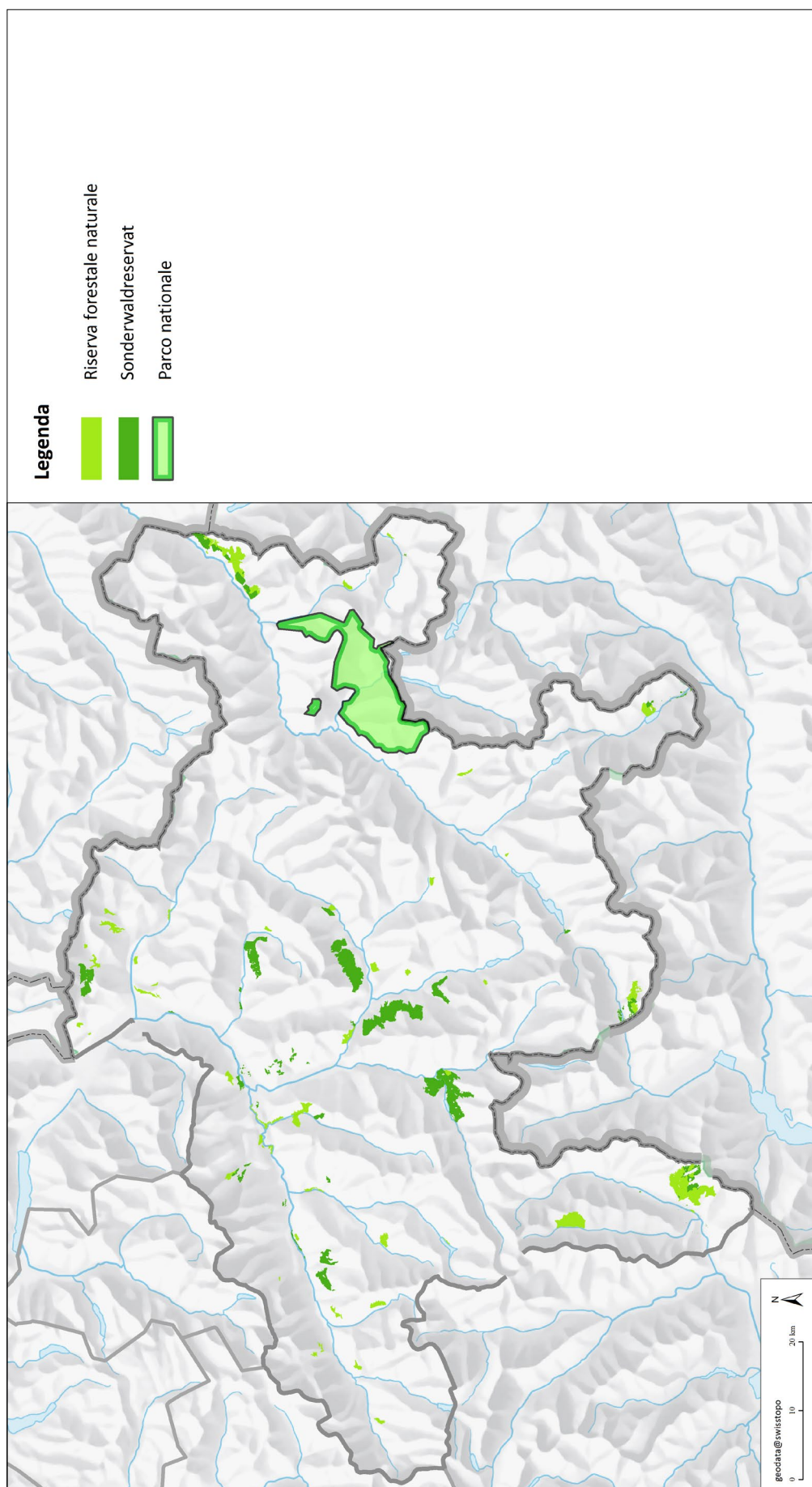


Illustrazione 3.8:
*Panoramica delle
riserve forestali
naturali*



3.4 Parchi regionali

Situazione iniziale

I parchi regionali sono costituiti da aree congiunte fra di loro su ampie estensioni, caratterizzate da qualità e potenziali di particolare importanza sia per il turismo rurale, sia per gli animali e le piante. Con i parchi regionali vengono sfruttate le sinergie derivanti dalle qualità del territorio naturale e dal turismo rurale. I Grigioni dispongono di un notevole potenziale per la creazione di parchi regionali. La loro realizzazione si colloca nel seguente contesto:

«parchi regionali»
[vedi Spiegazioni](#)

- | Nelle Alpi lo spazio per lo sviluppo economico e sociale è limitato per ragioni naturali. Nel momento in cui si manifestano delle esigenze supplementari riferite allo spazio (p.es. protezione dai pericoli della natura, garanzia delle superfici agricole o degli spazi vitali per la selvaggina, creazione di riserve forestali, protezione della natura e del paesaggio, conservazione del paesaggio rurale o ampliamento del parco nazionale) possono sorgere delle opposizioni.
- | Il bilancio di quanto raggiunto nel campo della protezione della natura e del paesaggio è tutt'altro che trascurabile; più del 40% della superficie del Cantone è costituita da zone di protezione del paesaggio.
- | Lo sviluppo turistico, in particolare in quelle regioni che rientrano nelle cosiddette destinazioni di gran richiamo orientate verso la clientela estera, è segnato da grandi incertezze e, in seguito alla mancanza di investitori, dalla necessità di utilizzare le premesse naturali e le qualità del territorio senza far ricorso a investimenti finanziari particolarmente impegnativi.

3.6

4.1, 4.3

I parchi regionali creano, specialmente nelle aree rurali, nuove prospettive di sviluppo innovativo e offrono alla popolazione spazi di manovra in armonia con altri interessi (p.es. le richieste turistiche da parte di persone in cerca di svago o di nuove esperienze offerte dal paesaggio rurale e da quello naturale).

Con il completamento della legislazione federale sulla protezione della natura e del paesaggio (LPN) del 1° dicembre 2007, è stata prevista la possibilità di creare parchi di importanza nazionale. Si distinguono tre categorie di parchi: parco nazionale, parco naturale regionale, parco naturale periurbano. I requisiti che le categorie di parco devono soddisfare sono differenti per quanto riguarda la superficie, la struttura e le utilizzazioni ammesse. La politica dei parchi si basa su cinque principi fondamentali: volontarietà, partecipazione e codecisione della popolazione interessata, realizzazione con gli strumenti a disposizione, particolari valori naturalistici e paesaggistici, protezione e sfruttamento sostenibile delle risorse naturali. La qualità dei parchi viene garantita con un marchio «Parco» e un marchio «Prodotto», assegnati dalla Confederazione dopo una valutazione. Il conferimento del marchio è associato a un sostegno finanziario della Confederazione e del Cantone per la costituzione e la gestione del parco sulla base di accordi di prestazioni e di programma. I marchi vengono verificati periodicamente. La salvaguardia dello spazio avviene tramite gli strumenti della pianificazione territoriale (pianificazione direttrice e delle utilizzazioni).

«Parchi di
importanza
nazionale»
[vedi Spiegazioni](#)

«Salvaguardia
dello spazio»
[vedi Spiegazioni](#)

Sono anche ipotizzabili e realizzabili parchi che nel loro orientamento corrispondono sì ai parchi secondo la LPN, ma che non soddisfano tutti i requisiti della LPN e quindi nemmeno lo standard dei parchi secondo la LPN. Simili parchi non ricevono tra l'altro nemmeno un corrispondente marchio LPN e nella loro denominazione non possono nemmeno utilizzare i concetti (protetti) di parco secondo la LPN.

Idee direttrici

Obiettivo

4.3

Le qualità e i potenziali specifici dei parchi regionali vanno utilizzati in armonia con le esigenze della popolazione locale (società), del turismo rurale (ospiti ed economia) e della natura (ecologia).

Punto strategico fondamentale

Favorire la fruizione delle qualità del territorio mediante i parchi regionali

«Strategia di
conservazione
e di sviluppo»
[vedi Spiegazioni](#)

I parchi regionali vanno designati chiaramente nel territorio, indicando nel contempo le strategie di sviluppo e di conservazione a lungo termine. Spetta alla popolazione locale definire il programma di parco (progetto), che dipende dalle caratteristiche naturali e dalle premesse relative alla coltivazione del suolo, dalla strategia perseguita per quanto attiene alla conservazione e allo sviluppo, nonché dall'atteggiamento dell'opinione pubblica, rispettivamente dalle richieste del mercato nazionale e internazionale. Secondo la scelta del modello di parco regionale (programma di parco), vanno definite le norme per le singole parti dello stesso. È data la possibilità di adottare degli standard internazionali o nazionali (labeling), mediante i quali possono essere riprese anche le norme di protezione e d'utilizzazione per le varie parti del parco regionale.

«Standard inter-
nazionali»
[vedi Spiegazioni](#)

Principi

Il paesaggio e il turismo rurale si completano a vicenda

4.3

Le qualità della natura e del paesaggio – uno dei fondamenti determinanti per il turismo rurale e per le attività affini locali nel settore dell'artigianato e dei servizi – vanno conservate, curate o protette secondo i principi dell'utilizzazione graduata per categoria di parco. Il turismo rurale locale sostiene l'insediamento decentralizzato, l'agricoltura, l'artigianato e il commercio, nonché la cultura.

Procedere in comune sulla base del consenso

Il fondamento per la creazione effettiva di parchi regionali è la presenza sul posto di una gestione ben ancorata a livello regionale e locale. Le strategie per la conservazione e lo sviluppo, nonché la posizione sul mercato, vanno definite di comune accordo fra i gruppi sociali ed economici più importanti.

Ambiti di responsabilità

Occorre valutare se la creazione di parchi regionali possa destare l'interesse e la disponibilità alla collaborazione. Le regioni allestiscono un programma di parco; in questo compito vengono sostenute dal Cantone.

Responsabili: Regioni

Spiegazioni

I **parchi regionali** sono oggetto di discussione sia in Svizzera che all'estero quale alternativa di sviluppo e in parte già sono stati realizzati. Premessa fondamentale è la disponibilità di potenziali naturali e culturali. È necessario garantire i valori particolari della natura, del paesaggio e delle colture (p.es. aree di protezione della natura e del paesaggio, siti degni di protezione). La struttura schematica di un parco regionale può includere i seguenti elementi:

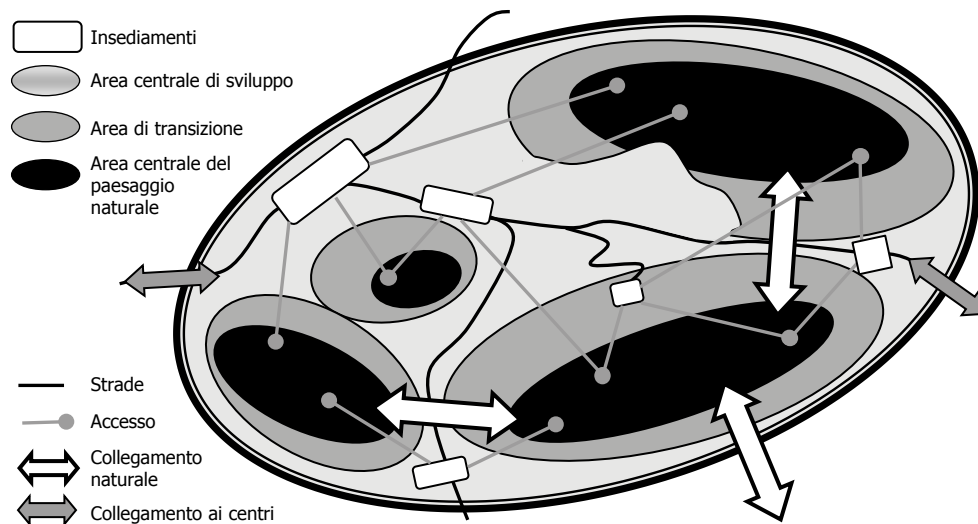


*Illustrazione 3.9:
Struttura sche-
matica di un
parco regionale*

Standard internazionali: i parchi regionali hanno nomi e categorie diversi. Nella maggior parte dei casi si ricorre alla suddivisione in diverse categorie secondo l'IUCN (International Union for the Conservation of Nature). I parchi regionali vengono promossi anche mediante il marchio UNESCO di «Riserva della biosfera» (p.es. Biosfera Val Mustair) nell'ambito del programma «Men and Biosphere» (MAB).

Va citata anche la «World Heritage List» dell'UNESCO. Su questa lista figurano 8
oggetti sparsi nel mondo intero delle categorie «patrimonio culturale dell'umanità» e
«patrimonio naturale dell'umanità». Taluni oggetti rientrano in entrambe le categorie.

Parchi con un marchio internazionale non soddisfano automaticamente anche i requisiti posti dal marchio secondo la LPN. Il riassunto seguente fornisce una panoramica delle categorie. Le categorie in questione sono importanti anche per il fatto che un eventuale sostegno finanziario per singoli progetti dipende dalla categoria scelta.

3.6

3.3, 3.6, 3.7, 3.8

3.6

8

Zone di protezione secondo la categoria internazionale	Descrizione dell'obiettivo di protezione	Zone di protezione secondo la categoria svizzera
Area di riserva integrale/Area di riserva naturale (categoria I IUCN)	Scopo scientifico o di tutela integrale di aree naturali	Parco nazionale svizzero, riserva forestale
Parco nazionale (categoria II IUCN)	Protezione di ecosistemi e a scopo ricreativo	Parco nazionale secondo LPN
Monumento naturale (categoria III IUCN)	Conservazione di caratteristiche naturali specifiche	Aree IFP (Monumenti naturali)
Aree di protezione dei biotipi / delle specie (categoria IV IUCN)	Protezione degli spazi vitali naturali e delle particolari esigenze delle specie animali	Biotopi, zone palustri, riserve forestali, bandite federali di caccia, riserve per uccelli acquatici e di passo
Area soggetta a vincoli di protezione terrestre (categoria V IUCN)	Tutela di paesaggi di particolari qualità estetiche	Aree IFP aree ddi protezione del paesaggio
Aree protette di gestione delle risorse (categoria VI IUCN)	aree ddi protezione del paesaggio	Non esistono categorie corrispondenti
Riserve della biosfera (Programma MAB dell'UNESCO)	Protezione di paesaggi rurali caratteristici	Biosfera Val Mustair, Entlebuch
Patrimonio culturale mondiale e patrimonio naturale mondiale (categoria «World Heritage List» dell'UNESCO)	Protezione di aree naturali o di beni culturali di straordinario valore universale	Patrimonio naturale mondiale: UNESCO arena tettonica Sardona, patrimonio culturale mondiale: monastero di Val Müstair
Naturpark (D, Ö), Parc naturel régional (F), Parco naturale regionale (I)	Protezione di paesaggi particolarmente idonei a scopi ricreativi e turistici	Parco naturale regionale (Pac Ela, Park Beverin) parco naturale periurbano

Parchi di importanza nazionale sono territori con elevati valori naturali e paesaggistici conformemente all'art. 23e LPN.

| **Parco nazionale:** un vasto territorio che offre a fauna e flora indigene spazi vitali intatti e promuove lo sviluppo naturale del paesaggio. Nell'ambito di tale funzione esso è inoltre utilizzato per scopi ricreativi; ai fini dell'educazione ambientale e ai fini della ricerca scientifica. Esso è costituito da una zona centrale e da una zona periferica. Nella zona centrale la natura viene lasciata libera di svilupparsi, il pubblico vi può accedere solo in maniera limitata. Per la zona periferica valgono le stesse disposizioni applicate per il parco naturale regionale (art. 23f LPN). Per il parco nazionale oggi esistente (Parco Nazionale Svizzero) vige la legge sui parchi nazionali del 19 dicembre 1980 (art. 23m LPN). Si tratta di una riserva, nella quale la natura viene preservata da tutti gli attacchi umani, e dove in particolare viene lasciato il proprio spazio di sviluppo all'intero mondo animale e vegetale.

| **Parco naturale regionale:** un vasto territorio parzialmente urbanizzato, che si contraddistingue in particolare per le sue caratteristiche di paesaggio naturale e rurale e presenta costruzioni che si integrano nel contesto paesaggistico e insediativo. Il parco naturale regionale costituisce uno strumento per salvaguardare e valorizzare la qualità della natura e del paesaggio, rafforzare le attività economiche orientate allo sviluppo sostenibile ivi esercitate e promuovere la commercializzazione dei beni e servizi prodotti da dette attività (art. 23g LPN).

| **Parco naturale periurbano:** territorio situato in prossimità di un'area densamente urbanizzata, che offre a fauna e flora indigene spazi vitali intatti e consente al pubblico di vivere esperienze nella natura. Nell'ambito di tale funzione esso è inoltre utilizzato ai fini dell'educazione ambientale. Esso è costituito da una zona centrale e da una zona di transizione. Per la zona centrale valgono le stesse disposizioni applicate per la zona centrale del parco nazionale. La zona di transizione offre la possibilità di vivere esperienze nella natura e funge da cuscinetto per la protezione della zona centrale da effetti pregiudizievoli (art. 23h LPN).

Garanzia territoriale e armonizzazione delle attività d'incidenza territoriale conformemente all'art. 27 dell'ordinanza sui parchi. I parchi devono essere indicati nel Piano direttore cantonale e le pianificazioni delle utilizzazioni devono essere adattate, se ciò è necessario ai fini della garanzia dei requisiti stabiliti per il parco. Le prescrizioni volte alla protezione delle zone centrali dei parchi nazionali e dei parchi naturali periurbani vanno fatte conoscere con misure adeguate.

Contenuti particolari di una **strategia di conservazione e di sviluppo** possono essere p.es.:

- | un marketing coordinato a livello regionale
- | l'avvicinamento a determinati cicli della materia sul piano regionale
- | lo sviluppo di specifici paesaggi rurali regionali
- | la garanzia a lungo termine dei potenziali naturali, paesaggistici e culturali.

Oggetti

Region	Nr. Kanton	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung	Bemerkung / Verweis
Albula	05.LR.01	ja	Park Ela	Festsetzung	Siehe Bericht zur Richtplananpassung vom März 2021. Die strategischen Ziele des Parc Ela (Art. 2 und 3 des Parkvertrags für die Betriebsphase 2022-2031) sind behördenverbindlicher Bestandteil des Richtplans. Die Zielerreichung wird zum Ende der nächsten Betriebsphase überprüft und dokumentiert (Evaluation zu den Wirkungen und Leistungen). Die Pärkegesetzgebung und die Zugehörigkeit zum Parc Ela schaffen keine zusätzlichen gesetzlichen Auflagen. Es ändert nichts an der Zuständigkeit und am Verfahren bei der Bewilligung von Bauten und Anlagen.	
Engiadina Bassa/ Val Müstair	10.LR.01	ja	Regionaler Naturpark Biosfera Val Müstair	Festsetzung	Erläuternder Bericht vom 6. Dezember 2010 Die richt- und nutzungsplanerischen Festlegungen innerhalb des Parkperimeters behalten ihre Gültigkeit. Die Militärschiessplätze im Parkgebiet haben Bestandesgarantie und können gemäss Sachplan Militär weiterhin genutzt werden. Die Aktivitäten des Parks sind auf die Nutzung der Schiessplätze abzustimmen (namentlich hinsichtlich der Besucherlenkung bei Schiessbetrieb). Die Zugehörigkeit zum Naturpark erlaubt die Erneuerung und Erstellung von Infrastrukturanlagen und Bauten. Die Pärkegesetzgebung und die Zugehörigkeit zum regionalen Naturpark Biosfera schaffen keine zusätzlichen gesetzlichen Auflagen. Es ändert sich nichts an der Zuständigkeit und am Verfahren bei der Bewilligung von Bauten und Anlagen. Die strategischen Ziele gemäss Parkcharta mit der Festsetzung behördenverbindlich (vgl. Kapitel 2.1 Bericht). Basierend auf den strategischen Zielen gemäss Parkcharta führen Kanton, Region und Gemeinden bei raumplanerischen Entscheiden eine Gesamtbeurteilung durch. Sie sorgen im Sinne einer Verbundaufgabe dafür, dass diese Zielsetzungen umgesetzt werden. Zehn Jahre nach Erteilung des Labels wird die Erreichung dieser Zielsetzungen geprüft (Zielerreichungs-Controlling) und über eine erneute Labelvergabe entschieden.	
Imboden	(02.LR.01)	ja	Naturmonument Ruinaulta/ Rheinschlucht	Festsetzung		siehe Nachbarregion Surselva Objekt 02.LR.01

Region	Nr. Kanton	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung	Bemerkung / Verweis
Moesa	26.LR.01	si	Parco Val Calanca	Dati acquisiti	Vedi rapporto esplicativo sull'adeguamento del Piano direttore del gennaio 2023. Gli obiettivi strategici del Parco Val Calanca sono parte vincolante del Piano direttore (vedi cap. 4.1 del Rapporto esplicativo). Il raggiungimento degli obiettivi strategici viene valutato e documentato al termine della prima fase decennale di esercizio del parco (valutazione dell'impatto e dei risultati). La legislazione sui parchi e l'appartenenza al Parco Val Calanca non generano nuove disposizioni legali. Le procedure e le responsabilità per l'autorizzazione di infrastrutture e costruzioni rimangono invariate.	
Surselva	02.LR.01	ja	Naturmonument Ruinaulta/ Rhein-schlucht	Festsetzung	Unterzeichnung der Charta und Vereinbarung am 29. September 2005 Fläche Schluchtperimeter: 11,76 km2 Erläuternder Bericht zur Richtplananpassung vom 29. September 2015 / 12.02.16 Konzeptanpassung: Einrichtung eines durchgehenden Wanderweges und Massnahmen zur Verbesserung des Schutz- und Nutzungskonzepts 2005	
Surselva	(04.LR.01)	ja	Regionaler Naturpark Beverin	Festsetzung	Fortschreibung: Anpassung Perimeter gemäss ergänztem Parkvertrag (2015) für das Teilgebiet Valendas und Versam (Gemeinde Safiental). Erläuternder Bericht zur Richtplan-Fortschreibung vom Juni 2016/ 30.12.16	siehe Nachbarregion Viamala Objekt 04.LR.01
Viamala	04.LR.01	ja	Regionaler Naturpark Beverin	Festsetzung	Siehe Berichte zur Richtplananpassung vom Februar 2012 (räumliche Sicherung) und zur Fortschreibung vom Juni 2016 (Erweiterung infolge Gemeindefusion). Anpassung Perimeter gemäss ergänztem Parkvertrag (Erweiterung Rheinwald); siehe Bericht zur Richtplananpassung vom November 2019.	

Region	Nr. Kanton	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung	Bemerkung / Verweis
			Erweiterung Zapport / Quellregion Hinterrhein	Zwischenergebnis	BLN-Objekt 1907 / nationales Gletschervorfeld 1061 Abstimmung mit Sachplan Militär (Vorzug RevisionObjektblatt 18.23; Schiessplatz Hinterrhein-Rheinwald) unter spezieller Berücksichtigung von: Besucherlenkung Belegungszeiten und -dauer Kommunikation / Information Massnahmen für Aufwertung Natur und Landschaftim Sachplanperimeter / BLN-Objekt 1907 Abschiessen Kooperationsvereinbarung zwischenArmee und Parkträgerschaft Siehe Bericht zur Richtplananpassung vom November2019 (Erweiterung Gemeinde Rheinwald)	Aufgrund Beschluss des Bundes (UVEK) vom 30. April 2021 genehmigt mit Vorbehalt gemäss Ziffer 2

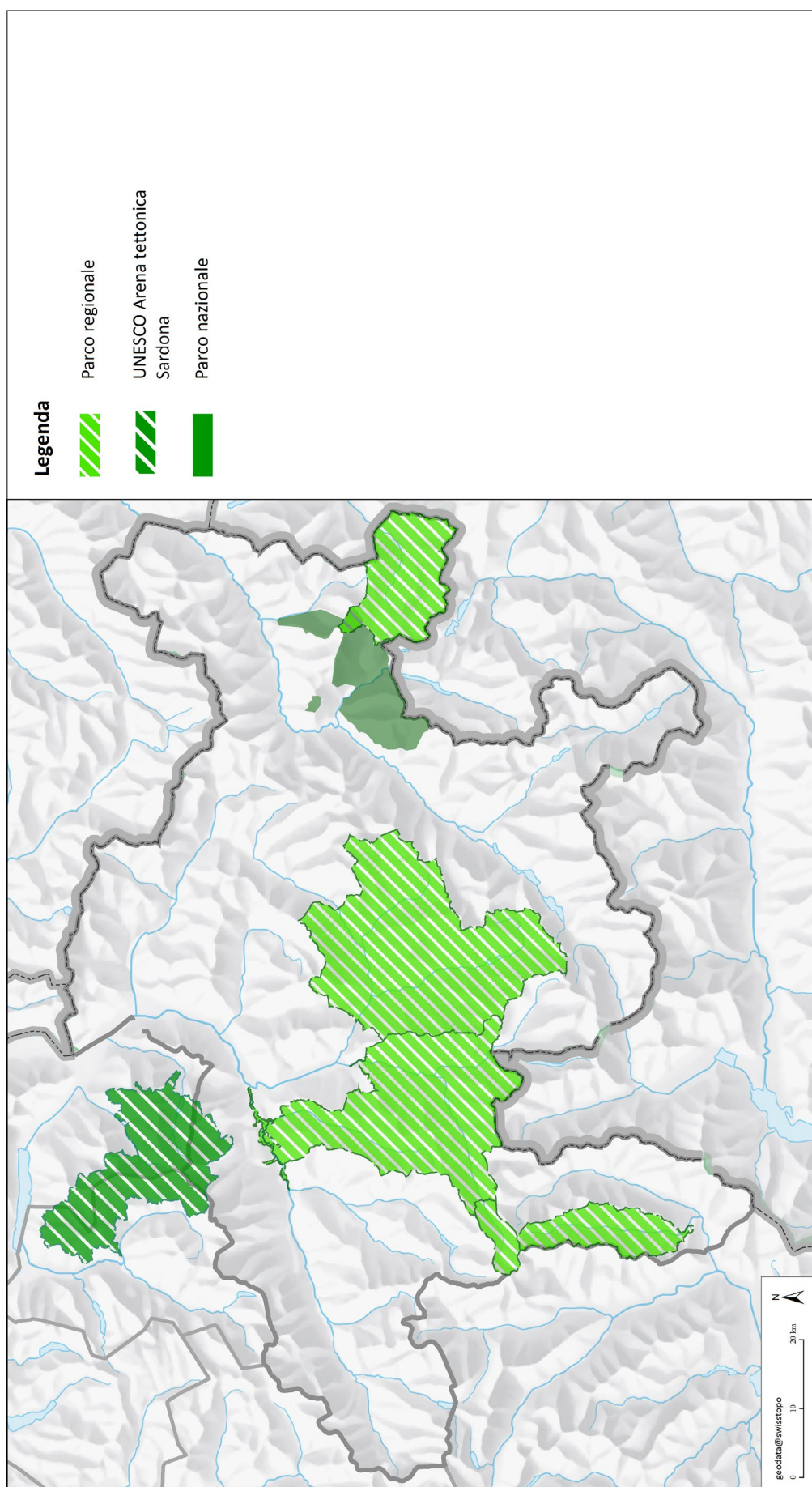


Illustrazione 3.10:
*Possibilità per
la creazione di
parchi regionali*



3.5 Paesaggi rurali tradizionali

3.5.1 Paesaggi rurali con coltivazione particolare

Situazione iniziale

I multiformi paesaggi rurali costituiscono una precipua caratteristica del paesaggio del Cantone dei Grigioni e sono il risultato di una pluriennale coltivazione e strutturazione. Si riscontrano anche dei paesaggi rurali caratterizzati da un tipo particolare di coltivazione; esempi ne sono i paesaggi con siepi e terrazzamenti, nonché i paesaggi simili ai parchi

«Paesaggi rurali con coltivazione particolare»
[vedi Spiegazioni](#)

Paesaggi rurali con coltivazione particolare si trovano in tutti i tipi di spazio – ad eccezione di quelli naturali, che non sono affatto coltivati o lo sono solo in modo estensivo. Essi incorporano «la terra creata dalla mano dell'uomo», della quale fa parte anche la sostanza edilizia realizzata nel corso della storia. Un particolare tipo di paesaggio rurale è rappresentato da quelli in cui l'impronta è conferita non solo dalla coltivazione particolare, ma anche dalla sostanza edilizia.

3.5.2

L'utilità dei paesaggi rurali con coltivazione particolare consiste nella qualità estetica, culturale, identitaria ed ecologica, ma anche nella possibilità di valorizzazione (p.es. mediante la produzione, lo svago di prossimità e il turismo). Di questi valori approfittano in ugual misura la popolazione locale e gli ospiti, nonché gli animali e le piante.

L'utilizzazione e l'impronta del paesaggio rurale sono strettamente collegate. Visti i mutamenti in atto nell'economia agricola e forestale, esiste il pericolo del degrado o della scomparsa dei paesaggi rurali con coltivazione particolare in seguito al cambiamento della coltivazione, alla sua completa rinuncia o all'intensificazione delle utilizzazioni. La conservazione e l'ulteriore sviluppo dei paesaggi rurali sta quindi diventando sempre più anche una questione sociale.

Per adeguare la qualità dei paesaggi rurali con coltivazione particolare alle esigenze attuali sono necessari dei provvedimenti specifici. In talune regioni (Heinzenberg-Domigliasca, Bassa Engadina, Val Monastero e Valle del Reno grigione) si è già proceduto alla designazione di paesaggi rurali.

Idee direttrici

Obiettivo

I paesaggi rurali con coltivazione particolare sono da trattare in modo da ottenere del valore aggiunto e da garantire contemporaneamente la conservazione e la cura degli elementi paesaggistici e culturali che li caratterizzano.

«Elementi peculiari e sensibilità»
[vedi Spiegazioni](#)

«Coltivazione esistente»
[vedi Spiegazioni](#)

Principi

Armonizzare l'utilizzazione e la salvaguardia

Va tenuto conto delle esigenze dei coltivatori, ma anche di quelle di coloro che cercano svago e ricreazione (p.es. escursionisti o sportivi). La coltivazione e le ulteriori utilizzazioni sono da adeguare agli elementi che determinano la peculiarità dei paesaggi rurali e alla loro sensibilità specifica, nonché alle specie vegetali e animali che vi si riscontrano.

Definire i provvedimenti in collaborazione con i coltivatori

La coltivazione adeguata (tipo e intensità dell'utilizzazione, salvaguardia e cura degli elementi paesaggistici) va definita in collaborazione con i proprietari e i coltivatori. Sono da garantire in linea di massima le aree attualmente utilizzate in modo intensivo. Gli oneri supplementari derivanti dalla coltivazione e dalla cura vanno compensati adeguatamente.

Integrare con cura gli edifici e gli impianti necessari

Se necessario gli edifici e gli impianti esistenti, così come le infrastrutture (p.es. strade, condutture, approvvigionamento idrico) possono essere rinnovati e ampliati, tenendo conto tuttavia delle peculiarità del paesaggio rurale. Gli edifici e gli impianti indispensabili per la coltivazione, la cura o lo svago vanno integrati nel migliore dei modi nel paesaggio. In linea di massima non si prevede di procedere all'allontanamento o al trasferimento di fattorie. Nuovi edifici e impianti che non servono alla coltivazione devono adeguarsi - per quanto attiene al tipo, alla posizione e alla struttura - al carattere del paesaggio rurale. L'utilizzazione a scopo ricreativo può essere promossa mediante la realizzazione di impianti di semplice struttura.

Trattare i paesaggi rurali con coltivazione particolare come elementi importanti del paesaggio interconnesso

Oltre all'importanza dal punto di vista estetico-culturale e dell'attrattiva a scopo ricreativo, i paesaggi rurali con coltivazione particolare assolvono una funzione significativa quale spazio vitale di specie particolari per l'interconnessione di tipo ecologico. Per definire misure concrete d'intervento (p.es. rivalutazione, promozione, sicurezza, ecc.) si può far capo ai concetti per lo sviluppo del paesaggio, risp. concetti regionali di interconnessione. In caso di comprovato bisogno per l'agricoltura possono essere p.es. allontanate delle siepi, qualora ne possano essere realizzate di nuove in grado di favorire una migliore connessione dello spazio vitale.

Mantenere aperti in modo mirato i paesaggi rurali con coltivazione particolare in abbandono

I paesaggi rurali con coltivazione particolare minacciati dall'abbandono per mancanza di cura vanno tenuti aperti per ragioni d'interesse pubblico. I relativi provvedimenti vanno sostenuti dall'ente pubblico; in casi eccezionali vanno realizzati dallo stesso. Tali provvedimenti possono essere adottati anche come

3.1

3.2

misure compensative o sostitutive ai sensi della legislazione sulla protezione della natura e del paesaggio, nonché in caso di dissodamenti.

Ambiti di responsabilità

Va allestita una tavola sinottica aggiornata dei paesaggi rurali con coltivazione particolare in collaborazione con le Regioni e i Comuni.

Responsabile: Ufficio per la natura e l'ambiente

La tavola sinottica dei paesaggi rurali con coltivazione particolare serve alle regioni e ai Comuni quale fondamento per l'elaborazione dei provvedimenti materialmente corretti da adottare per garantire la coltivazione adeguata, la cura e le possibilità di svago (per quanto riguarda il modo e l'intensità della coltivazione, la conservazione e la cura degli elementi paesaggistici, la salvaguardia).

Responsabili: Regioni o Comuni

In collaborazione con altre istituzioni pubbliche e private, il Cantone provvede al finanziamento e ai costi supplementari causati dall'utilizzazione adeguata dei paesaggi rurali con coltivazione particolare. Per quanto riguarda le prestazioni, vanno stipulate delle convenzioni con i coltivatori.

Responsabile: Ufficio per la natura e l'ambiente

Spiegazioni

I **paesaggi rurali con coltivazione particolare** sono dei paesaggi che documentano un particolare tipo di coltivazione e che risultano caratteristici a causa della molteplicità e dell'impronta degli elementi colturali e paesaggistici (siepi, canali d'irrigazione, terrazzamenti dei pendii, patrimonio arboreo simile ai parchi, patrimonio arboreo di alto fusto, muri a secco, percorsi e muri nei vigneti, ecc.). Essi sono altamente pregiati dal punto di vista estetico, emozionale, storico-culturale, ecologico e in riferimento alle possibilità di svago che essi offrono.

Elementi peculiari e sensibilità: in ogni paesaggio rurale con coltivazione particolare si riscontrano degli elementi paesaggistici caratteristici, che gli conferiscono una particolare sensibilità strettamente legata al luogo. Non è quindi possibile formulare delle raccomandazioni generalmente valide per quanto concerne la cura e la coltivazione. Gli interventi vanno definiti in modo da garantire la salvaguardia del tipo di paesaggio.

Coltivazione esistente: molti paesaggi rurali con coltivazione particolare sono utilizzati oggi in modo estensivo, il che permette p.es. il mantenimento di prati con molteplici specie floreali o di strutture minute come muri a secco o canali. Tuttavia, proprio in tempi recenti, si è accentuata la pressione su singoli paesaggi rurali con coltivazione particolare a causa della coltivazione sempre più intensiva. L'obiettivo è il mantenimento della coltivazione particolare quale parte essenziale della conservazione; se necessario la coltivazione va adeguata d'intesa con i coltivatori. A seconda del tipo di paesaggio rurale determinate aree possono essere ulteriormente coltivate in modo intensivo, cosicché esso possa mantenere in buona parte le sue qualità perlomeno dal punto di vista dell'estetica del paesaggio, delle forme di superficie (geotopi) e dei legami emozionali. Sarebbe tuttavia opportuna una coltivazione meno intensiva più adeguata ai principi della coltivazione particolare, che permetterebbe anche di far capo ai relativi contributi di coltivazione.

Oggetti

I paesaggi rurali con coltivazione particolare sono finora stati analizzati in modo sistematico solo nelle Regioni Bündner Rheintal, Heinzenberg-Domleschg, Engiadina Bassa e Val Müstair. Nell'ambito di questo piano direttore sono state determinate, in accordo con i Comuni e le Regioni, talune aree di protezione del paesaggio quali paesaggi rurali con coltivazione particolare. Nel corso dei prossimi anni i paesaggi rurali con coltivazione particolare saranno analizzati nella procedura di pianificazione regionale, al fine di ottenere una visione d'insieme a livello cantonale; in tale occasione saranno definite anche le necessarie determinazioni ([cfr. illustrazione 3.11](#)).

Region	Nr. Kanton	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung	Bemerkung / Verweis
Albula	05.LK.05	ja	Plang Nivagl – Pargnung	Festsetzung	Kulturlandschaft mit Hecken, Terrassen und Trockenstandorten	
Albula	05.LK.07	ja	Zurteil	Festsetzung	Kulturlandschaft mit Hecken, Terrassen und Trockenstandorten	
Albula	05.LK.10	ja	Bualet – Cresta Bernard	Festsetzung	Kulturlandschaft mit Hecken, Terrassen und Trockenstandorten	
Albula	05.LK.12	ja	Sogn Antoni	Festsetzung	Kulturlandschaft mit Hecken, Terrassen und Trockenstandorten	
Albula	05.LK.15	ja	Chavardüra – Craistas – Runchols	Festsetzung	Kulturlandschaft mit Hecken, Terrassen und Trockenstandorten	
Albula	05.LK.18	ja	Castela – Sendas	Festsetzung	Kulturlandschaft mit Hecken, Terrassen und Trockenstandorten	
Engiadina Bassa/ Val Müstair	09.LK.01	ja	Terrassenlandschaft Tschlin	Festsetzung	Terrassen- und Kulturlandschaft mit Hecken und Trockenmauern	Anpassung ist aufgrund Bundesratsbeschluss vom 18.09.2020 und gemäss Regierungsbeschluss RB 906 vom 3.11.2020 sistiert.
Engiadina Bassa/ Val Müstair	09.LK.02	ja	Terrassenlandschaft Ramosch	Festsetzung	Terrassen- und Kulturlandschaft mit Hecken und Trockenmauern inkl. Ergänzung zu 09.LK.02R in Richtung Nordosten (Chantata - Chant Dadaint) aktuelle Kartierung im Rahmen des Vernetzungsprojekts und Inventar	Teil-BLN-1909 Piz Arina Anpassung ist aufgrund Bundesratsbeschluss vom 18.09.2020 und gemäss Regierungsbeschluss RB 906 vom 3.11.2020 sistiert.
Engiadina Bassa/ Val Müstair	09.LK.03	ja	Terrassenlandschaft Vnà West	Festsetzung	Terrassen- und Kulturlandschaft Inventar	Teil-BLN-1909 Piz Arina Anpassung ist aufgrund Bundesratsbeschluss vom 18.09.2020 und gemäss Regierungsbeschluss RB 906 vom 3.11.2020 sistiert.

Region	Nr. Kanton	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung	Bemerkung / Verweis
Engiadina Bassa/ Val Müstair	09.LK.04	ja	Terrassenlandschaft Ramosch – Vnà Ost	Festsetzung	Terrassen- und Kulturlandschaft aktuelle Kartierung im Rahmen des Vernetzungsprojekts und Inventar	Teil-BLN-1909 Piz Arina Anpassung ist aufgrund Bundesratsbeschluss vom 18.09.2020 und gemäss Regierungsbeschluss RB 906 vom 3.11.2020 sistiert.
Engiadina Bassa/ Val Müstair	09.LK.05	ja	Terrassenlandschaft Sent	Festsetzung	Terrassen- und Kulturlandschaft mit Hecken und Trockenmauern Inventar	Anpassung ist aufgrund Bundesratsbeschluss vom 18.09.2020 und gemäss Regierungsbeschluss RB 906 vom 3.11.2020 sistiert.
Engiadina Bassa/ Val Müstair	09.LK.06	ja	Terrassenlandschaft Muntclü, Gemeinde Scuol	Festsetzung	Terrassen- und Kulturlandschaft mit Hecken Inventar	Anpassung ist aufgrund Bundesratsbeschluss vom 18.09.2020 und gemäss Regierungsbeschluss RB 906 vom 3.11.2020 sistiert.
Engiadina Bassa/ Val Müstair	09.LK.07	ja	Terrassenlandschaft Munts da Ftan, Gemeinde Scuol	Festsetzung	Terrassen- und Kulturlandschaft Inventar	Anpassung ist aufgrund Bundesratsbeschluss vom 18.09.2020 und gemäss Regierungsbeschluss RB 906 vom 3.11.2020 sistiert.
Engiadina Bassa/ Val Müstair	09.LK.08	ja	Terrassenlandschaft Sulains, Gemeinde Scuol	Festsetzung	Terrassen- und Kulturlandschaft mit Hecken Inventar	Anpassung ist aufgrund Bundesratsbeschluss vom 18.09.2020 und gemäss Regierungsbeschluss RB 906 vom 3.11.2020 sistiert.
Engiadina Bassa/ Val Müstair	09.LK.09	ja	Terrassenlandschaft Lumes, Gemeinde Scuol	Festsetzung	Terrassen- und Kulturlandschaft mit Hecken Inventar	Anpassung ist aufgrund Bundesratsbeschluss vom 18.09.2020 und gemäss Regierungsbeschluss RB 906 vom 3.11.2020 sistiert.

Region	Nr. Kanton	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung	Bemerkung / Verweis
Engiadina Bassa/ Val Müstair	09.LK.10	ja	Terrassenlandschaft Suot Duos, Gemeinde Scuol	Festsetzung	Terrassen- und Kulturlandschaft mit Hecken Inventar	Anpassung ist aufgrund Bundesratsbeschluss vom 18.09.2020 und gemäss Regierungsbeschluss RB 906 vom 3.11.2020 sistiert.
Engiadina Bassa/ Val Müstair	09.LK.11	ja	Terrassenlandschaft Spescha, Gemeinde Scuol	Festsetzung	Terrassen- und Kulturlandschaft mit Hecken Inventar	Anpassung ist aufgrund Bundesratsbeschluss vom 18.09.2020 und gemäss Regierungsbeschluss RB 906 vom 3.11.2020 sistiert.
Engiadina Bassa/ Val Müstair	09.LK.12	ja	Terrassenlandschaft Puclera, Gemeinde Scuol	Festsetzung	Terrassen- und Kulturlandschaft mit Hecken Inventar	Anpassung ist aufgrund Bundesratsbeschluss vom 18.09.2020 und gemäss Regierungsbeschluss RB 906 vom 3.11.2020 sistiert.
Engiadina Bassa/ Val Müstair	09.LK.13	ja	Terrassenlandschaft Prasarinun, Gemeinde Scuol	Festsetzung	Terrassen- und Kulturlandschaft Inventar	Anpassung ist aufgrund Bundesratsbeschluss vom 18.09.2020 und gemäss Regierungsbeschluss RB 906 vom 3.11.2020 sistiert.
Engiadina Bassa/ Val Müstair	09.LK.14	ja	Terrassenlandschaft Guarda West	Festsetzung	Terrassen- und Kulturlandschaft Inventar	Anpassung ist aufgrund Bundesratsbeschluss vom 18.09.2020 und gemäss Regierungsbeschluss RB 906 vom 3.11.2020 sistiert.
Engiadina Bassa/ Val Müstair	09.LK.15	ja	Terrassenlandschaft Gonda/Curtins, Gemeinde Zernez	Festsetzung	Terrassen- und Kulturlandschaft mit Hecken Inventar	Anpassung ist aufgrund Bundesratsbeschluss vom 18.09.2020 und gemäss Regierungsbeschluss RB 906 vom 3.11.2020 sistiert.

Region	Nr. Kanton	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung	Bemerkung / Verweis
Engiadina Bassa/ Val Müstair	09.LK.16	ja	Terrassenlandschaft Susch, Gemeinde Zernez	Festsetzung	Terrassen- und Kulturlandschaft mit Trockenmauern Inventar	Anpassung ist aufgrund Bundesratsbeschluss vom 18.09.2020 und gemäss Regierungsbeschluss RB 906 vom 3.11.2020 sistiert.
Engiadina Bassa/ Val Müstair	09.LK.17	ja	Kulturlandschaft Sosa, Gemeinde Zernez	Festsetzung	Kulturlandschaft mit Hecken und Trockenmauern Inventar	Anpassung ist aufgrund Bundesratsbeschluss vom 18.09.2020 und gemäss Regierungsbeschluss RB 906 vom 3.11.2020 sistiert.
Engiadina Bassa/ Val Müstair	09.LK.18	ja	Terrassenlandschaft linke Innseite, Gemeinde Zernez	Festsetzung	Terrassen- und Kulturlandschaft mit Hecken und Trockenmauern Inventar	Anpassung ist aufgrund Bundesratsbeschluss vom 18.09.2020 und gemäss Regierungsbeschluss RB 906 vom 3.11.2020 sistiert.
Engiadina Bassa/ Val Müstair	09.LK.19	ja	Terrassenlandschaft rechte Innseite, Gemeinde Zernez	Festsetzung	Terrassen- und Kulturlandschaft Inventar	Anpassung ist aufgrund Bundesratsbeschluss vom 18.09.2020 und gemäss Regierungsbeschluss RB 906 vom 3.11.2020 sistiert.
Engiadina Bassa/ Val Müstair	09.LK.20	ja	Terrassenlandschaft Russonch – Tanterdossa, Gemeinde Scuol	Festsetzung	Terrassen- und Kulturlandschaft mit Hecken und Trockenmauern Inventar	Anpassung ist aufgrund Bundesratsbeschluss vom 18.9.2020 und gemäss Regierungsbeschluss RB 906 vom 3.11.2020 sistiert.
Engiadina Bassa/ Val Müstair	09.LK.21	ja	Terrassenlandschaft Tschlin - Pra Grond	Festsetzung	Terrassen- und Kulturlandschaft mit Hecken und Trockenmauern Inventar	Anpassung ist aufgrund Bundesratsbeschluss vom 18.09.2020 und gemäss Regierungsbeschluss RB 906 vom 3.11.2020 sistiert.

Region	Nr. Kanton	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung	Bemerkung / Verweis
Engiadina Bassa/ Val Müstair	09.LK.22	ja	Terrassenlandschaft Scuol - Ost	Festsetzung	Terrassen- und Kulturlandschaft Inventar	Anpassung ist aufgrund Bundesratsbeschluss vom 18.09.2020 und gemäss Regierungsbeschluss RB 906 vom 3.11.2020 sistiert.
Engiadina Bassa/ Val Müstair	09.LK.23	ja	Terrassenlandschaft Valsot - Cuntscheras	Festsetzung	Terrassen- und Kulturlandschaft Inventar	Anpassung ist aufgrund Bundesratsbeschluss vom 18.09.2020 und gemäss Regierungsbeschluss RB 906 vom 3.11.2020 sistiert.
Engiadina Bassa/ Val Müstair	09.LK.24	ja	Terrassenlandschaft Valsot - Martina	Festsetzung	Terrassen- und Kulturlandschaft Inventar	Anpassung ist aufgrund Bundesratsbeschluss vom 18.09.2020 und gemäss Regierungsbeschluss RB 906 vom 3.11.2020 sistiert.
Engiadina Bassa/ Val Müstair	09.LK.25*	ja	Terrassenlandschaft Valsot - Vadrain	Festsetzung	Terrassen- und Kulturlandschaft Inventar	Anpassung ist aufgrund Bundesratsbeschluss vom 18.09.2020 und gemäss Regierungsbeschluss RB 906 vom 3.11.2020 sistiert.
Engiadina Bassa/ Val Müstair	09.LK.26	ja	Terrassenlandschaft Valsot - Val Torta	Festsetzung	Terrassen- und Kulturlandschaft Inventar	Anpassung ist aufgrund Bundesratsbeschluss vom 18.09.2020 und gemäss Regierungsbeschluss RB 906 vom 3.11.2020 sistiert.
Engiadina Bassa/ Val Müstair	09.LK.27	ja	Terrassenlandschaft Scuol - Ardez	Festsetzung	Terrassen- und Kulturlandschaft Inventar	Anpassung ist aufgrund Bundesratsbeschluss vom 18.09.2020 und gemäss Regierungsbeschluss RB 906 vom 3.11.2020 sistiert.

Region	Nr. Kanton	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung	Bemerkung / Verweis
Engiadina Bassa/ Val Müstair	09.LK.28	ja	Terrassenlandschaft Scuol - Las Baselgias	Festsetzung	Terrassen- und Kulturlandschaft Inventar	Anpassung ist aufgrund Bundesratsbeschluss vom 18.09.2020 und gemäss Regierungsbeschluss RB 906 vom 3.11.2020 sistiert.
Engiadina Bassa/ Val Müstair	09.LK.29	ja	Terrassenlandschaft Susch - Ost	Festsetzung	Terrassen- und Kulturlandschaft Inventar	Anpassung ist aufgrund Bundesratsbeschluss vom 18.09.2020 und gemäss Regierungsbeschluss RB 906 vom 3.11.2020 sistiert.
Engiadina Bassa/ Val Müstair	10.LK.01	ja	Prasüras, Gemeinde Val Müstair	Ausgangslage	Terrassen- und Kulturlandschaft mit Hecken und Trockenmauern	
Engiadina Bassa/ Val Müstair	10.LK.02	nein	Mundaditscha – Pündai, Sta. Maria, Gemeinde Val Müstair	Ausgangslage	Terrassen- und Kulturlandschaft mit Hecken	Abstimmung auf rechtskräftige Landschaftsschutzzone
Engiadina Bassa/ Val Müstair	10.LK.03	nein	Dadour Sielva – Aua Naira, Sta. Maria, Gemeinde Val Müstair	Ausgangslage	Terrassen- und Kulturlandschaft mit Hecken und Trockenmauern	Abstimmung auf rechtskräftige Landschaftsschutzzone und als Folge davon Erweiterung in Richtung Westen bzw. Streichung der südlichen Fläche
Engiadina Bassa/ Val Müstair	10.LK.04	nein	Punt d'Immez, Müstair	Ausgangslage	Terrassen- und Kulturlandschaft mit Hecken und Trockenmauern.	Abstimmung auf rechtskräftige Landschaftsschutzzone und als Folge davon Erweiterung bis an die Hauptstrasse
Imboden	01.LK.11	ja	Ratenna – Girsch, Gemeinde Tamins	Festsetzung	Bergsturzhügellandschaft: an Perimeter OP (Landschaftsschutzzone) anpassen	In OP zu 100% Landschaftsschutzzone

Region	Nr. Kanton	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung	Bemerkung / Verweis
Imboden	01.LK.14	ja	Sogn Gieri – Cresta Biema – Vusaus, Gemeinden Bonaduz, Rhäzuns	Festsetzung	Bergsturzhängellandschaft, fluvial und kulturell überprägt	Westlicher Teil des BLN-1903 Auenlandschaft am Unterlauf des Hinterrheins inkl. Cresta Biema, ohne Einfluss auf landwirtschaftliche Nutzung, in OP zu ca. 10% Landschaftsschutzzone
Imboden	01.LK.15	ja	Purchera, Gemeinde Domat/ Ems	Zwischenergebnis	Heckenlandschaft auf Schuttkegel: Repräsentant unter den Schuttfächern des Rheintals, mit kultureller Überprägung	
Landquart	01.LK.02	ja	Ortenwies, Gemeinde Maienfeld	Festsetzung	Hecken-Weidelandschaft mit markanten Einzelbäumen	In OP zu 100% Landschaftsschutzzone
Landquart	01.LK.02	ja	Grossbovel – Fuchsenwinkel (– Pradafant), Gemeinde Maienfeld	Festsetzung	Anbindung Heckenlandschaft Pradafant prüfen.	Ergänzung zu 01.LK.02 in Richtung Südosten und Südwesten
Landquart	01.LK.03	ja	Bofel – Welbi; Gemeinde Malans	Festsetzung	Weide-Heckenlandschaft mit vorgelagertem Rebgebiet	In OP zu 100% Landschaftsschutzzone
Landquart	01.LK.20	ja	Rohan-Schanze, Gemeinde Malans	Festsetzung	Schutzvertrag	In OP Landschaftsschutzzone zu 100%
Landquart	01.LK.04	ja	Mühleli – Padnal, Gemeinde Untervaz	Festsetzung	Hecken-Feldgehölz-Magerwiesen-Landschaft: in Richtung Norden erweitern	
Landquart	01.LK.04	ja	Frättis – Frie-wies, Gemeinde Untervaz	Festsetzung		Ergänzung zu 01.LK.04 in Richtung Norden
Landquart	01.LK.05	ja	Tschalär – Ochsenweid, Gemeinde Zizers	Festsetzung	Hecken-Weidelandschaft: in OP zu ca. 45% Landschaftsschutzzone	
Landquart	01.LK.08	ja	Löser – Witenen, Gemeinde Trimmis	Zwischenergebnis	Hecken-Terrassen-Weidelandschaft	In OP zu ca. 85% Landschaftsschutzzone
Landquart	01.LK.08	ja	Westliche bzw. östliche Erweiterung der Löser – Witenen, Gemeinde Trimmis	Zwischenergebnis		Ergänzung zu 01.LK.08 in Richtung Westen (Mittelweg, Los) bzw. Osten (Bruoderhus)
Maloja	11.LK.01	nein	Celerina, Samedan, Pontresina, Bever, La Punt Chamues-ch, Madulain, Zuoz, S-chanf	Festsetzung	Terrassen- und Kulturlandschaft	

Region	Nr. Kanton	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung	Bemerkung / Verweis
Maloja	12.LK.02	ja	Brentan, Gemeinde Bregaglia	Ausgangslage	Kastanienselve	
Maloja	12.LK.04	ja	Plazza, Gemeinde Bregaglia	Ausgangslage	Kastanienselve	
Plessur	01.LK.09	ja	Oldis – Löser, Gemeinde Haldenstein	Festsetzung	Trockenhang-Hochstamm-Obstgartenlandschaft	In OP zu 100% Landschaftsschutzzone
Plessur	01.LK.10	ja	Böfel – Fopp, Gemeinde Haldenstein	Festsetzung	Trockenhang-Hecken-Weidelandschaft	In OP zu ca. 90% Landschaftsschutzzone
Plessur	06.LK.01	nein	Bortis – Calunja – Vascarestis – Zyanos – Muntan-aun – Gärbi, Gemeinde Arosa	Festsetzung	Magerwiesen-Heckenlandschaft: Im regionalen Entwicklungskonzept als «Pflege von Hecken und Feldgehölzen sowie Unterhalt von alten Trockenmauern» bezeichnet (Aktionsblatt B – 1.3)	
Prattigau/Davos	07.LK.01	nein	Stelserberg, Gemeinde Schiers	Festsetzung	Wies-/Weidelandschaft mit Feuchtbiotopen in Maiensässstufe	Angrenzend zum Landschaftsschutzgebiet Stelsersee, 07.LS.05R
Viamala	03.LK.01	nein	Tumegl/Tomils, Gemeinde Domleschg	Festsetzung	Hecken- und Obstgartenlandschaft Domleschg	
Viamala	03.LK.02	nein	Ruine Neu Sins-Nueins, Gemeinde Domleschg	Festsetzung	Hecken- und Obstgartenlandschaft Domleschg	
Viamala	03.LK.03	nein	Mulegns – Pardieni – Klein Rietberg – Sagliolas – Planezzas – Puleras, Gemeinden Domleschg, Scharans, Fürstenu	Festsetzung	Hecken- und Obstgartenlandschaft Domleschg	
Viamala	03.LK.04	nein	Padreins – Maros, Gemeinde Fürstenu	Festsetzung	Hecken- und Obstgartenlandschaft Domleschg	
Viamala	03.LK.05	nein	St. Agatha – Duven – Cadafet – Danis, Gemeinde Scharans	Festsetzung	Hecken- und Obstgartenlandschaft Domleschg	
Viamala	03.LK.07	ja	Prau dal'Alp, Gemeinde Cazis	Festsetzung		Ist inzwischen auf die Melioration abgestimmt

Region	Nr. Kanton	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung	Bemerkung / Verweis
Viamala	03.LK.07	ja	Badugns – Salignas, Gemeinden Cazis, Flerden	Festsetzung		Ist inzwischen auf die Melioration abgestimmt
Viamala	03.LK.22	ja	Schamserberg	Festsetzung	Bergwiesen	
Viamala	04.LK.05	ja	Heckenlandschaft Pessen	Zwischenergebnis		
Viamala	04.LK.05	ja	Heckenlandschaft Pessen: Erweiterung in südöstliche Richtung	Festsetzung		Ergänzung direkt in der regionalen Richtplankarte festgelegt (RB 95/1470)
Viamala	04.LK.06	ja	Heckenlandschaft Zillis – Reischen – Cultira Dafora	Festsetzung		
Viamala	04.LK.07	ja	Heckenlandschaft Plans/Clugin – Cadagn – Terrassen von Donath und Rofna	Festsetzung	Realisierung Veloweg	

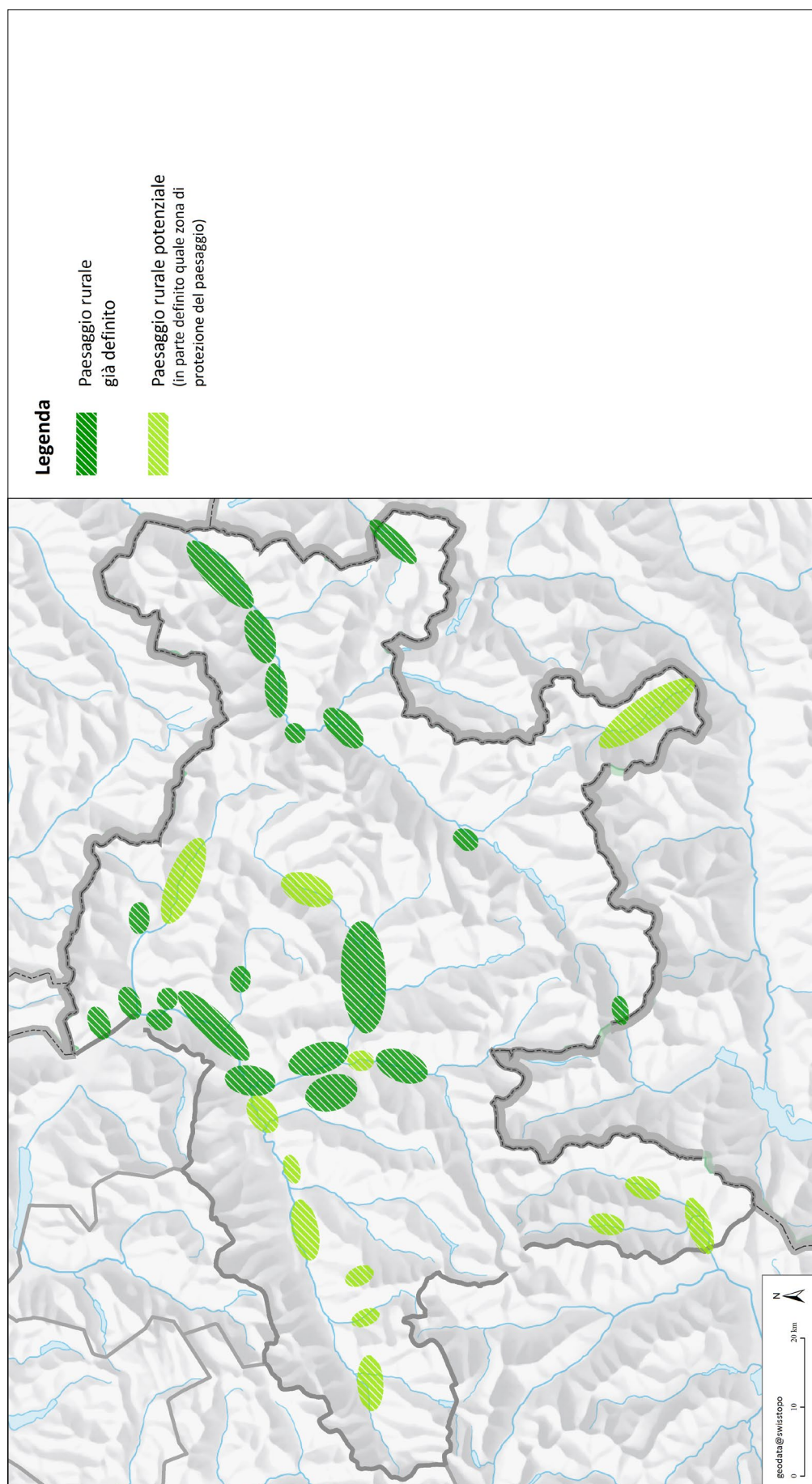


*Illustrazione 3.11:
Piano d'assieme
dei Paesaggi
rurali con coltiva-
zioni partivcolari*

3.5.2 Paesaggi rurali con edifici tipici del paesaggio

Situazione iniziale

I paesaggi rurali si sono formati grazie alle premesse naturali e a determinate forme specifiche di coltivazione. In funzione di queste forme di coltivazione sono stati costruiti degli edifici, che possono apparire quali elementi tipici del paesaggio. In una parte considerevole di questi paesaggi la coltivazione tradizionale è stata sostituita da forme moderne. Questi edifici tradizionali hanno pertanto perso la propria funzione, talché non ne è nemmeno più garantita la manutenzione; la conseguenza è il lento degrado degli stessi.

*Illustrazione 3.4:
Paesaggio
rurale con
sostanza edilizia
tipica»*

Grazie all'effetto interattivo fra gli edifici tradizionali – siano essi singoli o collocati in un insieme di fabbricati – e il paesaggio circostante, si crea un tipo particolare di paesaggio rurale. Da noi esso si riscontra generalmente nello spazio insediativo abitato solo temporaneamente. In determinate aree il paesaggio ha mantenuto la sua forma originale e risulta essere di particolare pregio; in tali casi il paesaggio e gli edifici, visti nel loro complesso, possono essere degni di protezione nell'interesse della comunità, in quanto assumono il valore di testimonianze di una precedente forma di coltivazione agricola. Paesaggi rurali degni di protezione con edifici tipici per il paesaggio possono pertanto essere conservati solo se - tanto il paesaggio quanto gli edifici - vengono protetti e trattati con cura nel loro carattere.

Non tutti gli edifici di tali paesaggi rurali sono determinati nella stessa misura per costituire motivo di protezione. Degni di protezione sono gli edifici sorti in connesso con la coltivazione tradizionale del paesaggio rurale e che ne costituiscono, perlomeno in misura determinante, il valore complessivo. La loro conservazione può essere garantita anche accettando, entro certi limiti, un cambiamento di destinazione.

Può sussistere un interesse d'ordine superiore per la conservazione di paesaggi rurali tradizionali di particolare valore con edifici tipici per il paesaggio. Nell'intento di giungere a uno sviluppo territoriale coordinato a livello cantonale, il Cantone formula nel piano direttore i criteri necessari per la determinazione e il trattamento di questi paesaggi rurali (confr. art. 30 OPT). L'art. 84 LPTC stabilisce le altre disposizioni che devono essere soddisfatte per questi edifici affinché possa essere rilasciata la licenza edilizia per edifici e impianti fuori delle zone edificabili (permesso EFZ).

Idee direttrici

Obiettivo

I paesaggi rurali tradizionali nelle aree insediate abitate temporaneamente che, per l'effetto interattivo fra edifici e paesaggio circostante, risultano ancora intatti e quindi particolarmente pregiati, vanno conservati mediante la coltivazione e la cura dei dintorni, nonché con cambiamenti di destinazione degli edifici esistenti.

Principi

La conservazione del paesaggio rurale è un atto d'interesse pubblico

3.1

I paesaggi rurali tradizionali di pregio vanno conservati e protetti, unitamente agli edifici che vi appartengono, per ragioni d'interesse pubblico. Se non è dato un interesse pubblico per la conservazione di singoli paesaggi rurali con edifici tipici, la trasformazione degli stessi si adeguerà progressivamente alla rinuncia alla rispettiva utilizzazione (abbandono naturale).

Determinare a livello regionale i paesaggi rurali degni di protezione

«Carattere originario di paesaggio rurale»
vedi Spiegazioni

3.10, 3.8

Le caratteristiche dei paesaggi rurali variano di solito da regione a regione. Una scelta adeguata di paesaggi rurali degni di protezione con edifici tipici del paesaggio può essere effettuata materialmente solo a livello regionale o subregionale. Il grado d'interesse alla protezione risulta dall'effetto interattivo fra gli edifici tradizionali e i loro dintorni paesaggistici (valore di situazione). Nelle aree degli insediamenti temporaneamente abitate entrano in linea di conto i paesaggi che hanno conservato il loro carattere originario di paesaggio rurale e che non sono stati modificati in misura determinante da infrastrutture del traffico e del turismo, oppure dall'edificazione, risp. dalla costruzione di nuovi edifici o la modifica di quelli esistenti. Gli edifici, in buona parte, rappresentano delle testimonianze delle forme tradizionali di coltivazione e la loro sostanza storica risulta ancora inalterata. Sono escluse determinate aree, come gli alpeggi, gli insediamenti abitati in permanenza, le zone soggette a pericoli naturali (zone di pericolo), le zone di protezione particolare (zone palustri d'importanza nazionale), così come determinati spazi vitali riservati alla selvaggina. È esclusa in futuro la costruzione di edifici dominanti estranei al paesaggio rurale nelle aree con edifici tipici del paesaggio.

Adottare un approccio integrale

La conservazione dei paesaggi rurali con edifici tipici del paesaggio si fonda su una visione d'insieme, che tiene conto in misura equivalente degli interessi del paesaggio (ecologia, quadro paesaggistico), dell'eredità culturale (società) e dell'utilizzazione (economia). In primo piano figurano i seguenti aspetti:

4.1, 4.3

| conservazione di un paesaggio multiforme, naturale e curato quale fattore dell'offerta turistica;

3.1

| conservazione delle aree ad altro grado di biodiversità, p.es. mediante una coltivazione adeguata al rispettivo carattere o con la cura di elementi particolari del paesaggio (muri a secco, ecc.);

| conservazione e cura del patrimonio architettonico-culturale, nonché cambiamento di destinazione di edifici adatti allo scopo;

3.10

| salvaguardia della funzione protettiva di tali aree (pericoli naturali).

Individuare gli edifici degni di protezione

Gli edifici divenuti privi di funzione e determinanti per il valore di situazione dei paesaggi rurali degni di protezione vanno messi sotto protezione e possono essere utilizzati ad altro scopo (cambiamento di destinazione). Un criterio essenziale per determinare se un edificio sia degno di protezione è – accanto alla sostanza edilizia originale e al suo grado di conservazione – la leggibilità della sua utilizzazione tradizionale e il suo valore intrinseco. L'edificio deve essere idoneo al cambiamento di destinazione

«Edifici degni di protezione»
[vedi Spiegazioni](#)

Mantenere il valore degli edifici e dei dintorni in caso di cambiamento di destinazione

I cambiamenti di destinazione di un edificio sono ammessi se la leggibilità dell'utilizzazione originaria ed il valore da proteggere non vengono sminuiti, e se il tradizionale effetto interattivo con l'ambiente circostante non risulta pregiudicato. Edifici già pregiudicati in tal senso possono essere messi sotto protezione solo se può essere ripristinato il loro aspetto tradizionale (riqualifica). Gli edifici tipici del paesaggio vanno rilevati nella loro tipologia, e su basi riconosciute vanno definiti i vari tipi di trasformazione. È necessario garantire la qualità strutturale degli edifici ammessi al cambiamento di destinazione mediante la definizione di efficaci norme edilizie sulla struttura, l'esame qualificato e specializzato delle domande di costruzione, la garanzia contrattuale del rispetto dei vincoli e il controllo.

«Leggibilità»
[vedi Spiegazioni](#)

«Norme architettoniche e strutturali»,
«Tipologia dell'edificio e tipo di trasformazione»
[vedi Spiegazioni](#)

Regolare la coltivazione e la cura del paesaggio rurale circostante

Premesse per il cambiamento di destinazione sono la coltivazione del suolo facente parte del paesaggio rurale protetto e la cura degli elementi tipici dell'utilizzazione, come siepi, boschetti campestri o altre strutture che segnano il margine del bosco.

«Coltivazione del paesaggio rurale circostante»
[vedi Spiegazioni](#)

Non portare a nuove urbanizzazioni

I cambiamenti di destinazione di edifici degni di protezione non devono causare nuove urbanizzazioni, come vie d'accesso o condutture elettriche; al massimo possono essere ammessi ampliamenti di poco conto alle infrastrutture esistenti. Eventuali parcheggi vanno concentrati in un'unica ubicazione. I costi iniziali e ricorrenti d'urbanizzazione causati dai cambiamenti di destinazione sono a carico dei proprietari.

Integrare le zone di conservazione esistenti o potenziali

Molto spesso un paesaggio rurale tradizionale è caratterizzato segnatamente da gruppi d'edifici che potrebbero essere attribuiti anche a una zona di conservazione. All'interno di un paesaggio rurale determinato, tutti gli edifici e gli impianti vanno trattati secondo un identico approccio integrale, indipendentemente dal fatto se si tratti di un edificio singolo o di un gruppo di edifici. Per tutti gli edifici va adottata la stessa procedura per il rilascio del permesso di costruzione (permesso d'eccezione, EFZ).

Ambiti di responsabilità

La determinazione di paesaggi rurali con edifici tipici del paesaggio si fonda su una base che deve documentare la scelta degli stessi. Essa contempla in particolare le finalità per la protezione e lo sviluppo del paesaggio rurale (edifici e dintorni), la descrizione e la valutazione dei singoli paesaggi rurali, nonché la tipologia degli edifici tipici del paesaggio. In tale contesto occorre fare riferimento alle peculiarità culturali regionali o subregionali. Per gli edifici già pregiudicati va definito lo stato da raggiungere mediante la riqualifica. La definizione degli obiettivi basilari concernenti la protezione e lo sviluppo per i singoli paesaggi rurali degni di protezione (edifici e dintorni) avviene nell'ambito dei piani direttori regionali.

Responsabili: Regioni

«Norme architettoniche e strutturali»
vedi [Spiegazioni](#)

Spetta ai Comuni, nell'ambito della pianificazione delle utilizzazioni, assoggettare alla protezione i rispettivi paesaggi e determinare gli elementi e gli edifici degni di protezione e quindi ammessi al cambiamento di destinazione. I Comuni stabiliscono le norme architettoniche e strutturali per i cambiamenti di destinazione e designano gli elementi da ripristinare ai fini di una riqualifica negli edifici già pregiudicati. Essi emanano le norme per la cura del paesaggio e l'urbanizzazione.

Responsabili: Comuni

Nell'ambito dell'approvazione della pianificazione delle utilizzazioni il Cantone verifica l'adempimento dei principi generali relativi all'assoggettamento alla protezione del paesaggio e degli edifici. I cambiamenti di destinazione vengono approvati se sono soddisfatti i requisiti secondo l'art. 84 LPTC. Va attribuita particolare attenzione all'adempimento dei requisiti strutturali dei progetti.

Responsabile: Ufficio per lo sviluppo del territorio

Vanno elaborati degli strumenti ausiliari di lavoro al fine di facilitare l'intervento sui paesaggi rurali con edifici tipici, la realizzazione pratica nell'ambito della pianificazione locale, nonché la strutturazione finalizzata degli edifici.

Responsabile: Ufficio per lo sviluppo del territorio

Spiegazioni

Il **carattere originario di paesaggio rurale** si definisce concretamente come segue:

Un paesaggio rurale è considerato intatto dal momento che gli elementi caratterizzanti del paesaggio sono ancora conservati, p.es. terreni ancora coltivati

o coltivabili (non inselvatichiti), muri a secco ben mantenuti, strade incassate, impianti di irrigazione, recinzioni, muri di cinta, ecc.

- | Si tratta di paesaggi connessi di ampiezza considerevole o di aree paesaggistiche chiaramente identificabili dal punto di vista topografico (non ne fanno parte i «paesaggi puntuali» o le aree isolate di ampiezza non rilevante).
- | In gran parte gli edifici costituiscono delle testimonianze relative alle forme tradizionali di coltivazione e la sostanza edificata di rilevanza storica risulta in gran parte intatta (gran parte = di regola almeno $\frac{3}{4}$ degli edifici).

Le premesse concrete per la **definizione degli edifici degni di protezione** sono le seguenti:

- | Gli edifici hanno un valore proprio solo se sono stati edificati in connessione con la coltivazione di tipo tradizionale.
- | Il valore proprio di un edificio risulta tanto più elevato, quanto più la sua presenza è caratterizzante per il pregio del paesaggio. Ciò vale anche per edifici che non possono essere destinati ad altra utilizzazione.
- | Il valore proprio dell'edificio aumenta in funzione della leggibilità dell'utilizzazione di tipo tradizionale e in rapporto alla porzione di sostanza edificata ancora intatta.
- | Tipi dimessi di edifici, come semplici tettoie, costruzioni con tronchi d'albero senza fondamenta o edifici di modeste dimensioni che si riscontrano numerosi anche altrove, hanno un esiguo valore proprio.
- | Nel concetto possono rientrare anche gli edifici che stanno in relazione con un avvenimento storico o una personalità, pur non avendo un rapporto diretto con la coltivazione, risp. il paesaggio.

Leggibilità: le condizioni dello spazio naturale e le svariate forme di coltivazione si riflettono negli edifici e nei dettagli architettonici. In seguito alla scomparsa della coltivazione tradizionale, gli edifici diventano testimonianze della precedente utilizzazione del suolo. Il pregio dell'edificio nel contesto del paesaggio risulta tanto più elevato, quanto più direttamente è leggibile e avvertibile nell'edificio stesso l'utilizzazione di un tempo.

Tipo di ristrutturazione / tipologia dell'edificio: la tipologia dell'edificio può essere definita sulla scorta di svariate caratteristiche architettoniche, come le proporzioni, i materiali usati, i principi di edificazione, la struttura interna, le aperture e gli elementi decorativi. I paesaggi rurali tradizionali sono caratterizzati di volta in volta da un numero limitato di tipi di costruzione. Da ciò risulta una specie di «unità degli edifici». Tale unità costituisce un elemento fondamentale del paesaggio rurale tradizionale degno di protezione. Nei cambiamenti di destinazione va tenuto conto della tipologia dell'edificio; occorre inoltre sviluppare dei tipi adeguati di ristrutturazione (evoluzione del tipo di costruzione). Una panoramica delle tipologie dell'edificio di cascine e rustici

nei Grigioni viene offerta dal volume «Diego Giovanoli, Alpschermen und Maiensässe in Graubünden», edito dall'Associazione per la ricerca culturale grigionese.

Norme architettoniche e strutturali: al fine di conservare il valore di situazione occorrono delle norme architettoniche e strutturali specifiche adattate singolarmente ai paesaggi e agli edifici. In ogni caso esse vanno definite in modo tale da salvaguardare sostanzialmente la struttura importante dell'edificio, nonché il suo aspetto esterno originario. Gli elementi di disturbo non consoni al carattere dell'edificio tradizionale vanno demoliti e sostituiti, se necessario, con strutture adeguate dal punto di vista dell'architettura e dei materiali. Le ristrutturazioni vanno realizzate in ogni caso in modo tale da non compromettere il valore di situazione dell'edificio, né tanto meno le caratteristiche che lo rendono degno di protezione. Le esperienze acquisite dai Cantoni nell'elaborazione dei piani direttori hanno permesso di consolidare una prassi per gli edifici degni di protezione:

- | sulla facciata principale (di norma la facciata verso valle), l'edificio non deve presentare elementi aggiuntivi visibili. Sulle rimanenti facciate e parti dell'edificio sono ammessi singoli nuovi elementi che si inseriscano particolarmente bene.
- | I materiali, le tecniche, i dettagli e l'esecuzione devono essere identici all'originale (di regola stalla/fienile).
- | Non sono ammessi la demolizione e la ricostruzione, nonché l'aumento della volumetria.
- | Un cambiamento di destinazione non è più possibile dal momento che l'edificio non risulta più degno di protezione.
- | Per le autorizzazioni riguardanti edifici non protetti all'interno della zona di protezione fanno stato gli art. 16a, 22 e 24–24e LPT, premesso che esse non creino dei conflitti con gli obiettivi di protezione formulati per i paesaggi rurali con edifici tipici del paesaggio.
- | I dintorni vanno conservati e curati. Vanno definite precisamente le misure necessarie, risp. quelle non ammesse.
- | Occorre garantire che i cambiamenti di destinazione non compromettano o snaturino in nessun modo i dintorni. Ciò vale in particolare per quanto riguarda le modifiche al terreno, le recinzioni, i materiali estranei e le piantagioni, nonché le installazioni fisse per lo svago all'aperto.

Per la **coltivazione dei terreni nei dintorni** può risultare utile la costituzione di un fondo. La determinazione dei paesaggi rurali tradizionali con edifici tipici del paesaggio avviene per ragioni d'interesse pubblico. Mediante la possibilità di cambiamento di destinazione degli edifici l'interesse pubblico genera fra l'altro un utile, risp. un aumento di valore degli stessi. Una parte adeguata di questo utile, risp. di questo valore generato ex novo, può essere accumulata in un fondo e reinvestita. Tali mezzi vanno utilizzati in modo vincolato per il raggiungimento degli obiettivi riferiti al paesaggio (cura, manutenzione, riqualifica, ecc.), nonché agli edifici (manutenzione degli edifici che non possono essere destinati ad altra utilizzazione, ma che sono comun-

que protetti). Qualora il proprietario provveda personalmente alla coltivazione delle particelle, può attingere ai mezzi disponibili nel fondo. La coltivazione dei terreni va tollerata in ogni caso.

Oggetti

Nessuno



3.6 Protezione del paesaggio

Situazione iniziale

Le forze della natura e le attività dell'uomo hanno creato nel Cantone dei Grigioni una moltitudine di paesaggi di grande valore. Oltre ai fondamenti naturali della vita, come il suolo, l'aria, l'acqua e il bosco, vanno protetti anche i paesaggi particolarmente pregiati (art. 1 LPT).

Nella pianificazione direttrice regionale, le regioni hanno designato i paesaggi degni di protezione come aree di protezione del paesaggio o come paesaggi rurali con coltivazione particolare. La relativa base era costituita dall'inventario cantonale della protezione della natura e del paesaggio e dagli inventari della Confederazione. Le aree di protezione del paesaggio dei piani direttori regionali sono state integrate nel piano direttore cantonale. Nell'elaborazione del piano direttore cantonale sono stati attuati i decreti di approvazione del Governo, nella misura in cui ciò è stato possibile in modo consensuale. Laddove ciò non è stato possibile, si sono stabiliti degli stati di coordinamento corrispondenti.

«Aree di protezione del paesaggio»
[vedi Spiegazioni](#)

3.5.1

Le zone palustri d'importanza nazionale sono state stabilite nel 1996 dalla Confederazione e protette da una legislazione speciale. Nel piano direttore cantonale vengono considerate come situazione iniziale. La realizzazione di questi paesaggi viene definita in modo vincolante direttamente nella pianificazione locale mediante un contratto con i proprietari. Le zone facenti parti dell'inventario federale dei paesaggi, siti e monumenti d'importanza nazionale (IFP) sono in gran parte designate come zone di protezione del paesaggio. Per le aree non toccate da questi provvedimenti sono state stabilite delle norme speciali.

«Zone palustri»
[vedi Spiegazioni](#)

In futuro non s'intende procedere in primo luogo alla designazione di ulteriori zone di protezione del paesaggio, ciò che non esclude tuttavia dei completamenti puntuali (cfr. [illustrazione 3.12](#)). Gli sforzi principali saranno volti piuttosto a definire in modo differenziato gli obiettivi della protezione e le utilizzazioni autorizzate nelle aree di protezione del paesaggio e nelle zone palustri. Acquista importanza anche la discussione in merito all'utilizzazione sostenibile del paesaggio rurale. La legge cantonale sulla pianificazione territoriale prevede una definizione di zona cantonale per le zone di protezione del paesaggio (art. 34 LPTC).

«Aree IFP»
[vedi Spiegazioni](#)

3.5

Idee direttrici

Obiettivo

Le aree di protezione del paesaggio servono a mantenere intatta la varietà, la bellezza e la peculiarità dei paesaggi d'importanza regionale e nazionale, nonché a salvaguardare a lungo termine l'efficienza delle funzioni naturali

«Importanza regionale»
[vedi Spiegazioni](#)

Punto strategico fondamentale

Assicurare le aree di protezione del paesaggio e adeguare l'utilizzazione agli obiettivi specifici dei tipi di paesaggio

Le aree di protezione del paesaggio vanno mantenute nella loro estensione attuale e utilizzate in modo adeguato. Sulla scorta delle idee direttrici figuranti

«Concretizzazione secondo il tipo di paesaggio»
[vedi Spiegazioni](#)

qui di seguito sono da realizzare concretamente gli obiettivi riguardanti la protezione e l'utilizzazione sostenibile (p.es. mediante l'agricoltura e la silvicoltura, la caccia e la pesca, lo svago) in modo adeguato ai singoli tipi di paesaggio.

Principi

Mantenere libero, ovvero adattare e compensare

Gli edifici e gli impianti esistenti possono essere riattati e le infrastrutture esistenti (p.es. strade, approvvigionamento idrico, opere di premunizione) possono essere mantenute e se necessario ampliate in modo misurato e rispettoso del paesaggio. Per il resto le aree di protezione del paesaggio vanno mantenute libere da nuovi edifici e impianti. Fanno eccezione gli edifici e gli impianti a ubicazione vincolata che servono per la protezione della popolazione (protezione da pericoli di varia natura) o sono necessari per la coltivazione e la cura della rispettiva area. Per quanto riguarda posizione e struttura, questi edifici e impianti vengono realizzati tenendo conto delle caratteristiche del paesaggio.

«Interessi equivalenti o di ordine superiore»
[vedi Spiegazioni](#)

In casi eccezionali, qualora a causa di interessi equivalenti o di ordine superiore non si possa fare a meno di intervenire mediante provvedimenti edilizi con effetto sul paesaggio, essi devono essere integrati nel paesaggio nel migliore dei modi e compensati in modo adeguato.

«Ripristino, misure sostitutive»
[vedi Spiegazioni](#)

Nell'applicazione e nella realizzazione va tenuto conto delle disposizioni differenziate approvate dal Governo secondo i piani direttori regionali

Per le zone palustri valgono le norme dell'ordinanza sulle zone palustri

Le zone palustri d'importanza nazionale vanno protette e utilizzate in modo sostenibile. Le misure di protezione e le possibilità di sviluppo devono adeguarsi alle norme contenute nell'ordinanza sulla protezione delle zone palustri di particolare bellezza e d'importanza nazionale.

Le aree designate nella pianificazione locale stabiliscono la delimitazione rilevante ai fini pianificatori

Le aree di protezione del paesaggio previste nel piano direttore vanno realizzate in modo specificamente adeguato (designazione di zone o simili). Con ciò viene stabilita la delimitazione rilevante ai fini pianificatori per quanto riguarda la ponderazione degli interessi.

«Delimitazione rilevante ai fini pianificatori»
[vedi Spiegazioni](#)

Ambiti di responsabilità

Per i vari tipi di paesaggio vanno definiti di volta in volta degli obiettivi specifici per quanto concerne la loro protezione e la loro utilizzazione. Il Cantone e le regioni collaborano strettamente. In merito alla differenziazione all'interno delle zone palustri d'importanza nazionale fa stato l'ordinanza sulle zone palu-

stri. Nella revisione delle pianificazioni locali, nella stipulazione di convenzioni o nella modifica dell'utilizzazione riferita a oggetti specifici va tenuto conto di tali obiettivi. Se queste attività riguardano le aree forestali, va garantito l'adeguamento al piano per lo sviluppo del bosco.

3.3

Responsabile: Ufficio per la natura e l'ambiente

L'adeguamento delle aree di protezione del paesaggio avviene nell'ambito della pianificazione direttrice. Nel caso in cui vengano utilizzate delle aree di protezione del paesaggio in base ad altre esigenze territoriali (p.es. campi da

golf, estrazione di materiale, ecc.) vanno esaminati dei provvedimenti o delle aree di compensazione.

Responsabili: Regioni

Nell'ambito della pianificazione locale i Comuni designano in linea di massima le aree di protezione del paesaggio secondo il piano direttore come zone di prote-

zione del paesaggio. Essi completano i piani mediante la determinazione di aree d'importanza locale. Invece di zone di protezione del paesaggio possono essere adottate anche altre normative appropriate, premesso che esse garantiscano la conservazione e l'utilizzazione in modo conforme agli obiettivi specifici della protezione (art. 34 LPTC).

Responsabili: Comuni

Quali **aree di protezione del paesaggio** vanno definiti una selezione di paesaggi

Spiegazioni

pressoché naturali e di paesaggi rurali con coltivazione particolare, nonché settori di paesaggio particolarmente significativi che assumono importanza rilevante per il Cantone (e in parte anche per la Confederazione) dal punto di vista estetico, storico-evolutivo e storico-culturale, nonché ecologico. Esse costituiscono lo spazio vitale per svariate specie rare di animali, nonché di piante minacciate e protette, e rappresentano nel contempo delle aree di svago e ricreazione utilizzate in modo estensivo. Esse comprendono spesso differenti tipi di paesaggio. Le basi di partenza sono costituite sia dall'inventario federale dei paesaggi di importanza nazionale (IFP), sia dall'inventario cantonale della protezione della natura e del paesaggio.

Le **zone palustri di particolare bellezza e d'importanza nazionale** (poste in vigore dal Consiglio federale nel 1996) costituiscono delle aree di protezione secondo l'inventario federale. Per quanto le concerne, valgono norme relativamente più severe conforme-

mente alla Costituzione e alla legislazione federali. In particolare, esse sono sottratte alla ponderazione degli interessi. La loro designazione viene effettuata direttamente a livello di oggetto, mediante il rilievo esatto dei confini delle singole particelle in base all'inventario federale. Le misure di protezione e di manutenzione vanno chiarite in dettaglio, con il coinvolgimento degli interessati, secondo i vari settori della zona palustre (concretizzazione secondo il tipo specifico di paesaggio).

Importanza regionale ai sensi della legge sulla protezione della natura e del paesaggio (LPN), essa va equiparata all'importanza cantonale.

Concretizzazione secondo il tipo di paesaggio: sono tipi di paesaggio p.es. paesaggi di (alta) montagna, ghiacciai, laghi, fiumi, alpi, paludi, foreste, ecc. o parti del paesaggio rurale. La varietà strutturale delle aree di protezione del paesaggio (mosaico di diversi tipi di paesaggio) richiede spesso degli interventi differenziati. Le norme fondamentali generiche secondo il piano direttore ne costituiscono il fondamento. Questi principi vanno ulteriormente concretizzati ai fini di un trattamento e di un'utilizzazione adeguati di determinati settori delle aree di protezione del paesaggio.

Aree IFP (paesaggi, siti e monumenti naturali d'importanza nazionale): esse risultano generalmente sovrapposte alle aree di protezione del paesaggio. Vanno aggiunte le seguenti osservazioni:

- | Ogg. no. 1901 (Lag da Toma): parte nord (complemento cantonale dell'area di protezione del paesaggio) sovrapposta alla prevista area di svago intensivo (02.FS.10) adeguata con il piano direttore del Canton Uri.
- | Ogg. no. 1902 (Ruinaulta): parte nord, nell'area del Flimserwald, non designata come area di protezione del paesaggio; le relative parti stanno in relazione con l'utilizzazione ai fini di svago nella regione turistica Flims-Laax. Queste parti sono un elemento del parco e monumento naturale Ruinaulta (oggetto 02.LR.01); in tal modo potrebbero essere realizzati determinati obiettivi dell'IFP.
- | Ogg. no. 1903 (paesaggio golenale nella parte inferiore del corso del Reno posteriore): escluso un piccolo settore a nord-ovest dell'oggetto in seguito ad altre decisioni (A13).
- | Ogg. no. 1905 (regione Kesch-Ducan): l'ampliamento dell'area di svago intensivo Val Viruola (oggetto no. 11.FS.10) non è definito quale area di protezione del paesaggio. Anche l'ampliamento della area di svago intensivo di Bergün (05.FS.30) rientra nell'area IFP.
- | Ogg. no. 1906 (zona arida nella parte inferiore della Domigliasca): l'area a sud di Rothenbrunnen non è designata come area di protezione del paesaggio.
- | Ogg. no. 1907 (sorgente del Reno Posteriore e passo del San Bernadino): fondo-valle con piste per mezzi blindati e piazza di tiro per blindati di Hinterrhein (Piano

settoriale militare) escluso dall'area di protezione del paesaggio.

- | Ogg. no. 1908 (paesaggio lacustre dell'Alta Engadina e gruppo del Bernina): area di svago intensivo Furtschellas, Corvatsch, Lagalp, Diavolezza, Alp Languard e Maloja (incluso il previsto piccolo ampliamento) esclusa dall'area di protezione del paesaggio.
- | Ogg. no. 1909 (Piz Arina): le parti superiori designate come area di protezione del paesaggio e i paesaggi rurali più pregiati designati come «paesaggio rurale con coltivazione particolare». Parti della Val Sinestra e altri pendii rivolti a sud nella valle principale esclusi dall'area di protezione del paesaggio.
- | Ogg. no. 1911 (paesaggio con «tumas» presso Domat/Ems): «tumas» designati come area di protezione del paesaggio, il resto dei dintorni occupato dal campo di golf di Domat/Ems, considerato anche in futuro come area IFP.
- | Ogg. no. 1913 (Greina-Piz Medel): piazza di tiro Cristallina (Piano settoriale Militare) e parte nord (Tenigerbad, impianto idroelettrico) esclusi dall'area di protezione del paesaggio, parte sud (Diesrut-Terri) designata quale area di protezione del paesaggio (complemento cantonale) e già rilevata nella pianificazione locale.
- | Ogg. no. 1915 (Parco nazionale e territori periferici): al di fuori del Parco nazionale designato interamente quale area di protezione del paesaggio.
- | Ogg. no. 1910 (Silvretta-Vereina), 1904 (Val di Campo), 1912 (paludi del San Bernardino), 1914 (Plassekken – Schijenflue), 1916 (Val Bondasca-Val da l'Albigna): completamente rilevati come area di protezione del paesaggio.

Interessi equivalenti o di ordine superiore: p.es. gli interessi riguardanti la sicurezza nazionale, nonché l'approvvigionamento (p.es. comunicazioni ed energia) sono considerati di ordine superiore. Nel quadro di una ponderazione d'interessi possono essere considerati di ordine superiore anche interessi cantonali, risp. regionali. Tali possono essere degli interessi che contribuiscono a un'adeguata decentralizzazione degli insediamenti o dell'economia (art. 1 cpv. 2 LPT).

L'obbligo di ripristino o adozione di misure compensative adeguate in caso di interventi su paesaggi d'importanza nazionale è determinato dalla legislazione sulla protezione della natura e del paesaggio (art. 6 cpv. 1 LPN).

Delimitazioni rilevanti ai fini pianificatori: le determinazioni comunali (zone di protezione del paesaggio o simili) valgono quali aree rilevanti ai fini della protezione a mente della legislazione federale sulla pianificazione del territorio (art. 17 LPT). Esse sostituiscono le aree determinate nell'inventario cantonale della protezione del paesaggio come aree rilevanti per la ponderazione degli interessi. Ciò serve a evitare incertezze e a garantire la sicurezza giuridica e pianificatoria. L'inventario viene mantenuto quale base.

Oggetti

Region	Nr. Kanton	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung	Bemerkung / Verweis
Albula	05.LS.02	ja	Heidsee	Festsetzung		
Albula	05.LS.03	ja	Sanaspans	Festsetzung	Verzicht auf Erweiterung des Intensiverholungsgebietes 05.FS.10 im Zusammenhang mit Skigebietsverbindung Arosa – Lenzerheide	Regierungsbeschluss Nr. 1127 vom 20.12.2011
Albula	05.LS.04	ja	Crap la Pala – Sporz	Festsetzung		
Albula	05.LS.06	ja	Bot da Loz	Festsetzung		
Albula	05.LS.08	ja	Salons – Mistail und Prada	Festsetzung		
Albula	05.LS.09	ja	Welschtobel	Festsetzung		
Albula	05.LS.11	ja	Igls Taufs	Festsetzung		
Albula	05.LS.13	ja	Kesch – Ducan (– Val d’Escha, Val Müra – Muntisché – Val Susauna)	Festsetzung		BLN-1905 Kesch – Ducan; Siehe auch Nachbarregionen Maloja, Objekt 11.LS.02 und Prättigau/Davos, Objekt 08.LS.01
Albula	05.LS.13	ja	Murtel da Muotta	Zwischenergebnis		Teilgebiet, das von langfristig geplanter Erweiterung des Intensiverholungsgebiets überlagert ist, 05.FS.30
Albula	05.LS.14	ja	Schwemmkegel Schaftobelbach	Festsetzung		
Albula	05.LS.17	ja	Piz d’Err – Piz Ela – Albulapass (–Val Bever – Val d’Alvra)	Festsetzung		Inklusive Moorlandschaft ML-217 Alp Flix; Siehe auch Nachbarregion Maloja, Objekt 11.LS.02; teilweise Eidg. Jagdbanngebiet
Albula	05.LS.19	ja	Del – Motta Vallac	Festsetzung		
Albula	05.LS.20	ja	Alp da Stierva – Piz Toissa – Piz Curver	Festsetzung		Inklusive Moorlandschaft ML-364 Alp da Stierva
Albula	05.LS.21	ja	Gletscherhorn – Juferalp – Forcellina – Bandseen – Usser Wissberg – Piz Platta – Stallerberg	Festsetzung		Siehe auch Nachbarregion Viamala

Region	Nr. Kanton	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung	Bemerkung / Verweis
Albula	05.LS.21	ja	Val Faller/Val Gronda	Zwischenergebnis		Teilgebiet, in dem die Optionen langfristig freigehalten werden sollen (05.XY.04)
Albula	05.LS.21	ja	Val Schmorras	Festsetzung	Abtausch zu Teilgebiet Piz Mez (siehe nachfolgend)	
Albula	05.LS.21	ja	Teilgebiet Piz Mez	Zwischenergebnis		Teilgebiet, das von langfristig offen gehaltener Erweiterung des Intensivholungsgebiets überlagert ist, 05.FS.20
Albula	05.LS.22	ja	Piz da Sett – Piz Lagrev	Festsetzung		Inklusive Moorlandschaft ML-263 Val da Sett
Bernina	13.LS.01	si	Passo del Bernina – Palü – Varuna (IFP)	Dati acquisiti		IFP–1908 esteso al paesaggio lacustre dell'Alta Engadina e del gruppo del Bernina, in parte alla bandita confederale di caccia.
Bernina	13.LS.01	si	Palü	Risultati intermedi		settore in cui le opzioni vengono mantenute libere sul lungo termine, 13.XY.01
Bernina	13.LS.01	si	Lago Bianco	Risultati intermedi		parte della bandita confederale di caccia, 13.VE.02
Bernina	13.LS.02	si	Paesaggio palustre Bernina 421 – Campasc/Giuf/ Lagh da l'Ombra	Dati acquisiti		paesaggio palustre ML–421 Val da Campasc / Berninapass, parte della bandita confederale di caccia
Bernina	13.LS.03	si	I Gess	Dati acquisiti		
Bernina	13.LS.04	si	Val da Camp (IFP)	Dati acquisiti		IFP–1904 Val di Campo paesaggio palustre ML–369 Plan da San Franzesch
Bernina	13.LS.05	si	Cavaglia	Dati acquisiti		Decreto governativo Nr. 937 del 15.8.06
Bernina	13.LS.06	si	Pedecosta – Angeli Custodi	Dati acquisiti		
Bernina	13.LS.07	si	Sassalb	Dati acquisiti		
Bernina	13.LS.08	si	S. Carlo – Somaino	Dati acquisiti		
Bernina	13.LS.09	si	Cologna – Prada	Dati acquisiti		settore inferiore, tenere libere le opzioni 13.XY.03

Region	Nr. Kanton	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung	Bemerkung / Verweis
Bernina	13.LS.10	si	Pagnoncini	Dati acquisiti		
Bernina	13.LS.11	si	S. Antonio	Dati acquisiti		
Bernina	13.LS.12	si	Selva – La Motta d'Ur	Dati acquisiti		
Bernina	13.LS.13	si	Platti di Cancian	Dati acquisiti		
Bernina	13.LS.14	si	Riva del Lago di Poschiavo	Dati acquisiti		
Bernina	13.LS.15	si	Miralago – Golbia – Livera	Dati acquisiti		
Bernina	13.LS.16	si	Motta – Selvapiana	Dati acquisiti		
Bernina	13.LS.17	si	San Romerio	Dati acquisiti		
Bernina	13.LS.18	si	Brusio – Campocologno	Dati acquisiti		
Bernina	13.LS.18	si	Circonvallazione Campocologno	Risultati intermedi		settore, in cui il tracciato della circonvallazione viene mantenuta libera sul lungo termine, 13.TS.05
Bernina	13.LS.19	si	Bratascia – Cavajone	Dati acquisiti		
Bernina	13.LS.20	si	Brusio: carpineti	Dati acquisiti		
Bernina	13.LS.21	si	Viadotto della FR Brusio	Dati acquisiti		
Engiadina Bassa/ Val Müstair	09.LS.01	ja	Val Grialetsch und Piz Arpschella – Piz d'Urezzas – Piz Sarsura	Festsetzung		
Engiadina Bassa/ Val Müstair	09.LS.02	ja	Padnal	Festsetzung		
Engiadina Bassa/ Val Müstair	09.LS.03	ja	Randgebiete des Nationalparks und Val Nuna – Val Plavna	Festsetzung		BLN-1915 Nationalpark und Randgebiete
Engiadina Bassa/ Val Müstair	09.LS.03	ja	Ergänzung im Randgebiet des Nationalparks	Festsetzung		Gebiet von der Spöl (Fluss) bis zur Ofenbergstrasse, ausgenommen Bereich der Deponie Ova Spin.
Engiadina Bassa/ Val Müstair	09.LS.03	ja	Gebiet südlich von Zernez, rechte Talflanke	Festsetzung		Ergänzung der regionalen Richtplanung gemäss RB 01/ 647
Engiadina Bassa/ Val Müstair	09.LS.04	ja	Piz Champatsch – Piz Minschuns	Festsetzung		
Engiadina Bassa/ Val Müstair	09.LS.05	ja	Inngebiet Ardez Gemeinde Scuol	Festsetzung		

Region	Nr. Kanton	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung	Bemerkung / Verweis
Engiadina Bassa/ Val Müstair	(07.LS.01)	ja	Silvretta – Vereina	Festsetzung		Siehe Nachbarregion Prättigau/Davos, Objekt 07.LS.01R: BLN-1910 Silvretta – Vereina
Engiadina Bassa/ Val Müstair	09.LS.07	ja	Val Tavrü und Val S-charl	Festsetzung		Teilweise BLN-1915 Nationalpark und Randgebiete, Moorlandschaft ML-265 Tamangur
Engiadina Bassa/ Val Müstair	09.LS.07	ja	Anschluss an Val Tavrü und Val S-charl	Ausgangslage		Kleinräumige Anpassung aufgrund Abstimmung auf rechtskräftige Landschaftsschutzzone
Engiadina Bassa/ Val Müstair	09.LS.08	ja	Val d'Uina und östlich anschliessendes Gebiet bis Landesgrenze	Festsetzung		
Engiadina Bassa/ Val Müstair	09.LS.09	ja	An Moorlandschaft Val Fenga angrenzende Gebiete	Festsetzung		Randlich Moorlandschaft ML-226 Val Fenga
Engiadina Bassa/ Val Müstair	09.LS.09	ja	Ergänzungen Val Sinestra (rechte Talseite) und Val Laver	Festsetzung	Detailabgrenzung für Restaurants und allfällige kulturhistorisch wertvolle Kleinsiedlungen im Rahmen OP prüfen	Ergänzung der regionalen Richtplanung gemäss RB 01/ 647
Engiadina Bassa/ Val Müstair	09.LS.10	ja	Gondas, Sent	Festsetzung		
Engiadina Bassa/ Val Müstair	09.LS.11	ja	Sent, südlicher Umgebungsschutz	Festsetzung		
Engiadina Bassa/ Val Müstair	09.LS.12	ja	Piz Arina und angrenzendes Gebiet	Festsetzung		BLN-1909 Piz Arina
Engiadina Bassa/ Val Müstair	09.LS.13	ja	Piz Mundin – Muttler – Piz Roz	Festsetzung		
Engiadina Bassa/ Val Müstair	09.LS.14	ja	Muottas da Clüs	Festsetzung		
Engiadina Bassa/ Val Müstair	10.LS.01	ja	Alp Buffalora – Murtaröl und Munt da la Bescha	Ausgangslage		BLN-1915 Nationalpark und Randgebiete, Moorlandschaft ML-368 Buffalora. Kleinräumige Anpassung aufgrund Abstimmung auf rechtskräftige Landschaftsschutzzone

Region	Nr. Kanton	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung	Bemerkung / Verweis
Engiadina Bassa/ Val Müstair	10.LS.02	ja	Val Mora – Val Vau	Ausgangslage		Inkl. Prà da Vau. Kleinräumige Anpassung aufgrund Abstimmung auf rechtskräftige Landschaftsschutzzone
Engiadina Bassa/ Val Müstair	10.LS.03	ja	Lai da Rims und Umgebung	Festsetzung		
Engiadina Bassa/ Val Müstair	10.LS.04	ja	Schaiblas – Valpaschun	Festsetzung		
Engiadina Bassa/ Val Müstair	10.LS.06	ja	Prasüras, Fuldera	Ausgangslage		
Engiadina Bassa/ Val Müstair	10.LS.07	ja	Palü Platta – Mulschins, Lü	Ausgangslage		
Engiadina Bassa/ Val Müstair	10.LS.08	ja	Pradalai, Müstair	Ausgangslage		
Engiadina Bassa/ Val Müstair	10.LS.09	ja	Val Muraunza	Ausgangslage		Erweiterung Objekte 10.LS.03 bzw. 10.LS.02
Engiadina Bassa/ Val Müstair	10.LS.10	ja	Val Turettas	Ausgangslage		Erweiterung Objekt 10.LS.02
Engiadina Bassa/ Val Müstair	10.LS.11	ja	Munt da Lü	Ausgangslage		Erweiterung Objekt 09.LS.07
Imboden	(01.LS.06)	ja	Calanda	Festsetzung		Siehe Nachbarregion Plessur, Objekt 01.LS.06
Imboden	01.LS.07	ja	Ringelspitz	Festsetzung		
Imboden	(02.LS.32)	ja	Ruinaulta	Festsetzung	Erweiterung um Gebiet Zault (Bestandteil BLN-Gebiet) prüfen	In OP Landschaftsschutzzone zu ca. 95%; Siehe Nachbarregion Surselva, Objekt 02.LS.32: BLN-1902 Ruinaulta
Imboden	01.LS.8	ja	Auenlandschaft Hinterrhein	Festsetzung		BLN-1903 Auenlandschaft am Unterlauf des Hinterrheins in OP Landschaftsschutzzone zu ca. 95%; Siehe auch Nachbarregion Viamala, Objekt (01.LS.11)
Imboden	01.LS.8	ja	Ils Aults	Festsetzung		In OP Landschaftsschutzzone zu 100%

Region	Nr. Kanton	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung	Bemerkung / Verweis
Imboden	01.LS.9	ja	Tumalandschaft	Festsetzung		In OP Landschaftsschutzzone zu 100%; umgebender Golfplatz weiterhin Bestandteil BLN-1911 Tumalandschaft bei Domat/Ems
Imboden	02.LS.33	ja	Segnas – Flimserstein / Crap da Flem – Bargis Fil de Cassons – Ils Lags	Ausgangslage	Ersatz der Seilbahn auf den Cassonsgrat und Informations-/Besucherzentrum für die Tectonica-rena Sardona muss realisiert werden können	Inkl. Moorlandschaft ML-359 Plaun Segnas Sut; geringfügige Erweiterung gemäss NUP Laaxerstöckli und geringfügige Anpassung LSG an Perimeter Tectonica-rena Sardona sowie NUP beim Flimserstein
Landquart	01.LS.01	ja	Fläscherberg	Festsetzung		In OP Landschaftsschutzzone zu 100%
Landquart	(07.LS.04)	ja	Rätikon – Falknis – Vilan – Chlus	Festsetzung	Teil Bündner Rheintal aufgrund gesamtkantonalem Vergleich sowie als Fortsetzung von 07.LS.04K und 07.LS.05K ergänzt (s. auch Vorbehalt in RB zu OP).	Siehe Nachbarregion Prättigau/Davos, Objekt 07.LS.04
Landquart	(07.LS.04)	ja	Helwand (Chlus)	Festsetzung		Siehe Nachbarregion Prättigau/Davos Objekt 07.LS.04; in OP Landschaftsschutzzone zu 100%
Landquart	01.LS.03	ja	Sayser Chöpf	Festsetzung		Als Fortsetzung zu LS.06 ergänzt; in OP Landschaftsschutzzone zu 100%
Landquart	01.LS.04	ja	Sayser Alp	Festsetzung		In OP Landschaftsschutzzone zu 100%
Landquart	01.LS.04	ja	Trimmiser Alp, Hinter Valzeina	Festsetzung		Aufgrund gesamtkantonalem Vergleich sowie als Fortsetzung von 07.LS.08R ergänzt (s. auch Vorbehalt in RB zu OP).
Landquart	01.LS.05	ja	Montalin	Zwischenergebnis		Aufgrund gesamtkantonalem Vergleich sowie als Fortsetzung von 06.LS.01 (s. auch Vorbehalt in RB zu OP).

Region	Nr. Kanton	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung	Bemerkung / Verweis
Landquart	(01.LS.06)	ja	Calanda	Festsetzung		In OP Landschaftsschutzzone zu ca. 25% (Untervaz); Siehe Nachbarregion Plessur, Objekt 01.LS.06
Maloja	11.LS.01	ja	Oberengadin südlich Linie Piz Nair – Piz Muragl – Piz Muragl	Festsetzung		Teil BLN-1908 Oberengadiner Seenlandschaft und Berninagruppe. Verschiedene Anpassungen gemäss Regierungsbeschluss Protokoll Nr. 1200 vom 18. Dezember 2012 (erläuternder Bericht vom 29.08.2012).
Maloja	11.LS.02	ja	Oberengadin nördlich Linie Piz Nair – Piz Muragl – Piz Muragl ohne Talboden und Teil Nationalpark	Festsetzung		Verschiedene Anpassungen gemäss Regierungsbeschluss Protokoll Nr. 1200 vom 18. Dezember 2012 (erläuternder Bericht vom 29.08.2012).
Maloja	11.LS.03	ja	Talboden Samedan – Bever – La Punt	Festsetzung		Verschiedene Anpassungen gemäss Regierungsbeschluss Protokoll Nr. 1200 vom 18. Dezember 2012 (erläuternder Bericht vom 29.08.2012).
Maloja	11.LS.04	ja	Talboden La Punt – Madulain – Zuoz	Festsetzung		Verschiedene Anpassungen gemäss Regierungsbeschluss Protokoll Nr. 1200 vom 18. Dezember 2012 (erläuternder Bericht vom 29.08.2012).
Maloja	11.LS.05	ja	Talboden Zuoz – S-chanf	Festsetzung		
Maloja	11.LS.07	ja	Nationalpark Randgebiet Nationalpark – Innufer	Festsetzung		BLN-1915 Schweizerischer Nationalpark und Randgebiete. Verschiedene Anpassungen gemäss Regierungsbeschluss Protokoll Nr. 1200 vom 18. Dezember 2012 (erläuternder Bericht vom 29.08.2012).

Region	Nr. Kanton	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordinazione	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung	Bemerkung / Verweis
Maloja	12.LS.01	ja	Alpe di Maroz – Val da Cam – Val da la Duana – Val da Roda – Val da la Prasignola – Val da Läggh	Ausgangslage		
Maloja	12.LS.03	ja	Giardini Salis, Gde. Soglio	Ausgangslage		
Maloja	12.LS.05	ja	Caltüra e paesaggio fluviale della Maira, Gde. Bondo	Ausgangslage		
Maloja	12.LS.06	ja	Campac – Vicosoprano: siti e oggetti culturali (fortificazione di Nossa Donna, chiesa di S. Pietro, castello di Castelmur) e paesaggio fluviale della Maira	Ausgangslage		
Maloja	12.LS.07	ja	Val Bondasca – Val Albignia	Ausgangslage		BLN–1916 Val Bondasca – Val d’Albignia
Maloja	12.LS.08	ja	Paesaggio fluviale di Vicosoprano a Löbbia	Ausgangslage		
Maloja	12.LS.09	ja	Lunghin – Maloja – Val Fedoz – Val Forno	Ausgangslage		BLN–1908 Oberengadiner Seenlandschaft und Berninagruppe
Moesa	(04.LS.01)	si	(Chilchalhorn – Rheinwaldhorn –) Zapportgletscher – Passo del San Bernadino	Dati acquisiti		IFP–1907 sorgente del Reno Posteriore e cima del passo del San Bernadino, paesaggio palustre ML–53 San Bernadino, in parte poligono militare oppure poligono federale; vedasi regione confinante Viamala, oggetto 04.LS.01 e Surselva
Moesa	14.LS.01	si	Val Vignun – Val Curciosa	Dati acquisiti		IFP–1907 sorgente del Reno Posteriore e cima del passo del San Bernadino, paesaggio palustre ML–53 San Bernadino, in parte poligono militare oppure poligono federale; vedasi anche regione confinante Viamala, oggetto 04.LS.01
Moesa	14.LS.02	si	Paludi San Bernadino	Dati acquisiti		IFP–1912 Paludi di San Bernadino

Region	Nr. Kanton	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung	Bemerkung / Verweis
Moesa	14.LS.03	si	Castello di Mesocco e dintorni	Dati acquisiti		
Moesa	14.LS.04	si	Chiesa di Soazza e dintorni	Dati acquisiti		
Moesa	14.LS.05	si	Castello di Norantola	Dati acquisiti		
Moesa	14.LS.06	si	Roalta	Dati acquisiti		
Moesa	14.LS.07	si	Ronchet	Risultati intermedi	Attuazione dell'ambito della PL (pianificazione locale), successivamente registrazione su PD	
Moesa	14.LS.08	si	Val Cama	Dati acquisiti		
Moesa	14.LS.09	si	Verdabbio paese	Risultati intermedi	Attuazione dell'ambito della PL, successivamente registrazione su PD	
Moesa	14.LS.10	si	Carasole	Risultati intermedi	Attuazione dell'ambito della PL, successivamente registrazione su PD	
Moesa	14.LS.11	si	Monticello	Dati acquisiti		
Moesa	14.LS.12	si	Mot de la Cros – Alp d'Albion	Dati acquisiti		
Moesa	14.LS.13	si	Nadro	Risultati intermedi	Attuazione dell'ambito della PL, successivamente registrazione su PD	
Moesa	14.LS.14	si	Alp de Mem	Dati acquisiti		
Moesa	14.LS.15	si	Torre Bogian	Dati acquisiti		
Moesa	15.LS.01	si	Val Calanca posteriore – Piz Pian Grand (– Piz de Trescolmen)	Dati acquisiti		parte della bandita confederale di caccia, in parte area di tiro della Confederazione
Moesa	15.LS.01	si	Rive della Calancasca (Valbella)	Risultati intermedi		settore, in cui le opzioni devono essere mantenute libere sul lungo termine, 15.VE.01
Moesa	15.LS.02	si	Calvaresc	Dati acquisiti		
Moesa	15.LS.03	si	Rive della Calancasca (Rossa – Cauco)	Dati acquisiti		
Moesa	15.LS.04	si	Rive della Calancasca/Bodio (Cauco)	Dati acquisiti		
Moesa	15.LS.05	si	Briagn – Ravagno	Risultati intermedi	Attuazione dell'ambito della PL, successivamente registrazione su PD	

Region	Nr. Kanton	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung	Bemerkung / Verweis
Moesa	15.LS.06	si	Sasc Calon	Dati acquisiti		
Moesa	15.LS.07	si	Giova	Dati acquisiti		
Moesa	15.LS.08	si	Preda di Lavecc	Dati acquisiti		
Plessur	05.LS.01	ja	Churer Joch – Fanülla – Usserberg	Festsetzung		
Plessur	(01.LS.05)	ja	Montalin	Zwischenergebnis		Siehe Nachbarregion Landquart, Objekt 01.LS.05
Plessur	01.LS.06	ja	Calanda	Festsetzung		
Plessur	06.LS.01	ja	Montalin – Ful Berg – Ratoserstein	Festsetzung		
Plessur	06.LS.01	ja	Erweiterung Westseite Montalin und in östlicher Richtung	Festsetzung		Ergänzung in der Genehmigung des regionalen Richtplanes verbal festgelegt (RB 99/2138RB)
Plessur	06.LS.02	ja	Parmäris – Partschils, Gemeinde Maladers	Festsetzung		
Plessur	06.LS.04	ja	Urdental	Festsetzung		Direkt als Festsetzung genehmigt (RB 99/2138)
Plessur	06.LS.04	ja	Erweiterung Urdental Augstberg	Festsetzung		Im Zusammenhang mit Verbindung Skigebiete Arosa-Lenzerheide, Regierungsbeschluss 1127 vom 20.12.2011
Plessur	06.LS.05	ja	Erdpyramiden bei Molinis	Festsetzung		
Plessur	(07.LS.07)	ja	Moorlandschaft von nat. Bed. ML-227 Faninpass, Teil Schanfigg	Festsetzung		Siehe Nachbarregion Prättigau/Davos Objekt, 07.LS.07
Plessur	06.LS.07	ja	Moorlandschaft von nat. Bed. ML-414 Durannapass, Teil Schanfigg	Festsetzung		Moorlandschaft ML-414 Durannapass; Siehe auch Nachbarregion Prättigau/Davos
Plessur	06.LS.08	ja	Medergen – Sapün – Fondei	Festsetzung		
Plessur	06.LS.10	ja	Quellgebiet Plessur	Festsetzung		
Plessur	06.LS.11	ja	Mattjischhorn – Fondei	Festsetzung		

Region	Nr. Kanton	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung	Bemerkung / Verweis
Plessur	06.LS.12	ja	Farurtal	Zwischenergebnis		Im Sinne eines Moratoriums. Ersetzt bisheriges Intensiverholungsgebiet 06.102 (Zwischenergebnis); Im Zusammenhang mit Verbindung Skigebiete Arosa-Lenzerheide
Plessur	06.LS.09	ja	Welschtobel – Altein – Quellgebiet Plessur	Festsetzung		
Prattigau/Davos	(06.LS.07)	ja	Anpassung ML-414 Durannapass, Teil Prattigau	Festsetzung		Ergänzung direkt in der regionalen Richtplankarte festgelegt (RB 96/1969); Siehe Nachbarregion Plessur, Objekt 06.LS.07R
Prattigau/Davos	07.LS.01	ja	Silvretta – Vereina: Teil Prättigau	Festsetzung		BLN-1910 Silvretta – Vereina; Siehe Nachbarregion Engiadina bassa/Val Müstair
Prattigau/Davos	07.LS.02	ja	Schlappintal	Festsetzung		
Prattigau/Davos	07.LS.03	ja	Saaser Calanda – Jägglischhorn – Gargällerschöpf	Festsetzung		
Prattigau/Davos	07.LS.04	ja	Rätikon – Falknis – Vilan – Chlus	Festsetzung		Inkl. BLN-1814 Plasseggen – Schijenflue; direkt als Festsetzung genehmigt (RB 96/1696); Siehe auch Nachbarregion Landquart
Prattigau/Davos	07.LS.04	ja	Gebiet nördlich der Linie Ronerbüchel – Alt Säss – Tschingel-Canei – Caneibach bis Regionsgrenze	Festsetzung		Ergänzung direkt in der regionalen Richtplankarte festgelegt (RB 96/1696)
Prattigau/Davos	07.LS.04	ja	Vilan (Prattigau)	Festsetzung		Direkt als Festsetzung genehmigt (RB 96/1696); Siehe auch Nachbarregion Landquart
Prattigau/Davos	07.LS.04	ja	westl. Alpnovabach – Wurzaneina – Pligugg – Plansaura – Ober Fadära	Festsetzung		Ergänzung direkt in der regionalen Richtplankarte festgelegt (RB 96/1696)
Prattigau/Davos	07.LS.04	ja	Prättigauer Chlus	Festsetzung		Direkt als Festsetzung genehmigt (RB 96/1696) ; Siehe auch Nachbarregion Landquart

Region	Nr. Kanton	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung	Bemerkung / Verweis
Prattigau/ Davos	07.LS.05	ja	Stelserberg	Festsetzung		Direkt als Festsetzung genehmigt (RB 96/1696)
Prattigau/ Davos	07.LS.06	ja	Furnerberg	Festsetzung		Direkt als Festsetzung genehmigt (RB 96/1696)
Prattigau/ Davos	07.LS.07	ja	Glattwang – Faninpass	Festsetzung		Direkt als Festsetzung genehmigt (RB 96/1696); Siehe auch Nachbarregion Plessur
Prattigau/ Davos	07.LS.07	ja	Anpassung ML-227 Faninpass	Festsetzung		Ergänzung direkt in der regionalen Richtplankarte festgelegt (RB 96/1969); Siehe auch Nachbarregion Plessur
Prattigau/ Davos	08.LS.01	ja	Silberberg – Ducan – Piz Grialetsch – Flüela Wisshorn – Gorihorn – Baslersch Chöpf – Witi Hüreli – Leidbachhorn – Erezberg – Steigrügg – Zügenschlucht	Festsetzung		BLN-1905 Kesch – Ducan-Gebiet; Siehe auch Nachbarregionen Albula, Objekt 05.LS.13R und Maloja, Objekt 11.LS.02R
Prattigau/ Davos	08.LS.02	ja	Baslersch Chöpf – Büelenhorn	Festsetzung	Alternative zu Landschaftsschutz könnte Kulturlandschaft oder Teil eines besonderen Lebensraumes sein	Büelahorn – Dischma – Stillberg
Prattigau/ Davos	08.LS.03	ja	Witi Hüreli – Jatzhorn	Festsetzung	Alternative zu Landschaftsschutz könnte Kulturlandschaft oder Teil eines besonderen Lebensraumes sein	Büelahorn – Dischma – Stillberg
Prattigau/ Davos	08.LS.04	ja	Leidbachhorn – Marchhüreli	Festsetzung	Alternative zu Landschaftsschutz könnte Kulturlandschaft oder Teil eines besonderen Lebensraumes sein	Sertigtal
Prattigau/ Davos	08.LS.05	ja	Chüeberg – Büelenhorn – Mäschengrat – Gipshorn – Inneralptal	Festsetzung		Ergänzungen Inneralptal
Prattigau/ Davos	08.LS.07	ja	Bärental – Chummertäli – Staflerberg – Lätschüelfurka – Grüenihorn	Festsetzung		

Region	Nr. Kanton	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung	Bemerkung / Verweis
Prattigau/Davos	08.LS.08	ja	Laret	Festsetzung		
Prattigau/Davos	08.LS.09	ja	Wildboden	Festsetzung		
Prattigau/Davos	08.LS.14	ja	Boden, Wiesen	Festsetzung		Abstimmung Geometrie an Inertstoffdeponie Tola (08.VD.04)
Prattigau/Davos	08.LS.10	ja	In den Auen – Bärentritt	Festsetzung		
Prattigau/Davos	08.LS.11	ja	Stelliwald – Torra – Leidboden	Festsetzung		
Prattigau/Davos	08.LS.12	ja	Tiaun – Sandhubel – Valbellahorn – Alteingrat	Festsetzung		
Surselva	02.LS.01	ja	Tomasee/ Lag da Tuma mit Quellgebiet des Vorderreins	Ausgangslage		Tomasee/ Lag da Tuma mit Quellgebiet des Vorderrheins
Surselva	02.LS.01	ja	Oberalppass-Pazolastock	Ausgangslage		Oberalppass-Pazolastock
Surselva	02.LS.02	ja	Val Rondadura – Lai Blau	Festsetzung		
Surselva	02.LS.02	ja	Alp Pazzola – Piz Pazzola	Festsetzung		Ergänzung in der Genehmigung des regionalen Richtplanes verbal umschrieben (RB 94/105), in OP ca. 30% als Landschaftsschutzzone festgelegt (wird in Gesamtojekt integriert)
Surselva	02.LS.03	ja	Flusslandschaft Disentis mit Terrassen / Talboden	Ausgangslage	Teilgebiet wird gestrichen und mit Erweiterungen der Flusslandschaft kompensiert	Gemäss der NUP Disentis/Mustér.
Surselva	02.LS.04	ja	Val Strem – Val Milà, Val Giuv, Val Val	Ausgangslage		Teilgebiete zusammengefasst und geringfügig an NUP Tujetsch angepasst
Surselva	02.LS.04	ja	Tgombras	Festsetzung		Gemäss Vereinbarung mit den Umweltorganisationen im Zusammenhang mit der Ski-gebietsverbindung Sedrun-Andermatt

Region	Nr. Kanton	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung	Bemerkung / Verweis
Surselva	02.LS.05	ja	Greina – Piz Medel	Festsetzung		Teile des BLN-1913, Greina – Piz Medel ohne Val Cristallina (Schiessplatz) und östlichster Teil BLN, teilweise Eidg. Jagdbanngebiet, im Süd-Osten Militärschiessplatz, Vertragsschiessplatz Bund, Vertrag mit Bund
Surselva	02.LS.05	ja	Greina – Piz Medel: südöstlicher Teil des BLN-Gebietes (Zamuor – Alp Blengias – Piz Alpettas)	Ausgangslage		Gebiet Piz Gren-Alp Cavel (ehem. Gemeinde Vrin; Lumnezia). Landschaftsschutzzone festgelegt
Surselva	02.LS.05	ja	Greina – Piz Medel: Ergänzung nordöstlicher Teil	Ausgangslage		
Surselva	02.LS.05	nein	Piz Scharboda – Piz Aul – Wannaspitz	Ausgangslage		Ergänzung gemäss NUP der ehem. Gemeinde Vrin (Landschaftsschutzzone)
Surselva	02.LS.06	ja	Alp da Laus	Ausgangslage		
Surselva	02.LS.07	ja	Alp Nadels	Ausgangslage		Grossteil der Moorlandschaft ML-56 Alp Nadels; geringfügige Anpassung an NUP Trun (wird in Gesamtojekt integriert)
Surselva	02.LS.09	ja	Flusslandschaft Pardomat Dado – Surrein	Ausgangslage		Grossteils in der NUP umgesetzt
Surselva	02.LS.11	ja	Val Cavardiras – Val Russein – Val Gliems Teilgebiete Gemeinde Sumvitg	Zwischenergebnis		Teilgebiet, in dem die Optionen langfristig freigehalten werden, 02.XY.02 (Erweiterung Stauraum Russein in Ausführung) sowie 02.XY.05 (neuer Stausee Val Gliems)
Surselva	02.LS.11		Teilgebiete Disentis/Mustér	Ausgangslage	Weidegebiet der Alp Cavrein in Plaun Tegia Nova muss nach Unwettern Instand gestellt werden können	
Surselva	02.LS.11	ja	Biferten – Val Frisal	Ausgangslage	Vertrag mit Bund	Ergänzung oberer Teil Val Punteglias gemäss NUP Trun

Region	Nr. Kanton	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung	Bemerkung / Verweis
Surselva	02.LS.11	ja	Val Russein Süd	Ausgangslage		Ergänzung Gebiet Alp Lumpegna gemäss NUP Disentis/ Mustér
Surselva	02.LS.11	ja	Rubi Sut, Breil/ Brigels	Festsetzung		Intensiverholungsgebiet angepasst
Surselva	02.LS.12	ja	Urschiu Sut, Wal- tensburg/ Vuorz / Andiast	Ausgangslage		Möglicher zukünftiger Konflikt mit der geplanten Skigebietsverbindung Flims-Laax-Falera mit Breil/ Brigels-Waltensburg
Surselva	02.LS.13	ja	Munt Sogn Gieri/ Jörgen-berg	Ausgangslage	Fussgängersteg zu Schiessanlage gewährleisten	Grossteils in der NUP Waltensburg/ Vuroz umgesetzt
Surselva	02.LS.14	ja	Flusslandschaft Tavanasa – Rueun	Festsetzung		Erst kleine Fläche in der NUP umgesetzt
Surselva	02.LS.15	ja	Rundhöckerlandschaft Pifal – Dach- lisee, Obersaxen	Ausgangslage		Golfanlage in der NUP Obersaxen festgelegt; Anpassung des LSG an die NUP
Surselva	02.LS.16	ja	Schlucht St. Petersbach, Obersaxen	Ausgangslage		Geringfügige Erweiterung gemäss NUP Obersaxen
Surselva	02.LS.17	ja	Pleif, Vella	Ausgangslage		
Surselva	02.LS.18	ja	Plaun d'Uors	Festsetzung		Erst kleine Fläche in NUP umgesetzt
Surselva	02.LS.19	ja	Bual, Duvin	Festsetzung		
Surselva	02.LS.20	ja	Flusslandschaft entlang Glenner zwischen Peiden und Turnaus	Ausgangslage		Ergänzung gemäss der NUP (ehem. Gemeinde Suraua; Lumnezia)
Surselva	02.LS.22	ja	Bigliel und Pettas, Sevgein	Ausgangslage		3 Teilflächen
Surselva	02.LS.23	ja	Sogn Martin, Ilanz	Ausgangslage		
Surselva	02.LS.24	ja	Plaun da Foppas, Ilanz	Festsetzung	Auenrevitalisierung mit Materialentnahme möglich	Erst kleine Fläche in NUP umgesetzt
Surselva	02.LS.25	ja	Dutjeralp – Alp da Sevgein – Alp da Riein	Ausgangslage		Ergänzung gemäss NUP Castrisch (LSZ)
Surselva	02.LS.25	ja	Signinagruppe – Runca – Alp da Pitasch	Festsetzung		Teilfläche ehem. Gemeinde Valendas als LSZ festgelegt
Surselva	02.LS.26	ja	Brüner Alp – Tscheppa	Festsetzung		Ca. 50% in der NUP als LSZ festgelegt (ehem. Gemeinde Versam)
Surselva	(04.LS.01)	ja	Rheinwaldhorn – Läntatal	Festsetzung		Siehe Nachbarregion Viamala, Objekt 04.LS.01 und Moesa

Region	Nr. Kanton	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung	Bemerkung / Verweis
Surselva	(04.LS.01)	ja	Lampertschalp	Zwischenergebnis		Teilgebiet, in dem die Optionen langfristig freigehalten werden, 02.XY.04; Siehe Nachbarregion Viamala, Objekt 04.LS.01 und Moesa
Surselva	02.LS.27	ja	Ampervreilhorn	Festsetzung		
Surselva	02.LS.27	ja	Canaltal – Lorenzhorn – Fanellhorn	Ausgangslage		geringfügige Erweiterung Canaltal gemäss NUP (LSZ); Gebiet Güferhorn-Lorenzhorn-Canaltal in der NUP als LSZ festgelegt
Surselva	02.LS.28	ja	Tomül	Festsetzung		Gemeinde Vals
Surselva	02.LS.28	ja	Tomül	Ausgangslage		Gemeinde Safiental
Surselva	02.LS.29	ja	Rabiusa beim Turrahus	Ausgangslage		Bärenhorn – Safien Platz, rechte Talseite
Surselva	02.LS.29	ja	Bärenhorn – Safien Platz, rechte Talseite	Ausgangslage		geringfügige Anpassung entlang der Rabiusa
Surselva	02.LS.30	ja	Alp Muota, Ruschein / Ladir	Ausgangslage		
Surselva	02.LS.31	ja	Muota – Lag digl Oberst, Laax / Falera	Festsetzung		Gemeinde Laax
Surselva	02.LS.31	ja	Muota – Lag digl Oberst, Laax / Falera	Ausgangslage		Gemeinde Falera
Surselva	02.LS.32	ja	Ruinaulta	Festsetzung		BLN-1902 Ruinaulta Ca. 50% in NUP umgesetzt (NUP teilw. Laax und Sagogn, Trin, teilw. ehem. Gemeinde Versam); geringfügige Anpassung in Trin-Mulin an NUP; Siehe auch Nachbarregion Imboden
Surselva	02.LS.32	ja	Lag Prau Tuleritg	Ausgangslage		
Surselva	02.LS.32	ja	Raum Bachdelta Schluein und Terrasse Isla Sut, Castrisch	Ausgangslage	Golfanlage Golfanlage Sagogn realisiert und Verzicht auf Kiesabbau in Isla sut/Sass Fau	
Surselva	02.LS.34	ja	Tegl – S. Carli	Festsetzung		Erst kleine Fläche in NUP umgesetzt

Region	Nr. Kanton	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung	Bemerkung / Verweis
Viamala	(01.LS.11)	ja	Flussauen Hinterrhein (BLN)	Festsetzung		BLN-1903, Auenlandschaft am Unterlauf des Hinterrheins; Siehe Nachbarregion Imboden, Objekt 01.LS.8
Viamala	03.LS.02	ja	Scheidhalde	Festsetzung		
Viamala	03.LS.02	ja	Trockene Felshänge unterhalb Scheid, Rothenbrunnen	Festsetzung		BLN-1906 Trockengebiet im unteren Domleschg; Ergänzung direkt in der regionalen Richtplankarte festgelegt (RB 95/1469)
Viamala	03.LS.03	ja	Gebiet um Ortenstein	Festsetzung		BLN-1906 Trockengebiet im unteren Domleschg
Viamala	03.LS.04	ja	Zusammenfluss Albula/ Hinterrhein	Festsetzung		
Viamala	03.LS.05	ja	Hohenrätien	Festsetzung		
Viamala	03.LS.05	ja	Hohenrätien – Carschenna	Festsetzung		
Viamala	03.LS.05	ja	Crapteig – Crappasusta – Saissa	Festsetzung		
Viamala	03.LS.06	ja	Pascuminersee/ Bischolasee	Festsetzung		
Viamala	03.LS.08	ja	Muttner Höhi	Festsetzung		
Viamala	03.LS.09	ja	Weidebuckellandschaft Dreibündenstein – Alp dil Plaun	Festsetzung		
Viamala	03.LS.09	ja	Dreibündenstein – Alp dil Plaun – oberhalb Pardatsch – unterhalb Fulbergg (Tgom „Aulta“)	Festsetzung		Ergänzung direkt in der regionalen Richtplankarte festgelegt (RB 95/1469)
Viamala	03.LS.10	ja	Canovasee und Umgebung	Festsetzung		
Viamala	03.LS.10	ja	Erweiterung Canovasee gegen Südwesten (inkl. Ruine Neu Sins)	Festsetzung		Ergänzung direkt in der regionalen Richtplankarte festgelegt (RB 95/1469)
Viamala	03.LS.11	ja	Hügelzug Cresta Lunga – Tagstein	Festsetzung		
Viamala	03.LS.12	ja	Siedlungstrenngürtel Thusis – Cazis	Festsetzung		
Viamala	03.LS.13	ja	Kuppe St. Cassian	Festsetzung		

Region	Nr. Kanton	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung	Bemerkung / Verweis
Viamala	03.LS.13	ja	Baldenstein, Ergänzungen zu St. Cassian: Terrassenkanten ohne Baugebiete – Kantonsstrasse im Süden	Festsetzung		Ergänzung in der Genehmigung des regionalen Richtplanes verbal umschrieben (RB 95/1469)
Viamala	03.LS.14	ja	Hoch Büel – Glaspas – Glaser-Grat	Festsetzung		
Viamala	03.LS.14	ja	Piz Beverin: Nord- und Nordwestflanke	Festsetzung		Ergänzung direkt in der regionalen Richtplankarte festgelegt (RB 95/1469), Bruchalp-Beverin; Siehe Objekt 04.LS.09
Viamala	04.LS.01	ja	Chilchalhorn – Rheinwaldhorn – Zapportgletscher – Passo del San Bernadino: Teil Hinterrhein	Festsetzung		BLN-1907 Quellgebiet des Hinterrheins und San Bernardino Passhöhe (ohne Schiessplatz Militär); Moorlandschaft ML-53 San Bernardino ; Siehe auch Nachbarregionen Surselva und Moesa
Viamala	04.LS.02	ja	Flusslandschaft entlang Hinterrhein mit Rofla- und Viamalaschlucht, Nufenen – Medels i. R.	Festsetzung		
Viamala	04.LS.02	ja	Flusslandschaft Rheinwald, Nufenen	Zwischenergebnis		Teilgebiet, in dem die Optionen langfristig freigehalten werden sollen, 14.XY.02 (für Materialbewirtschaftung)
Viamala	04.LS.02	ja	Casti, Andeer	Festsetzung		
Viamala	04.LS.03	ja	Surettasee – Surettahorn – Val Suretta – Nursera – Val Niemet	Festsetzung		Teilweise Vertragsschiessplatz
Viamala	04.LS.04	ja	Plan Palé – Alp Neaza – Crap da Schis – Alp Lam-begn	Festsetzung		
Viamala	04.LS.04	ja	Alp Mos – Piz Grisch – Alp Sura – Usser Wissberg	Festsetzung		Ergänzung direkt in der regionalen Richtplankarte festgelegt (RB 95/1470)
Viamala	04.LS.08	ja	Muttans – Lai da Vons	Festsetzung		

Region	Nr. Kanton	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung	Bemerkung / Verweis
Viamala	04.LS.09	ja	Anarosa – Tumpriv – Beverin – Bruchalp	Festsetzung		Inklusive Moorlandschaft ML-365 Alp Anarosa, teilweise Eidg. Jagdbanngebiet
Viamala	04.LS.09	nein	Tarpinus – Blasatscha, Mathon	Festsetzung		
Viamala	04.LS.09	ja	Nordflanke Stutzbachtal – Teurihorn	Festsetzung		Ergänzung direkt in der regionalen Richtplankarte festgelegt (RB 95/1470)
Viamala	04.LS.09	nein	Teilfläche Stutzbachtal	Zwischenergebnis		Teilgebiet, in dem die Optionen langfristig freigehalten werden sollen, 04.XY.02
Viamala	04.LS.10	ja	Libi/Schamserberg	Festsetzung		
Viamala	04.LS.11	ja	Gualdo	Festsetzung		
Viamala	(05.LS.21)	ja	Gletscherhorn – Juferalp – Forcellina – Bandseen – Usser Wissberg	Festsetzung		Siehe Nachbarregion Albula, Objekt 05.LS.21
Viamala	04.LS.13	ja	Piz Tambo	Zwischenergebnis		Langfristig offengehaltene Erweiterung des Intensivholungsgebietes 04.FS.10
Viamala	04.LS.13	ja	Guggernüll	Zwischenergebnis		Ergänzung direkt in der regionalen Richtplankarte festgelegt (RB 95/1470)

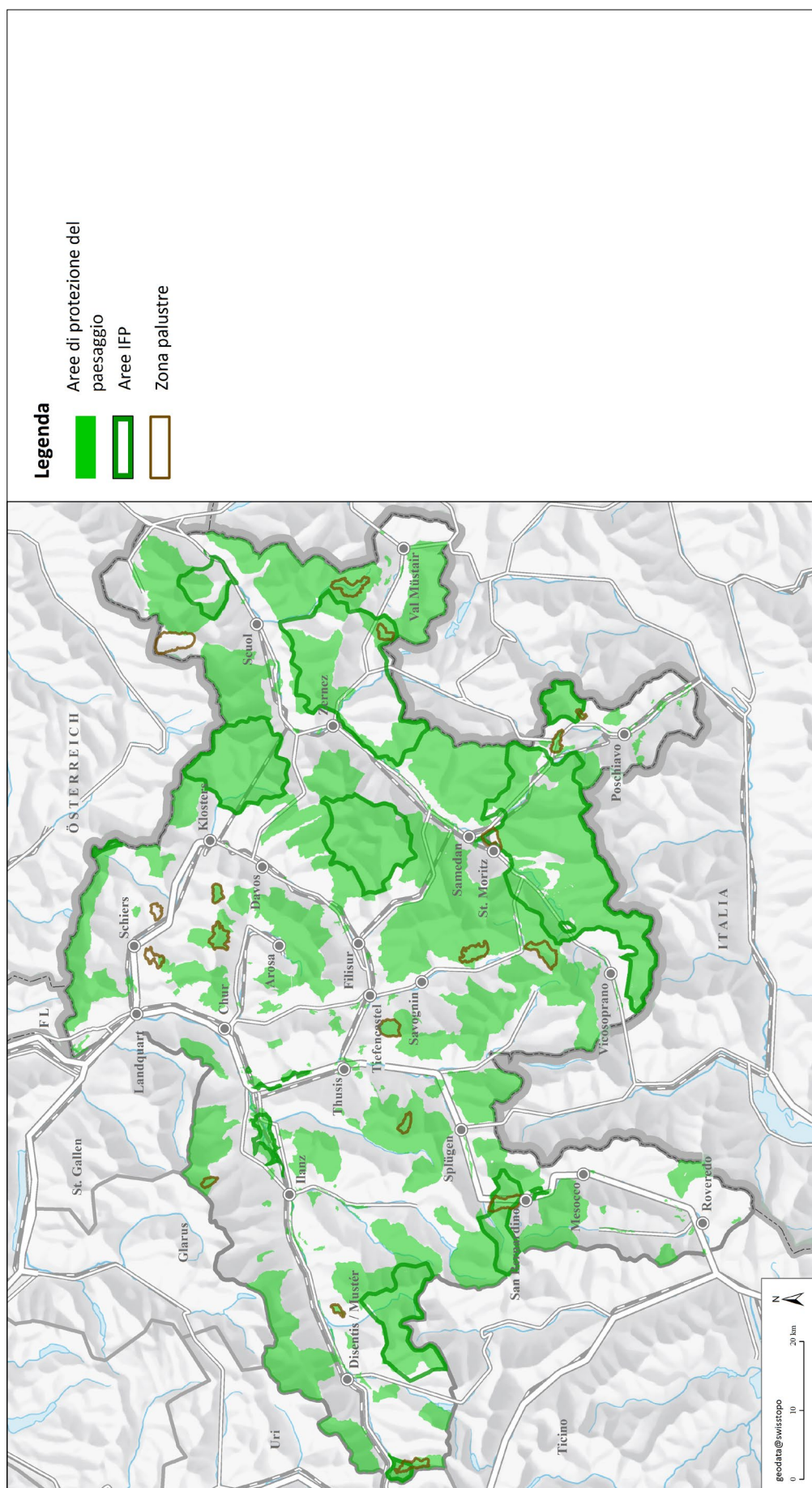


*Illustrazione 3.12:
Panoramica aree
di protezione
del paesaggio,
aree IFP e zone
palustri*



3.7 Protezione della natura

Situazione iniziale

Gli spazi vitali pressoché naturali costituiscono la base vitale per molte specie indigene di animali e di piante. Essi sono inoltre parti importanti e integranti del paesaggio dei Grigioni

«Protezione della natura»
[vedi Spiegazioni](#)

Per frenare la scomparsa di aree pressoché naturali e per conservare lo spazio vitale per le specie animali e vegetali indigene minacciate, vengono adottate sull'intero territorio svizzero delle misure per la protezione degli spazi vitali pressoché naturali (protezione dei biotopi). Mentre la Confederazione designa i biotopi d'importanza nazionale e gli obiettivi della loro protezione, al Cantone spetta la realizzazione degli stessi, nonché la designazione e la protezione dei biotopi d'importanza regionale e locale. Nei Grigioni viene pertanto assunta nell'inventario cantonale della protezione della natura e del paesaggio una scelta di spazi vitali pressoché naturali. Tale inventario costituisce la base per la protezione dei biotopi

«Importanza nazionale, regionale e locale» e «inventario federale»
[vedi Spiegazioni](#)

L'assicurazione della protezione dal profilo del diritto pubblico si effettua nel Cantone dei Grigioni in primo luogo mediante la pianificazione del territorio (piani direttori e piani d'utilizzazione). Ciò vale anche per l'area forestale, nei casi in cui si tratta di biotopi nel bosco che non sono meritevoli di protezione in virtù del loro carattere forestale. I biotopi nel bosco e le relative misure di protezione vengono designati nel piano per lo sviluppo del bosco (PSB). Mediante accordi complementari di diritto privato conclusi con i proprietari fondiari e i gestori vengono definiti i dettagli dei provvedimenti di protezione, risp. di cura delle rispettive aree.

«Biotopi nel bosco»
[vedi Spiegazioni](#)

3.3

A complemento di tali provvedimenti, nell'ambito della compensazione ecologica vengono promosse le qualità naturali e compensati con misure adeguate i carichi inevitabili.

Negli anni venturi la protezione della natura dovrà affrontare le seguenti sfide:

| Essa va considerata come un compito permanente e quindi continuata e sviluppata nel tempo. Gli sforzi principali da attuare sono la realizzazione a livello cantonale della garanzia del territorio dal profilo del diritto pubblico, l'eliminazione delle carenze esistenti (rivalutazione) e l'epurazione dei conflitti esistenti fra aree di protezione della natura e altre utilizzazioni.

| Poiché le esigenze in connessione con la protezione della natura sollevano talvolta delle opposizioni, la protezione della natura e il collegamento della stessa vengono affrontate nel loro complesso mediante il coinvolgimento di tutti gli interessati (p.es. nelle «pianificazioni aziendali» o nei «concetti per lo sviluppo del paesaggio»). La legge cantonale sulla pianificazione territoriale prevede una definizione di zona cantonale per le zone di protezione della natura (art. 33 LPTC).

3.1

Idee direttrici

per protezione della specie vedi anche 3.8 e 3.9

«Pianificazioni aziendali» e «Concetti di sviluppo del paesaggio» vedi [Spiegazioni](#)

«Aree di protezione della natura», «Terreni aridi» e «Altre aree di protezione della natura d'importanza regionale» vedi [Spiegazioni](#)

«Ubicazione vincolata ed esigenze preponderanti» e «Misure compensative» vedi [Spiegazioni](#)

Obiettivo

La protezione della natura mira a conservare la molteplicità e la peculiarità degli spazi vitali, le comunità di vita di specie animali e vegetali, nonché le strutture paesaggistiche importanti e le testimonianze che documentano l'evoluzione della natura nel corso della storia.

Punto strategico fondamentale

Strutturare e concretizzare attivamente su base consensuale la protezione della natura

Oltre all'esecuzione mirata delle leggi per quanto riguarda gli oggetti (protezione dei biotopi) vanno promosse le qualità naturali esistenti tenendo conto delle necessità di rivalutare, ripristinare e collegare. A tale scopo è necessario integrare in maggior misura la protezione e la cura dei multiformi aspetti naturali direttamente nell'utilizzazione del suolo (p.es. pianificazioni aziendali), risp. nella promozione complessiva degli spazi (p.es. concetti di sviluppo del paesaggio). La protezione della natura rappresenta un compito che la Confederazione, il Cantone, le Regioni, i Comuni, gli interessati e gli utilizzatori devono affrontare di comune intesa. Ciò esige una collaborazione intensa e il coinvolgimento di tutti gli interessati.

Principi

Proteggere e non pregiudicare gli spazi vitali importanti e rari

Sono da proteggere i territori designati come aree di protezione della natura. Laddove necessario, sono da prevedere delle zone cuscinetto. Per quanto riguarda gli oggetti d'importanza nazionale, le misure di protezione devono conformarsi alle rispettive ordinanze della Confederazione. All'interno delle zone palustri d'importanza nazionale sono da proteggere tutti gli oggetti rilevanti ai fini della protezione della natura.

Gli edifici e gli impianti esistenti nelle aree di protezione della natura possono essere mantenuti e rinnovati in modo conforme agli obiettivi della protezione. Sono possibili valide misure per la protezione dai pericoli, anche in boschi di protezione. Non sono ammessi nuovi edifici o impianti, nonché modifiche al terreno. In via eccezionale tali interventi, così come il completamento di quelli esistenti, possono essere autorizzati, qualora essi servano alla protezione; essi sono possibili anche se costituiscono un pregiudizio inevitabile a causa di ubicazione vincolata e se contemporaneamente rispondono a esigenze preponderanti. Nel caso in cui gli interventi che incidono sulle aree di protezione della natura siano inevitabili, va garantita un'adeguata compensazione.

Curare le aree di protezione della natura

La coltivazione e la cura delle aree di protezione della natura devono tener conto degli obiettivi per la protezione delle specie animali e vegetali minacciate e vanno coordinate con la cura dei biotopi attuata mediante la caccia, la pesca o gli interventi di privati.

Ripristinare, rivalutare e collegare fra di loro in modo mirato gli spazi vitali

Vanno ripristinate le aree di protezione della natura pregiudicate e conservabili a lunga scadenza solo mediante un graduale adeguamento a condizioni naturali di vita (rivitalizzazione delle zone golenali, rigenerazione delle paludi).

Nelle aree di protezione della natura, in altre località del paesaggio aperto (p.es. lungo i corsi d'acqua, nei paesaggi da rivalutare o nei paesaggi rurali con coltivazione particolare) e nel bosco le rivalutazioni vanno attuate in modo mirato. I provvedimenti per il collegamento degli spazi vitali (p.es. spazi vitali per gli anfibi) vanno intensificati e coordinati con quelli adottati per la conservazione e la rivalutazione dei corridoi per la selvaggina. Nei paesaggi rurali utilizzati in modo intensivo sono da creare in misura maggiore delle aree di compensazione ecologica. Le aree allo stato pressoché naturale vanno collegate fino all'interno degli spazi con insediamenti.

3.2, 3.5.1, 3.9

«Collegamento dei biotopi» e «Compensazione ecologica»
[vedi Spiegazioni](#)

3.8

Epurare i conflitti esistenti ed evitare quelli futuri

In caso di cambiamento dell'utilizzazione, della realizzazione di nuovi edifici o impianti, oppure di ampliamenti delle aree di svago a uso intensivo, sono da evitare nuovi conflitti con le aree di protezione della natura. I conflitti importanti esistenti vanno epurati in continuazione. Nei casi in cui fossero toccate delle torbiere alte o delle paludi d'importanza nazionale, la priorità spetta alla protezione di queste ultime. Per gli oggetti regionali va fatta una ponderazione degli interessi, alla ricerca di soluzioni accettabili per le parti interessate in base alle comprovate necessità di protezione e, di regola, nell'intento di salvaguardare per quanto possibile le aree di protezione della natura. Per le piste e gli impianti esistenti vale in linea di massima il principio della garanzia dei diritti acquisiti.

4.1

Le aree designate nella pianificazione locale definiscono le delimitazioni rilevanti ai fini pianificatori

Le aree di protezione della natura figuranti nei piani direttori vanno rilevate nella pianificazione locale mediante delimitazione particellare. In tal modo vengono definite le delimitazioni rilevanti ai fini pianificatori per la ponderazione degli interessi.

«Delimitazioni rilevanti ai fini pianificatori»
[vedi Spiegazioni](#)

Considerare caso per caso gli oggetti naturali puntiformi e lineiformi

Gli oggetti naturali d'importanza regionale dell'inventario cantonale della protezione della natura e del paesaggio vanno conservati. Essi servono quale punto di partenza per la rivalutazione e quali strutture determinanti per il collegamento degli spazi vitali. Essi possono essere oggetto d'intervento solo dopo una ponderazione degli interessi e se tali interventi sono a ubicazione vincolata. Va garantita un'adeguata compensazione.

«Misure di compensazione»
[vedi Spiegazioni](#)

Ambiti di responsabilità

In collaborazione fra i Comuni, le regioni e gli uffici cantonali competenti vanno designati gli spazi da rivalutare, collegare o ripristinare in via prioritaria.

Responsabile: Ufficio per la natura e l'ambiente

Il Cantone aggiorna in permanenza l'inventario della protezione della natura e del paesaggio. Le regioni e i Comuni vanno sentiti in merito a nuovi inventari e al completamento di inventari esistenti comprendenti oggetti di importanza nazionale e regionale. I compendi sullo stato di esecuzione delle aree di protezione della natura, ivi comprese le convenzioni di diritto privato, sulla protezione delle specie rare e sui provvedimenti adottati in merito alla rivalutazione, al collegamento e al ripristino vanno aggiornati. Occorre osservare la qualità e la quantità, e allestire periodicamente una relazione in merito.

Responsabile: Ufficio per la natura e l'ambiente

Per quanto riguarda nuovi inventari, risp. i completamenti essenziali di quelli federali e cantonali esistenti, il Governo decide se debba essere effettuato un completamento del piano direttore e quali provvedimenti d'esecuzione debbano essere adottati. L'ufficio responsabile collabora strettamente con l'Ufficio per lo sviluppo del territorio.

Responsabile: Ufficio per la natura e l'ambiente

I dettagli dei provvedimenti di protezione e di cura delle aree di protezione della natura d'importanza cantonale e regionale vanno regolati mediante accordi di diritto privato con i proprietari dei fondi e i loro gestori. A tale scopo le aree devono essere rilevate cartograficamente mediante delimitazione particellare. Per l'esecuzione della protezione, della manutenzione, della cura, della rivalutazione e del ripristino vanno messi a disposizione degli strumenti di lavoro specifici per ogni spazio vitale.

Responsabile: Ufficio per la natura e l'ambiente

3.3

I dettagli dei provvedimenti di protezione e di cura nel bosco vanno definiti d'intesa con l'Ufficio per la natura e il paesaggio, quindi rilevati nel quadro del PSB e infine realizzati nel piano aziendale. Per l'esecuzione della protezione, della manutenzione, della cura, della rivalutazione e del ripristino vanno messi a disposizione degli strumenti di lavoro specifici per ogni spazio vitale.

Responsabile: Ufficio foreste e pericoli naturali.

3.8, 3.9

Per la protezione delle specie minacciate vanno adottati dei provvedimenti specifici. Ciò è da attuare in sintonia con le misure di protezione delle specie definite dall'Ufficio per la caccia e la pesca.

Responsabile: Ufficio per la natura e l'ambiente.

Per quanto riguarda gli oggetti del piano direttore con lo stato di coordinamento di risultato intermedio, i conflitti vengono epurati nell'ambito della pianificazione delle utilizzazioni o nella fase di approvazione del progetto e il piano direttore viene aggiornato. Qualora si proceda ad adeguamenti nelle determinazioni delle aree di protezione in territori facenti parte degli inventari o di biotopi d'importanza nazionale, le modifiche riguardanti le delimitazioni delle aree di protezione vanno segnalate alla Confederazione per il rispettivo adeguamento; vanno inoltre adottate le misure sostitutive.

Responsabile: Ufficio per lo sviluppo del territorio

Le aree di protezione della natura d'importanza nazionale e regionale, gli oggetti naturali puntiformi e lineiformi, nonché i collegamenti degli spazi vitali vanno rilevati nella pianificazione locale. A tale scopo vanno fissate le rispettive aree mediante delimitazione particellare, orientandosi alle convenzioni di diritto privato fra il Cantone e i proprietari fondiari e i gestori. Di regola vengono delimitate delle zone di protezione della natura (art. 33 LPTC).

Anche le pianure proglaciali e le pianure alluvionali possono essere delimitate quali aree di protezione del paesaggio (art. 34 LPTC). Possono però anche essere realizzate altre misure equivalenti. In base a inventari comunali di protezione della natura e dopo ponderazione degli interessi, possono essere inoltre designate delle zone di protezione della natura per oggetti d'interesse locale.

Responsabili: Comuni

3.6

Spiegazioni

La protezione della natura include tutti gli sforzi intrapresi per la protezione e lo sviluppo del mondo animale e vegetale e dei loro spazi vitali, nonché delle tipiche strutture di superficie. Esse vanno attuate mediante la protezione diretta delle specie animali e vegetali, mediante la conservazione e la creazione di nuovi spazi vitali naturali o pressoché naturali, risp. di geotopi, come pure assicurando il mantenimento delle comunità di vita (collegamento degli spazi vitali). In vari boschi di golena il regime delle acque risulta disturbato. Sostanzialmente i diritti acquisiti non vengono messi in discussione dalla protezione della natura. La designazione di aree di protezione della natura costituisce il perno delle relative attività. In futuro la protezione della natura va considerata maggiormente come un compito da attuare in comune.

Importanza nazionale, regionale o locale: la valutazione degli spazi vitali viene effettuata in base alla superficie, all'originalità, alla molteplicità delle specie determinanti, alle specie della lista rossa (specie minacciate da estinzione), alle specie protette, ecc.

Biotopi d'importanza nazionale, rilevati negli inventari federali sono le torbiere alte, le torbiere di transizione, le paludi, le zone golenali, le pianure proglaciali, le pianure alluvionali, nonché le aree di riproduzione degli anfibi.

I biotopi nel bosco meritevoli di protezione non in base al loro carattere forestale (altrimenti [vedi cap. 3.3](#)) comprendono: le torbiere alte e le torbiere di transizione d'importanza nazionale e regionale, le paludi, le zone golenali, le aree di fregola degli anfibi, i terreni estremamente aridi e i prati magri. Qualora le aree di tali biotopi si trovino nel bosco, il mantenimento degli oggetti di protezione della natura va assicurato dal profilo del diritto pubblico mediante i piani direttori e i piani delle utilizzazioni.

Le **aree di protezione della natura** designate nel piano direttore comprendono le torbiere alte, le torbiere di transizione, le paludi, le zone golenali (inclusi i margini proglaciali e le pianure alluvionali alpine), i siti di riproduzione degli anfibi, singoli terreni aridi, nonché altre aree di protezione della natura d'importanza nazionale o regionale. Qualora biotopi di dimensioni ridotte risultino ubicati in biotopi di dimensioni maggiori (p.es. siti di riproduzione degli anfibi in zone golenali) o nel caso in cui i biotopi si sovrappongano (p.es. torbiere alte e paludi), viene indicato un solo oggetto. Di regola si tratta dell'oggetto di maggiore dimensione. I rispettivi oggetti sono segnalati con le necessarie indicazioni.

Altre **aree di protezione della natura d'importanza regionale** sono i complessi di spazi vitali (strutture a mosaico), i piccoli biotopi, i boschetti campestri, le superfici ruderali, le brughiere rocciose, i corsi d'acqua, i biotopi per gli anfibi e i geotopi.

Ubicazione vincolata ed esigenze preponderanti: secondo l'ordinanza sulla protezione della natura e del paesaggio, può essere arrecato pregiudizio ai biotopi meritevoli di protezione solo se sono date le premesse dell'ubicazione vincolata e se sussistono delle esigenze preponderanti. Nel quadro della ponderazione degli interessi, il merito di protezione (presenza di specie) e l'importanza (nazionale, regionale, locale, oppure relativa alla conservazione delle specie, alla funzione di collegamento e di compensazione, alla peculiarità) del biotopo in questione determinano l'entità delle esigenze preponderanti all'atto di autorizzare un pregiudizio a un biotopo.

Le **misure compensative** sono necessarie quando risulta inevitabile un pregiudizio permanente o a lungo termine provocato da un intervento tecnico autorizzato. Sono ammesse anche misure compensative di natura ecologica al posto del rimboschimento compensativo.

Aree di protezione della natura non designate nel piano direttore sono gli oggetti di protezione della natura puntiformi e lineiformi, nonché i prati magri e i terreni aridi secondo l'inventario cantonale della protezione della natura e del paesaggio.

Collegare fra di loro i biotopi significa collegare degli spazi vitali mediante corridoi e strutture a gradini che favoriscono la migrazione e lo scambio di animali e di piante. Ciò contribuisce a una maggiore stabilità ecologica (p.es. una popolazione sana). Le misure per il collegamento dei biotopi vanno coordinate, dove ciò risulta sensato, con i corridoi per la selvaggina (cap. 3.8).

Con il termine di **compensazione ecologica** sono intese la cura e la creazione di «boschetti campestri, siepi, cespugli ripuali o altra vegetazione conforme alla natura e al sito nelle regioni sfruttate intensivamente all'interno e all'esterno degli insediamenti» (art. 18b cpv. 2 LPN). Ciò ha in particolare lo scopo di «collegare fra di loro biotopi isolati, se necessario creando nuovi biotopi, di favorire la varietà delle specie, di ottenere un impiego del suolo il più possibile naturale e moderato, di integrare elementi naturali nelle zone urbanizzate e di animare il paesaggio» (art. 15 cpv. 1 OPN). Per prestazioni particolari di natura ecologica nell'agricoltura è previsto il versamento di contributi.

Delimitazioni rilevanti ai fini pianificatori: le determinazioni effettuate a livello comunale (zone di protezione della natura o simili) valgono quali aree rilevanti ai fini della protezione ai sensi della legislazione federale sulla pianificazione del territorio (art. 17 LPT). Se la protezione dell'oggetto è garantita materialmente in modo corretto, per la ponderazione degli interessi le determinazioni effettuate a livello comunale sostituiscono quali aree rilevanti ai fini della protezione i perimetri determinati nell'inventario cantonale della protezione della natura. Ciò serve a evitare incertezze e a garantire la sicurezza giuridica e pianificatoria. L'inventario viene mantenuto quale base.

Oggetti naturali lineiformi sono p.es. le siepi, i corsi d'acqua particolari, i muri a secco, le morene e i viali alberati. Essi figurano nella carta di sintesi (per la panoramica dei documenti del piano direttore vedi cap. 1.2.1 illustrazione 1.4).

Oggetti naturali puntiformi sono p.es. alberi (isolati) di particolare rilievo, gruppi d'alberi, piccoli geotopi (p.es. forme erosive, massi di particolare rilievo, massi erratici, rocce a torre, grotte, marmitte di ruscelli e di ghiacciai, cascate), biotopi di minima estensione, piccoli biotopi per anfibi e rettili. Gli oggetti naturali puntiformi figurano nella carta di sintesi (per la panoramica dei documenti del piano direttore vedi cap. 1.2.1 illustrazione 1.4).

Concetti di sviluppo del paesaggio e protezione della natura: i concetti di sviluppo del paesaggio (vedi cap. 3.1) contengono anche i principi riguardanti la protezione degli spazi vitali pregiati, la creazione di nuovi spazi vitali e la connessione.

Oggetti

Per i contenuti del piano direttore le basi sono date dai seguenti inventari:

- | zone golenali d'importanza nazionale e regionale, pianure proglaciali e pianure alluvionali d'importanza nazionale
- | torbiere alte d'importanza nazionale e regionale
- | paludi d'importanza nazionale e regionale
- | siti di riproduzione degli anfibi d'importanza nazionale e regionale
- | altre aree di protezione della natura d'importanza regionale

Gli oggetti sovrapposti (p.es. palude in zona golenale) sono contrassegnati.

Qui di seguito figurano le liste dettagliate nell'ordine di sequenza secondo le basi (zone golenali, pianure proglaciali e pianure alluvionali, torbiere alte, paludi, siti di riproduzione degli anfibi, altre aree di protezione della natura).

All'interno del singolo tema gli oggetti figurano secondo le Regioni, all'interno delle Regioni secondo il numero degli oggetti in modo analogo alle basi.

Qualora un oggetto si estenda all'interno della Regione al di là dei confini comunali, esso viene menzionato una volta sola. I Comuni interessati sono menzionati in una colonna particolare.

Gli oggetti sono stati verificati per quanto riguarda la rispettiva attuazione a livello di pianificazione delle utilizzazioni o riguardo all'avvenuta stipulazione di contratti di protezione. Nella determinazione dello stato di coordinamento si è fatta la distinzione tra i casi seguenti:

1. Qualora un oggetto d'importanza nazionale o regionale sia stato attuato a livello di pianificazione delle utilizzazioni o siano stati stipulati dei contratti di protezione, non è data nessuna necessità d'intervento (situazione iniziale).
2. Qualora un oggetto di importanza nazionale non sia stato attuato a livello di pianificazione delle utilizzazioni e non siano riscontrabili dei conflitti con altre utilizzazioni, esso viene determinato (dato acquisito).
3. Qualora un oggetto di importanza nazionale non sia stato attuato a livello di pianificazione delle utilizzazioni e si riscontrino dei conflitti di natura essenziale con altre utilizzazioni, esso viene assunto con lo stato di coordinamento di risultato intermedio (risultato intermedio).
4. Qualora un oggetto di importanza regionale non sia stato attuato a livello di pianificazione delle utilizzazioni e non siano riscontrabili dei conflitti con altre utilizzazioni, esso viene determinato (dato acquisito).
5. Qualora un oggetto di importanza regionale non sia stato attuato a livello di pianificazione delle utilizzazioni e si riscontrino dei conflitti con altre utilizzazioni, esso viene assunto con lo stato di coordinamento di risultato intermedio (risultato intermedio).

Ai sensi dell'art. 8 CPN. 2 OPTC le modifiche dell' importanza di un oggetto (importanza nazionale, cantonale, locale) decise dal consiglio federale così come le modifiche dello stato di coordinazione a seguito di decisioni prese nell'ambito delle pianificazioni locali dal governo sono aggiornate periodicamente nella lista dove sono elencati gli oggetti.

Zone golenali (A), margini proglaciali e pianure alluvionali (I)

Region	Nr. Kanton	Bedeutung	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung
Albula	A-1501	regional	nein	Riom-Parsonz	Zwischenergebnis	Plan Curtegn
Albula	A-1502	regional	nein	Tinizong-Rona	Festsetzung	Livizung
Albula	A-1503	regional	nein	Riom-Parsonz, Salouf	Festsetzung	Gneida
Albula	A-1504	regional	nein	Alvaneu, Filisur, Surava	Festsetzung	Aue bei Bad Alvaneu
Albula	A-1523	regional	nein	Cunter, Riom-Parsonz	Festsetzung	Ziegelhetta, Cunter
Albula	A-1524	regional	nein	Alvaneu, Filisur, Schmitten	Festsetzung	Landwasseraue bei Chavaldura
Albula	A-1611	regional	nein	Alvaneu	Festsetzung	Aue im Welschtobel
Albula	I-1252	national	nein	Bergün/Brauvuogn	Festsetzung	Vadret da Porchabella
Albula	I-1347	national	nein	Tinizong-Rona	Festsetzung	Ragn d'Err
Bernina	A-2103	regionale	no	Poschiavo	Indicazione di base	Ganda b. Angeli Custodi
Bernina	A-2104	regionale	no	Poschiavo	Indicazione di base	Li Presi/San Carlo
Bernina	A-2106	regionale	no	Poschiavo	Dati acquisiti	Roan
Bernina	I-1254	nationale	no	Poschiavo	Dati acquisiti	Vadret da Palü
Engiadina Bassa/ Val Müstair	A-174	national	nein	Tschlin	Ausgangslage	Strada
Engiadina Bassa/ Val Müstair	A-176	national	nein	Ramosch	Festsetzung	Plan Sot
Engiadina Bassa/ Val Müstair	A-177	national	nein	Ramosch, Sent	Festsetzung	Panas-ch - Resgia
Engiadina Bassa/ Val Müstair	A-181	national	nein	Scuol	Ausgangslage	Lischana
Engiadina Bassa/ Val Müstair	A-185	national	nein	Susch	Festsetzung	Craviz (Sotruinas)
Engiadina Bassa/ Val Müstair	A-187	national	nein	Susch	Festsetzung	Blaisch dal Piz dal Ras
Engiadina Bassa/ Val Müstair	A-2201	regional	nein	Lavin	Festsetzung	Val Lavinuoz
Engiadina Bassa/ Val Müstair	A-2202	regional	nein	Susch	Zwischenergebnis	Val Susasca
Engiadina Bassa/ Val Müstair	A-2203	regional	nein	Susch	Festsetzung	Auetta

Region	Nr. Kanton	Bedeutung	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung
Engiadina Bassa/ Val Müstair	A-2204	regional	nein	Susch	Festsetzung	Vallatscha, Susch
Engiadina Bassa/ Val Müstair	A-2205	regional	nein	Zernez	Ausgangslage	Chasuot
Engiadina Bassa/ Val Müstair	A-2209	regional	nein	Zernez	Zwischenergebnis	Urezzas suot - Plan d'Ar-dound
Engiadina Bassa/ Val Müstair	A-2212	regional	nein	Zernez	Ausgangslage	Suot Pisch
Engiadina Bassa/ Val Müstair	A-2216	regional	nein	Samnaun	Zwischenergebnis	Poz
Engiadina Bassa/ Val Müstair	A-2217	regional	nein	Samnaun	Zwischenergebnis	Schergenbachaue Clis
Engiadina Bassa/ Val Müstair	A-2218	regional	nein	Ramosch, Tschlin	Ausgangslage	San Niclà
Engiadina Bassa/ Val Müstair	A-2221	regional	nein	Susch	Festsetzung	Auen im Val Sagliains
Engiadina Bassa/ Val Müstair	A-2225	regional	nein	Scuol	Ausgangslage	Ravitschana
Engiadina Bassa/ Val Müstair	A-2226	regional	nein	Ramosch	Zwischenergebnis	Aue bei Patschai
Engiadina Bassa/ Val Müstair	I-1017	national	nein	Susch	Festsetzung	Vadret da Grialetsch
Engiadina Bassa/ Val Müstair	I-1258	national	nein	Ramosch, Sent	Festsetzung	Vadret da Fenga S
Engiadina Bassa/ Val Müstair	I-1315	national	nein	Tarasp	Festsetzung	Val Plavna
Engiadina Bassa/ Val Müstair	A-195	national	nein	Val Müstair	Festsetzung	Il Rom Valchava - Graveras - Pra da Mür, Müstair
Engiadina Bassa/ Val Müstair	A-2301	regional	nein	Val Müstair	Festsetzung	Palüetta
Engiadina Bassa/ Val Müstair	A-2302	regional	nein	Val Müstair	Festsetzung	Alp Mora, Müstair
Engiadina Bassa/ Val Müstair	A-2303	regional	nein	Val Müstair	Ausgangslage	Plazzetta

Region	Nr. Kanton	Bedeutung	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung
Engiadina Bassa/ Val Müstair	A-2304	regional	nein	Val Müstair	Ausgangslage	Eras Dora
Engiadina Bassa/ Val Müstair	A-2305	regional	nein	Val Müstair	Festsetzung	Sot Fuldera Daint
Engiadina Bassa/ Val Müstair	A-2306	regional	nein	Val Müstair	Festsetzung	Las Spinas
Engiadina Bassa/ Val Müstair	A-2307	regional	nein	Val Müstair	Ausgangslage	Palüds dador la Resia
Engiadina Bassa/ Val Müstair	A-2308	regional	nein	Val Müstair	Festsetzung	Prazot
Engiadina Bassa/ Val Müstair	A-2309	regional	nein	Val Müstair	Festsetzung	Fruos-chas
Engiadina Bassa/ Val Müstair	A-2310	regional	nein	Val Müstair	Zwischenergebnis	Fora da Runca
Engiadina Bassa/ Val Müstair	A-2311	regional	nein	Val Müstair	Ausgangslage	Pedra Grossa
Engiadina Bassa/ Val Müstair	A-2312	regional	nein	Val Müstair	Ausgangslage	Pra di Guardia
Engiadina Bassa/ Val Müstair	A-2313	regional	nein	Val Müstair	Festsetzung	Vüschnai
Engiadina Bassa/ Val Müstair	A-2314	regional	nein	Val Müstair	Festsetzung	Prasuravels
Engiadina Bassa/ Val Müstair	A-2316	regional	nein	Val Müstair	Festsetzung	Plaun Schumpeder
Engiadina Bassa/ Val Müstair	A-2318	regional	nein	Val Müstair	Festsetzung	Chomp Sot
Engiadina Bassa/ Val Müstair	A-2319	regional	nein	Val Müstair	Festsetzung	Sielva
Engiadina Bassa/ Val Müstair	A-2322	regional	nein	Val Müstair	Zwischenergebnis	Pisch Dora
Engiadina Bassa/ Val Müstair	A-2323	regional	nein	Val Müstair	Ausgangslage	Straflins Nord
Engiadina Bassa/ Val Müstair	A-2324	regional	nein	Val Müstair	Festsetzung	Vallatscha Sot

Region	Nr. Kanton	Bedeutung	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung
Engiadina Bassa/ Val Müstair	A-2325	regional	nein	Val Müstair	Ausgangslage	Straflins Süd
Engiadina Bassa/ Val Müstair	A-2330	regional	nein	Val Müstair	Ausgangslage	Plazzöl
Engiadina Bassa/ Val Müstair	A-2331	regional	nein	Val Müstair	Festsetzung	Schaivel
Engiadina Bassa/ Val Müstair	A-2334	regional	nein	Val Müstair	Festsetzung	Vau
Imboden	A-27	national	nein	Bonaduz, Domat/Ems, Rhäzüns	Festsetzung	Rhäzünser Rheinauen
Imboden	A-1228	regional	nein	Bonaduz	Zwischenergebnis	Ruinaulta
Imboden	A-1229	regional	nein	Bonaduz	Festsetzung	Chli Isla, Ruinaulta
Imboden	A-1269	regional	nein	Rhäzüns	Festsetzung	Isla, Rhäzüns
Imboden	A-1227	regional	nein	Flims, Trin	Zwischenergebnis	Bargis
Imboden	A-1228	regional	nein	Flims, Sagogn, Trin, Valendas, Versam	Zwischenergebnis	Ruinaulta
Imboden	I-1262	national	nein	Flims	Festsetzung	Glatschiu dil Segnas
Imboden	I-1316	national	nein	Flims	Festsetzung	Plaun Segnas Sut
Landquart	A-21	regional	nein	Zizers	Zwischenergebnis	Igiser Au
Landquart	A-22	regional	nein	Igis, Mastrils, Trimmis, Intervaz, Zizers	Zwischenergebnis	Rheinauen von Zizers bis Mastrils
Landquart	A-25	regional	nein	Chur, Haldenstein, Trimmis, Intervaz	Zwischenergebnis	Trimmiser Rodauen
Landquart	A-1112	regional	nein	Trimmis	Ausgangslage	Mondura
Landquart	A-1113	regional	nein	Maienfeld	Festsetzung	Rheinaue bei Maienfeld
Landquart	A-1610	regional	nein	Zizers	Festsetzung	Igiser Au (südlich Apfelwuh)
Maloja	A-188	national	nein	Madulain, Zuoz	Festsetzung	San Batrumieu
Maloja	A-190	national	nein	Bever, La Punt Chamues-ch, Samedan	Festsetzung	Isla Glischa - Arvins - Seglias
Maloja	A-194	national	nein	Celerina/Schlärigna, Samedan	Festsetzung	Flaz
Maloja	A-1901	regional	nein	Bever	Festsetzung	Beverinaue Val Bever
Maloja	A-1902	regional	nein	Samedan	Ausgangslage	Viergias
Maloja	A-1903	regional	nein	Samedan	Festsetzung	Baggerweiher Flaz
Maloja	A-1906	regional	nein	S-chanf, Zuoz	Festsetzung	Suotarivas
Maloja	A-1907	regional	nein	Zuoz	Ausgangslage	Chalgias

Region	Nr. Kanton	Bedeutung	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung
Maloja	A-1908	regional	nein	La Punt Chamuesch	Ausgangslage	Seglias
Maloja	A-1909	regional	nein	La Punt Chamuesch	Ausgangslage	Funtauna-Merla
Maloja	A-1910	regional	nein	Bever, Samedan	Festsetzung	Chasatschas
Maloja	A-1911	regional	nein	Bever	Festsetzung	Innaue nördlich Gravatschasee
Maloja	A-1912	regional	nein	Bever, Samedan	Festsetzung	Isla Glischa, Samedan
Maloja	A-1913	regional	nein	Samedan	Ausgangslage	Cristansains
Maloja	A-1914	regional	nein	Celerina/Schlagna, Pontresina, Samedan	Festsetzung	Aue bei Punt Muragl
Maloja	A-1920	regional	nein	S-chanf	Festsetzung	Susauna West
Maloja	A-1923	regional	nein	S-chanf	Ausgangslage	Varusch
Maloja	A-1925	regional	nein	Pontresina	Ausgangslage	Val da Fain Ost
Maloja	A-1926	regional	nein	Pontresina	Ausgangslage	Clavadels, Val Roseg
Maloja	A-1928	regional	nein	Samedan	Festsetzung	Alp Prüma Nord, Val Roseg
Maloja	A-1929	regional	nein	Samedan	Festsetzung	Alp Prüma, Val Roseg
Maloja	A-1931	regional	nein	La Punt Chamuesch	Ausgangslage	Plaun da las Ovas
Maloja	A-1933	regional	nein	Samedan	Festsetzung	Auen im oberen Val Bever
Maloja	A-2007	regional	nein	Sils i.E./Segl	Festsetzung	Delta Plan Grond bei Isola
Maloja	A-2223	regional	nein	S-chanf	Ausgangslage	Varusch West
Maloja	I-1013	national	nein	S-chanf	Festsetzung	Vadret Vallorgia
Maloja	I-1235	national	nein	Samedan	Festsetzung	Vadret da Roseg
Maloja	I-1238	national	nein	Pontresina	Ausgangslage	Vadret da Morteratsch
Maloja	I-1252	national	nein	S-chanf	Festsetzung	Vadret da Porchabella
Maloja	I-1348	national	nein	Sils i.E./Segl	Festsetzung	Plaun Vadret
Maloja	A-2001	regional	nein	Bregaglia	Zwischenergebnis	Mairaaue Vicosoprano bis Promontogno
Maloja	A-2002	regional	nein	Bregaglia	Festsetzung	Mairaaue oberhalb Vicosoprano
Maloja	A-2004	regional	nein	Bregaglia	Festsetzung	Oberlauf der Maira (Maroz Dent)
Maloja	A-2005	regional	nein	Bregaglia	Festsetzung	Mairaaue Casaccia bis Löbbia
Maloja	A-2007	regional	nein	Bregaglia	Festsetzung	Delta Plan Grond bei Isola
Maloja	A-2008	regional	nein	Bregaglia	Zwischenergebnis	Mairaaue unterhalb Bondo
Maloja	A-2009	regional	nein	Bregaglia	Festsetzung	Orlegnaue bei Cavril
Maloja	I-1044	national	nein	Bregaglia	Festsetzung	Vadrec da la Bondasca
Maloja	I-1046	national	nein	Bregaglia	Festsetzung	Vadrec da Forno
Maloja	I-1231	national	nein	Bregaglia	Festsetzung	Vadrec da Fedoz

Region	Nr. Kanton	Bedeutung	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung
Maloja	I-1404	national	nein	Bregaglia	Festsetzung	Val Fedoz
Moesa	A-158	nationale	no	Roveredo, San Vittore	Dati acquisiti	Ai Fornas
Moesa	A-160	nationale	no	Grono, Leggia	Dati acquisiti	Pascoletto
Moesa	A-161	nationale	no	Lostallo	Dati acquisiti	Rosera
Moesa	A-162	nationale	no	Soazza	Dati acquisiti	Pomareda
Moesa	A-164	nationale	no	Mesocco, Soazza	Dati acquisiti	Ganton
Moesa	A-2401	regionale	no	Mesocco	Indicazione di base	Pian San Giacomo
Moesa	A-2402	regionale	no	Mesocco, Soazza	Dati acquisiti	Pregorda
Moesa	A-2404	regionale	no	Soazza	Dati acquisiti	Bosco di golena a sud di Canton
Moesa	A-2405	regionale	no	Soazza	Risultati intermedi	Dres
Moesa	A-2406	regionale	no	Soazza	Dati acquisiti	Mot de Creuc, Soazza
Moesa	A-2407	regionale	no	Soazza	Dati acquisiti	Fordecia, Soazza
Moesa	A-2409	regionale	no	Soazza	Dati acquisiti	Toi
Moesa	A-2410	regionale	no	Soazza	Dati acquisiti	Zona golenale sopra Pomareda
Moesa	A-2411	regionale	no	Lostallo, Soazza	Risultati intermedi	Arabella, Cromaio
Moesa	A-2413	regionale	no	Lostallo	Dati acquisiti	Pondron
Moesa	A-2414	regionale	no	Lostallo	Dati acquisiti	Gravéa
Moesa	A-2415	regionale	no	Lostallo	Dati acquisiti	Novena/Tec Longh
Moesa	A-2417	regionale	no	Roveredo, San Vittore	Risultati intermedi	Pascol Grand
Moesa	A-2418	regionale	no	San Vittore	Dati acquisiti	Bassa
Moesa	A-2419	regionale	no	Grono, Roveredo	Dati acquisiti	Guernasch
Moesa	A-2420	regionale	no	Leggia	Indicazione di base	Bosciul/Pascolet
Moesa	A-2421	regionale	no	Leggia	Indicazione di base	Monda
Moesa	A-2422	regionale	no	Cama	Dati acquisiti	Promegn
Moesa	A-166	nazionale	no	Cauco, Rossa	Dati acquisiti	Pian di Alne
Moesa	A-2502	regionale	no	Rossa	Dati acquisiti	Spülugh
Moesa	A-2505	regionale	no	Arvigo, Cauco, Selma	Risultati intermedi	Pian di Gamb
Moesa	A-2506	regionale	no	Braggio	Dati acquisiti	Tandet
Plessur	A-1101	regional	nein	Chur, Domat/Ems	Festsetzung	Rheinaue oberhalb Altschutz

Region	Nr. Kanton	Bedeutung	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung
Plessur	A-1602	regional	nein	Lüen, Molinis, St. Peter-Pagig, Tschierschen-Praden	Festsetzung	Plessuraue Rüfi
Plessur	A-1603	regional	nein	Calfreisen, Castiel, Lüen, Maladers, Tschierschen-Praden	Festsetzung	Plessuraue zwischen Tewald und Gitziloch
Plessur	A-1605	regional	nein	Molinis	Festsetzung	Plessuraue bei Molinis
Plessur	A-1607	regional	nein	Langwies, Peist	Festsetzung	Plessuraue unterhalb Peist
Plessur	A-1611	regional	nein	Arosa	Ausgangslage	Aue im Welschtobel
Prattigau/Davos	A-1700	regional	nein	Grüsch, Schiers, Seewis i.P., Valzeina	Zwischenergebnis	Landquartaue Sand bei Grüsch
Prattigau/Davos	A-1702	regional	nein	Schiers	Zwischenergebnis	Landquartaue bei der Schraubachmündung
Prattigau/Davos	A-1704	regional	nein	Schiers	Festsetzung	Landquartaue Fuchsenwinkel
Prattigau/Davos	A-1705	regional	nein	Jenaz, Luzein	Festsetzung	Landquartaue Isla bei Lunden
Prattigau/Davos	A-1707	regional	nein	Fideris, Luzein	Ausgangslage	Landquartaue Meiersch Äuli - Station Fideris
Prattigau/Davos	A-1708	regional	nein	Luzein	Ausgangslage	Aue Dalfazza
Prattigau/Davos	A-1709	regional	nein	St. Antönien	Ausgangslage	Schanielabachauen oberhalb Rüti
Prattigau/Davos	A-1712	regional	nein	Conters i.P., Klosters-Serneus, Saas i.P.	Zwischenergebnis	Landquartaue zwischen Saas und Klosters
Prattigau/Davos	A-1715	regional	nein	Klosters-Serneus	Zwischenergebnis	Landquartaue von Novai bis Monbiel
Prattigau/Davos	A-1717	regional	nein	Schiers	Festsetzung	Schraubachtobel
Prattigau/Davos	A-1720	regional	nein	Klosters-Serneus	Zwischenergebnis	Sardasca, Verstancla
Prattigau/Davos	A-1721	regional	nein	Klosters-Serneus	Festsetzung	Schottensee
Prattigau/Davos	A-1722	regional	nein	Klosters-Serneus	Zwischenergebnis	Spärri, Verstancla
Prattigau/Davos	I-1020	national	nein	Klosters-Serneus	Festsetzung	Silvrettagletscher
Prattigau/Davos	A-1801	regional	nein	Davos	Festsetzung	Oberes Wägerhuus, Flüelatal
Prattigau/Davos	A-1808	regional	nein	Davos	Zwischenergebnis	Güllen, Sertigdörfli
Surselva	A-29	national	nein	Castrisch, Sagogn, Schluein	Festsetzung	Cauma

Region	Nr. Kanton	Bedeutung	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung
Surselva	A-30	national	nein	Ilanz, Rueun, Schnaus	Festsetzung	Plaun da Foppas
Surselva	A-31	national	nein	Sumvitg, Trun	Zwischenergebnis	Cahuons
Surselva	A-32	national	nein	Disentis/Mustér	Ausgangslage	Disla - Pardomat
Surselva	A-33	national	nein	Disentis/Mustér	Ausgangslage	Fontanivas
Surselva	A-34	national	nein	Tujetsch	Ausgangslage	Gravas
Surselva	A-35	national	nein	Breil/Brigels, Rueun, Wal- tensburg/Vuorz	Festsetzung	Ogna da Pardiala
Surselva	A-1201	regional	nein	Tujetsch	Ausgangslage	Gravas
Surselva	A-1202	regional	nein	Tujetsch	Ausgangslage	Gravas
Surselva	A-1207	regional	nein	Sumvitg	Zwischenergebnis	Loch
Surselva	A-1209	regional	nein	Trun	Zwischenergebnis	Ogna da Trun
Surselva	A-1215	regional	nein	Castrisch	Ausgangslage	Isla - Mulin Sut, Castrisch
Surselva	A-1219	regional	nein	Cumbel, Ilanz, Luven, Sevgein	Zwischenergebnis	Gatgs
Surselva	A-1221	regional	nein	Safien	Ausgangslage	Im Sand, Safien
Surselva	A-1222	regional	nein	Safien	Ausgangslage	Rufena
Surselva	A-1223	regional	nein	Safien	Ausgangslage	Enthälb
Surselva	A-1224	regional	nein	Vals	Zwischenergebnis	Peiler Bachaue bei Furrahus
Surselva	A-1229	regional	nein	Versam	Ausgangslage	Chli Isla, Ruinaulta
Surselva	A-1230	regional	nein	Safien	Ausgangslage	Rabiusaaue Underst Gada - Carfil
Surselva	A-1231	regional	nein	Safien	Ausgangslage	Rabiusaaue oberhalb Safien Platz
Surselva	A-1232	regional	nein	Lumbrein	Zwischenergebnis	Caltgera, Lumbrein
Surselva	A-1235	regional	nein	Suraua, Vella	Zwischenergebnis	Inslas
Surselva	A-1238	regional	nein	Lumbrein	Zwischenergebnis	Randaniu, Lumbrein
Surselva	A-1240	regional	nein	Lumbrein	Zwischenergebnis	Razen
Surselva	A-1241	regional	nein	Vrin	Ausgangslage	Cons, Vrin
Surselva	A-1254	regional	nein	Sumvitg	Ausgangslage	Loch, Surrein
Surselva	A-1256	regional	nein	Sumvitg	Zwischenergebnis	Plaun Gliems
Surselva	A-1257	regional	nein	Sumvitg	Ausgangslage	Run - Alp Val Tenigia
Surselva	A-1259	regional	nein	Vals	Festsetzung	Gäud
Surselva	A-1260	regional	nein	Trun	Ausgangslage	Punteglias
Surselva	A-1262	regional	nein	Disentis/ Mustér, Sum- vitg	Festsetzung	Igniu, Pardomat
Surselva	A-1263	regional	nein	Medel (Luc- magn)	Festsetzung	Aue im Val Cristallina
Surselva	A-1270	regional	nein	Schluein	Festsetzung	Prada, Schluein
Surselva	A-1271	regional	nein	Tujetsch	Festsetzung	Giu Milà, Rueras

Region	Nr. Kanton	Bedeutung	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung
Surselva	I-1006	national	nein	Andiast, Wal- tensburg/Vuorz	Festsetzung	Glatscher da Gavirolas
Surselva	I-1063	national	nein	Vals	Festsetzung	Canal Gletscher
Surselva	I-1066	national	nein	Vals	Festsetzung	Fanellgletscher
Surselva	I-1246	national	nein	Medel (Luc- magn)	Festsetzung	Glatscher da Plattas
Surselva	I-1247	national	nein	Medel (Luc- magn)	Festsetzung	Glatscher da Lavaz
Surselva	I-1301	national	nein	Breil/Brigels	Ausgangslage	Val Frisal
Surselva	I-1310	national	nein	Safien	Ausgangslage	Rabiusa
Surselva	I-1320	national	nein	Vrin	Ausgangslage	Plaun la Greina
Surselva	I-1323	national	nein	Vals	Zwischenergebnis	Lampertschalp
Surselva	I-1405	national	nein	Medel (Luc- magn)	Festsetzung	Glatscher Davos la Buora
Viamala	A-27	national	nein	Rothenbrunnen	Festsetzung	Rhäzünser Rheinauen
Viamala	A-28	national	nein	Fürstenau, Scharans, Sils i.D, Thusis	Festsetzung	Cumparduns
Viamala	A-1269	regional	nein	Rothenbrunnen	Festsetzung	Isla, Rhäzüns
Viamala	A-1402	regional	nein	Andeer	Ausgangslage	Hinterrheinaue Mut/Rofla- schlucht
Viamala	A-1403	regional	nein	Splügen	Ausgangslage	Zipfa
Viamala	A-1405	regional	nein	Splügen	Ausgangslage	Tamboboda
Viamala	A-1406	regional	nein	Splügen	Ausgangslage	Nidelböda
Viamala	A-1410	regional	nein	Andeer	Festsetzung	Andeer - Clugin
Viamala	A-1411	regional	nein	Splügen, Nufe- nen	Ausgangslage	Enisch Boden
Viamala	A-1417	regional	nein	Avers	Ausgangslage	Chalberhütte, Hinder Ber- galga
Viamala	I-1057	national	nein	Splügen	Ausgangslage	Tambogletscher
Viamala	I-1061	national	nein	Hinterrhein	Ausgangslage	Paradiesgletscher
Viamala	I-1342	national	nein	Avers	Zwischenergebnis	Bergalga

Torbiere alte

Region	Nr. Kanton	Bedeutung	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung
Albula	HM-235	national	nein	Sur	Festsetzung	Lai Neir, Sur
Albula	HM-236	national	nein	Sur	Festsetzung	Paleis
Albula	HM-239	national	nein	Vaz/Obervaz	Festsetzung	Sporz Davains
Albula	HM-482	regional	nein	Sur	Festsetzung	Westlich Cuorts, Alp Flix
Albula	HM-483	regional	nein	Sur	Festsetzung	Son Roc, Alp Flix
Albula	HM-487	regional	nein	Bergün/Bra- vuogn	Ausgangslage	Crap Alv
Albula	HM-1501	regional	nein	Sur	Festsetzung	Pale Rodonda, Alp Flix
Bernina	HM-421	nationale	no	Poschiavo	Dati acquisiti	Plansena, Val da Camp
Bernina	HM-2101	regionale	no	Poschiavo	Dati acquisiti	Alpe Palü
Bernina	HM-2102	regionale	no	Poschiavo	Dati acquisiti	Poz da Rügiul, Val da Camp
Bernina	HM-2103	regionale	no	Poschiavo	Dati acquisiti	Saoseo
Bernina	HM-2104	regionale	no	Poschiavo	Dati acquisiti	Terzana
Bernina	HM-2105	regionale	no	Poschiavo	Dati acquisiti	Sandrena, Poschiavo
Engiadina Bassa/ Val Müstair	HM-2200	regional	nein	Tschlin	Festsetzung	Palü Lunga Ost
Engiadina Bassa/ Val Müstair	HM-2201	regional	nein	Lavin	Ausgangslage	Plan Sauaidas
Maloja	HM-90	national	nein	St. Moritz	Ausgangslage	Mauntschas
Maloja	HM-91	national	nein	Celerina/Schla- rigna	Festsetzung	Stazer Wald
Maloja	HM-92	national	nein	Celerina/Schla- rigna	Festsetzung	Lej da Staz
Maloja	HM-93	national	nein	Celerina/Schla- rigna	Festsetzung	Plaun da las Mujas, Stazer Wald
Maloja	HM-230	national	nein	Celerina/Schla- rigna	Festsetzung	Choma Sur, Stazer Wald
Maloja	HM-231	national	nein	Samedan	Festsetzung	Pè d'Munt/Pradè
Maloja	HM-232	national	nein	Silvaplana, St. Moritz	Ausgangslage	God Surlej
Maloja	HM-253	national	nein	Celerina/Schla- rigna	Festsetzung	Choma Suot - Palüd Chapè
Maloja	HM-363	regional	nein	Pontresina	Ausgangslage	Muot da Puntraschigna Dadour
Maloja	HM-364	regional	nein	Celerina/Schla- rigna, Pontre- sina	Festsetzung	Muottas da Schlarigna
Maloja	HM-365	regional	nein	Silvaplana, St. Moritz	Festsetzung	Lej dals Chöds / Hahnensee
Maloja	HM-485	regional	nein	Pontresina	Ausgangslage	Morteratsch
Maloja	HM-1901	regional	nein	Silvaplana	Festsetzung	God da la Val Verda

Region	Nr. Kanton	Bedeutung	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung
Maloja	HM-1902	regional	nein	Sils i.E./Segl	Ausgangslage	Bartuns/Chalcheras
Maloja	HM-1905	regional	nein	Samedan	Ausgangslage	Pradè, Samedan
Maloja	HM-1906	regional	nein	Samedan	Festsetzung	Dadour l'Acla
Maloja	HM-1907	regional	nein	Celerina/Schlärigna	Festsetzung	Belvoir, Stazer Wald
Maloja	HM-233	national	nein	Bergaglia	Ausgangslage	Bosch de la Furcela
Maloja	HM-234	national	nein	Bergaglia	Ausgangslage	Passo del Maloja/Aira da la Palza
Maloja	HM-255	national	nein	Bergaglia	Ausgangslage	Zwischen Malojapass und Val da Pila (Malojariegel)
Maloja	HM-2001	regional	nein	Bergaglia	Ausgangslage	Bosch da la Palza
Moesa	HM-223	nationale	no	Mesocco	Indicazione di base	Suossa
Moesa	HM-224	nationale	no	Mesocco	Indicazione di base	Lagh Doss
Moesa	HM-225	nationale	no	Mesocco	Indicazione di base	Bosch de San Remo
Moesa	HM-226	nationale	no	Mesocco	Indicazione di base	Sass de la Golph
Moesa	HM-227	nationale	no	Mesocco	Indicazione di base	Pian Casuletta
Moesa	HM-499	regionale	no	San Vittore	Dati acquisiti	Alpe de Mem - Bosch Mosghé
Moesa	HM-228	nationale	no	Castaneda	Indicazione di base	Pian di Scignan
Moesa	HM-499	regionale	no	Buseno	Dati acquisiti	Alpe de Mem - Bosch Mosghé
Moesa	HM-2501	regionale	no	Braggio	Indicazione di base	Sciorgnin
Moesa	HM-2502	regionale	no	Braggio	Dati acquisiti	Motta della Vacca
Moesa	HM-2503	regionale	no	Castaneda	Indicazione di base	Pian de Scignan Ost
Prattigau/Davos	HM-240	national	nein	Arosa	Ausgangslage	Schwarzsee bei Arosa
Prattigau/Davos	HM-229	national	nein	Furna, Jenaz	Festsetzung	Rongg
Prattigau/Davos	HM-241	national	nein	Schiers	Festsetzung	Fulried am Stelserberg
Prattigau/Davos	HM-243	national	nein	Luzein	Ausgangslage	Horn bei Tratz
Prattigau/Davos	HM-488	regional	nein	Luzein	Ausgangslage	Plustorna
Prattigau/Davos	HM-489	regional	nein	Furna	Zwischenergebnis	Bünden, Furner Berg
Prattigau/Davos	HM-1502	regional	nein	Luzein	Ausgangslage	Taubried

Region	Nr. Kanton	Bedeutung	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung
Prattigau/Davos	HM-89	national	nein	Davos	Festsetzung	Grossweid bei Laret/"Turbenmühle"
Prattigau/Davos	HM-242	national	nein	Davos	Festsetzung	Clavadeler Berg
Prattigau/Davos	HM-1800	regional	nein	Davos	Festsetzung	Seehornwald Süd
Prattigau/Davos	HM-1801	regional	nein	Davos	Festsetzung	Seehornwald Nord
Surselva	HM-216	national	nein	Disentis/Mustér	Ausgangslage	Caischavedra
Surselva	HM-217	national	nein	Medel (Lucmagn)	Festsetzung	Palius, Val Mutschnengia
Surselva	HM-218	national	nein	Trun	Ausgangslage	Alp Nadéls
Surselva	HM-219	national	nein	Trun	Festsetzung	Tgiern Grond
Surselva	HM-220	national	nein	Vals	Festsetzung	Ufem Sand
Surselva	HM-221	national	nein	Obersaxen	Festsetzung	Riederen
Surselva	HM-475	regional	nein	Vals	Festsetzung	Hüschi, Vals
Surselva	HM-476	regional	nein	Vals	Festsetzung	Kristalloch, Vals
Surselva	HM-477	regional	nein	Vals	Zwischenergebnis	Moos bei Sangga, Vals
Surselva	HM-478	regional	nein	Safien	Ausgangslage	Pascuminer See / Bischo-lasee
Surselva	HM-1201	regional	nein	Sumvitg	Festsetzung	Alp Crap Ner Sura
Surselva	HM-1203	regional	nein	Medel (Lucmagn)	Festsetzung	Stavels Veders, Val Plattas
Surselva	HM-1204	regional	nein	Disentis/Mustér	Ausgangslage	Caischavedra
Surselva	HM-1205	regional	nein	Medel (Lucmagn)	Festsetzung	Cresta, Val Medel
Surselva	HM-1206	regional	nein	Vals	Zwischenergebnis	Büdemliwald
Surselva	HM-1207	regional	nein	Vals	Festsetzung	Hochmoor im Chrüzwald
Viamala	HM-478	regional	nein	Flerden, Cazis, Tschappina	Festsetzung	Pascuminer See / Bischo-lasee
Viamala	HM-479	regional	nein	Andeer	Ausgangslage	Cazun
Viamala	HM-480	regional	nein	Andeer	Ausgangslage	Caritsch, Andeer
Viamala	HM-481	regional	nein	Andeer	Ausgangslage	Nursera, Andeer
Viamala	HM-1409	regional	nein	Avers	Ausgangslage	Passo del Gualdo, Avers
Viamala	HM-1410	regional	nein	Ferrera	Festsetzung	Cantun, Alp Ursera

Paludi

Region	Nr. Kanton	Bedeutung	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung
Albula	FM-777	regional	nein	Vaz/Obervaz	Ausgangslage	Briula
Albula	FM-778	regional	nein	Vaz/Obervaz	Ausgangslage	Cuminols
Albula	FM-779	regional	nein	Vaz/Obervaz	Ausgangslage	Alp Stätz / Sartons
Albula	FM-780	regional	nein	Vaz/Obervaz	Ausgangslage	Reunc
Albula	FM-782	regional	nein	Vaz/Obervaz	Ausgangslage	Tgantieni
Albula	FM-783	national	nein	Vaz/Obervaz	Ausgangslage	Heidsee, Pedra Grossa
Albula	FM-784	regional	nein	Vaz/Obervaz	Ausgangslage	Val Sporz
Albula	FM-785	regional	nein	Vaz/Obervaz	Ausgangslage	La Pala
Albula	FM-786	regional	nein	Vaz/Obervaz	Ausgangslage	Siglios / La Pala
Albula	FM-787	regional	nein	Vaz/Obervaz	Ausgangslage	Val Sporz Nord
Albula	FM-788	regional	nein	Vaz/Obervaz	Ausgangslage	Penasch
Albula	FM-789	national	nein	Vaz/Obervaz	Ausgangslage	Lenzerheide
Albula	FM-790	national	nein	Vaz/Obervaz	Ausgangslage	Nordufer Heidsee
Albula	FM-792	regional	nein	Lantsch/Lenz	Festsetzung	Stavels, Lantsch/Lenz
Albula	FM-793	regional	nein	Lantsch/Lenz	Ausgangslage	Surveglias
Albula	FM-794	regional	nein	Lantsch/Lenz	Ausgangslage	Son Cassian
Albula	FM-795	regional	nein	Lantsch/Lenz	Festsetzung	Bual
Albula	FM-796	regional	nein	Lantsch/Lenz	Ausgangslage	Clois
Albula	FM-1944	regional	nein	Riom-Parsonz	Zwischenergebnis	Samnecs
Albula	FM-1968	regional	nein	Stierva	Ausgangslage	Lais, Alp da Stierva
Albula	FM-1969	national	nein	Mon, Stierva	Festsetzung	Alp da Stierva, Sigliots
Albula	FM-1970	regional	nein	Stierva	Ausgangslage	Schischesa
Albula	FM-1971	regional	nein	Stierva	Ausgangslage	Toissa Glischa, Alp da Stierva
Albula	FM-1972	regional	nein	Mon, Stierva	Festsetzung	Alp da Stierva, Schischlet
Albula	FM-1973	regional	nein	Mon	Festsetzung	Dartschapetta, Alp da Stierva
Albula	FM-1974	regional	nein	Mon	Festsetzung	Dartschapetta Nord, Alp da Stierva
Albula	FM-1975	national	nein	Mon, Salouf	Festsetzung	Schatschas
Albula	FM-1976	regional	nein	Salouf	Ausgangslage	Cantari, Alp da Stierva
Albula	FM-1977	regional	nein	Stierva	Ausgangslage	Suanessas, Alp da Stierva
Albula	FM-1978	regional	nein	Mon	Festsetzung	Palé, Alp da Stierva
Albula	FM-1983	regional	nein	Salouf	Festsetzung	Val Murter Nord
Albula	FM-1984	regional	nein	Salouf	Ausgangslage	Som igls Mellens
Albula	FM-1985	regional	nein	Salouf	Ausgangslage	Drosa / Cogns
Albula	FM-1986	regional	nein	Salouf	Festsetzung	Punsigna
Albula	FM-1987	regional	nein	Salouf	Ausgangslage	Cuminavel

Region	Nr. Kanton	Bedeutung	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung
Albula	FM-1989	regional	nein	Riom-Parsonz, Salouf	Festsetzung	Pro Mischglung
Albula	FM-1990	regional	nein	Riom-Parsonz, Salouf	Festsetzung	Maranga
Albula	FM-1991	regional	nein	Riom-Parsonz	Festsetzung	Laiets, Riom-Parsonz
Albula	FM-1995	regional	nein	Riom-Parsonz	Zwischenergebnis	Colm da Bovs
Albula	FM-1996	regional	nein	Mon	Zwischenergebnis	Marschalens
Albula	FM-1997	regional	nein	Mon	Zwischenergebnis	Plang da Zozas
Albula	FM-1998	regional	nein	Mon	Zwischenergebnis	Plan digl Lenn Tort
Albula	FM-1999	regional	nein	Mon	Zwischenergebnis	Lapp
Albula	FM-2000	regional	nein	Mon	Zwischenergebnis	Majers da Planezza
Albula	FM-2001	regional	nein	Mon	Zwischenergebnis	Garner / Giondas / Rineil
Albula	FM-2002	regional	nein	Mon	Zwischenergebnis	Cureglia, Mon
Albula	FM-2003	regional	nein	Riom-Parsonz	Zwischenergebnis	Plaz Fravesch
Albula	FM-2004	regional	nein	Riom-Parsonz	Festsetzung	Laraschignas
Albula	FM-2005	regional	nein	Riom-Parsonz	Festsetzung	Rodas
Albula	FM-2006	regional	nein	Salouf	Ausgangslage	Sars
Albula	FM-2007	regional	nein	Salouf	Ausgangslage	Sars Ost
Albula	FM-2008	regional	nein	Salouf	Ausgangslage	Braja
Albula	FM-2009	regional	nein	Salouf	Festsetzung	Mecr
Albula	FM-2010	regional	nein	Riom-Parsonz	Zwischenergebnis	Mot, Riom-Parsonz
Albula	FM-2011	regional	nein	Riom-Parsonz	Zwischenergebnis	Scargneras, Riom-Parsonz
Albula	FM-2012	regional	nein	Riom-Parsonz	Zwischenergebnis	Tanter Uils
Albula	FM-2013	national	nein	Riom-Parsonz	Festsetzung	Farreras/Scargneras
Albula	FM-2014	regional	nein	Riom-Parsonz	Zwischenergebnis	Plang Radons
Albula	FM-2015	regional	nein	Tinizong-Rona	Ausgangslage	Bleis Marscha, Tinizong
Albula	FM-2016	regional	nein	Tinizong-Rona	Ausgangslage	Crap digl Diavel
Albula	FM-2077	regional	nein	Sur	Festsetzung	Ruigna, Sur
Albula	FM-2078	regional	nein	Sur	Festsetzung	Tgeps
Albula	FM-2079	regional	nein	Sur	Festsetzung	Loc
Albula	FM-2080	regional	nein	Sur	Festsetzung	Trubela
Albula	FM-2081	regional	nein	Sur	Festsetzung	Clavo Soura
Albula	FM-2082	national	nein	Sur	Festsetzung	Lai Neir, Sur
Albula	FM-2084	regional	nein	Sur	Festsetzung	Cuorts, Alp Flix
Albula	FM-2085	national	nein	Sur	Festsetzung	Alp Flix
Albula	FM-2086	national	nein	Sur	Festsetzung	Tga d'Meir
Albula	FM-2088	regional	nein	Sur	Festsetzung	Tigias
Albula	FM-2089	national	nein	Sur	Festsetzung	Son Roc

Region	Nr. Kanton	Bedeutung	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung
Albula	FM-2091	regional	nein	Bivio, Marmorera	Ausgangslage	Caschegna
Albula	FM-2092	regional	nein	Marmorera	Festsetzung	Alp la Motta
Albula	FM-2093	regional	nein	Sur	Festsetzung	Val Savriez Ost
Albula	FM-2094	national	nein	Sur	Festsetzung	Val Savriez
Albula	FM-2095	regional	nein	Sur	Festsetzung	Salategnas
Albula	FM-2096	regional	nein	Marmorera	Festsetzung	Tivas, Marmorera
Albula	FM-2097	national	nein	Marmorera, Sur	Festsetzung	Muttariet
Albula	FM-2098	regional	nein	Marmorera	Festsetzung	Muttans
Albula	FM-2099	regional	nein	Sur	Festsetzung	Giond' Alva
Albula	FM-2100	national	nein	Marmorera	Festsetzung	Ransung
Albula	FM-2101	national	nein	Marmorera	Festsetzung	Alp Ses
Albula	FM-2102	national	nein	Marmorera	Festsetzung	Val da Natons
Albula	FM-2103	regional	nein	Marmorera	Festsetzung	Alp Ses West
Albula	FM-2104	regional	nein	Bivio, Marmorera	Festsetzung	Murter
Albula	FM-2105	regional	nein	Bivio	Ausgangslage	Sur Gonda
Albula	FM-2106	regional	nein	Bivio	Ausgangslage	La Veduta
Albula	FM-2112	regional	nein	Bivio	Ausgangslage	Culmanets
Albula	FM-2114	regional	nein	Bivio	Ausgangslage	Radons, Bivio
Albula	FM-2115	regional	nein	Bivio	Ausgangslage	Crap da Radons
Albula	FM-2116	regional	nein	Bivio	Ausgangslage	Plang Tguils Süd
Albula	FM-2117	regional	nein	Bivio	Ausgangslage	Plang Tguils West
Albula	FM-2118	regional	nein	Bivio	Ausgangslage	Plang Tguils
Albula	FM-2119	regional	nein	Bivio	Ausgangslage	Rosatsch
Albula	FM-2120	regional	nein	Bivio	Ausgangslage	Vairana
Albula	FM-2122	national	nein	Bivio	Ausgangslage	Barscheinz
Albula	FM-2123	regional	nein	Bivio	Ausgangslage	Sur Eva
Albula	FM-2124	regional	nein	Bivio	Festsetzung	Tgesa Brüscheda
Albula	FM-2125	regional	nein	Bivio	Ausgangslage	Grevasalvas
Albula	FM-2126	regional	nein	Bivio	Ausgangslage	Boschetta d'Emmat
Albula	FM-2127	regional	nein	Bivio	Ausgangslage	Pradatsch
Albula	FM-2128	regional	nein	Mulegns	Festsetzung	Nördlich Lajets
Albula	FM-2135	national	nein	Bivio	Ausgangslage	Alp Tgavretga
Albula	FM-2136	regional	nein	Bivio	Ausgangslage	Pass da Sett
Albula	FM-2137	regional	nein	Bivio	Ausgangslage	Alp da Sett
Albula	FM-2138	regional	nein	Bivio	Ausgangslage	Plang Camfer Süd
Albula	FM-2139	regional	nein	Bivio	Ausgangslage	Plang Camfer Nord
Albula	FM-2140	regional	nein	Bivio	Ausgangslage	Emmat

Region	Nr. Kanton	Bedeutung	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung
Albula	FM-2141	national	nein	Bivio	Ausgangslage	Am Eva dal Sett
Albula	FM-2142	regional	nein	Bivio	Ausgangslage	Plang Nagrign
Albula	FM-2143	regional	nein	Bivio	Ausgangslage	Foppa, Bivio
Albula	FM-2144	regional	nein	Bivio	Ausgangslage	Columban
Albula	FM-2145	national	nein	Bivio	Ausgangslage	Mot Scalotta
Albula	FM-2146	regional	nein	Bivio	Ausgangslage	Coulmens Ets
Albula	FM-2147	regional	nein	Bivio	Ausgangslage	Legets, Bivio
Albula	FM-2148	national	nein	Bivio	Ausgangslage	Cuolmens
Albula	FM-2149	regional	nein	Bivio	Ausgangslage	Valletta da Beiva Süd
Albula	FM-2150	regional	nein	Bivio	Ausgangslage	Capitani
Albula	FM-2151	national	nein	Bivio	Festsetzung	Tgavretga
Albula	FM-3718	regional	nein	Bivio	Ausgangslage	Valletta da Beiva
Albula	FM-3719	regional	nein	Bivio	Festsetzung	Motalla
Albula	FM-14041	regional	nein	Mon	Festsetzung	Castela
Albula	FM-14060	regional	nein	Vaz/Obervaz	Ausgangslage	Carpera
Albula	FM-14061	regional	nein	Alvaneu	Zwischenergebnis	Tuors, Alvaneu
Albula	FM-14062	regional	nein	Vaz/Obervaz	Ausgangslage	Rascheinass
Albula	FM-14075	regional	nein	Bergün/Bra- vuogn	Ausgangslage	Isla digl Crap Alv
Albula	FM-14076	regional	nein	Bergün/Bra- vuogn	Ausgangslage	Igls Plans, Val digl Diavel
Albula	FM-14097	regional	nein	Stierva	Ausgangslage	Plang Tarscholas, Alp da Stierva
Albula	FM-14100	regional	nein	Salouf	Festsetzung	Nuaffen, Alp da Stierva
Albula	FM-14101	regional	nein	Salouf	Ausgangslage	Lai Genatsch, Alp da Stierva
Albula	FM-14102	regional	nein	Salouf	Ausgangslage	Cantari Süd, Alp da Stierva
Albula	FM-14103	regional	nein	Salouf	Festsetzung	Alp Foppa, Salouf
Albula	FM-14109	regional	nein	Vaz/Obervaz	Ausgangslage	Glins, Vaz/Obervaz
Albula	FM-14110	regional	nein	Vaz/Obervaz	Ausgangslage	Resgia, Vaz/Obervaz
Bernina	FM-665	regionale	no	Poschiavo	Dati acquisiti	Motta Bianca
Bernina	FM-666	regionale	no	Poschiavo	Dati acquisiti	Palü Granda, Lagalb
Bernina	FM-667	regionale	no	Poschiavo	Dati acquisiti	Palüeta, Poschiavo
Bernina	FM-668	regionale	no	Poschiavo	Dati acquisiti	Bunet Dasut
Bernina	FM-669	regionale	no	Poschiavo	Dati acquisiti	Lagh da Campasc
Bernina	FM-670	regionale	no	Poschiavo	Dati acquisiti	Plan da la Genzana
Bernina	FM-671	regionale	no	Poschiavo	Risultati intermedi	Plan da Spagna
Bernina	FM-2221	regionale	no	Poschiavo	Dati acquisiti	Plansena Daint
Bernina	FM-2223	regionale	no	Poschiavo	Dati acquisiti	Salva
Bernina	FM-2224	regionale	no	Poschiavo	Dati acquisiti	Suracqua

Region	Nr. Kanton	Bedeutung	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung
Bernina	FM-2225	nationale	no	Poschiavo	Dati acquisiti	Munt da San Franzesch
Bernina	FM-2269	nationale	no	Poschiavo	Dati acquisiti	Palü Granda, Val Cancian
Bernina	FM-2272	regionale	no	Poschiavo	Dati acquisiti	Pradel
Bernina	FM-2273	regionale	no	Poschiavo	Dati acquisiti	Val da Quadrada
Bernina	FM-2274	regionale	no	Poschiavo	Dati acquisiti	Alp Canfinal
Bernina	FM-2276	regionale	no	Brusio	Dati acquisiti	Pescia Alta
Bernina	FM-17001	regionale	no	Poschiavo	Dati acquisiti	La Rösa
Bernina	FM-17002	regionale	no	Poschiavo	Dati acquisiti	Pozzol
Bernina	FM-17004	regionale	no	Poschiavo	Dati acquisiti	Prairol
Bernina	FM-17005	regionale	no	Poschiavo	Dati acquisiti	Tens da la Möglia
Bernina	FM-17007	regionale	no	Poschiavo	Dati acquisiti	Cavagliola
Bernina	FM-17008	regionale	no	Poschiavo	Dati acquisiti	Campasc, Poschiavo
Bernina	FM-17009	regionale	no	Poschiavo	Dati acquisiti	Al Lagh
Bernina	FM-17012	regionale	no	Poschiavo	Dati acquisiti	Plan da Val Mera
Bernina	FM-17015	regionale	no	Poschiavo	Dati acquisiti	Sandrena, Poschiavo
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-449	regional	nein	Susch	Festsetzung	Chant Sura, Susch
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-663	regional	nein	Susch	Festsetzung	Alp Pra Dadoura
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-678	regional	nein	Scuol	Ausgangslage	Schombrina
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-679	regional	nein	Scuol	Ausgangslage	Alp Astras
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-680	regional	nein	Scuol	Ausgangslage	Zondra da Tamangur
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-681	regional	nein	Scuol	Ausgangslage	Pass da Costainas
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-682	regional	nein	Scuol	Ausgangslage	Plan Mattun, Alp Astras
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-683	national	nein	Scuol	Ausgangslage	Tamangur
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-689	regional	nein	Sent	Festsetzung	Battiv
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-690	regional	nein	Sent	Festsetzung	Alp Spadla

Region	Nr. Kanton	Bedeutung	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-691	national	nein	Sent	Festsetzung	Palü Marscha, Sent
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-692	regional	nein	Ftan	Zwischenergebnis	Chapenna
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-693	regional	nein	Ftan	Ausgangslage	Schlivera
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-694	national	nein	Ftan, Scuol	Ausgangslage	Naluns
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-695	regional	nein	Ftan, Scuol	Ausgangslage	Motta Naluns
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-696	regional	nein	Ftan	Zwischenergebnis	Clünas
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-697	regional	nein	Scuol	Ausgangslage	Vianova
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-698	national	nein	Ftan, Scuol	Ausgangslage	Furmièrs
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-699	regional	nein	Scuol	Ausgangslage	Flöna
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-700	national	nein	Tarasp	Ausgangslage	Lai Nair, Tarasp
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-701	national	nein	Ramosch	Festsetzung	Palü Lunga, Ramosch
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-702	regional	nein	Samnaun	Festsetzung	Spatlas
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-703	regional	nein	Samnaun	Festsetzung	Planer Salaas
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-704	national	nein	Samnaun	Festsetzung	Salaaser Wisen
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-705	national	nein	Ramosch, Sent	Festsetzung	Val Fenga West
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-706	national	nein	Sent	Festsetzung	Val Fenga Ost
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-707	regional	nein	Sent	Festsetzung	Val d'Immez

Region	Nr. Kanton	Bedeutung	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-708	regional	nein	Sent	Festsetzung	Plan Mattun, Val Fenga
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-709	regional	nein	Sent	Festsetzung	La Chaldera Süd
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-710	regional	nein	Sent	Festsetzung	Aua Naira, Sent
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-711	regional	nein	Ramosch, Sent	Festsetzung	Las Gondas Süd, Val Fenga
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-712	regional	nein	Ramosch	Festsetzung	Blaisch dal Chaschöl
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-713	regional	nein	Ramosch	Festsetzung	Las Gondas, Val Fenga
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-714	regional	nein	Ramosch, Sent	Festsetzung	Alp Sura, Val Fenga
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-715	regional	nein	Ramosch	Festsetzung	Frattüras
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-716	regional	nein	Ramosch	Festsetzung	Barnards
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-717	regional	nein	Sent	Festsetzung	Sot Patschai
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-718	regional	nein	Sent	Festsetzung	Laver
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-990	regional	nein	Samnaun	Festsetzung	Alp Trida Süd
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-991	national	nein	Samnaun	Festsetzung	Alp Trida
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-992	national	nein	Samnaun	Festsetzung	Alp Bella
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-993	regional	nein	Samnaun	Festsetzung	Malfrag
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-994	regional	nein	Samnaun	Festsetzung	Mösä
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-2214	national	nein	Guarda	Ausgangslage	Prada da Tuoi

Region	Nr. Kanton	Bedeutung	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-2215	national	nein	Ardez	Festsetzung	Prümarans
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-2216	regional	nein	Ardez	Festsetzung	Teas
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-2226	regional	nein	Samnaun	Festsetzung	Ravaischa
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-2227	regional	nein	Samnaun	Festsetzung	Zebblaswiesen West
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-2228	regional	nein	Tschlin	Ausgangslage	Praditsch / Charnas
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-2229	regional	nein	Tschlin	Festsetzung	Munt Sot
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-2231	regional	nein	Tschlin	Ausgangslage	Salet, Tschlin
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-2232	regional	nein	Tschlin	Ausgangslage	Plan da Gisep
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-2233	regional	nein	Tschlin	Ausgangslage	Alp Tea
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-2234	regional	nein	Tschlin	Ausgangslage	Mundaditschas
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-2235	regional	nein	Tschlin	Ausgangslage	Salvamona
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-2236	regional	nein	Tschlin	Ausgangslage	Palü, Tschlin
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-2237	national	nein	Ramosch	Festsetzung	Plan Nai / Marangun
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-17503	regional	nein	Susch	Festsetzung	Alp Pra Dadoura West
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-17505	regional	nein	Susch	Festsetzung	Palü, Vallatscha
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-17506	regional	nein	Zernez	Ausgangslage	Pra dal Bruoi
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-17518	regional	nein	Ftan	Ausgangslage	Russonch

Region	Nr. Kanton	Bedeutung	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-17519	regional	nein	Samnaun	Festsetzung	Zebblaswiesen Nord
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-17520	regional	nein	Samnaun	Festsetzung	Zebblaswiesen Ost
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-17521	regional	nein	Samnaun	Festsetzung	Val Musauna West
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-17522	regional	nein	Ftan	Ausgangslage	Alp Laret, Ftan
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-17523	regional	nein	Ftan	Zwischenergebnis	Alp Clünas
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-17524	regional	nein	Scuol	Ausgangslage	Rasà
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-17525	regional	nein	Scuol	Ausgangslage	Schlivera Ost
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-17526	regional	nein	Scuol	Ausgangslage	Planta Nord
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-17527	regional	nein	Scuol	Ausgangslage	Chamanna da Naluns
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-17529	regional	nein	Ftan	Ausgangslage	Portas
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-17531	regional	nein	Ftan	Ausgangslage	Nischöl
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-17548	regional	nein	Ramosch	Zwischenergebnis	Prafarschan
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-17551	regional	nein	Sent	Festsetzung	Gondas
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-17554	regional	nein	Tarasp	Festsetzung	Avrona
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-17559	regional	nein	Ramosch	Zwischenergebnis	Runai
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-17562	regional	nein	Ramosch	Zwischenergebnis	Runai Ost
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-17563	regional	nein	Ramosch	Zwischenergebnis	Martinatsch

Region	Nr. Kanton	Bedeutung	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-17569	regional	nein	Sent	Festsetzung	Tuftera
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-17571	regional	nein	Ardez	Zwischenergebnis	Saglias
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-17579	regional	nein	Ftan	Ausgangslage	Marangun d'Urschai
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-17580	regional	nein	Ftan	Ausgangslage	Marangun d'Urschai Ost
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-17581	regional	nein	Susch	Festsetzung	Val Fless
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-17583	regional	nein	Scuol	Ausgangslage	Marangun West, Val Sesvenna
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-17584	regional	nein	Scuol	Ausgangslage	Marangun, Val Sesvenna
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-17593	regional	nein	Scuol	Ausgangslage	Mot, Scuol
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-17596	regional	nein	Scuol	Ausgangslage	Siert
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-17601	regional	nein	Sent	Festsetzung	Bodas Soèr
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-17610	regional	nein	Scuol	Ausgangslage	Chavriz
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-17614	regional	nein	Sent	Zwischenergebnis	Tuffarolas
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-17622	regional	nein	Ramosch	Zwischenergebnis	Pra San Peder West
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-17626	regional	nein	Ardez	Zwischenergebnis	Munt West, Ardez
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-17627	regional	nein	Ardez	Zwischenergebnis	Munt Ost, Ardez
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-17628	regional	nein	Ardez	Zwischenergebnis	Chalat Plattaufgia
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-684	national	nein	Val Müstair	Ausgangslage	Jufplaun

Region	Nr. Kanton	Bedeutung	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-685	national	nein	Val Müstair	Ausgangslage	Buffalora
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-686	regional	nein	Val Müstair	Ausgangslage	Pra da Vegl, Tschierv
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-687	regional	nein	Val Müstair	Ausgangslage	Valbella, Müstair
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-688	regional	nein	Val Müstair	Ausgangslage	Döss Radond
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-18003	regional	nein	Val Müstair	Ausgangslage	Plaun dals Bovs, Tschierv
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-18004	regional	nein	Val Müstair	Ausgangslage	Döss dal Termel
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-18005	regional	nein	Val Müstair	Ausgangslage	Mots West, Val Mora
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-18006	regional	nein	Val Müstair	Ausgangslage	Mots Ost, Val Mora
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-18007	regional	nein	Val Müstair	Ausgangslage	Serrà Ost
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-18008	regional	nein	Val Müstair	Ausgangslage	Serrà West
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-18014	regional	nein	Val Müstair	Ausgangslage	Palü Sot, Tschierv
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-18018	regional	nein	Val Müstair	Ausgangslage	Plaun Chanai
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-18019	regional	nein	Val Müstair	Festsetzung	Palü Lunga, Fuldera
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-18020	regional	nein	Val Müstair	Ausgangslage	Funtauna Grossa, Fuldera
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-18021	regional	nein	Val Müstair	Ausgangslage	Funtauna Plauna, Fuldera
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-18022	regional	nein	Val Müstair	Zwischenergebnis	Era da la Bescha
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-18023	regional	nein	Val Müstair	Ausgangslage	Lai Zoppa

Region	Nr. Kanton	Bedeutung	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-18024	regional	nein	Val Müstair	Ausgangslage	Jonda Grossa
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-18027	regional	nein	Val Müstair	Ausgangslage	Lai da Rims Nord
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-18028	regional	nein	Val Müstair	Ausgangslage	Lai da Rims Süd
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-18034	regional	nein	Val Müstair	Ausgangslage	Runc, Tschier
Engiadina Bassa/ Val Müstair	FM-18035	regional	nein	Val Müstair	Ausgangslage	Orasom
Imboden	FM-816	national	nein	Tamins	Ausgangslage	Girsch
Imboden	FM-817	regional	nein	Domat/Ems	Festsetzung	Zeus, Domat/Ems
Imboden	FM-818	regional	nein	Domat/Ems	Festsetzung	Alp Urtgicla, Domat/Ems
Imboden	FM-821	regional	nein	Bonaduz	Ausgangslage	Scardanal
Imboden	FM-822	national	nein	Bonaduz, Rhäzüns	Ausgangslage	Weihermühle
Imboden	FM-11001	regional	nein	Bonaduz, Rhäzüns	Ausgangslage	Paliu Fravi
Imboden	FM-11002	regional	nein	Bonaduz	Ausgangslage	Fontauna Sogn Martin
Imboden	FM-11003	regional	nein	Bonaduz, Rhäzüns	Ausgangslage	Fontauna Nera, Bonaduz und Rhäzüns
Imboden	FM-11004	regional	nein	Bonaduz, Rhäzüns	Ausgangslage	Veier
Imboden	FM-11046	regional	nein	Tamins	Ausgangslage	Girsch Südwest
Imboden	FM-11047	regional	nein	Tamins	Ausgangslage	Girsch Süd
Landquart	FM-467	national	nein	Jenins, Maienfeld	Ausgangslage	Chrüzböden, Alp Ortasee
Landquart	FM-470	national	nein	Jenins	Festsetzung	Obersäss, Alp Ortasee
Landquart	FM-471	national	nein	Jenins, Maienfeld	Ausgangslage	Nördl. Obersäss, Alp Ortasee
Landquart	FM-472	national	nein	Jenins	Festsetzung	Alpnova, Seewis i.P. und Jenins
Landquart	FM-733	regional	nein	Trimmis	Ausgangslage	Churer Boden
Landquart	FM-11011	regional	nein	Zizers	Festsetzung	Gerbi, Zizers
Landquart	FM-11012	regional	nein	Trimmis	Ausgangslage	Falir
Landquart	FM-11026	regional	nein	Trimmis	Ausgangslage	Boden/Kalkofen
Landquart	FM-11036	regional	nein	Trimmis	Ausgangslage	In den Bränden
Landquart	FM-11038	regional	nein	Trimmis	Ausgangslage	Pardätsch West
Landquart	FM-11039	regional	nein	Trimmis	Ausgangslage	Pardätsch
Landquart	FM-11040	regional	nein	Trimmis	Ausgangslage	Pardätsch Ost

Region	Nr. Kanton	Bedeutung	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung
Landquart	FM-11041	regional	nein	Trimmis	Ausgangslage	Tarnags Nord, Says
Landquart	FM-11042	regional	nein	Trimmis	Ausgangslage	Tarnags, Says
Landquart	FM-11044	regional	nein	Maienfeld	Ausgangslage	Nordöstlich Obersäss, Alp Ortasee
Maloja	FM-452	regional	nein	S-chanf	Ausgangslage	Vallorgia
Maloja	FM-672	regional	nein	Zuoz	Ausgangslage	Muntatsch
Maloja	FM-673	regional	nein	Madulain	Festsetzung	Plaun Grand, Madulain
Maloja	FM-676	regional	nein	Pontresina	Ausgangslage	Curtinatsch
Maloja	FM-2107	regional	nein	Silvaplana	Festsetzung	Coluonnas
Maloja	FM-2155	regional	nein	Sils i.E./Segl	Ausgangslage	Palüd Marscha, Sils i.E./Segl
Maloja	FM-2239	regional	nein	Sils i.E./Segl	Ausgangslage	Davous Sellas
Maloja	FM-2240	regional	nein	Sils i.E./Segl	Ausgangslage	Crotschas
Maloja	FM-2241	national	nein	Sils i.E./Segl	Ausgangslage	Güvè / Crasta
Maloja	FM-2242	national	nein	Sils i.E./Segl	Festsetzung	Muotta da Güvè / Chantunatsch
Maloja	FM-2243	national	nein	Sils i.E./Segl	Ausgangslage	Chalcheras
Maloja	FM-2244	regional	nein	Sils i.E./Segl	Ausgangslage	Lej Giazöl
Maloja	FM-2245	regional	nein	Sils i.E./Segl	Ausgangslage	Braschunaing
Maloja	FM-2246	regional	nein	Sils i.E./Segl	Ausgangslage	Ginellas - Suot Crasta
Maloja	FM-2247	regional	nein	Sils i.E./Segl	Ausgangslage	Ova dal Lej Sgrischus
Maloja	FM-2248	regional	nein	Sils i.E./Segl	Ausgangslage	Munt Sura, Sils i.E./Segl
Maloja	FM-2252	regional	nein	Sils i.E./Segl	Festsetzung	Plan Grand, Stampa
Maloja	FM-2256	regional	nein	Sils i.E./Segl	Ausgangslage	Plaun Vadret
Maloja	FM-2257	national	nein	Sils i.E./Segl	Ausgangslage	Val Fex, Alp Suot
Maloja	FM-2279	national	nein	Samedan	Ausgangslage	Pè d'Munt/Pradè
Maloja	FM-2281	regional	nein	Bever, Samedan	Ausgangslage	Gravatscha
Maloja	FM-2282	regional	nein	Pontresina	Ausgangslage	Aröven, Pontresina
Maloja	FM-2283	regional	nein	Celerina/Schlarigna	Festsetzung	Crasta, Celerina/Schlarigna
Maloja	FM-2284	national	nein	Celerina/Schlarigna	Festsetzung	Lej da Staz
Maloja	FM-2285	national	nein	Celerina/Schlarigna	Festsetzung	Stazer Wald
Maloja	FM-2286	national	nein	Celerina/Schlarigna	Ausgangslage	Choma Suot - Palüd Chapè
Maloja	FM-2287	regional	nein	Celerina/Schlarigna	Festsetzung	Muottas da Schlarigna
Maloja	FM-2288	regional	nein	St. Moritz	Zwischenergebnis	Randolins - Alp Giop
Maloja	FM-2289	regional	nein	Silvaplana	Festsetzung	Albana
Maloja	FM-2290	regional	nein	Silvaplana	Zwischenergebnis	Pascul dal Crap Alv

Region	Nr. Kanton	Bedeutung	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung
Maloja	FM-2292	regional	nein	Pontresina	Ausgangslage	Muot da Puntraschna Dadour
Maloja	FM-16001	regional	nein	Sils i.E./Segl	Ausgangslage	Chastè Süd
Maloja	FM-16004	regional	nein	Sils i.E./Segl	Ausgangslage	Chastè Ost
Maloja	FM-16006	regional	nein	Silvaplana	Festsetzung	Lej Nair, Silvaplana
Maloja	FM-16007	regional	nein	Silvaplana	Festsetzung	God da la Val Verda
Maloja	FM-16008	regional	nein	Silvaplana	Festsetzung	Palüd Lungia, Silvaplana
Maloja	FM-16014	regional	nein	Sils i.E./Segl	Ausgangslage	Chastè Dadour
Maloja	FM-16015	regional	nein	Samedan	Ausgangslage	Botta da las Strias
Maloja	FM-16016	regional	nein	Samedan	Festsetzung	Crasta Bardun
Maloja	FM-16019	regional	nein	Celerina/Schlärigna	Festsetzung	Plaun da Staz
Maloja	FM-16023	regional	nein	St. Moritz	Zwischenergebnis	Salastrains - Alp Giop
Maloja	FM-16027	regional	nein	Pontresina	Ausgangslage	Lej Pitschen - Lej Nair
Maloja	FM-16028	regional	nein	Pontresina	Ausgangslage	Lej Nair Südufer
Maloja	FM-16037	regional	nein	Celerina/Schlärigna	Festsetzung	Plattignas Nord
Maloja	FM-16038	regional	nein	Celerina/Schlärigna	Festsetzung	Plattignas Süd
Maloja	FM-16049	regional	nein	Celerina/Schlärigna	Festsetzung	Plaun da la Turba West
Maloja	FM-16050	regional	nein	Celerina/Schlärigna	Festsetzung	Plaun da la Turba Süd
Maloja	FM-16051	regional	nein	Celerina/Schlärigna	Festsetzung	Plaun da la Turba Nord
Maloja	FM-2152	regional	nein	Bregaglia	Festsetzung	Cadlähg - Creista
Maloja	FM-2153	regional	nein	Bregaglia	Festsetzung	Alp da Cavloc Süd
Maloja	FM-2156	national	nein	Bregaglia	Ausgangslage	Passo del Maloja / Aira da la Palza
Maloja	FM-2157	regional	nein	Bregaglia	Festsetzung	Orden
Maloja	FM-2158	regional	nein	Bregaglia	Ausgangslage	Plan Fedoz
Maloja	FM-2242	national	nein	Bregaglia	Ausgangslage	Muotta da Güvè / Chantunatsch
Maloja	FM-2249	regional	nein	Bregaglia	Festsetzung	Motta dal Gember
Maloja	FM-2250	national	nein	Bregaglia	Ausgangslage	Val Fedoz
Maloja	FM-2251	regional	nein	Bregaglia	Festsetzung	Petpreir
Maloja	FM-2252	regional	nein	Bregaglia	Festsetzung	Plan Grand, Stampa
Maloja	FM-2264	national	nein	Bregaglia	Festsetzung	Val Madris, Preda
Maloja	FM-2265	regional	nein	Bregaglia	Festsetzung	Alp Bles, Val Madris
Maloja	FM-2266	regional	nein	Bregaglia	Festsetzung	Val da Roda West
Maloja	FM-2267	regional	nein	Bregaglia	Zwischenergebnis	Alp Sovräna, Val Madris
Maloja	FM-2268	regional	nein	Bregaglia	Festsetzung	Val da Roda Ost

Region	Nr. Kanton	Bedeutung	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung
Maloja	FM-16503	regional	nein	Bregaglia	Festsetzung	San Cassiano
Maloja	FM-16504	regional	nein	Bregaglia	Festsetzung	Nambrun
Maloja	FM-16505	regional	nein	Bregaglia	Festsetzung	Roticcio
Maloja	FM-16506	regional	nein	Bregaglia	Festsetzung	Maroz Dora
Maloja	FM-16508	regional	nein	Bregaglia	Festsetzung	Sur l'Aua
Maloja	FM-16509	regional	nein	Bregaglia	Festsetzung	Lagh da Cavloc
Maloja	FM-16511	regional	nein	Bregaglia	Festsetzung	Creista
Maloja	FM-16514	regional	nein	Bregaglia	Ausgangslage	Lüder
Maloja	FM-16515	regional	nein	Bregaglia	Festsetzung	Brègan
Maloja	FM-16516	regional	nein	Bregaglia	Festsetzung	Bosch da la Palza
Moesa	FM-1623	regionale	no	San Vittore	Dati acquisiti	Alp de Rescgnaga
Moesa	FM-1624	regionale	no	Mesocco	Risultati intermedi	Alp de Confin
Moesa	FM-1625	regionale	no	Mesocco	Dati acquisiti	Forcola
Moesa	FM-1626	nazionale	no	Mesocco	Indicazione di base	Lagh Doss
Moesa	FM-1629	regionale	no	Mesocco	Dati acquisiti	Alp Moesola Süd
Moesa	FM-1630	regionale	no	Mesocco	Dati acquisiti	Alp Moesola
Moesa	FM-1631	regionale	no	Mesocco	Dati acquisiti	Alp Moesola Nord
Moesa	FM-1632	regionale	no	Mesocco	Dati acquisiti	Alp Moesola Ost
Moesa	FM-1633	regionale	no	Mesocco	Dati acquisiti	Pian Grand, Val Vignun
Moesa	FM-1634	regionale	no	Mesocco	Dati acquisiti	Alp Montagna
Moesa	FM-1635	regionale	no	Mesocco	Dati acquisiti	Alp Montagna Nord
Moesa	FM-1636	regionale	no	Mesocco	Dati acquisiti	Alp Montagna Süd
Moesa	FM-1639	regionale	no	Mesocco	Dati acquisiti	La Motta, Val Curciosa
Moesa	FM-1641	regionale	no	Mesocco	Dati acquisiti	Palu Granda, San Bernardino
Moesa	FM-1642	regionale	no	Mesocco	Indicazione di base	Pian Cales
Moesa	FM-18504	regionale	no	Mesocco	Risultati intermedi	Curciosa Alta Nord
Moesa	FM-18522	regionale	no	Mesocco	Dati acquisiti	Passo del San Bernardino Süd
Moesa	FM-18527	regionale	no	Mesocco	Dati acquisiti	Pass di Passit
Moesa	FM-18531	regionale	no	San Vittore	Dati acquisiti	Alp de Mem
Moesa	FM-19001	regionale	no	Arvigo	Dati acquisiti	Bosco di Castaneda Nord, Arvigo
Moesa	FM-19002	regionale	no	Arvigo	Dati acquisiti	Bosco di Castaneda Süd, Arvigo
Moesa	FM-19003	regionale	no	Braggio	Dati acquisiti	Poline
Moesa	FM-19005	regionale	no	Buseno	Dati acquisiti	Giova, Buseno
Plessur	FM-760	national	nein	Churwalden	Ausgangslage	Riede südlich Joch

Region	Nr. Kanton	Bedeutung	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung
Plessur	FM-761	national	nein	Churwalden	Ausgangslage	Riede westlich Schwarzwald
Plessur	FM-762	national	nein	Churwalden	Ausgangslage	Usserberg, Parpan
Plessur	FM-763	regional	nein	Churwalden	Ausgangslage	Unter Arsola
Plessur	FM-819	regional	nein	Churwalden	Zwischenergebnis	Riedboden, Brambrüesch
Plessur	FM-820	regional	nein	Churwalden	Zwischenergebnis	Mundaditsch, Brambrüesch
Plessur	FM-14093	regional	nein	Churwalden	Ausgangslage	Oberberg Nord, Parpan
Plessur	FM-14095	regional	nein	Churwalden	Ausgangslage	Oberberg Süd, Parpan
Plessur	FM-14111	regional	nein	Churwalden	Ausgangslage	Uf der Flue, Parpan
Plessur	FM-14112	regional	nein	Churwalden	Ausgangslage	Riedboden, Parpan
Plessur	FM-720	regional	nein	Langwies	Ausgangslage	Seehorn, Langwies
Plessur	FM-721	regional	nein	Langwies	Ausgangslage	Balmen, Langwies
Plessur	FM-722	national	nein	Langwies	Ausgangslage	Bargaboden
Plessur	FM-731	national	nein	Langwies	Ausgangslage	Teilenmäder/Seebüelen
Plessur	FM-732	national	nein	Langwies	Ausgangslage	Sapüner Mäder
Plessur	FM-734	national	nein	Peist	Ausgangslage	Faniner Galtihütte
Plessur	FM-736	regional	nein	Peist	Ausgangslage	Arpärels
Plessur	FM-737	regional	nein	St. Peter-Pagig	Ausgangslage	Triemel
Plessur	FM-738	national	nein	St. Peter-Pagig	Ausgangslage	Triemel/Cunggel
Plessur	FM-739	regional	nein	St. Peter-Pagig	Festsetzung	Zarzull
Plessur	FM-740	regional	nein	St. Peter-Pagig	Festsetzung	Tiejiser Waldji
Plessur	FM-741	regional	nein	Peist	Festsetzung	Maselfa
Plessur	FM-742	national	nein	Peist	Ausgangslage	Ried Faninpass
Plessur	FM-743	regional	nein	Langwies	Ausgangslage	Pirigen
Plessur	FM-751	national	nein	Langwies	Ausgangslage	Fondei
Plessur	FM-752	regional	nein	Langwies	Ausgangslage	Eggelti
Plessur	FM-753	regional	nein	Langwies	Ausgangslage	Tieja, Fondei
Plessur	FM-754	regional	nein	Langwies	Ausgangslage	In den Halden, Fondei
Plessur	FM-756	regional	nein	Molinis	Ausgangslage	Gadenstett
Plessur	FM-757	regional	nein	Molinis	Ausgangslage	Schrinas
Plessur	FM-759	regional	nein	Tschiertschen-Praden	Ausgangslage	Prader Alp
Plessur	FM-765	national	nein	Peist	Ausgangslage	Unter Prätschsee, Peist
Plessur	FM-766	regional	nein	Arosa	Ausgangslage	Obersäss, Gross Alpentobel
Plessur	FM-767	regional	nein	Arosa	Ausgangslage	Maraner Wiesen, Arosa
Plessur	FM-768	regional	nein	Arosa	Ausgangslage	Schwellisee
Plessur	FM-769	regional	nein	Arosa	Ausgangslage	Gadenstatt/Hüschi, Arosa
Plessur	FM-770	regional	nein	Arosa	Ausgangslage	Obersäss, Chlein Alpentobel
Plessur	FM-771	regional	nein	Molinis	Ausgangslage	Galtviehalp Prätsch, Molinis
Plessur	FM-772	regional	nein	Molinis	Ausgangslage	Navals, Molinis

Region	Nr. Kanton	Bedeutung	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung
Plessur	FM-773	regional	nein	Molinis	Ausgangslage	Inner Ochsenalp
Plessur	FM-775	regional	nein	Peist	Ausgangslage	Pfaffenlöcher, Peist
Plessur	FM-781	regional	nein	Arosa	Ausgangslage	Tiefenberg, Altein
Plessur	FM-14515	regional	nein	Castiel	Ausgangslage	Ober Palens
Plessur	FM-14520	regional	nein	Peist	Festsetzung	Kleinsee Uf Prätsch, Peist
Plessur	FM-14522	regional	nein	Peist	Ausgangslage	Unter Sandboden, Peist
Plessur	FM-14523	regional	nein	Arosa	Ausgangslage	Rietboden, Arosa
Plessur	FM-14525	regional	nein	Arosa	Ausgangslage	Hintere Hütte, Arosa
Plessur	FM-14540	regional	nein	St. Peter-Pagig	Ausgangslage	Palus, St. Peter
Plessur	FM-14542	regional	nein	Peist	Ausgangslage	Usser Barguns
Plessur	FM-14545	regional	nein	Tschiertschen-Praden	Ausgangslage	Boden, Praden
Plessur	FM-14554	regional	nein	Arosa	Ausgangslage	Schönboden, Arosa
Prattigau/ Davos	FM-453	national	nein	Seewis i.P.	Ausgangslage	Canì
Prattigau/ Davos	FM-454	regional	nein	Seewis i.P.	Ausgangslage	Grossriet, Alpnovawald
Prattigau/ Davos	FM-455	regional	nein	Seewis i.P.	Ausgangslage	Valpeida
Prattigau/ Davos	FM-456	national	nein	Seewis i.P.	Ausgangslage	Palus, Fasons
Prattigau/ Davos	FM-457	regional	nein	Seewis i.P.	Ausgangslage	Ronnenbühel
Prattigau/ Davos	FM-458	regional	nein	Fanas	Ausgangslage	Fürggli, Fanas
Prattigau/ Davos	FM-459	regional	nein	Fanas	Ausgangslage	Hinterberg, Fanas
Prattigau/ Davos	FM-460	regional	nein	Seewis i.P.	Ausgangslage	Litzi, Vordersäss
Prattigau/ Davos	FM-461	national	nein	Seewis i.P.	Ausgangslage	Hintersäss, Seewis i.P.
Prattigau/ Davos	FM-462	national	nein	Schiers, Seewis i.P.	Festsetzung	Vorder Cavell
Prattigau/ Davos	FM-463	national	nein	Schiers, Seewis i.P.	Festsetzung	Hinter Cavell
Prattigau/ Davos	FM-465	regional	nein	Schiers	Festsetzung	Chläschitolen
Prattigau/ Davos	FM-466	regional	nein	Schiers	Festsetzung	Schmalzguoben
Prattigau/ Davos	FM-472	national	nein	Seewis i.P.	Ausgangslage	Alpnova, Seewis i.P. und Jenins
Prattigau/ Davos	FM-474	national	nein	Seewis i.P.	Ausgangslage	Sadrein
Prattigau/ Davos	FM-478	regional	nein	Seewis i.P.	Ausgangslage	Pricawalli

Region	Nr. Kanton	Bedeutung	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung
Prattigau/Davos	FM-479	regional	nein	Seewis i.P.	Ausgangslage	Galflarieng
Prattigau/Davos	FM-480	regional	nein	Seewis i.P.	Ausgangslage	Terlana
Prattigau/Davos	FM-481	regional	nein	Seewis i.P.	Ausgangslage	Truvaschina
Prattigau/Davos	FM-482	regional	nein	Seewis i.P.	Ausgangslage	Vadursch
Prattigau/Davos	FM-483	national	nein	Fanas	Ausgangslage	Solcs
Prattigau/Davos	FM-484	regional	nein	Fanas	Ausgangslage	Clauters
Prattigau/Davos	FM-485	national	nein	Fanas	Ausgangslage	Wal
Prattigau/Davos	FM-486	regional	nein	Fanas	Ausgangslage	Chaiserstein
Prattigau/Davos	FM-719	regional	nein	Klosters-Serneus	Zwischenergebnis	Chrüzwägen, Klosters-Serneus
Prattigau/Davos	FM-720	regional	nein	Klosters-Serneus	Ausgangslage	Seehorn, Langwies
Prattigau/Davos	FM-723	national	nein	Conters i.P.	Ausgangslage	Gauderböden
Prattigau/Davos	FM-724	regional	nein	Klosters-Serneus	Zwischenergebnis	Mässboden, Klosters-Serneus
Prattigau/Davos	FM-725	regional	nein	Klosters-Serneus	Zwischenergebnis	Grossried, Klosters-Serneus
Prattigau/Davos	FM-726	regional	nein	Conters i.P.	Ausgangslage	Tüchelböden
Prattigau/Davos	FM-727	regional	nein	Klosters-Serneus	Festsetzung	Hafenseeli, Vereinatal
Prattigau/Davos	FM-728	regional	nein	Klosters-Serneus	Festsetzung	Östlich vom Berghaus Vereina
Prattigau/Davos	FM-731	national	nein	Conters i.P.	Ausgangslage	Teilenmäder/Seebüelen
Prattigau/Davos	FM-734	national	nein	Jenaz	Ausgangslage	Faniner Galtihütte
Prattigau/Davos	FM-735	national	nein	Jenaz	Ausgangslage	Riedböden, Jenaz
Prattigau/Davos	FM-744	national	nein	Fideris	Ausgangslage	Fideriser Heuberge
Prattigau/Davos	FM-745	regional	nein	Fideris	Ausgangslage	Matting
Prattigau/Davos	FM-746	national	nein	Fideris	Ausgangslage	Clun
Prattigau/Davos	FM-747	regional	nein	Fideris	Ausgangslage	Horn, Fideris
Prattigau/Davos	FM-748	regional	nein	Fideris	Ausgangslage	Peister Galtalp, Fideris

Region	Nr. Kanton	Bedeutung	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung
Prattigau/Davos	FM-749	regional	nein	Fideris	Ausgangslage	Junkertälli
Prattigau/Davos	FM-750	regional	nein	Fideris	Ausgangslage	Malanser Tarnuz, Fideris
Prattigau/Davos	FM-797	national	nein	Luzein	Ausgangslage	Capelgin/Leng Ried
Prattigau/Davos	FM-798	regional	nein	Luzein	Ausgangslage	Grossried, Luzein
Prattigau/Davos	FM-799	regional	nein	Luzein	Ausgangslage	Riedbüel, Luzein
Prattigau/Davos	FM-800	regional	nein	St. Antönien	Ausgangslage	Hubelboda, St. Antönien
Prattigau/Davos	FM-801	regional	nein	St. Antönien	Ausgangslage	Riedjimerer
Prattigau/Davos	FM-802	regional	nein	St. Antönien	Ausgangslage	Meder, St. Antönien
Prattigau/Davos	FM-803	regional	nein	Küblis	Ausgangslage	Ror, Küblis
Prattigau/Davos	FM-804	national	nein	Conters i.P.	Ausgangslage	Uf den Riederer
Prattigau/Davos	FM-805	national	nein	Conters i.P.	Festsetzung	Birchenbüelen
Prattigau/Davos	FM-806	regional	nein	Conters i.P.	Ausgangslage	Sandboden, Conters i. P.
Prattigau/Davos	FM-807	national	nein	Klosters-Serneus	Festsetzung	Bi den Hüscherer
Prattigau/Davos	FM-808	regional	nein	Saas i.P.	Ausgangslage	Grossried, Saas i. P.
Prattigau/Davos	FM-809	regional	nein	Klosters-Serneus	Festsetzung	Sattel, Klosters-Serneus
Prattigau/Davos	FM-948	regional	nein	Seewis i.P.	Ausgangslage	Motschna/Isla
Prattigau/Davos	FM-949	national	nein	Seewis i.P.	Ausgangslage	Riet, Fadära
Prattigau/Davos	FM-950	regional	nein	Furna	Zwischenergebnis	Stäfel
Prattigau/Davos	FM-951	regional	nein	Furna	Zwischenergebnis	Älpli Süd, Furna
Prattigau/Davos	FM-952	regional	nein	Furna	Festsetzung	Älpli Nord, Furna
Prattigau/Davos	FM-953	regional	nein	Furna, Grösch	Zwischenergebnis	Bündla
Prattigau/Davos	FM-954	regional	nein	Furna, Grösch	Zwischenergebnis	Östlich Bündla
Prattigau/Davos	FM-955	national	nein	Luzein, Schiers	Festsetzung	Stelsersee
Prattigau/Davos	FM-956	regional	nein	Luzein	Ausgangslage	Sässji

Region	Nr. Kanton	Bedeutung	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung
Prattigau/ Davos	FM-957	regional	nein	Schiers	Zwischenergebnis	Westlich Schwendi am Stelserberg
Prattigau/ Davos	FM-958	national	nein	Schiers	Festsetzung	Fulried am Stelserberg
Prattigau/ Davos	FM-959	regional	nein	Schiers	Zwischenergebnis	Cumanalja
Prattigau/ Davos	FM-960	regional	nein	Schiers	Zwischenergebnis	Nigglish Wis
Prattigau/ Davos	FM-961	national	nein	Valzeina	Ausgangslage	Loch
Prattigau/ Davos	FM-962	regional	nein	Furna	Festsetzung	Älpli, Furna
Prattigau/ Davos	FM-965	regional	nein	Furna	Zwischenergebnis	Danusa
Prattigau/ Davos	FM-966	regional	nein	Furna	Zwischenergebnis	Schwänzel (Bünda)
Prattigau/ Davos	FM-967	national	nein	Furna	Festsetzung	Güferlitz
Prattigau/ Davos	FM-968	regional	nein	Furna	Zwischenergebnis	Matte, Furna
Prattigau/ Davos	FM-969	regional	nein	Jenaz	Ausgangslage	Bürgli
Prattigau/ Davos	FM-970	regional	nein	Jenaz	Ausgangslage	Spina
Prattigau/ Davos	FM-971	regional	nein	Furna	Festsetzung	Nördlich Seitenalpwald
Prattigau/ Davos	FM-972	regional	nein	Furna	Festsetzung	Nördlich Scära
Prattigau/ Davos	FM-973	national	nein	Luzern	Ausgangslage	Geisswis/Gaschneida Plustorna
Prattigau/ Davos	FM-974	national	nein	Luzern	Ausgangslage	Promisaun
Prattigau/ Davos	FM-975	regional	nein	Luzern	Ausgangslage	Under Calondis
Prattigau/ Davos	FM-976	national	nein	Fideris	Ausgangslage	Tanail
Prattigau/ Davos	FM-977	regional	nein	Fideris	Ausgangslage	Pardätsch
Prattigau/ Davos	FM-1829	regional	nein	Furna	Festsetzung	Rosboda
Prattigau/ Davos	FM-2213	regional	nein	Klosters-Serneus	Festsetzung	Vernelahütte
Prattigau/ Davos	FM-15001	regional	nein	Seewis i.P.	Ausgangslage	Nordwestlich Alpnova, Seewis i.P.
Prattigau/ Davos	FM-15004	regional	nein	Seewis i.P.	Ausgangslage	Nördlich Alpnova, Seewis i.P.
Prattigau/ Davos	FM-15005	regional	nein	Seewis i.P.	Ausgangslage	Cholplatz, Seewis i.P.

Region	Nr. Kanton	Bedeutung	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung
Prattigau/Davos	FM-15010	regional	nein	Furna	Festsetzung	Hochstelli Nord
Prattigau/Davos	FM-15016	regional	nein	Furna	Festsetzung	Südlich Neusäss
Prattigau/Davos	FM-15023	regional	nein	Seewis i.P.	Ausgangslage	Calandas, Fasons
Prattigau/Davos	FM-15045	regional	nein	Furna	Festsetzung	Anhorna
Prattigau/Davos	FM-15057	regional	nein	Grüsch	Ausgangslage	Mundaditsch
Prattigau/Davos	FM-15068	regional	nein	Fideris, Jenaz	Festsetzung	Schanänn
Prattigau/Davos	FM-15069	regional	nein	Schiers	Festsetzung	Westlich Hinterstück
Prattigau/Davos	FM-15101	regional	nein	St. Antönien	Ausgangslage	Fürggli, St. Antönien
Prattigau/Davos	FM-15121	regional	nein	St. Antönien	Ausgangslage	Boza
Prattigau/Davos	FM-15131	regional	nein	St. Antönien	Ausgangslage	Äbenen
Prattigau/Davos	FM-15132	regional	nein	Luzuin, St. Antönien	Festsetzung	Südlich Soppasee
Prattigau/Davos	FM-15154	regional	nein	Klosters-Serneus	Zwischenergebnis	Riedboden, Klosters - Serneus
Prattigau/Davos	FM-15155	regional	nein	Küblis, Saas i.P.	Festsetzung	Müli, Saas i. P. und Küblis
Prattigau/Davos	FM-15160	regional	nein	Saas i.P.	Ausgangslage	Schnittligboden
Prattigau/Davos	FM-15162	regional	nein	Saas i.P.	Ausgangslage	Zwüschet den Flüenen
Prattigau/Davos	FM-15164	regional	nein	Klosters-Serneus	Zwischenergebnis	Inner Bündi
Prattigau/Davos	FM-15165	regional	nein	Klosters-Serneus	Festsetzung	Cavadura
Prattigau/Davos	FM-15173	regional	nein	Klosters-Serneus	Festsetzung	beim Berghaus Vereina
Prattigau/Davos	FM-15176	regional	nein	Klosters-Serneus	Festsetzung	südlich vom Berghaus Vereina
Prattigau/Davos	FM-15182	regional	nein	Klosters-Serneus	Festsetzung	Frömdvereina
Prattigau/Davos	FM-15186	regional	nein	Klosters-Serneus	Festsetzung	Wasserböden, Vereinatal
Prattigau/Davos	FM-15190	regional	nein	Klosters-Serneus	Festsetzung	Riedbündenen, Vereinatal
Prattigau/Davos	FM-15194	regional	nein	Klosters-Serneus	Festsetzung	Stutzalp Nord, Klosters-Serneus
Prattigau/Davos	FM-15197	regional	nein	Klosters-Serneus	Festsetzung	Bim Wijer, Klosters-Serneus

Region	Nr. Kanton	Bedeutung	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung
Prattigau/Davos	FM-15198	regional	nein	Saas i.P.	Ausgangslage	Moore bei Donnerstein
Prattigau/Davos	FM-15203	regional	nein	Klosters-Serneus	Festsetzung	Unterhalb Steinig Wang
Prattigau/Davos	FM-15220	regional	nein	Conters i.P.	Zwischenergebnis	Chrüzrieder
Prattigau/Davos	FM-15221	regional	nein	Klosters-Serneus	Festsetzung	Chessi, Kübliser Alp
Prattigau/Davos	FM-15222	regional	nein	Klosters-Serneus	Festsetzung	Inner Säss, Kübliser Alp, Klosters-Serneus
Prattigau/Davos	FM-15226	regional	nein	Furna	Festsetzung	Güferlitz Süd
Prattigau/Davos	FM-15234	regional	nein	Furna	Festsetzung	Grünenhalde
Prattigau/Davos	FM-15235	regional	nein	Fanas	Festsetzung	Pajols, Ochsenberg
Prattigau/Davos	FM-15236	regional	nein	Fanas	Festsetzung	Pfäfers-Cavadürli
Prattigau/Davos	FM-15237	regional	nein	Schiers	Festsetzung	Plär Nord
Prattigau/Davos	FM-15240	regional	nein	Schiers	Zwischenergebnis	Flachmoor im Schärwald, Stelserberg
Prattigau/Davos	FM-15241	regional	nein	Schiers	Zwischenergebnis	Flachmoor im Seewald, Stelserberg
Prattigau/Davos	FM-15243	regional	nein	Schiers	Zwischenergebnis	Drostolaboden
Prattigau/Davos	FM-15254	regional	nein	St. Antönien	Festsetzung	Spitzi, Aschüel
Prattigau/Davos	FM-15261	regional	nein	Conters i.P.	Zwischenergebnis	Plandagorz
Prattigau/Davos	FM-15263	regional	nein	Conters i.P.	Zwischenergebnis	Johänn-Wihel
Prattigau/Davos	FM-15266	regional	nein	Conters i.P.	Zwischenergebnis	Ober Mässboden, Duranna
Prattigau/Davos	FM-15272	regional	nein	Klosters-Serneus	Zwischenergebnis	Casannapass
Prattigau/Davos	FM-15273	regional	nein	Klosters-Serneus	Festsetzung	Pischaboden
Prattigau/Davos	FM-15276	regional	nein	Conters i.P.	Zwischenergebnis	Süggi, Conters i.P.
Prattigau/Davos	FM-15280	regional	nein	Schiers	Zwischenergebnis	Fadretta, Schiers
Prattigau/Davos	FM-438	national	nein	Davos	Festsetzung	Sältenüeb
Prattigau/Davos	FM-443	regional	nein	Davos	Zwischenergebnis	Büschwald, Davos
Prattigau/Davos	FM-444	regional	nein	Davos	Festsetzung	Chummeralpen

Region	Nr. Kanton	Bedeutung	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung
Prattigau/Davos	FM-445	regional	nein	Davos	Festsetzung	Tälimäder, Sertigtal
Prattigau/Davos	FM-446	regional	nein	Davos	Zwischenergebnis	Stadleralpen Süd
Prattigau/Davos	FM-447	regional	nein	Davos	Zwischenergebnis	Stadleralpen Nord
Prattigau/Davos	FM-451	regional	nein	Davos	Festsetzung	Gletschboden, Dischmatal
Prattigau/Davos	FM-730	regional	nein	Davos	Festsetzung	Tschuggen
Prattigau/Davos	FM-776	regional	nein	Davos	Festsetzung	Chummerberg
Prattigau/Davos	FM-2217	national	nein	Davos	Festsetzung	Clavadeler Berg
Prattigau/Davos	FM-2219	regional	nein	Davos	Festsetzung	Büelenwald, Davos
Prattigau/Davos	FM-2220	regional	nein	Davos	Zwischenergebnis	Gämpi, Davos
Prattigau/Davos	FM-15501	regional	nein	Davos	Festsetzung	Chüealp, Davos
Prattigau/Davos	FM-15503	regional	nein	Davos	Festsetzung	Seeböden, Dischmatal
Prattigau/Davos	FM-15507	regional	nein	Davos	Festsetzung	Am Rhin, Dischmatal
Prattigau/Davos	FM-15511	regional	nein	Davos	Festsetzung	Schürlialp-Dürrboden
Prattigau/Davos	FM-15519	regional	nein	Davos	Festsetzung	Tscheiernenwald
Prattigau/Davos	FM-15520	regional	nein	Davos	Festsetzung	Gadenstatt, Glaris
Prattigau/Davos	FM-15559	regional	nein	Davos	Festsetzung	Stafelalp West
Prattigau/Davos	FM-15565	regional	nein	Davos	Festsetzung	Wildboden, Frauenkirch
Prattigau/Davos	FM-15569	regional	nein	Davos	Festsetzung	Hellmäder, Davos
Prattigau/Davos	FM-15572	regional	nein	Davos	Festsetzung	Salezermäder
Prattigau/Davos	FM-15573	regional	nein	Davos	Festsetzung	Flachmoor im Drusatschwald (Süd)
Prattigau/Davos	FM-15574	regional	nein	Davos	Festsetzung	Lusitschuggen
Prattigau/Davos	FM-15577	regional	nein	Davos	Festsetzung	Laret Station
Prattigau/Davos	FM-15579	regional	nein	Davos	Festsetzung	Seehornwald Süd
Prattigau/Davos	FM-15580	regional	nein	Davos	Festsetzung	Seehornwald Nord

Region	Nr. Kanton	Bedeutung	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung
Surselva	FM-995	regional	nein	Pigniu	Festsetzung	Siara, Alp Ranasca
Surselva	FM-996	regional	nein	Pigniu	Festsetzung	Ranasca Dado, Pigniu
Surselva	FM-997	regional	nein	Pigniu	Festsetzung	Alp Ranasca, Pigniu
Surselva	FM-998	regional	nein	Falera	Festsetzung	Alp da Falera Dadens
Surselva	FM-999	national	nein	Schnaus	Festsetzung	Alp da Schnaus
Surselva	FM-1000	national	nein	Falera	Festsetzung	Tschessas, Falera
Surselva	FM-1001	national	nein	Ladir, Ruschein	Ausgangslage	Prau Grass, Alp da Ruschein
Surselva	FM-1002	regional	nein	Laax	Zwischenergebnis	Curtgani West
Surselva	FM-1003	regional	nein	Laax	Festsetzung	Curtgani Ost
Surselva	FM-1004	national	nein	Falera	Festsetzung	Paliu Marscha, Falera
Surselva	FM-1005	national	nein	Falera	Festsetzung	Tegia Sura, Falera
Surselva	FM-1006	regional	nein	Laax	Zwischenergebnis	Fatschas, Laax
Surselva	FM-1007	regional	nein	Falera	Zwischenergebnis	Cavarschons Nord, Falera
Surselva	FM-1008	regional	nein	Laax	Festsetzung	Pardatsch, Laax
Surselva	FM-1009	regional	nein	Laax	Zwischenergebnis	Ravaneins
Surselva	FM-1010	regional	nein	Falera	Zwischenergebnis	Preis, Falera
Surselva	FM-1011	national	nein	Falera	Festsetzung	Cavarschons, Falera
Surselva	FM-1012	regional	nein	Falera, Laax	Festsetzung	Con da Cuts
Surselva	FM-1013	regional	nein	Waltensburg/ Vuorz	Zwischenergebnis	Nischarinas, Waltensburg/ Vuorz
Surselva	FM-1014	regional	nein	Waltensburg/ Vuorz	Ausgangslage	Paliu Gronda, Waltensburg/ Vuorz
Surselva	FM-1015	regional	nein	Waltensburg/ Vuorz	Zwischenergebnis	Canischauna, Waltensburg/ Vuorz
Surselva	FM-1016	regional	nein	Waltensburg/ Vuorz	Ausgangslage	Magagls, Waltensburg/ Vuorz
Surselva	FM-1017	regional	nein	Andiast	Festsetzung	Cuolms d'Andiast
Surselva	FM-1019	regional	nein	Ladir	Ausgangslage	Alp Muota, Ladir
Surselva	FM-1021	regional	nein	Ruschein	Zwischenergebnis	Alp Muletg, Ruschein
Surselva	FM-1022	regional	nein	Rueun	Festsetzung	Alp da Rueun Ost
Surselva	FM-1023	regional	nein	Rueun,Siat	Festsetzung	Alp da Rueun
Surselva	FM-1024	regional	nein	Siat	Festsetzung	Fazariz, Siat
Surselva	FM-1025	regional	nein	Siat	Festsetzung	Cons, Cuolms da Siat
Surselva	FM-1026	regional	nein	Schluein	Festsetzung	Seglias, Schluein
Surselva	FM-1027	regional	nein	Falera, Schluein	Zwischenergebnis	Panadeglias
Surselva	FM-1028	national	nein	Laax	Festsetzung	Lag digl Oberst
Surselva	FM-1029	regional	nein	Laax	Ausgangslage	Lag Grond
Surselva	FM-1030	national	nein	Breil/Brigels	Festsetzung	Cuolms da Breil
Surselva	FM-1031	regional	nein	Breil/Brigels, Waltensburg/ Vuorz	Zwischenergebnis	Plumarscha

Region	Nr. Kanton	Bedeutung	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung
Surselva	FM-1032	regional	nein	Breil/Brigels, Waltensburg/Vuorz	Zwischenergebnis	Alp Dado Sut da Vuorz, Süd
Surselva	FM-1033	regional	nein	Waltensburg/Vuorz	Ausgangslage	Alp Dado Sut da Vuorz
Surselva	FM-1034	regional	nein	Waltensburg/Vuorz	Ausgangslage	Plaun dil Bargun, Waltensburg/Vuorz
Surselva	FM-1035	regional	nein	Waltensburg/Vuorz	Ausgangslage	Alp Dado Sura da Vuorz, Süd
Surselva	FM-1036	national	nein	Waltensburg/Vuorz	Ausgangslage	Alp Dado Sura da Vuorz
Surselva	FM-1037	regional	nein	Breil/Brigels, Waltensburg/Vuorz	Ausgangslage	Alp Dado Sut da Vuorz, West
Surselva	FM-1038	regional	nein	Breil/Brigels	Ausgangslage	Paliu da Rubi
Surselva	FM-1039	national	nein	Breil/Brigels	Ausgangslage	Val Frisal
Surselva	FM-1041	regional	nein	Obersaxen	Ausgangslage	Brunnen, Obersaxen
Surselva	FM-1043	national	nein	Mundaun	Festsetzung	Cuolm Sura, Surcuolm
Surselva	FM-1044	regional	nein	Mundaun	Zwischenergebnis	Piz Mundaun West
Surselva	FM-1045	regional	nein	Mundaun	Zwischenergebnis	Permanigia Sura
Surselva	FM-1046	national	nein	Mundaun	Festsetzung	Prau Mitgiert, Surcuolm
Surselva	FM-1047	regional	nein	Mundaun	Zwischenergebnis	Sut Crap, Surcuolm
Surselva	FM-1048	national	nein	Mundaun	Festsetzung	Moore nordwestl. Plitsches
Surselva	FM-1049	regional	nein	Mundaun	Zwischenergebnis	Cuolm Dado, Surcuolm
Surselva	FM-1050	national	nein	Luven	Festsetzung	Paliu Marscha, Luven
Surselva	FM-1051	regional	nein	Luven	Festsetzung	Bargun, Luven
Surselva	FM-1052	regional	nein	Luven	Festsetzung	Davos Cons, Luven
Surselva	FM-1053	national	nein	Luven	Festsetzung	Bosch, Luven
Surselva	FM-1054	national	nein	Luven, Mundaun	Festsetzung	Ruschneras
Surselva	FM-1055	regional	nein	Luven	Zwischenergebnis	Ligneida Süd
Surselva	FM-1056	regional	nein	Luven	Zwischenergebnis	Siaras, Luven
Surselva	FM-1057	national	nein	Luven	Festsetzung	Ligneida
Surselva	FM-1058	regional	nein	Luven	Zwischenergebnis	Sasolas, Luven
Surselva	FM-1059	regional	nein	Castrisch	Ausgangslage	Muschlengia, Alp da Sevgein
Surselva	FM-1060	national	nein	Castrisch, Valendas	Festsetzung	Cuolm Sura, Alp da Sevgein
Surselva	FM-1061	regional	nein	Obersaxen	Ausgangslage	Alp Naul, Obersaxen
Surselva	FM-1062	national	nein	Obersaxen	Ausgangslage	Alp Nova, Obersaxen
Surselva	FM-1063	regional	nein	Degen, Vignogn	Zwischenergebnis	Farmischauna West
Surselva	FM-1064	regional	nein	Obersaxen	Ausgangslage	Alp Prada, Obersaxen
Surselva	FM-1065	regional	nein	Degen	Zwischenergebnis	Stavel Veder, Degen

Region	Nr. Kanton	Bedeutung	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung
Surselva	FM-1066	regional	nein	Obersaxen	Ausgangslage	Schmala, Obersaxen
Surselva	FM-1067	regional	nein	Obersaxen	Ausgangslage	Gschwend, Obersaxen
Surselva	FM-1068	national	nein	Obersaxen	Ausgangslage	Riederen, Obersaxen
Surselva	FM-1069	national	nein	Obersaxen	Festsetzung	Bannwald, Obersaxen
Surselva	FM-1070	regional	nein	Obersaxen	Ausgangslage	Imschlacht, Obersaxen
Surselva	FM-1071	national	nein	Obersaxen	Ausgangslage	Wallengaden
Surselva	FM-1072	regional	nein	Obersaxen	Ausgangslage	In der Hitzeggen
Surselva	FM-1073	regional	nein	Lumbrein, Obersaxen, Vignogn	Zwischenergebnis	Sum Cuolm West
Surselva	FM-1074	regional	nein	Lumbrein, Vignogn	Zwischenergebnis	Sum Cuolm
Surselva	FM-1075	regional	nein	Obersaxen	Ausgangslage	Alp Garveras, Obersaxen
Surselva	FM-1076	regional	nein	Obersaxen	Ausgangslage	Alp Garveras West, Obersaxen
Surselva	FM-1077	national	nein	Obersaxen	Ausgangslage	Tschafanna
Surselva	FM-1078	regional	nein	Obersaxen	Ausgangslage	Tschafanna Nord
Surselva	FM-1079	regional	nein	Obersaxen	Ausgangslage	Alp Stavonas, Obersaxen
Surselva	FM-1080	regional	nein	Obersaxen	Ausgangslage	Plambort, Obersaxen
Surselva	FM-1081	national	nein	Obersaxen	Festsetzung	Kartitscha
Surselva	FM-1082	regional	nein	Obersaxen, Mundaun	Zwischenergebnis	Leng Eggen, Obersaxen und Surcuolm
Surselva	FM-1083	national	nein	Obersaxen	Festsetzung	Wuost, Obersaxen
Surselva	FM-1084	regional	nein	Vella	Zwischenergebnis	Sut Ruinas, Vella
Surselva	FM-1085	regional	nein	Degen, Vella	Zwischenergebnis	Parsiras, Vella
Surselva	FM-1086	regional	nein	Morissen	Zwischenergebnis	Saulzas, Morissen
Surselva	FM-1087	regional	nein	Vella	Zwischenergebnis	Cauma Sut / Triel
Surselva	FM-1088	national	nein	Morissen, Vella	Festsetzung	Lavadin, Hitzegga
Surselva	FM-1089	regional	nein	Vella	Zwischenergebnis	Fontauna Nera, Lavadin
Surselva	FM-1090	regional	nein	Degen	Zwischenergebnis	Pastg, Degen
Surselva	FM-1091	national	nein	Degen, Vella	Festsetzung	Murtes, Degen und Vella
Surselva	FM-1092	regional	nein	Suraua	Ausgangslage	Salvaun, Surcasti
Surselva	FM-1096	regional	nein	Pitasch	Festsetzung	Scuntras, Pitasch
Surselva	FM-1097	regional	nein	Obersaxen	Ausgangslage	Alp Naul West, Obersaxen
Surselva	FM-1098	regional	nein	Obersaxen	Ausgangslage	Alp Nova West, Obersaxen
Surselva	FM-1099	regional	nein	Degen	Zwischenergebnis	Farmischauna
Surselva	FM-1100	regional	nein	Lumbrein	Festsetzung	Fadretsch, Lumbrein
Surselva	FM-1360	regional	nein	Tujetsch	Ausgangslage	Fontauna da Ris, Alp Strem
Surselva	FM-1361	regional	nein	Disentis/Mustér	Ausgangslage	Lag da Tgauns
Surselva	FM-1362	regional	nein	Disentis/Mustér	Ausgangslage	Prau Sura, Disentis/Mustér

Region	Nr. Kanton	Bedeutung	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung
Surselva	FM-1457	national	nein	Castrisch	Ausgangslage	Isla Sut, Castrisch
Surselva	FM-1458	national	nein	Sagogn, Schluein	Festsetzung	Quadras
Surselva	FM-1643	national	nein	Tujetsch	Ausgangslage	Oberalppass
Surselva	FM-1644	national	nein	Tujetsch	Ausgangslage	Tgatlems
Surselva	FM-1645	national	nein	Tujetsch	Ausgangslage	Plaun Pardatsch/Crest Darvun
Surselva	FM-1646	regional	nein	Tujetsch	Ausgangslage	Surpalits
Surselva	FM-1647	regional	nein	Tujetsch	Ausgangslage	Pastgets, Tujetsch
Surselva	FM-1648	regional	nein	Tujetsch	Ausgangslage	Pibiala
Surselva	FM-1649	regional	nein	Tujetsch	Ausgangslage	Mulinatsch
Surselva	FM-1650	regional	nein	Tujetsch	Ausgangslage	Val da Stiarls
Surselva	FM-1651	national	nein	Tujetsch	Ausgangslage	Val Val, Maighels
Surselva	FM-1652	regional	nein	Tujetsch	Ausgangslage	Puozas, Tujetsch
Surselva	FM-1653	regional	nein	Tujetsch	Ausgangslage	Plauncas Cuflegl
Surselva	FM-1654	national	nein	Tujetsch	Ausgangslage	Plidutscha / Trutg Nurschallas
Surselva	FM-1655	regional	nein	Tujetsch	Ausgangslage	Tschenghel Ner
Surselva	FM-1657	regional	nein	Tujetsch	Ausgangslage	Alp Nual Süd
Surselva	FM-1658	regional	nein	Tujetsch	Ausgangslage	Alp Nual
Surselva	FM-1659	national	nein	Tujetsch	Ausgangslage	Liets
Surselva	FM-1660	regional	nein	Medel (Lucmagn)	Festsetzung	Puozas, Medel (Lucmagn)
Surselva	FM-1661	regional	nein	Tujetsch	Ausgangslage	Mises Grond
Surselva	FM-1663	regional	nein	Medel (Lucmagn)	Festsetzung	Plaun da Mises
Surselva	FM-1665	regional	nein	Medel (Lucmagn)	Festsetzung	Garviols
Surselva	FM-1666	regional	nein	Tujetsch	Ausgangslage	Lais da Maighels - Siara
Surselva	FM-1667	regional	nein	Tujetsch	Ausgangslage	Stavel da Maighels Nord
Surselva	FM-1668	national	nein	Tujetsch	Ausgangslage	Stavel da Maighels
Surselva	FM-1669	regional	nein	Tujetsch	Ausgangslage	Stavel da Maighels West
Surselva	FM-1670	regional	nein	Tujetsch	Ausgangslage	Plaunca da Ravetsch
Surselva	FM-1671	regional	nein	Tujetsch	Ausgangslage	Carpefel / Lai da Nalps
Surselva	FM-1672	national	nein	Tujetsch	Ausgangslage	Alp Tuma, Tujetsch
Surselva	FM-1673	regional	nein	Tujetsch	Ausgangslage	Cuolm Nalps
Surselva	FM-1674	regional	nein	Tujetsch	Ausgangslage	Foppas, Alp Nalps
Surselva	FM-1675	regional	nein	Medel (Lucmagn)	Festsetzung	Alp Rondadura
Surselva	FM-1676	regional	nein	Medel (Lucmagn)	Festsetzung	Aua dalla Val, Val Rondadura

Region	Nr. Kanton	Bedeutung	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung
Surselva	FM-1677	regional	nein	Medel (Lucmagn)	Festsetzung	Stavel Veder, Val Medel
Surselva	FM-1678	regional	nein	Lumbrein	Festsetzung	Cavarschellas, Lumbrein
Surselva	FM-1679	regional	nein	Lumbrein	Festsetzung	Palius, Surrin
Surselva	FM-1680	regional	nein	Vrin	Ausgangslage	Vrin Dado
Surselva	FM-1681	regional	nein	Vrin	Ausgangslage	Prada, Vrin
Surselva	FM-1682	regional	nein	St. Martin	Festsetzung	Alp Rischuna, St. Martin
Surselva	FM-1684	regional	nein	St. Martin	Festsetzung	Ober Rinderpirg
Surselva	FM-1685	regional	nein	St. Martin	Festsetzung	Bödem, Alp Grava
Surselva	FM-1686	regional	nein	St. Martin	Festsetzung	Alp Grava Ost
Surselva	FM-1687	regional	nein	Vals	Festsetzung	Tällisita, Vals
Surselva	FM-1688	national	nein	Vals	Festsetzung	Riedboden, Vals
Surselva	FM-1689	regional	nein	Vals	Festsetzung	Tomülboda
Surselva	FM-1690	regional	nein	Vals	Festsetzung	Mättelti, Vals
Surselva	FM-1691	regional	nein	Sumvitg	Ausgangslage	Alp Glivers Dadens Sut
Surselva	FM-1692	regional	nein	Sumvitg	Ausgangslage	Plaun la Caura
Surselva	FM-1693	regional	nein	Breil/Brigels	Ausgangslage	Spunda da Plaids Nord
Surselva	FM-1694	national	nein	Trun	Ausgangslage	Tgiern Grond, Alp Nadéls
Surselva	FM-1695	national	nein	Trun	Ausgangslage	Alp Nadéls
Surselva	FM-1696	regional	nein	Trun	Ausgangslage	Epli, Alp Nadéls Dadens
Surselva	FM-1698	regional	nein	Trun	Ausgangslage	Alp Nadéls Dadens Nord
Surselva	FM-1699	national	nein	Obersaxen	Festsetzung	Rossbodensee
Surselva	FM-1700	regional	nein	Obersaxen	Ausgangslage	Grienena, Obersaxen
Surselva	FM-1701	regional	nein	Obersaxen	Ausgangslage	Titschal Davon, Obersaxen
Surselva	FM-1702	regional	nein	Obersaxen	Festsetzung	Vorderalp, Obersaxen
Surselva	FM-1703	regional	nein	Obersaxen, Trun	Ausgangslage	Criedi, Trun und Obersaxen
Surselva	FM-1704	national	nein	Medel (Lucmagn)	Festsetzung	Stavels Veders, Val Plattas
Surselva	FM-1705	regional	nein	Medel (Lucmagn)	Festsetzung	Alp Sura West, Val Plattas
Surselva	FM-1706	regional	nein	Medel (Lucmagn)	Festsetzung	Alp Sura Ost, Val Plattas
Surselva	FM-1707	regional	nein	Medel (Lucmagn)	Festsetzung	Puzetta Sura
Surselva	FM-1708	regional	nein	Medel (Lucmagn)	Festsetzung	Peinzas
Surselva	FM-1709	regional	nein	Sumvitg	Festsetzung	Val da Davon
Surselva	FM-1710	regional	nein	Vrin	Ausgangslage	Tegia Sut, Alp Ramosa
Surselva	FM-1711	regional	nein	Vrin	Ausgangslage	Plaun la Greina Nord
Surselva	FM-1712	regional	nein	Vrin	Ausgangslage	Plaun la Greina Südost

Region	Nr. Kanton	Bedeutung	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung
Surselva	FM-1713	regional	nein	Vrin	Ausgangslage	Plaun la Greina
Surselva	FM-1714	regional	nein	Vrin	Ausgangslage	Plaun la Greina Süd
Surselva	FM-1715	national	nein	Vrin	Ausgangslage	Crap la Crusch, Vrin
Surselva	FM-2034	regional	nein	Safien	Ausgangslage	Bruschgaläschger Alp
Surselva	FM-2035	regional	nein	Safien	Ausgangslage	Bord, Safien
Surselva	FM-2036	regional	nein	Safien	Festsetzung	Zalön, Safien
Surselva	FM-2037	regional	nein	Safien	Ausgangslage	Höfli, Safien
Surselva	FM-2039	regional	nein	Tenna	Festsetzung	Wihel
Surselva	FM-2050	regional	nein	Safien	Ausgangslage	Tristelalp
Surselva	FM-2055	regional	nein	Safien	Ausgangslage	Alp Tscheurig
Surselva	FM-2056	regional	nein	Safien	Ausgangslage	Camaner Alp
Surselva	FM-2057	regional	nein	Safien	Ausgangslage	Inder Camana
Surselva	FM-2058	regional	nein	Safien	Ausgangslage	Under Camana
Surselva	FM-2059	national	nein	Safien	Ausgangslage	Engi, Safien
Surselva	FM-2060	regional	nein	Safien	Ausgangslage	Rossboda, Grossalp
Surselva	FM-2061	regional	nein	Safien	Festsetzung	Liger, Alp Falätscha
Surselva	FM-2062	regional	nein	Safien	Ausgangslage	Tomülpass
Surselva	FM-2063	regional	nein	Safien	Ausgangslage	Aelpli, Grossalp
Surselva	FM-2358	regional	nein	Safien	Ausgangslage	Liger, Safien
Surselva	FM-12002	regional	nein	Tujetsch	Ausgangslage	Milez-Sura
Surselva	FM-12009	regional	nein	Medel (Lucmagn)	Festsetzung	Stagias, Medel (Lucmagn)
Surselva	FM-12012	regional	nein	Medel (Lucmagn)	Festsetzung	Alp Pazzola West
Surselva	FM-12013	regional	nein	Medel (Lucmagn)	Festsetzung	Alp Pazzola Ost
Surselva	FM-12014	regional	nein	Tujetsch	Ausgangslage	Surrein, Tujetsch
Surselva	FM-12015	regional	nein	Disentis/Mustér	Ausgangslage	Muletg Sut, Alp Russein
Surselva	FM-12017	regional	nein	Disentis/Mustér	Ausgangslage	Punt Sogn Martin
Surselva	FM-12018	regional	nein	Disentis/Mustér	Ausgangslage	Cavardiras
Surselva	FM-12019	regional	nein	Disentis/Mustér	Ausgangslage	Nordwestl. Val Pintga da Lavrein
Surselva	FM-12034	regional	nein	Medel (Lucmagn)	Festsetzung	Alp Sura Nord, Val Plattas
Surselva	FM-12035	regional	nein	Medel (Lucmagn)	Festsetzung	Ils Marschs, Val Plattas
Surselva	FM-12036	regional	nein	Medel (Lucmagn)	Festsetzung	Foppa da Cavals, Val Plattas
Surselva	FM-12039	regional	nein	Waltensburg/Vuorz	Festsetzung	Laghets, Waltensburg/Vuorz
Surselva	FM-12043	regional	nein	Breil/Brigels	Zwischenergebnis	Alp Quader Süd

Region	Nr. Kanton	Bedeutung	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung
Surselva	FM-12044	regional	nein	Breil/Brigels	Zwischenergebnis	Alp Quader, Breil/Brigels
Surselva	FM-12045	regional	nein	Breil/Brigels	Zwischenergebnis	Crest Falla Ost, Breil/Brigels
Surselva	FM-12046	regional	nein	Breil/Brigels	Zwischenergebnis	Crest Falla West, Breil/Brigels
Surselva	FM-12048	regional	nein	Ruschein	Zwischenergebnis	Prau Grass Süd, Alp da Ruschein
Surselva	FM-12049	regional	nein	Ladir, Ruschein	Zwischenergebnis	Prau Grass, Alp Dadens da Ladir
Surselva	FM-12055	regional	nein	Waltensburg/Vuorz	Festsetzung	Muletg da Cavals, Waltensburg/Vuorz
Surselva	FM-12056	regional	nein	Waltensburg/Vuorz	Festsetzung	Crest Candaul
Surselva	FM-12058	regional	nein	Andiast	Festsetzung	Run Sura, Andiast
Surselva	FM-12060	regional	nein	Waltensburg/Vuorz	Festsetzung	Ladral, Waltensburg/Vuorz
Surselva	FM-12061	regional	nein	Waltensburg/Vuorz	Festsetzung	Ladral Südwest, Waltensburg/Vuorz
Surselva	FM-12064	regional	nein	Waltensburg/Vuorz	Festsetzung	Alp Dadens Sut da Vuorz
Surselva	FM-12068	regional	nein	Ladir, Ruschein	Zwischenergebnis	Alp Muota, Ruschein und Ladir
Surselva	FM-12070	regional	nein	Mundaun	Festsetzung	Cuolm Grond, Surcuolm
Surselva	FM-12081	regional	nein	Suraua	Ausgangslage	Runcal, Surcasti
Surselva	FM-12083	regional	nein	Suraua	Ausgangslage	Targiel, Tersnaus
Surselva	FM-12084	regional	nein	Degen	Ausgangslage	Davos Munts Süd, Degen
Surselva	FM-12085	regional	nein	Degen	Festsetzung	Davos Munts Nord, Degen
Surselva	FM-12088	regional	nein	Vrin	Ausgangslage	Plaun la Schetga
Surselva	FM-12104	regional	nein	Falera	Zwischenergebnis	Cugns, Falera
Surselva	FM-12109	regional	nein	Falera	Zwischenergebnis	Alp da Falera Dado Süd
Surselva	FM-12120	regional	nein	Falera	Festsetzung	Cavarschons West, Falera
Surselva	FM-12125	regional	nein	Castrisch	Ausgangslage	Sass Fau Süd
Surselva	FM-12126	regional	nein	Castrisch	Ausgangslage	Sass Fau Nord
Surselva	FM-12136	regional	nein	Riein	Ausgangslage	Lungas, Alp da Riein
Surselva	FM-12137	regional	nein	Riein	Festsetzung	Lungas Ost, Alp da Riein
Surselva	FM-12138	regional	nein	Riein	Ausgangslage	Lungas Nord, Alp da Riein
Surselva	FM-12141	regional	nein	Riein	Ausgangslage	Canaletta, Alp da Riein
Surselva	FM-12143	regional	nein	Riein	Festsetzung	Foppa, Riein
Surselva	FM-12147	regional	nein	Pitasch	Festsetzung	Scuntras Nord, Pitasch
Surselva	FM-12148	regional	nein	Pitasch	Festsetzung	Scuntras West, Pitasch
Surselva	FM-12150	regional	nein	Suraua	Ausgangslage	Cristiala, Tersnaus
Surselva	FM-12158	regional	nein	Safien	Ausgangslage	unter Tomülpass
Surselva	FM-12159	regional	nein	Safien	Ausgangslage	Tomülpass Ost

Region	Nr. Kanton	Bedeutung	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung
Surselva	FM-12160	regional	nein	Safien	Ausgangslage	Aelpli (Mitte), Grossalp
Surselva	FM-12161	regional	nein	Safien	Ausgangslage	Aelpli Südwest, Grossalp
Surselva	FM-12199	regional	nein	Vrin	Ausgangslage	Alp Diesrut
Surselva	FM-12208	regional	nein	Lumbrein	Festsetzung	Tschantegn, Lumbrein
Surselva	FM-12211	regional	nein	Lumbrein	Festsetzung	Prau Davon, Lumbrein
Surselva	FM-12213	regional	nein	Lumbrein	Festsetzung	Bargumbels, Lumbrein
Surselva	FM-12215	regional	nein	Lumbrein, Vignogn	Zwischenergebnis	Curschellas
Surselva	FM-12218	regional	nein	Vignogn	Ausgangslage	Alp Sezner
Surselva	FM-12222	regional	nein	Vella	Zwischenergebnis	Pravadun, Vella
Surselva	FM-12224	regional	nein	Vella	Zwischenergebnis	Zeis, Vella
Surselva	FM-12268	regional	nein	Breil/Brigels	Zwischenergebnis	Rasuz, Cuolms da Breil
Surselva	FM-12271	regional	nein	Schlans	Festsetzung	Palius Pastg, Schlans
Surselva	FM-12284	regional	nein	Obersaxen	Ausgangslage	Breitried, Obersaxen
Surselva	FM-12285	regional	nein	Obersaxen	Festsetzung	Alpetta, Obersaxen
Surselva	FM-12286	regional	nein	Breil/Brigels	Festsetzung	Peiplaunca
Surselva	FM-12287	regional	nein	Breil/Brigels	Zwischenergebnis	Prada, Breil/Brigels
Surselva	FM-12288	regional	nein	Breil/Brigels	Ausgangslage	Badugn, Breil/Brigels
Surselva	FM-12289	regional	nein	Tujetsch	Ausgangslage	Plaunca da Ravetsch - Plaunc Aulta
Surselva	FM-12290	regional	nein	Tujetsch	Ausgangslage	Prau Mulin - Pardé Pign
Surselva	FM-12291	regional	nein	Tujetsch	Ausgangslage	Scharinas, Tujetsch
Surselva	FM-12292	regional	nein	Tujetsch	Ausgangslage	Nurschai
Surselva	FM-12293	regional	nein	Tujetsch	Ausgangslage	Mises - Rodunda
Surselva	FM-12295	regional	nein	Vella	Festsetzung	Murters, Vella
Surselva	FM-12296	regional	nein	Trun	Ausgangslage	Cuolms de Nadels Südwest
Surselva	FM-12297	regional	nein	Trun	Ausgangslage	Epli Süd, Alp Nadels
Surselva	FM-12298	regional	nein	Trun	Ausgangslage	Flachmoore beim Crest de Cauras, Alp Nadels
Surselva	FM-12299	regional	nein	Trun	Ausgangslage	Sontga-Brida, Alp Nadels
Surselva	FM-12300	regional	nein	Trun	Ausgangslage	Cauma Dadens Süd, Alp Nadels
Surselva	FM-12301	regional	nein	Trun	Ausgangslage	Cauma Dadens Nord, Alp Nadels
Surselva	FM-12302	regional	nein	Trun	Ausgangslage	Alp Nadels Davon Süd
Surselva	FM-12303	regional	nein	Trun	Ausgangslage	Alp Nadels Davon Nord
Surselva	FM-12304	regional	nein	Trun	Ausgangslage	Cuolms Nadels Ost
Viamala	FM-810	regional	nein	Paspels	Ausgangslage	Pardisla, Tuleu
Viamala	FM-812	regional	nein	Almens	Festsetzung	Alp Raschil
Viamala	FM-815	regional	nein	Fürstenau, Pratval	Ausgangslage	Auareda

Region	Nr. Kanton	Bedeutung	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung
Viamala	FM-823	regional	nein	Tomils	Festsetzung	Retga, Scheid
Viamala	FM-824	regional	nein	Tomils	Zwischenergebnis	Spigna Planna, Scheid
Viamala	FM-825	regional	nein	Tomils	Zwischenergebnis	Leg Palus, Scheid
Viamala	FM-827	regional	nein	Tomils	Festsetzung	Pendla, Scheid
Viamala	FM-828	regional	nein	Tomils	Zwischenergebnis	Rumadetsch, Feldis
Viamala	FM-829	national	nein	Tomils	Festsetzung	Alp dil Plaun
Viamala	FM-2040	regional	nein	Flerden	Festsetzung	Pascuminersee
Viamala	FM-2042	national	nein	Flerden, Cazis	Festsetzung	Salignas/Combras, Heinzenberg
Viamala	FM-2043	regional	nein	Cazis	Festsetzung	Zarnos
Viamala	FM-2044	regional	nein	Cazis	Festsetzung	Baria Sura
Viamala	FM-2045	national	nein	Tschappina	Ausgangslage	Glaspass, Usser Glas
Viamala	FM-2046	regional	nein	Tschappina	Ausgangslage	Ob Masügg, Tschappina
Viamala	FM-2047	regional	nein	Tschappina	Ausgangslage	Stafel, Tschappina
Viamala	FM-2048	regional	nein	Tschappina	Ausgangslage	Stutz, Tschappina
Viamala	FM-2049	regional	nein	Tschappina	Ausgangslage	Lüschsunnigi
Viamala	FM-2051	regional	nein	Tschappina	Ausgangslage	Bergwisen West, Tschappina
Viamala	FM-2052	regional	nein	Tschappina	Ausgangslage	Gadenstatt, Tschappina
Viamala	FM-2053	regional	nein	Tschappina	Ausgangslage	Ufem Tobel, Tschappina
Viamala	FM-2054	regional	nein	Tschappina	Ausgangslage	Bergwisen Ost, Tschappina
Viamala	FM-13019	regional	nein	Cazis	Festsetzung	Rüs
Viamala	FM-13026	regional	nein	Tschappina	Ausgangslage	Ställi, Tschappina
Viamala	FM-13027	regional	nein	Tschappina	Ausgangslage	Gadenstatt, Tschappina
Viamala	FM-1318	national	nein	Splügen	Ausgangslage	Rietboden (Tamboalp)
Viamala	FM-1319	regional	nein	Splügen	Ausgangslage	Bi da Trög, Splügen
Viamala	FM-1320	regional	nein	Splügen	Ausgangslage	Rietboda, Splügen
Viamala	FM-1321	regional	nein	Splügen	Ausgangslage	Franzisch Grind, Splügen
Viamala	FM-1322	regional	nein	Splügen	Ausgangslage	Fluegrind, Splügen
Viamala	FM-1323	regional	nein	Splügen	Ausgangslage	Stockena, Splügen
Viamala	FM-1324	regional	nein	Splügen	Ausgangslage	In da Walda, Splügen
Viamala	FM-1325	regional	nein	Splügen	Ausgangslage	Gadastettli, Splügen
Viamala	FM-1326	regional	nein	Splügen	Ausgangslage	Grossboda, Splügen
Viamala	FM-1327	regional	nein	Splügen	Ausgangslage	Räzünscher Alpa, Splügen
Viamala	FM-1328	regional	nein	Splügen	Ausgangslage	unter Mittaghorn, Splügen
Viamala	FM-1627	regional	nein	Hinterrhein	Festsetzung	Marschola, Ost
Viamala	FM-1628	regional	nein	Hinterrhein	Festsetzung	Marschola West
Viamala	FM-1945	regional	nein	Ferrera	Festsetzung	Clegher
Viamala	FM-1946	national	nein	Ferrera	Festsetzung	Alp Sura, Val Niemet
Viamala	FM-1947	regional	nein	Ferrera	Festsetzung	Plan da Niemet Süd

Region	Nr. Kanton	Bedeutung	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung
Viamala	FM-1948	regional	nein	Ferrera	Festsetzung	Plan da Niemet Nord
Viamala	FM-1949	regional	nein	Ferrera	Festsetzung	Val Niemet
Viamala	FM-1950	regional	nein	Ferrera	Festsetzung	Plan da Niemet
Viamala	FM-1954	national	nein	Avers	Ausgangslage	Gletti/Hubelboda
Viamala	FM-1955	regional	nein	Avers	Ausgangslage	Strichabärga
Viamala	FM-1956	national	nein	Avers	Ausgangslage	Plattner Berga
Viamala	FM-1958	regional	nein	Avers	Ausgangslage	Indera Plattnerbärga
Viamala	FM-1959	regional	nein	Avers	Ausgangslage	Nätsch
Viamala	FM-1960	regional	nein	Ferrera	Festsetzung	Alp Sura, Innerferrera
Viamala	FM-1961	regional	nein	Casti-Wergenstein	Festsetzung	Curtginatsch, Alp Anarosa
Viamala	FM-1963	national	nein	Casti-Wergenstein	Ausgangslage	Alp Anarosa I
Viamala	FM-1964	regional	nein	Mathon	Festsetzung	Alp Tumpriv
Viamala	FM-1965	regional	nein	Mathon	Festsetzung	Bultger, Mathon
Viamala	FM-1966	regional	nein	Mathon	Zwischenergebnis	Mursenas, Mathon
Viamala	FM-1967	regional	nein	Lohn	Festsetzung	Dasch, Lohn
Viamala	FM-1979	regional	nein	Casti-Wergenstein	Festsetzung	Sut Pendlas, Alp Anarosa
Viamala	FM-1980	national	nein	Casti-Wergenstein	Festsetzung	Alp Anarosa II
Viamala	FM-1981	regional	nein	Mathon	Festsetzung	Larisch, Mathon
Viamala	FM-1992	regional	nein	Sufers	Festsetzung	Lärcha, Sufers
Viamala	FM-2064	regional	nein	Nufenen	Festsetzung	In da Blinda
Viamala	FM-2065	regional	nein	Splügen	Ausgangslage	Butznertälli Ost
Viamala	FM-2066	regional	nein	Nufenen	Festsetzung	Butznertälli
Viamala	FM-2067	regional	nein	Nufenen	Festsetzung	Brunnabärga
Viamala	FM-2068	regional	nein	Nufenen	Festsetzung	Fluri, Nufenen
Viamala	FM-2069	regional	nein	Hinterrhein	Festsetzung	Marschinbach-Ebene, Hinterrhein
Viamala	FM-2070	regional	nein	Hinterrhein	Ausgangslage	Brüchbärg
Viamala	FM-2071	regional	nein	Hinterrhein	Ausgangslage	Chilchalp Nord
Viamala	FM-2072	national	nein	Hinterrhein	Festsetzung	Chilchalp
Viamala	FM-2073	regional	nein	Hinterrhein	Festsetzung	Chilchalp Ost
Viamala	FM-2074	regional	nein	Hinterrhein	Ausgangslage	Chilchalp Nordost
Viamala	FM-2075	regional	nein	Nufenen	Festsetzung	Börtli, Nufenen
Viamala	FM-2076	regional	nein	Nufenen	Festsetzung	Mittlagada, Nufenen
Viamala	FM-2108	regional	nein	Avers	Ausgangslage	Gufer, Avers
Viamala	FM-2109	regional	nein	Avers	Ausgangslage	Jupper Gädemli
Viamala	FM-2110	regional	nein	Avers	Ausgangslage	Lauchboda, Avers

Region	Nr. Kanton	Bedeutung	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung
Viamala	FM-2111	regional	nein	Avers	Ausgangslage	Rufena, Avers
Viamala	FM-2130	national	nein	Avers	Ausgangslage	Jufer Alpa
Viamala	FM-2131	regional	nein	Avers	Ausgangslage	Wissa Turtschi
Viamala	FM-2132	regional	nein	Avers	Festsetzung	Muttarätsch, Ober Juf
Viamala	FM-2133	regional	nein	Avers	Ausgangslage	Chalberhütte, Avers
Viamala	FM-2134	regional	nein	Avers	Ausgangslage	Nüwa Stofel, Avers
Viamala	FM-2262	regional	nein	Avers	Ausgangslage	Merlahütte
Viamala	FM-2263	regional	nein	Avers	Ausgangslage	Wissa Boda
Viamala	FM-2359	regional	nein	Andeer	Festsetzung	Crap da Schis
Viamala	FM-2360	national	nein	Andeer	Festsetzung	Alp Neaza, Pignia
Viamala	FM-2361	national	nein	Zillis-Reischen	Ausgangslage	Plan Palé
Viamala	FM-2362	regional	nein	Andeer	Festsetzung	Vallatscha, Pignia
Viamala	FM-2363	regional	nein	Zillis-Reischen	Ausgangslage	Halla, Alp Taspegn
Viamala	FM-2364	national	nein	Andeer, Ferrera	Festsetzung	Alp Tobel
Viamala	FM-2365	national	nein	Andeer, Ferrera	Festsetzung	Lambegn
Viamala	FM-13505	regional	nein	Andeer	Ausgangslage	Vons, Andeer
Viamala	FM-13506	regional	nein	Splügen	Ausgangslage	Ober Surretasee
Viamala	FM-13528	regional	nein	Casti-Wergenstein	Ausgangslage	Lai Pintg, Alp Anarosa

Siti di riproduzione degli anfibî

Region	Nr. Kanton	Bedeutung	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung
Albula	AM-159	national	nein	Albula/Alvra, Mon	Festsetzung	Crest' Ota
Bernina	AM-151	nationale	no	Poschiavo	Indicazione di base	Rutisc
Engiadina Bassa / Val Müstair	AM-102	national	nein	Scuol, Ftan	Ausgangslage	Lais da Pesch
Engiadina Bassa / Val Müstair	AM-106	national	nein	Scuol, Tarasp	Festsetzung	Lai da Tarasp
Engiadina Bassa / Val Müstair	AM-111	national	nein	Scuol, Sent	Ausgangslage	Duigls, Sent
Engiadina Bassa / Val Müstair	AM-118	national	nein	Valsot, Ramosch	Festsetzung	Plan da Chomps, Ramosch
Engiadina Bassa / Val Müstair	AM-120	national	nein	Valsot, Ramosch	Festsetzung	Craistas - Plan Sot, Ramosch
Engiadina Bassa / Val Müstair	AM-129	national	nein	Val Müstair	Festsetzung	Lai da Juata
Engiadina Bassa / Val Müstair	AM-140	national	nein	Val Müstair	Ausgangslage	Lai da Valpaschun
Engiadina Bassa / Val Müstair	AM-141	national	nein	Val Müstair	Ausgangslage	Plaun Schumpeder
Engiadina Bassa / Val Müstair	AM-143	national	nein	Val Müstair	Ausgangslage	Schler dal Podestà, Müstair
Engiadina Bassa / Val Müstair	AM-567	national	nein	Val Müstair	Ausgangslage	Punt Planet
Imboden	AM-442	national	nein	Rhäzüns	Ausgangslage	Alp da Razén
Imboden	AM-569	national	nein	Rhäzüns	Ausgangslage	Lag Miert
Landquart	AM-386	national	nein	Jenins, Maienfeld	Ausgangslage	Siechenstuden
Landquart	AM-392	national	nein	Fläsch	Ausgangslage	Ellwald
Landquart	AM-395	national	nein	Zizers	Festsetzung	Zizerser Gumpen, Oberau
Landquart	AM-470	national	nein	Trimmis	Ausgangslage	Sayser See
Landquart	AM-569	national	nein	Cazis	Festsetzung	Lag Miert
Landquart	AM-570	national	nein	Fläsch	Ausgangslage	Tolaweier
Landquart	AM-591	national	nein	Maienfeld	Ausgangslage	Neugüter/Teiche am Sandweg
Maloja	AM-572	national	nein	Bergaglia	Festsetzung	Val Madris, Preda

Region	Nr. Kanton	Bedeutung	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung
Maloja	AM-43	national	nein	Bever	Festsetzung	Palüds-Las Agnas, Bever
Maloja	AM-568	national	nein	S-chanf	Festsetzung	Flin
Maloja	AM-82	national	nein	Bregaglia, Stampa	Festsetzung	Cavloc
Moesa	AM-16	nationale	no	San Vittore	Dati acquisiti	Isola Sgraver
Plessur	AM-361	national	nein	Churwalden	Ausgangslage	Malixer Alp
Surselva	AM-310	national	nein	Lumnezia, Vrin	Festsetzung	Ils Lags, Alp Ramosa
Surselva	AM-319	national	nein	Breil/Brigels, Waltensburg/Vuorz	Ausgangslage	Ogna da Pardiala
Surselva	AM-339	national	nein	Safiental, Safien	Ausgangslage	Liger, Alp Falätscha
Viamala	AM-457	national	nein	Domleschg, Tomils	Festsetzung	Pro Niev, Feldis

Altre aree di protezione della natura: geotopi, biotopi per anfibi, strutture a mosaico, ecc.

Region	Nr. Kanton	Bedeutung	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung
Albula	W-279	regional	nein	Bivio; Stallerberg	Festsetzung	Artenreiche Flora in eindrücklicher Landschaft mit Bergseen, Verlandungsflächen und einem steilen Kerbtal
Albula	W-302	regional	nein	Vaz/ Obervaz; Pascheus, Vaz/ Obervaz	Festsetzung	Vielfältiges Mosaik aus Wiesen, Weiden und Gehölzen
Albula	W-304	regional	nein	Tinizong-Rona; Palex, Rona	Ausgangslage	Naturnaher Bachlauf mit schönen Uferbestockungen, Hochstaudenried und Baggerweiher
Albula	W-311	regional	nein	Saluf; Motta Vallac	Ausgangslage	Vielfältige beweidete Trockenstandorte mit Hecken und Föhrenwald
Albula	W-312	regional	nein	Tiefencastel; Caschnera	Festsetzung	Weiher und Kies-/Schuttflächen mit Pionierstandorten. Amphibienlaichplatz
Albula	W-314	regional	nein	Vaz/ Obervaz; Lai digl Uestg, Valbella	Festsetzung	Kleiner Muldensee mit Verlandungsried
Albula	W-317	regional	nein	Bergün/ Bravuogn; Lais da Ravaisch	Festsetzung	Malerische alpine Seen mit Verlandungsvegetation
Albula	W-320	regional	nein	Brien/ Brinzauls, Tiefencastel ; Val da Fola	Festsetzung	Bachlauf mit Schilfwiesen und Schluchtwald
Albula	W-334	regional	nein	Bergün/ Bravuogn; Puntschiala da Tschoff, Chagiosch	Ausgangslage	Reiches Mosaik von Eisseggenquellfluren, Braun- und Davallseggenriedern und Gletscherweidenrösch-Geröllflur in der Aue der Albula
Albula	W-335	regional	nein	Bergün/ Bravuogn; Palpuogna - Crap Alv - Fortezza	Ausgangslage	Reichhaltige Gebirgslandschaft mit zahlreichen Bergseen. Wertvoller Lebensraum für Flora und Fauna
Albula	W-351	regional	nein	Bivio; Scalotta Nord, Bivio	Festsetzung	Wechsellrockener Seeboden mit seltenen Pflanzenarten
Albula	W-365	regional	nein	Bergün/ Bravuogn; Ervedi, Bergün	Ausgangslage	Alpenrosen-Bergföhrenwald
Albula	W-370	regional	nein	Tinizong-Rona; Parsettens Süd, Tinizong	Ausgangslage	Manganerz-Lagerstätte; Typlokalität
Albula	W-371	regional	nein	Tinizong-Rona; Parsettens Nord, Tinizong	Ausgangslage	Manganerz-Lagerstätte; Typlokalität

Region	Nr. Kanton	Bedeutung	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung
Albula	W-378	regional	nein	Sur; westlich Cuorts, Alp Flix	Ausgangslage	Exemplarisch schön aufgeschlossene Pillow-Laven (Geotop)
Albula	W-379	regional	nein	Sur; Gruba, Sur	Festsetzung	Mittelalterliche Erzabbau-stätte
Albula	W-380	regional	nein	Marmorera; westlich Cotschens, Marmorera	Ausgangslage	Mittelalterliches Erzabbau-gebiet mit schön aufgeschlossener Tektonik
Albula	W-381	regional	nein	Tinizong-Rona; Falotta, Alp digl Plaz, Tinizong	Ausgangslage	Manganerz-Lagerstätte mit gut aufgeschlossener Geologie
Albula	W-383	regional	nein	Lantsch/ Lenz; Culmet, Alp Sanaspans	Festsetzung	Kreuzotterlebensraum in Zwergstrauchheiden
Albula	W-388	regional	nein	Tinizong-Rona; Sedimentprofil Crap, Rona	Festsetzung	Felsaufschlüsse der Speg-nas-Serie (Geotop)
Albula	W-389	regional	nein	Bivio; Piz Bardella: Trias-Jura-Schichtprofil	Ausgangslage	Schichtfolge des Unterostal-pins Graubündens (Geotop)
Bernina	W-703	regionale	no	Poschiavo; Cambrena Delta	Zwischenergebnis	Eindrückliches Bachdelta
Bernina	W-704	regionale	no	Poschiavo; Lagh da Brait	Zwischenergebnis	Malerischer See mit Verlan-dungsflächen und Wasser-fall; Amphibienlaichplatz
Bernina	W-705	regionale	no	Poschiavo; Sassal Mason	Dati acquisiti	Tappeto erboso alpino natu-rale ricco di specie
Bernina	W-706	regionale	no	Poschiavo; La Dota	Dati acquisiti	Pascolo estensivo e ricca-mente strutturato con pozza; sito di riproduzione degli anfibi
Bernina	W-707	regionale	no	Poschiavo; Cavagliola	Dati acquisiti	Sito della trientale
Bernina	W-709	regionale	no	Poschiavo; Fels- und Schutthänge des Sassalbo	Dati acquisiti	Pendii rocciosi e falde detritiche chiare con flora differenziata
Bernina	W-710	regionale	no	Brusio; Sel-vaplana-Sta-vel-Cötöngi	Indicazione di base	Paesaggio riccamente strutturato con terrazza-menti
Bernina	W-713	regionale	no	Brusio; Kasta-nienselva La Pergola, Brusio	Dati acquisiti	Selva castanile
Bernina	W-714	regionale	no	Brusio; Camp da Sass, Brusio	Dati acquisiti	Selva castanile
Bernina	W-722	regionale	no	Brusio; Funtani, Campascio	Dati acquisiti	Prati secchi con fitti collega-menti
Bernina	W-727	regionale	no	Poschiavo; Marmite di Cavaglia	Dati acquisiti	Marmite dei giganti

Region	Nr. Kanton	Bedeutung	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung
Engiadina Bassa/ Val Müstair	W-753	regional	nein	Zernez; Muotta da Clüs Südflanke	Ausgangslage	Mosaik aus Trockenstandorten mit bemerkenswerter Flora
Engiadina Bassa/ Val Müstair	W-754	regional	nein	Zernez; Cho d'Mez	Ausgangslage	Tümpel; Amphibienlaichplatz
Engiadina Bassa/ Val Müstair	W-755	regional	nein	Zernez; God Cumün, Zernez	Ausgangslage	Waldlichtung mit Gewässer und bemerkenswerter Vegetation
Engiadina Bassa/ Val Müstair	W-756	regional	nein	Ardez; Tulaida - Muot da l'Hom - Alp Tasna	Ausgangslage	Mosaik aus trockenen Wald- und Weidestandorten
Engiadina Bassa/ Val Müstair	W-757	regional	nein	Ardez; Craista	Ausgangslage	Von Rundhöckern geprägte Kulturlandschaft mit vielfältigen Trockenstandorten
Engiadina Bassa/ Val Müstair	W-758	regional	nein	Zernez; Muottas, Zernez	Zwischenergebnis	Trockenstandorte mit bemerkenswerter Vegetation und Fauna
Engiadina Bassa/ Val Müstair	W-759	regional	nein	Samnaun; Ravaischer Salaas	Ausgangslage	Gut ausgebildete Dolinen in reinem Gipsgestein
Engiadina Bassa/ Val Müstair	W-760	regional	nein	Samnaun; Chantater Eck West	Ausgangslage	Arktisch-alpine Rieselfluren auf sandigen Alluvionen
Engiadina Bassa/ Val Müstair	W-761	regional	nein	Samnaun; Chavrà, Zebias	Zwischenergebnis	Kleine Kalkfelsgruppe mit artenreicher Vegetation
Engiadina Bassa/ Val Müstair	W-765	regional	nein	Samnaun; Paulinerkopf	Zwischenergebnis	Artenreiche Felsspaltengesellschaften an Felsköpfen
Engiadina Bassa/ Val Müstair	W-767	regional	nein	Scuol; God Tamangur	Ausgangslage	Alter, hoch gelegener Arvenwald
Engiadina Bassa/ Val Müstair	W-768	regional	nein	Samnaun; Ganda	Zwischenergebnis	Vielfältige und artenreiche Vegetation auf einem Moränenhügel
Engiadina Bassa/ Val Müstair	W-769	regional	nein	Samnaun; Urezza	Festsetzung	Schöne Blaugrashalden mit zahlreichen bemerkenswerten Arten
Engiadina Bassa/ Val Müstair	W-771	regional	nein	Tschlin; Pradè, Palavrain	Festsetzung	Terrassenlandschaft mit vielen Trockenstandorten und Hecken
Engiadina Bassa/ Val Müstair	W-772	regional	nein	Ramosch; Chaste - Plai	Zwischenergebnis	Trockenrasen- und feldgehölzreiche Terrassenlandschaft
Engiadina Bassa/ Val Müstair	W-775	regional	nein	Ramosch; Munt Russenna	Festsetzung	Hang mit unzähligen Quelfluren, Wasseraufstößen und Bächen
Engiadina Bassa/ Val Müstair	W-776	regional	nein	Ramosch; Terrassenlandschaft Chants, Ramosch	Zwischenergebnis	Terrassiertes Wiesland mit vielfältigen Strukturen

Region	Nr. Kanton	Bedeutung	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung
Engiadina Bassa/ Val Müstair	W-777	regional	nein	Ramosch; Sot Döss, Ramosch	Festsetzung	Gebüschreiche Terrassenkante mit Trockenstandorten
Engiadina Bassa/ Val Müstair	W-779	regional	nein	Zernez; Val Pogn	Zwischenergebnis	Zahlreiche Kleinweiher, Tümpel und sumpfige Partien. Amphibienlaichgebiet
Engiadina Bassa/ Val Müstair	W-780	regional	nein	Ardez; Il Lai, Ardez	Ausgangslage	Weiher mit seltenen Pflanzentarten; Amphibienlaichplatz
Engiadina Bassa/ Val Müstair	W-783	regional	nein	Ardez; Chasté, Steinsberg	Ausgangslage	Schönes Schichtprofil der Tasna-Decke (Geotop)
Engiadina Bassa/ Val Müstair	W-7512	regional	nein	Scuol, Tarasp; Clemgia-schluchtwald	Festsetzung	Hauhechel- und Erika-Föhrenwälder auf Serpentin
Engiadina Bassa/ Val Müstair	W-7517	regional	nein	Samnaun; Blockgletscher Sulnerferner	Festsetzung	Blockgletscher
Engiadina Bassa/ Val Müstair	W-7526	regional	nein	Lavin; Curtins Sura	Festsetzung	Wimperfarn- und Schildampferflur auf Silikatgrobschutt
Engiadina Bassa/ Val Müstair	W-7527	regional	nein	Ramosch; Motata	Zwischenergebnis	Vielfältiger Komplex von Trockenstandorten und Waldgesellschaften
Engiadina Bassa/ Val Müstair	W-801	regional	nein	Val Müstair; Fora Dals Marmels	Ausgangslage	Gipsdolenen
Engiadina Bassa/ Val Müstair	W-806	regional	nein	Val Müstair; Schumbraida West	Ausgangslage	Blockgletscher
Engiadina Bassa/ Val Müstair	W-807	regional	nein	Val Müstair; Schumbraida Ost	Ausgangslage	Blockgletscher
Engiadina Bassa/ Val Müstair	W-809	regional	nein	Val Müstair; Lajets, Valchava	Ausgangslage	Waldweiher
Engiadina Bassa/ Val Müstair	W-813	regional	nein	Val Müstair; Minschuns	Zwischenergebnis	Blockgletscher
Engiadina Bassa/ Val Müstair	W-818	regional	nein	Val Müstair; Pra Rot	Ausgangslage	Vielfältiges Hangried mit Tümpeln; Amphibienlaichgebiet
Imboden	W-54	regional	nein	Bonaduz; Nulez	Ausgangslage	Zwei Kleinweiher mit ausgedehnter Schilffläche
Imboden	W-58	regional	nein	Tamins; Ratenna	Ausgangslage	Reich strukturiertes Mosaik verschiedenster Lebensräume im Bergsturzgebiet
Imboden	W-59	regional	nein	Tamins; Praderai	Ausgangslage	Amphibienweiher am Rheinufer mit Tannenwedel und Schilf

Region	Nr. Kanton	Bedeutung	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung
Imboden	W-89	regional	nein	Felsberg; Under Aeuli, Felsberg	Ausgangslage	Auenwald mit vielfältiger Baum- und Strauchvegetation. Ulmen-Eschen-Auenwald mit Springkraut bzw. mit Weissegge
Imboden	W-94	regional	nein	Felsberg, Haldenstein; Rheinsand	Zwischenergebnis	Waffenplatzgelände mit vielen ökologischen Nischen, Magerwiesen
Imboden	W-193	regional	nein	Rhüzüns; Toma bei Suitgs	Festsetzung	Tomahügel mit Trockenvegetation (Weide)
Imboden	W-1018	regional	nein	Felsberg, Tamins; Goldminen Goldene Sonne, Goldgruob	Festsetzung	Einzige Goldmine des Kantons
Imboden	W-127	regional	nein	Flims; Lag Prau Pultè	Ausgangslage	Eigenartiger Waldsee im Bergsturzgebiet
Imboden	W-128	regional	nein	Flims; Lag Tuleritg	Zwischenergebnis	Malerischer Bergsturzsee
Imboden	W-132	regional	nein	Flims, Trin; Crestasee	Zwischenergebnis	Lieblicher See im Bergsturzwald mit moorigen Ufern
Imboden	W-170	regional	nein	Flims; Il Fil, Cassonsgrat	Ausgangslage	Aufschluss der helvetischen Decken (Geotop)
Landquart	W-10	regional	nein	Maienfeld; Rheinau, Maiefeld	Ausgangslage	Aufschwemmteiche und Hartholzauenwald
Landquart	W-35	regional	nein	Maiefeld, Malans; Mühlbach bei Panx, Maiefeld	Festsetzung	Offener, gewundener Bachlauf mit Ufergehölzen
Landquart	W-37	regional	nein	Maiefeld, Malans; Rohanschanze	Festsetzung	Weidegebiet mit Hecken und Eichen; wärmeliebende Vegetation, historische Festungsanlage
Landquart	W-39	regional	nein	Malans; Oberer Landquart Tratt, Dämmer	Zwischenergebnis	Vielfältiger Lebensraum mit Rütibach, Hecken, Waldrändern, Föhrenwäldern und Rheinwuh
Landquart	W-42	regional	nein	Malans; Küchenschellen-Reservat bei Rohanschanze	Ausgangslage	Letzter Pulsatilla vulgaris - Standort im Kanton (Wiese mit Holzzaun)
Landquart	W-48	regional	nein	Trimmis; Parvaz	Ausgangslage	Vielfältiger Lebensraum mit Magerwiesen und -weiden, Hecke, Felswand, Strauch-Mischwald, Waldrändern, Trockenmauern und Obstgärten
Landquart	W-49	regional	nein	Malans; Dunkel Aeuli	Ausgangslage	Feuchtgebiet mit Tümpeln, Schilf, Geröllhalde und Waldrand

Region	Nr. Kanton	Bedeutung	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung
Landquart	W-198	regional	nein	Maienfeld; Ruchberg, Maienfelder Alpen	Festsetzung	Gut aufgeschlossene Typlokalität des Ruchberg-Sandsteins (Geotop)
Landquart	W-1017	regional	nein	Untervaz; Errattiker Alp Salaz, Calanda	Festsetzung	Mittelmoräne und zahlreiche erratische Blöcke
Maloja	W-317	regional	nein	S-chanf; Lais da Ravais-ch	Festsetzung	Malerische alpine Seen mit Verlandungsvegetation
Maloja	W-601	regional	nein	Samedan; La Chalchera	Ausgangslage	Schutzperimeter Pro Natura bei Flachmoor FM-2280 und Aue A-1902
Maloja	W-604	regional	nein	Bever, La Punt Chamues-ch; Suren	Festsetzung	Feuchtgebiete im Weide- und Fettwiesengebiet
Maloja	W-605	regional	nein	Celerina/ Schlärigna; Belvair	Festsetzung	Waldlichtung mit Quellfluren, Bächen und Flachmooren
Maloja	W-606	regional	nein	Pontresina; God Capütschöl	Ausgangslage	Arven- und Lärchenwälder in eindrücklicher Gletscherschlifflandschaft; Bernina-Wasserfall
Maloja	W-608	regional	nein	Celerina/ Schlärigna; Champagnatscha - God San Gian	Zwischenergebnis	Mosaik aus Magerweiden mit imposanten Lärchen, vernässten Gräben und wertvollen Auen
Maloja	W-609	regional	nein	Sils i.E./ Segl; Plan da la Rabgiusa	Ausgangslage	Lärchen-Weide-Wald
Maloja	W-611	regional	nein	Pontresina; Curtinatsch Nord, Piz Alv	Ausgangslage	Felsaufschlüsse von Alv-Breckzie; Ausbruchstelle und Sturzbereich (Geotop)
Maloja	W-616	regional	nein	Sils i.E./ Segl; Mangansilikate und -karbonate Furtshellas	Ausgangslage	Vorkommen seltener Mangansilikate und Mangankarbonate
Maloja	W-617	regional	nein	Sils i.E./ Segl; Blockstrom am Piz Chüern	Ausgangslage	Fossiler Blockstrom und aktive Solifluktfonnen
Maloja	W-618	regional	nein	St. Moritz; Suvretta da S. Murezzan	Ausgangslage	Eindrücklicher Blockgletscher
Maloja	W-703	regional	nein	Pontresina; Cambrena Delta	Ausgangslage	Eindrückliches Bachdelta
Maloja	W-651	regional	nein	Bregaglia; Brentan	Festsetzung	Kastanienselva
Maloja	W-652	regional	nein	Bregaglia; Piazza, Soglio	Ausgangslage	Kastanienselva
Maloja	W-653	regional	nein	Bregaglia; Val da la Duana	Ausgangslage	Bemerkenswert reiche und inter-essante Flora in eindrücklicher Gebirgslandschaft mit vielfältiger Geologie

Region	Nr. Kanton	Bedeutung	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung
Maloja	W-654	regional	nein	Bregaglia; Val da Cam	Festsetzung	Grossartige Gebirgslandschaft mit bemerkenswert reicher und interessanter Flora
Maloja	W-655	regional	nein	Bregaglia; Isola	Festsetzung	Mosaik von gedüngten Mähwiesen, Feuchtwiesen, Braunseggenriedern und vernässten Gräben
Maloja	W-656	regional	nein	Bregaglia; Brègan	Festsetzung	Kastanienselva mit Magerwiesen und Flachmoor
Maloja	W-657	regional	nein	Bregaglia; Piz dei Rossi	Ausgangslage	Grossartige Hochgebirgslandschaft mit interessanten Ueberschiebungen und seltenen Gesteinen
Maloja	W-658	regional	nein	Bregaglia; Gletschermühlen-Reservat Maloja	Ausgangslage	Fels-Talriegel mit Gletscherschliffen, Gletschermühlen und Hochmooren
Maloja	W-659	regional	nein	Bregaglia; Tombal	Festsetzung	Wechsellrockener Tümpel mit gut ausgebildeter Zonierung
Maloja	W-660	regional	nein	Bregaglia; Andadüra	Festsetzung	Trockener Schuttkegel-Laubwald
Moesa	W-907	regionale	no	Cama; Castel Norantola	Dati acquisiti	Aree incolte e rocciose di piccole dimensioni
Moesa	W-908	regionale	no	Cama; Roalta	Dati acquisiti	Vecchie peschiere con zone interrate
Moesa	W-909	regionale	no	Roveredo; Cima di Paina (Cimo dello Stagno)	Dati acquisiti	Pareti rocciose esposte a sud con prati vergini e corridoi di cespugli d'alto fusto ricchi di specie
Moesa	W-910	regionale	no	Roveredo; Gana Rossa	Dati acquisiti	Cono roccioso a serpentina con flora particolare
Moesa	W-911	regionale	no	Mesocco; Val di Passit	Dati acquisiti	Vallata alpina d'alta montagna pressoché naturale ricca di specie
Moesa	W-912	regionale	no	Cama; Anzan, Cama	Dati acquisiti	Paesaggio di boscaglie con prati magri
Moesa	W-914	regionale	no	Mesocco; Laghetto Moesola	Indicazione di base	Pittoresco lago alpino con strisce di interramenti in paesaggio levigato dai ghiacciai
Moesa	W-921	regionale	no	Mesocco; La Vedreta de Trescolmen	Indicazione di base	Prospezioni rocciose esemplari (geotopo)
Moesa	W-911	regionale	no	Rossa; Val di Passit	Dati acquisiti	Vallata alpina d'alta montagna pressoché naturale ricca di specie
Moesa	W-956	regionale	no	Castaneda; Orlo Grande-Crap de Maria	Dati acquisiti	Brughiera rocciosa in gran parte priva d'alberi; spazio vitale per rettili
Plessur	W-176	regional	nein	Chur; Campodels	Ausgangslage	Kiesfang mit Weiher; wichtiges Amphibienlaichgebiet

Region	Nr. Kanton	Bedeutung	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung
Plessur	W-185	regional	nein	Chur; Hirschbühl	Ausgangslage	Park mit prächtigen Bäumen
Plessur	W-1016	regional	nein	Haldenstein; Eichenhain Böfel	Festsetzung	Eindrücklicher Eichenhain in magerer Wiese
Plessur	W-403	regional	nein	Tschierschen-Praden; Furgglissee	Ausgangslage	Kleinweiher mit interessanter Verlandungsvegetation; Amphibienlaichplatz
Prattigau/Davos	W-411	regional	nein	Arosa; Grünseeli	Ausgangslage	Zwei reizvolle alpine Seelein
Prattigau/Davos	W-416	regional	nein	Langwies; Gründjitobel	Ausgangslage	Aktive Erosionsflanke
Prattigau/Davos	W-418	regional	nein	Peist; Sandboden	Festsetzung	Kleiner See mit einem Bestand des seltenen schmalblättrigen Igelkolbens
Prattigau/Davos	W-422	regional	nein	Molinis, Peist; Rot Tritt, Peist	Festsetzung	Ophiolitischer Sandstein (Geotop)
Prattigau/Davos	W-525	regional	nein	Seewis i.P.; Gätziloch	Ausgangslage	Flachmoor und Tümpel
Prattigau/Davos	W-588	regional	nein	Schiers; Unter-Tersier	Ausgangslage	Schilfröhlich mit Tümpeln; Laubmischwald mit Quellfluren, Oberlauf des Krebsenbächleins
Prattigau/Davos	W-589	regional	nein	Schiers; Tersier Kiesfang	Festsetzung	Kiesfang mit Pioniervegetation, Tümpeln und Bachläufen, Bachaue und Hecke. Amphibienlaichplatz
Prattigau/Davos	W-592	regional	nein	Luzern; Valpün / Bärenseen Gafäll	Ausgangslage	Ein Dutzend Alpweiher und Tümpel mit Verlandungsvegetation; Amphibienlaichgebiet
Prattigau/Davos	W-599	regional	nein	Schiers; Grüscher Älpli	Zwischenergebnis	Lockerer Ahorn-Weidewald
Prattigau/Davos	W-625	regional	nein	Schiers; Parduz, Grüscher Älpli	Zwischenergebnis	Eigenartige, sehr lockere Ahorn-Weidewälder
Prattigau/Davos	W-626	regional	nein	St. Antönien; Carschina-See	Ausgangslage	Lieblicher Bergsee mit Verlandungstreifen; Amphibienlaichplatz
Prattigau/Davos	W-629	regional	nein	St. Antönien; Soppa-See	Festsetzung	Liebliches Moorseelein in glazial geprägter Landschaft mit kleinem Schwingrasen
Prattigau/Davos	W-630	regional	nein	Conters i.P.; Grünsee	Ausgangslage	Schöner Bergsee mit reichhaltiger Vegetation; Amphibienlaichplatz
Prattigau/Davos	W-635	regional	nein	Klosters-Serneus; Buochwald - Muten, Klosters - Serneus	Zwischenergebnis	Biotopmosaik mit Buchenwäldern, Trockenstandorten, Fettwiesen, Kleingehölzen und Lesesteinhaufen
Prattigau/Davos	W-639	regional	nein	Klosters-Serneus; Verbor-gen Pischa	Festsetzung	Aufschluss von Andalusitknauer und Staurolithschiefer (Geotop)

Region	Nr. Kanton	Bedeutung	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung
Prattigau/Davos	W-640	regional	nein	Klosters-Serneus; Schlifflitschuggen	Festsetzung	Ueberschiebung der Sulzfluhdecke mit Linsen von Sulzfluhgranit (Geotop)
Prattigau/Davos	W-641	regional	nein	Saas i.P.; Untersäss, Saaser Alp	Ausgangslage	Zeilenartig gehäufte Blöcke auf Seitenmoräne
Prattigau/Davos	W-4507	regional	nein	Conters i.P.; Ringtola	Ausgangslage	Schöner Bergsee mit haarblättrigem Wasserhahnenfuss; Amphibienlaichplatz
Prattigau/Davos	W-4513	regional	nein	Klosters-Serneus; Gerisleten, Gotschnaboden	Festsetzung	Markantes Felsband mit steiler Rieselschutthalde und einem Lärchenpionierbewuchs
Prattigau/Davos	W-4516	regional	nein	Klosters-Serneus; Stützbachschlucht, Klosters	Festsetzung	Serpentinaufschluss mit charakteristischer Pioniervegetation
Prattigau/Davos	W-550	regional	nein	Davos; Moränenlandschaft Gadmen, Dischmatal	Festsetzung	Moränenlandschaft des Daunstandes
Prattigau/Davos	W-552	regional	nein	Davos; Seelein Gadmen, Dischmatal	Festsetzung	Seelein hinter Moräne
Prattigau/Davos	W-553	regional	nein	Davos; Am Rhin, Dischmatal	Festsetzung	Blockreiche Stirnmoränenserie, Moränenlandschaft des maximalen Egesen-Standes
Prattigau/Davos	W-558	regional	nein	Davos; Blockgletscher Mitteltäli, Davos	Festsetzung	Schön erhaltener Blockgletscher
Prattigau/Davos	W-560	regional	nein	Davos; Bäbi, Sertigtal	Festsetzung	Markante Moräne mit groben Blöcken
Prattigau/Davos	W-562	regional	nein	Davos; Blockgletscher Hanengretji, Davos	Festsetzung	Fossiler Blockgletscher mit Einzugsgebiet
Prattigau/Davos	W-565	regional	nein	Davos; Blockgletscher Parsenn	Zwischenergebnis	Fossiler Blockgletscher
Prattigau/Davos	W-569	regional	nein	Davos; Schwarzsee, Laret	Festsetzung	Reizvoller, natürlicher Bergsee mit Verlandungszonen
Prattigau/Davos	W-574	regional	nein	Davos; Brekzienaufschluss östlich Parsennfurgga	Zwischenergebnis	Aufschluss von Ophiolith-/Gneisbrekzie (Geotop)
Surselva	W-101	regional	nein	Tujetsch; Tomasee	Ausgangslage	Grossartige Hochgebirgslandschaft mit schönem Karssee und reicher Flora. Quellgebiet des Vorder- rheins
Surselva	W-107	regional	nein	Sumvitg; Alp Russein	Festsetzung	Vier Tümpel in Geländemulde der Alpweide

Region	Nr. Kanton	Bedeutung	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung
Surselva	W-108	regional	nein	Sumvitg; Laits, Sumvitg	Festsetzung	Seelein mit wenig Ufervegetation, Amphibienlaichplatz
Surselva	W-111	regional	nein	Breil/ Brigels; Scatlè	Ausgangslage	Fichtenwald-Reservat (inkl. Umgebungs-Schutzbereich)
Surselva	W-113	regional	nein	Pigniu; Luors	Ausgangslage	Amphibienweiher, Ersatzbiotop
Surselva	W-117	regional	nein	Obersaxen; Pifal	Ausgangslage	Schutzperimeter zum nationalen Hochmoor Hm-222 und nationalen Flachmoor Fm-1040
Surselva	W-118	regional	nein	Vignogn; Sibels	Zwischenergebnis	Eigenartiges Tuffbächlein in stark strukturiertem Gelände
Surselva	W-119	regional	nein	Vignogn; Divrein	Ausgangslage	Malerisches Seelein mit verschiedenen Wasserpflanzen
Surselva	W-130	regional	nein	Riein; Crusch, Riein	Ausgangslage	Übergangsmoor FM-12139 inkl. Pufferzone (Fettwiesen)
Surselva	W-134	regional	nein	Valendas; Alaltobel	Zwischenergebnis	Grosse Schilfflächen mit Grosseggengbeständen und ehemaligem Erlenwald
Surselva	W-152	regional	nein	Sumvitg; Lag da Laus	Ausgangslage	Bergsee mit intaktem Verlandungsgürtel
Surselva	W-164	regional	nein	Disentis/ Mustér; Klostergarten Disentis	Ausgangslage	Gut ausgebildete Sedimentserie (Geotop)
Surselva	W-165	regional	nein	Sumvitg; Crap Fess, Alp Gliers	Festsetzung	Sehr seltene postquartäre Verwerfungen (Geotop); mit Permafrostspuren, Bächen, dem Lag Serein und Mooren
Surselva	W-167	regional	nein	Sumvitg, Vrin; Camona, Plaun la Greina	Festsetzung	Autochthone Schichtreihe der gotthardmassivischen Trias (Geotop)
Surselva	W-169	regional	nein	Laax; Sur Crap, Laax	Ausgangslage	Aufschluss der Ueberschiebung der helvetischen Decken (Geotop)
Surselva	W-1509	regional	nein	Suraua; Rudiala	Ausgangslage	Amphibienbiotop
Viamala	W-203	regional	nein	Paspels; Tuma, Paspels	Festsetzung	Bergsturz Hügel mit Eichenmischwald und Trockenstandorten
Viamala	W-207	regional	nein	Cazis; Sagenlöser	Ausgangslage	Schilfried mit Quelltufffluren, Bächen, Tümpeln und Bruchwald; Amphibienlebensraum
Viamala	W-214	regional	nein	Cazis; Munté	Ausgangslage	Wichtiger Lebensraum für Wild, Vögel, Reptilien und Amphibien
Viamala	M-1001	regional	nein	Tumegl/ Tomils; Tuleu (Scheidhalde)	Festsetzung	Trockengebiet reich an xerothermen Florenelementen

Region	Nr. Kanton	Bedeutung	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung
Viamala	W-2024	regional	nein	Almens, Paspels; Lösser, Almens und Paspels	Festsetzung	Hecken- und Waldrandgebiet mit Rüfe
Viamala	W-2027	regional	nein	Almens; Schlossweiher Rietberg	Ausgangslage	Weiher; Amphibienlaichplatz
Viamala	W-2036	regional	nein	Sils i.D.; Moränen Carschenna	Festsetzung	Exemplarisch schöne Moränen mit weiteren quartär-geologischen Formen und Erratikern
Viamala	W-253	regional	nein	Andeer; Lai da Vons	Ausgangslage	Bergsee, von Flachmooren umgeben
Viamala	W-260	regional	nein	Splügen; Tambo-Mesozoikum Splügen-Passhöhe	Zwischenergebnis	Gut aufgeschlossene Sedimente, die zwei grosse Kristallin-Decken trennen (Geotop)
Viamala	W-268	regional	nein	Andeer; Crap da Schis	Festsetzung	Mächtige Gipsfelsen in der Form eines Gipsgletschers
Viamala	W-269	regional	nein	Nufenen; Brunst - Stockbärg	Festsetzung	Südexponierte Wandfluh mit reichen Trockenstandorten
Viamala	W-272	regional	nein	Hinterrhein; Geissberg, Hinterrhein	Zwischenergebnis	Vielfältiger Steilhang mit reicher Flora
Viamala	W-279	regional	nein	Avers; Stallerberg	Ausgangslage	Artenreiche Flora in eindrücklicher Landschaft mit Bergseen, Verlandungsflächen und einem steilen Kerbtal
Viamala	W-282	regional	nein	Avers; Schlucht bei Cröt	Ausgangslage	Naturlassener Schluchtabschnitt mit mannigfaltigen Erosionsformen und Wassermühlen mit seitlichen Kolken

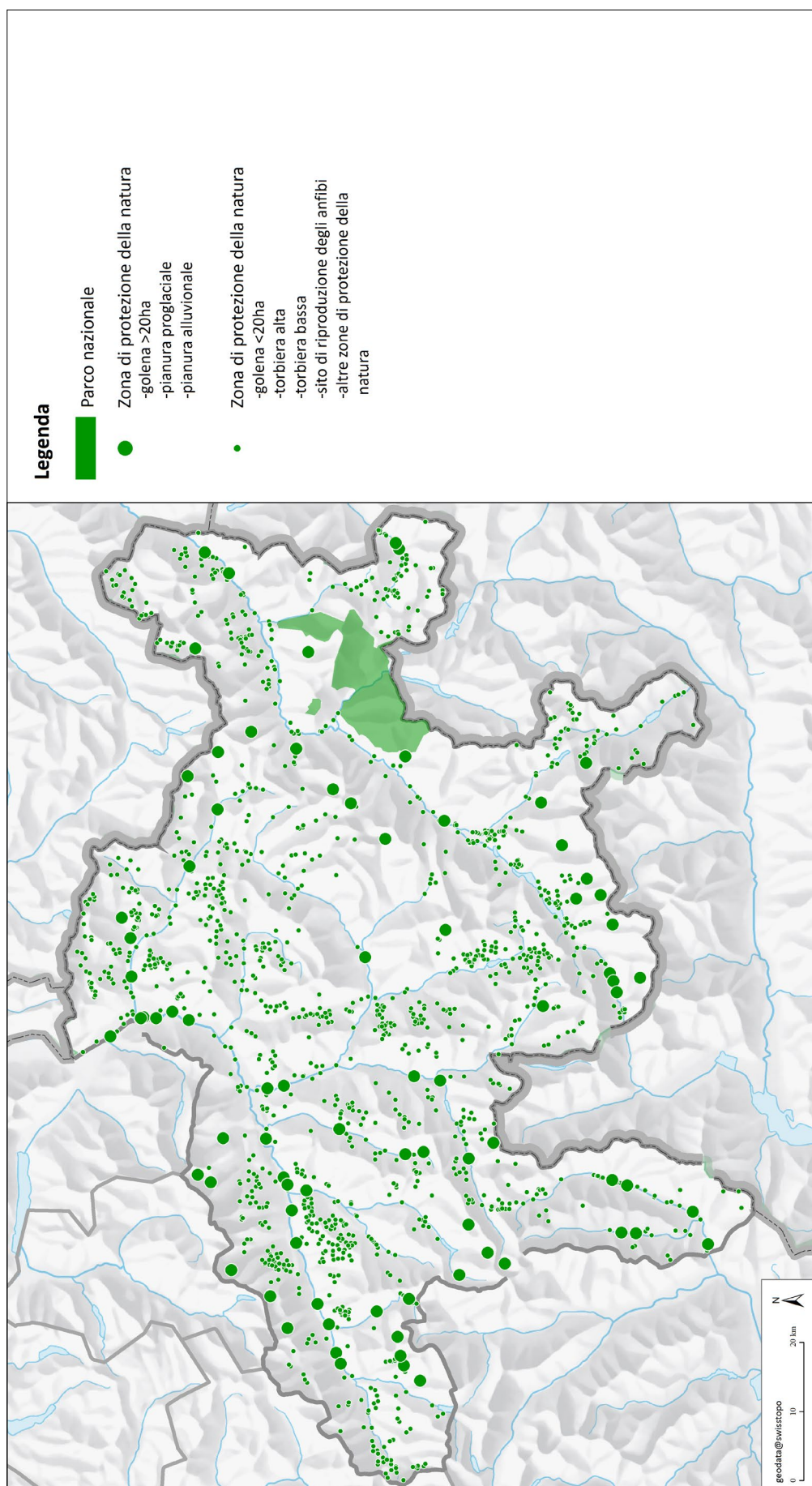


*Illustrazione 3.13:
Panoramica delle
zone di prote-
zione della natura*



3.8 Spazi vitali per la selvaggina e caccia

3.8.1 Selvaggina, grandi predatori e caccia

Situazione iniziale

Nel Cantone dei Grigioni gli animali selvatici godono di grande considerazione. Ciò è dovuto da un lato al fatto che si è riconosciuta l'importanza che la diversità delle specie riveste per l'ambiente e alla rilevanza turistica, d'altro lato alla caccia grigionese basata sul sistema della licenza, la quale ha una lunga tradizione e gode di un'elevata accettazione sociale. La caccia serve in primo luogo a regolare gli effettivi di selvaggina. Una regolazione è necessaria al fine di mantenere effettivi sani, di ridurre i danni causati dalla selvaggina ai boschi e all'agricoltura nonché per ridurre il numero di incidenti stradali con animali selvatici. Per i cacciatori stessi la caccia rappresenta anche una forma di svago e di attività del tempo libero. Con le misure di cura forniscono inoltre a livello decentralizzato un contributo importante alla conservazione della diversità delle specie e alla qualità degli spazi vitali della selvaggina.

La caccia è soggetta a severe disposizioni legislative. In linea di principio la caccia è disciplinata e pianificata dai Cantoni. Un mezzo importante per attuare la pianificazione della caccia nel Cantone dei Grigioni è costituito dalle zone di protezione della selvaggina emanate dal Governo. Esse servono ad aumentare effettivi localmente deboli, a migliorare la struttura naturale delle popolazioni e a proteggere le specie minacciate di selvaggina dai disturbi causati dall'esercizio della caccia. La distribuzione della selvaggina nello spazio vitale viene gestita attraverso una rete capillare di diverse zone di protezione della selvaggina. Una distribuzione della selvaggina conforme alle esigenze della specie è importante per una caccia efficiente, ma anche per contenere il più possibile i danni causati dalla selvaggina. All'interno delle zone di protezione della selvaggina quest'ultima può essere osservata anche di giorno. Un tipo particolare di zona di protezione della selvaggina è rappresentato dalle bandite federali di caccia, delimitate dal Consiglio federale, nonché dal Parco nazionale svizzero. Come nella maggior parte delle zone di protezione della selvaggina, anche in queste zone vige un divieto generale di caccia.

La normativa in materia di caccia disciplina anche la tutela dei mammiferi e degli uccelli indigeni. Conservare la varietà della specie e salvaguardare gli spazi vitali di specie indigene e migratorie sono i punti centrali di tale regolamento.

I grandi predatori indigeni come l'orso, il lupo e la lince hanno fatto ritorno nell'arco alpino. Con lo sciacallo dorato una nuova specie è inoltre giunta in Svizzera per vie naturali. I grandi predatori continueranno a insediarsi nell'arco alpino. Mentre la presenza dell'orso nel Cantone è solo sporadica, vi si sono invece stabiliti branchi di lupi e di linci. Anche lo sciacallo dorato presenta un grande potenziale di insediamento permanente nel Cantone a seguito del suo elevato tasso riproduttivo e del suo comportamento di caccia efficiente. Il lupo e la lince si nutrono principalmente di ungulati e contribuiscono in tal modo a una regolazione naturale degli effettivi nonché a un effettivo di selvaggina sano nelle zone in cui sono presenti. La presenza del lupo e della lince nonché la crescente presenza dello sciacallo dorato influiscono direttamente sulla distribuzione territoriale della selvaggina. È molto importante che la distribuzione

territoriale naturale delle diverse specie di animali selvatici non venga ulteriormente limitata. In questo modo è possibile evitare o attenuare situazioni di conflitto.

Il ritorno dei grandi predatori rappresenta una grande sfida per l'agricoltura. Essa si trova costretta ad adottare corrispondenti misure di protezione, ciò che è associato a oneri supplementari. Tra la popolazione e i turisti si percepisce un certo disorientamento in relazione al ritorno dei grandi predatori.

Il castoro, animale selvatico un tempo estinto, si è reinsediato con successo. La sua presenza crescente, anche nei Grigioni, da un lato può influire positivamente sulla varietà degli spazi vitali acquatici, ma dall'altro può portare a conflitti con l'agricoltura, l'economia forestale e l'economia delle acque e richiede approcci di soluzione diversificati. Un successo è rappresentato dal reinsediamento andato a buon fine del gipeto barbuto nell'arco alpino. Nel solo Cantone dei Grigioni si conta oggi una dozzina di coppie di questo animale. Entrambe le specie hanno effetti sul territorio: il castoro sui fondovalle, il gipeto barbuto in aria e nel settore delle rocce di nidificazione. La loro presenza può essere molto rilevante anche per la pianificazione territoriale.

Obiettivi e linee guida

Obiettivo

I Grigioni dispongono di spazi vitali per la selvaggina diversificati e con un effettivo solido di specie indigene. Gli spazi vitali della selvaggina vengono curati e conservati, le specie animali minacciate vengono protette, i danni causati dalla selvaggina al bosco e all'agricoltura vengono contenuti a un livello sostenibile. Gli effettivi di selvaggina del Cantone vengono sfruttati in modo adeguato e al contempo regolati con la caccia grigionese basata sul sistema della licenza.

Attraverso il rispetto delle disposizioni del piano direttore viene garantita la distribuzione territoriale naturale di diverse specie di selvaggina. In questo modo si evita un aumento delle situazioni di conflitto.

Linee guida

Migliorare la qualità dello spazio vitale e conservare la diversità delle specie

Gli spazi vitali dei mammiferi e degli uccelli indigeni e migratori vengono conservati e migliorati in modo mirato mediante misure di cura della selvaggina. Queste ultime sono intese in particolare a creare e a migliorare gli spazi vitali di specie di animali selvatici rare e minacciate. Sono auspiccate sinergie con ulteriori esigenze della protezione della natura e del paesaggio.

Sfruttare gli effettivi di selvaggina in modo sostenibile attraverso la caccia

La pianificazione della caccia mira a fare in modo che gli effettivi di selvaggina siano sani, distribuiti nello spazio vitale in conformità alle esigenze della specie e che i danni causati dalla selvaggina siano il più possibile contenuti. Le zone di protezione della selvaggina vengono utilizzate insieme a prescrizioni specifiche per la caccia quale strumento di regolazione degli effettivi di selvaggina.

«Animali selvatici»
[vedi spiegazioni](#)

«Zone di protezione della selvaggina»
[vedi spiegazioni](#)

Le bandite di caccia di importanza nazionale vengono conservate quali spazi vitali per mammiferi e uccelli selvatici e sfruttate secondo gli obiettivi specifici previsti dall'inventario.

«Bandite di caccia»
[vedi spiegazioni](#)

Evitare il più possibile i conflitti causati dai grandi predatori

Sulla base delle strategie dell'UFAM conformemente all'art. 10bis dell'ordinanza federale sulla caccia, dopo aver ponderato tutti gli interessi il Cantone persegue una strategia per la gestione dei grandi predatori indigeni. In linea di principio tale strategia è mirata a una coesistenza tra essere umano e grandi predatori.

Mediante misure cautelative l'agricoltura è orientata a evitare il più possibile i danni causati dai grandi predatori. Viene promossa la protezione delle greggi e degli alveari.

Indicazioni attuative

Il Cantone disciplina e pianifica la caccia. Esso garantisce un'adeguata gestione venatoria della selvaggina tenendo conto delle esigenze dell'agricoltura e dell'economia forestale nonché di quelle della protezione della natura e degli animali. Il Cantone provvede alla necessaria vigilanza.

Responsabile: Ufficio per la caccia e la pesca

Il Cantone rielabora la propria strategia del 1999 concernente il ritorno dei grandi predatori sulla base delle proprie esperienze e delle condizioni quadro mutate. A tale scopo collabora con i Cantoni confinanti nonché con gli enti territoriali confinanti all'estero. Il Cantone informa in merito alla gestione dei grandi predatori nonché alle esperienze concrete e sensibilizza la popolazione riguardo al tema. Cura una stretta collaborazione con l'Ufficio per l'agricoltura e la geoinformazione (prevenzione, programmi di protezione delle greggi) e con l'Ufficio federale dell'ambiente.

Responsabile: Ufficio per la caccia e la pesca

Il Cantone e i Comuni provvedono, soppesando tutti gli interessi, alla conservazione e alla protezione degli spazi vitali della selvaggina. Il Cantone definisce le zone di protezione della selvaggina ed emana le prescrizioni per l'esercizio della caccia. Nel fare questo tiene conto dei collegamenti con le bandite federali di caccia e con il Parco nazionale svizzero.

I piani per la cura della selvaggina vengono concordati con l'Ufficio per la natura e l'ambiente e l'Ufficio foreste e pericoli naturali a scopo di coordinamento nei settori acque, foreste e interconnessione di tipo ecologico.

Responsabile: Ufficio per la caccia e la pesca

Spiegazioni

Animali selvatici: conformemente alla legge federale sulla caccia, sono considerati animali selvatici gli animali seguenti viventi in Svizzera allo stato selvatico: uccelli, predatori (volpe, lupo, orso, martora e altri), ungulati (capriolo, cervo, stambecco, camoscio, cinghiale), leporidi, castori, marmotte e scoiattoli.

Zone di protezione della selvaggina: le zone di protezione della selvaggina sono zone emanate dal Governo in spazi vitali importanti che proteggono la selvaggina da disturbi causati dall'attività venatoria e servono in tal modo alla conservazione degli effettivi di selvaggina. Sono perciò uno strumento importante per la gestione degli animali selvatici e per l'attuazione della pianificazione della caccia come pure per la distribuzione territoriale della selvaggina. Si distinguono zone di protezione della selvaggina generali, all'interno delle quali vige un divieto generale di caccia, nonché zone di protezione della selvaggina parziali (rifugio per caprioli, lepri, selvaggina a piuma), all'interno delle quali non è consentita la caccia a determinate specie. Le zone di protezione della selvaggina vengono istituite dal Cantone in zone che soddisfano le esigenze della selvaggina in quanto ad alimentazione, copertura e protezione. Per poter ottenere una distribuzione della selvaggina conforme alle esigenze della specie vengono delimitate numerose piccole zone di protezione della selvaggina. In questo modo si evita che in queste zone si crei un indesiderato accumulo di selvaggina. La superficie complessiva delle circa 440 zone di protezione della selvaggina cantonali ammonta a 739 km² (stato 2018). Le zone di protezione della selvaggina vengono verificate ed emanate ex novo ogni 5 anni.

Bandite di caccia: le bandite federali di caccia esistono dal 1875. Avevano lo scopo di incrementare gli effettivi di ungulati, che all'epoca erano diventati rari a causa della persecuzione venatoria e della concorrenza da parte del bestiame. Il 1° aprile 1988 è entrata in vigore la legge federale sulla caccia e la protezione dei mammiferi e degli uccelli selvatici (LCP del 20 giugno 1986). Con ciò è stata avviata anche la revisione dell'ordinanza sulle bandite di caccia risalente al 1962. Al centro non vi era più l'incremento degli effettivi di ungulati, bensì l'elevata qualità degli spazi vitali per la selvaggina anche per specie rare. L'inventario contiene sei oggetti situati nel Cantone dei Grigioni. Nelle bandite di caccia la caccia è proibita. Gli organi esecutivi cantonali possono permettere l'abbattimento di selvaggina se necessario per la protezione degli spazi vitali, per la conservazione della diversità delle specie, per la cura della selvaggina o per la prevenzione di eccessivi danni da essa provocati. Nelle zone con protezione integrale vige un divieto totale di caccia, in altre zone un divieto parziale (ad es. per regolare determinate specie).

3.8.2 Zone di quiete per la selvaggina

Situazione iniziale

Le zone di quiete per la selvaggina servono a proteggere in misura sufficiente importanti spazi vitali per la selvaggina da disturbi recati dalle attività del tempo libero e dal turismo. Importanti spazi vitali per la selvaggina sono rappresentati dalle dimore invernali, da luoghi di fregola e di corteggiamento delle specie indigene nonché da zone di allevamento sensibili di specie di uccelli e di mammiferi rare. Durante i periodi di quiete definiti, le zone di quiete per la selvaggina vengono protette da eccessivi disturbi mediante un divieto di accesso al di fuori dei sentieri demarcati.

Con la delimitazione di zone di quiete per la selvaggina i Comuni dispongono di uno strumento efficace per separare territorialmente le esigenze degli animali selvatici da quelle dell'essere umano.

Obiettivi e linee guida

Obiettivo

All'interno delle zone di quiete per la selvaggina, durante i periodi di quiete determinanti gli animali selvatici vengono protetti da disturbi eccessivi causati dall'essere umano.

«Zone di quiete
per la selvaggina»
[vedi spiegazioni](#)

Linee guida

Rendere più tranquilli spazi vitali importanti

Per proteggere gli importanti spazi vitali per la selvaggina da disturbi causati dall'essere umano, vengono emanate zone di quiete per la selvaggina. La designazione delle zone di quiete per la selvaggina avviene con la partecipazione dei gruppi di interesse coinvolti, allo scopo di ottenere un grado di accettazione elevato e di trovare soluzioni equilibrate.

Indicazioni attuative

I Comuni determinano le zone di quiete per la selvaggina sulla base della legge cantonale sulla caccia o della propria pianificazione dell'utilizzazione. Fanno partecipare in forma adeguata al processo la popolazione e gruppi di interesse coinvolti (turismo, organi di vigilanza della caccia, cacciatori, pescatori, economia forestale, praticanti di sport invernali e all'aria aperta).

Con il sostegno degli organi di vigilanza della caccia, i Comuni verificano regolarmente l'efficacia delle disposizioni (periodo di protezione; obiettivi) e le determinazioni territoriali relative alle zone di quiete per la selvaggina e se necessario le adeguano.

Responsabili: Comuni

Spiegazioni

Zone di quiete per la selvaggina: le zone di quiete per la selvaggina rappresentano un importante strumento delle autorità per garantire la protezione degli animali selvatici dai disturbi causati dalle attività del tempo libero e dal turismo, segnatamente durante la stagione fredda. Nel Cantone dei Grigioni il diritto di delimitare zone di quiete per la selvaggina viene delegato ai Comuni. In applicazione dell'art. 27 della legge cantonale sulla caccia oppure tramite la loro pianificazione dell'utilizzazione, questi ultimi possono limitare o vietare nel tempo (durante il periodo di protezione) e nel luogo il diritto d'accesso a importanti zone di passaggio della selvaggina. I Comuni possono definire percorsi e sentieri lungo i quali è permesso attraversare le zone di quiete per la selvaggina. I Comuni sono autorizzati a disciplinare l'esecuzione delle zone di quiete per la selvaggina mediante multe disciplinari. Alla pagina www.wildruhe.gr.ch è disponibile una carta aggiornata delle zone di quiete per la selvaggina definite dai Comuni.

3.8.3 Corridoi faunistici

Situazione iniziale

I corridoi faunistici sono parte integrante degli assi di movimento di animali selvatici delimitati lateralmente da strutture naturali o realizzate dall'uomo oppure da zone a utilizzazione intensiva. Per via della loro delimitazione territoriale i corridoi faunistici rappresentano delle strettoie lungo gli assi di diffusione di animali selvatici. Corridoi intatti permettono agli animali selvatici di passare regolarmente da un versante all'altro della valle.

«Classificazione dei corridoi»
[vedi spiegazioni](#)

In confronto all'Altopiano, molti spazi vitali nel Cantone dei Grigioni sono ancora molto ben interconnessi e poco isolati. Tuttavia lo stato di gran parte dei corridoi faunistici rilevati nel Cantone dei Grigioni lungo i principali assi di traffico è pregiudicato. Alcuni corridoi sono completamente interrotti e non sono più utilizzabili dagli ungulati (capriolo, cervo, stambecco, camoscio, cinghiale). Proprio le strade e le linee ferroviarie rappresentano sovente barriere insormontabili per gli animali selvatici e rendono impossibile passare dall'altro versante della valle. L'utilizzazione sempre più intensiva dei fondovalle da parte dell'essere umano e il comprensorio insediativo che si amplia hanno ulteriormente limitato la permeabilità dei corridoi faunistici. Tale situazione comporta conseguenze talora negative per gli scambi genetici per le sottopopolazioni e causa localmente un aumento dei danni causati dalla selvaggina (brucatura e scortecciatura di alberi giovani) a seguito delle concentrazioni di selvaggina e della conseguente pressione da brucatura.

Mediante diverse misure pianificatorie-organizzative, edilizie e paesaggistiche è possibile conservare e migliorare lo stato dei corridoi faunistici. Tali misure dovrebbero inoltre avere l'obiettivo di creare una maggiore sicurezza della circolazione e di ridurre il numero di incidenti della circolazione causati dalla selvaggina. Attraverso misure preventive e un coordinamento precoce, la pianificazione territoriale può contribuire in misura sostanziale a garantire la permeabilità dei corridoi faunistici intatti.

Obiettivi e linee guida

Obiettivo

La permeabilità dei corridoi faunistici di importanza regionale e sovraregionale viene conservata, migliorata e, laddove vi sono corridoi interrotti, per quanto possibile ripristinata.

Linee guida

Non peggiorare lo stato dei corridoi faunistici

È dimostrato che le attività insediative (in particolare ampliamenti delle zone edificabili), l'agricoltura, il tempo libero e il turismo nonché altre utilizzazioni (energia, zone di estrazione di materiale e discariche recintate) non peggiorano la permeabilità di corridoi faunistici esistenti di importanza regionale e sovraregionale.

In caso di conflitti tra corridoi faunistici di importanza sovregionale e progetti di interesse cantonale si procede a una ponderazione degli interessi.

In caso di conflitti tra corridoi faunistici di importanza regionale e progetti di interesse regionale si procede a una ponderazione degli interessi.

Migliorare lo stato dei corridoi faunistici attraverso misure mirate

Lo stato dei corridoi faunistici viene migliorato in modo mirato con l'adozione di misure pianificatorie-organizzative, edilizie nonché paesaggistiche.

Mirare a sinergie con progetti nel settore delle acque, della qualità del paesaggio e dell'interconnessione di tipo ecologico

In sede di pianificazione e di attuazione di progetti nel settore della rivitalizzazione delle acque, della qualità del paesaggio o dell'interconnessione di tipo ecologico si tiene conto delle esigenze di mobilità della selvaggina. Se tali progetti interessano corridoi faunistici, il loro stato viene per quanto possibile ottimizzato, ad esempio in relazione ad ampliamenti del letto di corsi d'acqua, allo sviluppo di progetti per la qualità del paesaggio oppure alla cura dei margini boschivi. In sede di pianificazione e di attuazione di opere destinate ad animali selvatici si tiene conto anche delle esigenze di mobilità di piccoli mammiferi, anfibi e rettili (specie secondo l'art. 18 cpv. 1 LPN) e si mira a realizzare sinergie con altre esigenze di protezione della natura.

Tenere conto delle esigenze di mobilità degli animali selvatici in relazione a progetti di costruzione di strade

Nel quadro della pianificazione, del rinnovo e del risanamento di infrastrutture per il traffico (principalmente progetti di costruzione di strade) si tiene conto delle esigenze di mobilità degli animali selvatici. Se un corridoio faunistico è interessato da un progetto infrastrutturale di ampia portata nel settore stradale o ferroviario, vengono attuate le misure previste per il ripristino dei corridoi faunistici o si procede a uno spostamento del corridoio faunistico entro limiti presumibilmente accettabili per la selvaggina.

Nel quadro della pianificazione, del rinnovo e del risanamento di infrastrutture per il traffico si tiene altresì conto delle esigenze di mobilità di piccoli mammiferi, anfibi e rettili (creazione di passaggi per piccoli animali, ecc.).

Ridurre efficacemente il numero di incidenti con la selvaggina

Gli incidenti con la selvaggina rappresentano un grave problema di sicurezza della circolazione nel Cantone dei Grigioni che non può essere completamente evitato. Nei pressi dei punti pericolosi conosciuti, in particolare nell'ambito di passaggi della selvaggina molto battuti, vengono adottate misure in grado di garantire anche in futuro il passaggio della selvaggina.

Indicazioni attuative

Il Cantone verifica regolarmente lo stato dei corridoi faunistici e documenta eventuali cambiamenti. Sulla base del proprio monitoraggio tiene un catalogo di misure per il risanamento dei corridoi faunistici pregiudicati e interrotti. Esso rileva nuovi corridoi faunistici e ne tiene conto nelle proprie pianificazioni.

Responsabile: Ufficio per la caccia e la pesca

In collaborazione con i Comuni di ubicazione, il Cantone si occupa di garantire la permeabilità dei corridoi faunistici. Esso definisce disposizioni che vincolano le autorità alla manutenzione di corridoi faunistici intatti e al ripristino di corridoi faunistici pregiudicati o ampiamente interrotti, secondo l'elenco di misure. Se interessano un corridoio faunistico, il Cantone verifica le domande per edifici fuori dalle zone edificabili in merito alla loro conformità agli obiettivi e ai principi guida del capitolo del piano direttore 3.8.3.

In caso di corridoi faunistici sovracantonali si procede a un coordinamento con il Cantone confinante.

Responsabile: Ufficio per lo sviluppo del territorio / Ufficio per la caccia e la pesca

Nel quadro della pianificazione, del rinnovo e del risanamento di impianti per il traffico si tiene conto della conservazione e del miglioramento degli assi di movimento degli animali selvatici. Si ha altresì riguardo per le esigenze di mobilità dei piccoli mammiferi, degli anfibi e dei rettili.

In caso di progetti edilizi di più ampia portata relativi alla rete di strade nazionali, la Confederazione (USTRA), sentito il Cantone, provvede al ripristino dei corridoi faunistici di importanza sovraregionale pregiudicati o interrotti. Il Cantone prende in esame misure integrative alla rete di strade cantonali al fine di garantire la funzionalità dei corridoi faunistici interessati.

Responsabile: Ufficio tecnico

In collaborazione con la Polizia cantonale, lungo tratti nevralgici della rete di strade cantonali vengono adottate misure volte a migliorare la sicurezza della circolazione e a ridurre il numero di incidenti con la selvaggina. Tali misure spaziano da una migliore segnaletica (nuovi cartelli indicanti il passaggio della selvaggina, migliore visibilità per i cartelli esistenti) e da dissuasori acustici e ottici fino a impianti elettronici che segnalano agli automobilisti la presenza di selvaggina e a ponti faunistici.

Responsabile: Ufficio tecnico (per misure permanenti ed edilizie come gli impianti elettronici di segnalazione) / Ufficio per la caccia e la pesca (per misure temporanee come la posa di lampeggianti sui cartelli segnaletici o per dissuasori acustici)

Sulla base delle determinazioni vincolanti secondo l'elenco degli oggetti, i Comuni adottano le misure adeguate nella pianificazione territoriale (piano generale delle strutture, piano generale di valorizzazione o piano regionale) per i corridoi faunistici definiti nel piano direttore, con lo scopo di mantenere aperto il corridoio (ad es., per mezzo di una zona sovrapposta). All'occorrenza emanano disposizioni complementari al fine di garantire che la permeabilità dei corridoi faunistici non venga ulteriormente pregiudicata da ostacoli e disturbi.

In accordo con l'Ufficio per la caccia e la pesca, i Comuni esaminano altre misure volte a conservare o a migliorare lo stato dei corridoi faunistici e all'occorrenza procedono a corrispondenti determinazioni nella pianificazione dell'utilizzazione (ad es. definizione di siepi e boschetti campestri nel piano generale delle strutture). Garantiscono anche il coordinamento con i progetti di interconnessione e con i progetti per la qualità del paesaggio.

Responsabili: Comuni

Spiegazioni

- I corridoi di **importanza sovregionale** sono rilevanti per il collegamento macro-territoriale di spazi vitali degli animali selvatici e sono perciò di importanza sovregionale o addirittura nazionale. La maggior parte di questi oggetti si trova nelle valli principali e quindi nel campo di influenza dei principali assi di traffico. Sono perciò sovente pregiudicati in misura rilevante da ostacoli (ad es. autostrade) e/o da disturbi prodotti dall'uomo. Per via dell'effetto barriera su un territorio ampio, nelle aree in questione gli animali selvatici non dispongono pressoché di assi di diffusione e movimento alternativi, ciò che sottolinea ulteriormente l'importanza sovregionale.
- I corridoi di **importanza regionale** sono rilevanti per il collegamento di spazi vitali della selvaggina. Contrariamente a quanto vale per i corridoi di importanza sovregionale, all'interno del comprensorio di corridoi di importanza regionale gli animali selvatici dispongono sovente di assi di diffusione e di movimento alternativi. I corridoi di importanza regionale comprendono tuttavia comparti paesaggistici importanti e degni di protezione, ai quali spetta una funzione particolare in considerazione della crescente pressione di insediamento e di altre esigenze di utilizzazione umana.

Oggetti

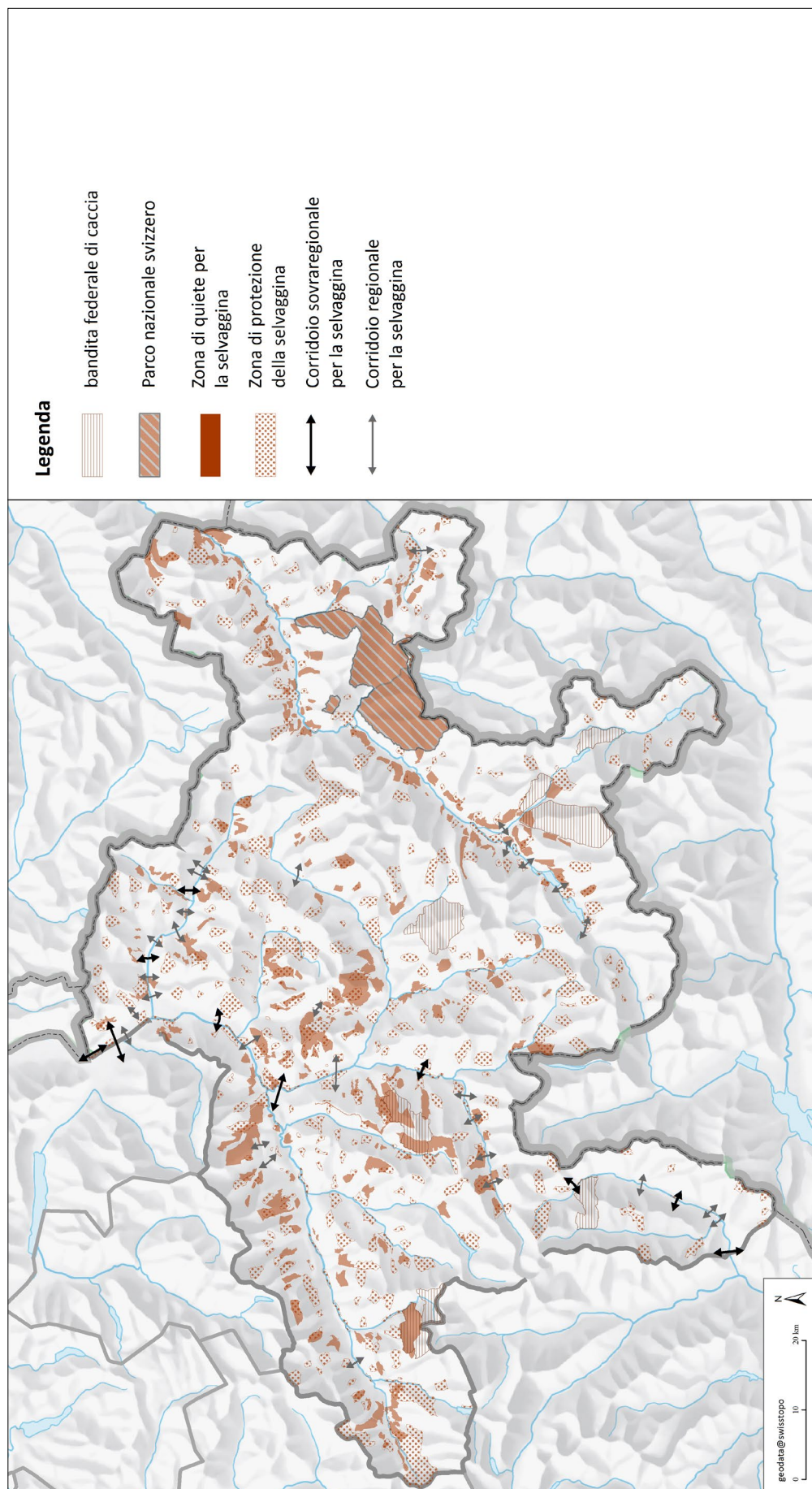
Region	Nr. Kanton	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung	Behördenverbindliche Festlegungen
EBVM	GR33	nein	Val Müstair	Festsetzung	Regionale Bedeutung Zustand beeinträchtigt	
Imboden	GR03	nein	Bonaduz Domat/Ems Rhäzüns	Festsetzung	Überregionale Bedeutung Zustand beeinträchtigt	Freihaltezone zwischen Bonaduz und Rhäzüns konsequent einhalten. Zusätzliche Massnahmen zwecks Verbesserung der Leitstrukturen prüfen und im Generellen Gestaltungsplan festlegen.
Imboden	GR41	nein	Flims	Festsetzung	Regionale Bedeutung Zustand beeinträchtigt	Zone, Freihaltebereich oder langfristige Siedlungsgrenzen festlegen.
Imboden	GR42	nein	Flims	Festsetzung	Regionale Bedeutung Zustand intakt	
Landquart	GR01 SG 26	nein	Fläsch Maienfeld Bad Ragaz	Festsetzung	Überregionale Bedeutung Zustand beeinträchtigt	Koordination mit Kanton St. Gallen vornehmen (Federführung Kanton St. Gallen).
Landquart	GR38	nein	Landquart Malans	Festsetzung	Regionale Bedeutung Zustand beeinträchtigt	Dimensionierung ZÖBA prüfen. Zusätzliche Massnahmen zwecks Verbesserung der Leitstrukturen prüfen und im Generellen Gestaltungsplan festlegen. (Synergien mit Revitalisierung Igiser Mühlbach nutzen)
Landquart	GR39	nein	Jenins	Festsetzung	Regionale Bedeutung Zustand intakt	Abstimmen mit Vorhaben Lehmabbau (01.VB.13; Vororientierung).
Landquart	GR 45 SG 6	nein	Fläsch	Festsetzung	Überregionale Bedeutung Zustand beeinträchtigt	Graubünden ist nur im unmittelbaren Grenzgebiet betroffen. Auf Bündner Seite keine Konflikte.
Landquart	GR 46 SG 5	nein	Maienfeld	Festsetzung	Regionale Bedeutung Zustand beeinträchtigt	Korridor SG 5 wird auf Bündner Seite bis zur A13 aufgenommen

Region	Nr. Kanton	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung	Behördenverbindliche Festlegungen
Landquart Plessur	GR02	nein	Haldenstein Trimis	Festsetzung	Überregionale Bedeutung Zustand intakt, wiederhergestellt	Massnahmen zur Wildunfall-Verhütung erlassen. Abstimmung mit Anpassung des Richtplans Windenergieanlagen vornehmen
Maloja	GR28	nein	Celerina Pontresina	Festsetzung	Regionale Bedeutung Zustand beeinträchtigt	
Maloja	GR29	nein	Celerina	Festsetzung	Regionale Bedeutung Zustand intakt	Abstimmung mit Revitalisierungsprojekt Inn.
Maloja	GR30	nein	St. Moritz Silvaplana	Festsetzung	Regionale Bedeutung Zustand intakt	Abstimmung mit Umfahrung St. Moritz (11.TS.05); Ausscheidung Zone, Freihaltebereich oder langfristige Siedlungsgrenzen prüfen.
Maloja	GR31	nein	Sils i.E.	Festsetzung	Regionale Bedeutung Zustand intakt	Abstimmung mit Arbeitsstandort von kantonaler Bedeutung (25.SW.03) vornehmen. Zusätzliche Massnahmen zwecks Verbesserung der Leitstrukturen prüfen und im Generellen Gestaltungsplan festlegen.
Maloja	GR32	nein	Bregaglia	Festsetzung	Regionale Bedeutung Zustand beeinträchtigt	Gesamtüberprüfung unüberbauter Bauzonen im Bereich des Korridors vornehmen. Ausscheidung Freihaltebereich prüfen.
Moesa	GR04	no	Mesocco	Dati acquisiti	Importanza sovra-regionale Stato pregiudicato	
Moesa	GR05	no	Lostallo	Dati acquisiti	Importanza sovra-regionale Stato pregiudicato	Esaminare la determinazione di una zona nel comparto del fondovalle.

Region	Nr. Kanton	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung	Behördenverbindliche Festlegungen
Moesa	GR11	no	San Vittore	Dati acquisiti	Importanza sovra-regionale Stato pregiudicato	Procedere al coordinamento con il Cantone Ticino (responsabile il Cantone GR). Procedere al coordinamento con lo sviluppo a lungo termine della zona lavorativa. Procedere alla determinazione di una zona (ev. area di rispetto) nel comparto del fondovalle. Non minacciare la futura funzionalità del ponte faunistico progettato con edifici e impianti.
Moesa	GR23	no	Soazza	Dati acquisiti	Importanza regionale Stato pregiudicato	
Moesa	GR24	no	Grono	Dati acquisiti	Importanza regionale Stato pregiudicato	Determinare area di rispetto oppure confini dell'insediamento a lungo termine.
Moesa	GR25	no	Grono	Dati acquisiti	Importanza regionale Stato pregiudicato	Determinare zona, area di rispetto oppure confini dell'insediamento a lungo termine.
Plessur	GR27	nein	Churwalden Vaz/Obervaz	Festsetzung	Regionale Bedeutung Zustand intakt	Zusätzliche Massnahmen zwecks Verbesserung der Leitstrukturen prüfen und im Generellen Gestaltungsplan festlegen.
Plessur	GR40	nein	Chur Felsberg	Festsetzung	Regionale Bedeutung Zustand beeinträchtigt	Freihaltezone erlassen oder langfristig stabile Siedlungsgrenze festlegen. Bezeichnung von Hecken und Feldgehölzen im generellen Gestaltungsplan zwecks Sicherung und Verbesserung der Leitstrukturen vornehmen.

Region	Nr. Kanton	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung	Behördenverbindliche Festlegungen
Prättigau/ Davos	GR06	nein	Grüsch Schiers	Festsetzung	Überregionale Bedeutung Zustand beeinträchtigt	Festlegung einer Zone zwecks sichern der Funktionalität der geplanten Wildtierbrücke prüfen. Zusätzliche Massnahmen zwecks Verbesserung der Leitstrukturen prüfen und im Generellen Gestaltungsplan festlegen.
Prättigau/ Davos	GR12	nein	Conters Klosters-Serneus Küblis	Festsetzung	Überregionale Bedeutung Zustand beeinträchtigt	Festlegung von langfristiger Siedlungsgrenze zwecks Sicherung des Wildwechsels.
Prättigau/ Davos	GR13	nein	Klosters-Serneus	Festsetzung	Regionale Bedeutung Zustand beeinträchtigt	Zusätzliche Massnahmen zwecks Verbesserung der Leitstrukturen prüfen und im Generellen Gestaltungsplan festlegen.
Prättigau/ Davos	GR26	nein	Davos	Festsetzung	Regionale Bedeutung Zustand intakt	Abstimmung mit Erweiterungsvorhaben AO Forschungsinstitut. Ausscheidung Landschaftsschutz- oder Freihaltezone prüfen. Zusätzliche Massnahmen zwecks Verbesserung der Leitstrukturen prüfen und im Generellen Gestaltungsplan festlegen.
Prättigau/ Davos	GR35	nein	Fideris Luzein	Festsetzung	Regionale Bedeutung Zustand beeinträchtigt	Abstimmung mit Strassenbauvorhaben 07.TS.02 und RhB Streckenbegradigung bzw. Neutrassierung (07.TB.02)
Prättigau/ Davos	GR36	nein	Jenaz Luzein	Festsetzung	Regionale Bedeutung Zustand beeinträchtigt	Ausscheidung Zone, Freihaltebereich oder langfristige Siedlungsgrenzen prüfen. Zusätzliche Massnahmen zwecks Verbesserung der Leitstrukturen prüfen und im Generellen Gestaltungsplan festlegen.
Prättigau/ Davos	GR 44	nein	Jenaz Luzein	Festsetzung	Regionale Bedeutung Zustand intakt	Durchlässigkeit erhalten auch bei Ausbau RhB.

Region	Nr. Kanton	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung	Behördenverbindliche Festlegungen
Prättigau/ Davos	GR34	nein	Klosters-Serneus	Festsetzung	Regionale Bedeutung Zustand beeinträchtigt	
Prättigau/ Davos Landquart	GR37	nein	Grüsch Landquart Malans Seewis	Festsetzung	Regionale Bedeutung Zustand beeinträchtigt	
Surselva	GR43	nein	Disentis/Mustér	Festsetzung	Regionale Bedeutung Zustand beeinträchtigt	
Viamala	GR07	nein	Andeer Donat Zillis-Reischen	Festsetzung	Überregionale Bedeutung Zustand beeinträchtigt	
Viamala	GR08	nein	Cazis Fürstenau Scharans	Festsetzung	Regionale Bedeutung Zustand beeinträchtigt	Zone oder langfristige Siedlungsgrenze festlegen zwecks Sicherung der Durchlässigkeit. Zusätzliche Massnahmen im Generellen Gestaltungsplan prüfen (Abstimmung mit Revitalisierung Realta Kanal).
Viamala	GR09	nein	Rheinwald Sufers	Festsetzung	Regionale Bedeutung Zustand beeinträchtigt	Keine Erweiterung der Deponie vornehmen.
Viamala	GR10	nein	Rheinwald	Festsetzung	Regionale Bedeutung Zustand beeinträchtigt	
Viamala	GR21	nein	Sufers	Festsetzung	Regionale Bedeutung Zustand beeinträchtigt	
Viamala	GR22	nein	Rheinwald	Festsetzung	Regionale Bedeutung Zustand beeinträchtigt	



3.9 Acque di superficie e pesca

Situazione iniziale

Sul territorio cantonale hanno le loro sorgenti il Reno e l'Inn, due fiumi d'importanza europea. Le acque di superficie costituiscono un elemento che segna in modo determinante il paesaggio e che rappresenta un'importante premessa dal punto di vista della vita e dell'economia. Anche per il turismo i numerosi laghi alpini, ruscelli e cascate rivestono un ruolo non trascurabile: vengono sfruttati in svariati modi, in parte se ne abusa, vengono inquinati o limitati nella loro estensione. Soprattutto i corsi d'acqua nei fondovalle a sfruttamento intensivo sono compromessi nelle loro funzioni ecologiche e idoneità a fini ricreativi in seguito a interventi come arginature, incanalamenti, prosciugamenti, estrazioni di ghiaia o ripercussioni dello sfruttamento della forza idrica. Nell'ultimo secolo la perdita di spazi vitali acquatici prossimi allo stato naturale e variati lungo il corso del Reno alpino ha ad esempio comportato la riduzione del numero delle specie di pesci da circa 30 a 19. In futuro anche il cambiamento climatico rappresenterà una grande sfida per la gestione dei corsi d'acqua (ad es. in seguito a piene più frequenti).

L'attuale legislazione federale sulla protezione delle acque, sulla sistemazione dei corsi d'acqua, sulla pesca, sulla pianificazione del territorio come pure sulla protezione della natura e del paesaggio pone le basi giuridiche per adottare misure volte a garantire uno spazio sufficiente per i corsi d'acqua, la protezione contro le piene, nonché a migliorare lo stato delle acque di superficie. L'attuazione della legislazione sulla protezione delle acque è un compito a lungo termine che coinvolge più generazioni e per la quale occorre adottare sin d'ora misure adeguate.

Per garantire che le acque abbiano sufficiente spazio, lo spazio riservato alle acque viene delimitato ai sensi della legislazione federale sulla protezione delle acque (legge sulla protezione delle acque [LPaC], ordinanza sulla protezione delle acque [OPaC]; ill. 3.15).

Per valorizzare i corsi d'acqua e le relative zone ripariali quale spazio vitale per animali e piante, per ripristinare la libera circolazione dei pesci (connettività longitudinale) e per contribuire al contempo a una migliore protezione contro le piene, il Cantone, insieme ai comuni, provvede alla rivitalizzazione di corsi d'acqua. Grazie a interventi di questo tipo è inoltre possibile aumentare l'attrattiva delle acque quali aree ricreative di prossimità e per il turismo, come pure migliorare la qualità delle acque di falda. A questo scopo sono tuttavia necessarie apposite superfici. Quali esempi di rivitalizzazioni di acque andate a buon fine nel Cantone dei Grigioni si possono citare l'ampliamento del Reno a Felsberg, la rivitalizzazione «Enisch Boden» nel Comune di Nufenen o l'ampliamento dell'Inn a Bever.

«Acque di superficie»
[vedi spiegazioni](#)

«Spazio riservato alle acque» e «rinuncia alla delimitazione dello spazio riservato alle acque in presenza di bacini artificiali»
[vedi spiegazioni](#)

«Pianificazione delle rivitalizzazioni»
[vedi spiegazioni](#)

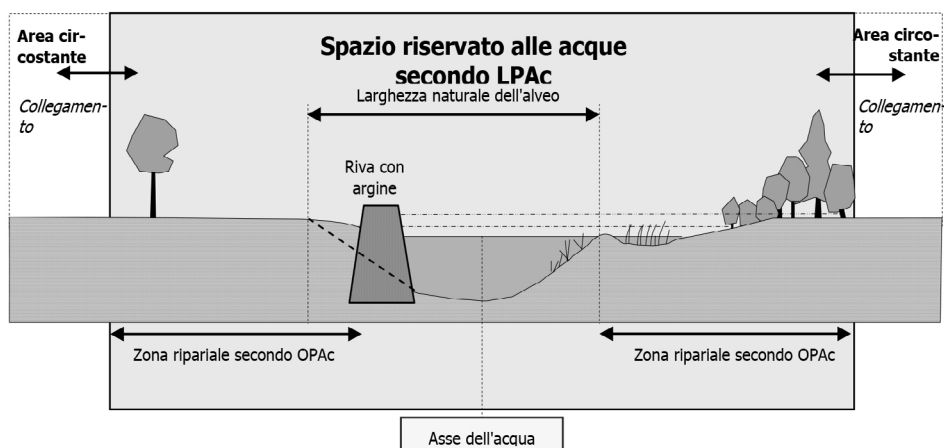


Illustrazione 3.15:
spazio riservato
alle acque secondo
LPaC / OPaC

3.8

La pesca, come la caccia, vanta una lunga tradizione nei Grigioni ed è importante anche dal punto di vista turistico. Il Cantone provvede alla salvaguardia e alla promozione della diversità delle specie e dei loro spazi vitali, nonché a una gestione e a un'utilizzazione sostenibili del patrimonio ittico. Acque intatte e una libera circolazione dei pesci sono presupposti indispensabili.

«Deflussi discontinui»

[vedi spiegazioni](#)

Nei Grigioni non di rado centrali idroelettriche, estrazioni di ghiaia, piazze di deposito od opere trasversali incidono sui corsi d'acqua. Il Cantone pianifica misure di risanamento per ridurre le ripercussioni negative dello sfruttamento delle acque dovute a deflussi discontinui, ostacoli alla libera circolazione dei pesci e a un bilancio in materiale solido di fondo mutato.

Obiettivi e linee guida

Obiettivo

Salvaguardia e ripristino di acque di superficie intatte in grado di offrire sufficiente spazio per garantire le molteplici funzioni per uomo, animali e piante, di garantire la protezione contro le piene e la manutenzione delle acque, che rappresentano spazi vitali prossimi allo stato naturale e che permettono di trarre vantaggi sostenibili a lungo termine.

Linee guida

Considerazione globale degli spazi riservati alle acque, coordinamento e determinazione in base alle funzioni naturali delle acque

Avviene una considerazione globale degli spazi riservati alle acque per quanto riguarda le loro funzioni naturali, la protezione contro le piene e l'utilizzazione delle acque. Lo spazio necessario per corsi d'acqua e acque stagnanti viene determinato in base alla legislazione federale sulla protezione delle acque. La direttiva «Determinazione dello spazio riservato alle acque nel Cantone dei Grigioni» viene presa come base metodologica e pianificatoria. Edifici e impianti esistenti nello spazio riservato alle acque, in linea di principio, sono protetti nel loro effettivo a condizione che siano regolarmente elaborati e utilizzabili secondo quanto previsto dal regolamento.

Indicare le superfici per l'avvicendamento delle colture negli spazi riservati alle acque

Le superfici coltivate idonee aventi la qualità di superfici per l'avvicendamento delle colture (SAC) all'interno dello spazio riservato alle acque devono essere indicate separatamente. Esse possono tuttavia continuare a essere computate nell'estensione totale minima delle SAC relativa al Cantone se le superfici sono utilizzabili a scopi agricoli. Vengono esaurite tutte le possibilità per la delimitazione di superfici di compensazione ecologica all'interno dello spazio riservato alle acque.

«Direttiva»,
«edifici e impianti esistenti»
[vedi spiegazioni](#)

«Spazio riservato alle acque e superfici per l'avvicendamento delle colture»
[vedi spiegazioni](#)

Salvaguardare i tratti di corsi d'acqua pregiati

I tratti di corsi d'acqua naturali o prossimi allo stato naturale devono essere salvaguardati. Vi rientrano in particolare anche le acque pregiate dal punto di vista ittico, che favoriscono la fregola e la crescita degli avannotti, nonché le acque che rappresentano lo spazio vitale di specie minacciate e rare. Viene migliorato il collegamento delle zone golenali con le aree circostanti.

Pianificare e attuare misure di rivitalizzazione

Le rivitalizzazioni avvengono in base alla pianificazione strategica delle rivitalizzazioni del Cantone, elaborata in accordo con i comuni e presa di conoscenza dal governo nel 2014. Essa indica presso quali acque e lungo quali tratti di corsi d'acqua è possibile ottenere la massima efficacia, attraverso le rivitalizzazioni, per il ripristino delle funzioni naturali in proporzione all'onere.

Per garantire gli spazi necessari per future rivitalizzazioni, quale base, per i grandi fiumi del fondovalle è stato elaborato il «perimetro di rivitalizzazione ampliato». Se possibile, in tale perimetro non devono essere costruiti edifici e impianti. In caso di progetti di costruzione concreti o modifiche di pianificazioni dell'utilizzazione, all'interno del perimetro deve avvenire una ponderazione degli interessi.

«Pianificazione delle rivitalizzazioni»
[vedi spiegazioni](#)

Garantire e adeguare l'utilizzazione a fini ricreativi lungo i corsi d'acqua

Occorre tenere debitamente conto delle esigenze ricreative lungo corsi d'acqua, in particolare nelle zone urbane e suburbane come pure nei centri turistici. Lungo corsi d'acqua e acque stagnanti in cui tali esigenze sono particolarmente manifeste, le zone importanti e sensibili vengono preservate attraverso misure informative e restrittive.

4.4

Creare i presupposti per una libera circolazione dei pesci e sfruttare le acque in modo sostenibile dal punto di vista ittico

Occorre salvaguardare le premesse per una libera circolazione dei pesci e ripristinarle laddove esse risultino pregiudicate. In questo contesto il Cantone pianifica delle misure per ripristinare la libera circolazione dei pesci attraverso collegamenti longitudinali.

Risanamento delle ripercussioni negative dell'utilizzazione delle acque

Arginature, centrali idroelettriche, estrazioni di ghiaia, piazze di deposito od opere trasversali incidono su molti corsi d'acqua. Conformemente alla legislazione federale sulla protezione delle acque e sulla pesca, il compito consiste da un lato nell'accertare la necessità di risanamento presso centrali idroelettriche e dall'altro nel pianificare e attuare la rimozione di pregiudizi dovuti a deflussi discontinui e al bilancio in materiale solido di fondo volta al ripristino della libera circolazione dei pesci in prossimità di impianti idroelettrici.

Indicazioni attuative

«Spazio riservato alle acque», «Direttiva»
[vedi spiegazioni](#)

Lo spazio necessario per acque di superficie (spazio riservato alle acque) viene determinato in virtù della legislazione federale sulla protezione delle acque. Il Cantone mette a disposizione le basi per la delimitazione dello spazio riservato alle acque lungo i grandi fiumi del fondovalle con una larghezza naturale dell'alveo di oltre 15 m. A questo proposito è determinante la carta GIS cantonale «Basi per lo spazio riservato alle acque» con le indicazioni relative allo spazio minimo riservato alle acque. La direttiva «Determinazione dello spazio riservato alle acque nel Cantone dei Grigioni» serve da base metodologica. I grandi fiumi del fondovalle sono indicati nell'illustrazione 3.3 nella panoramica alla fine del capitolo.

Responsabile: Ufficio per la natura e l'ambiente

«Rettifiche dello spazio riservato alle acque», «Perizia giuridica spazio riservato alle acque», carta GIS «Basi per lo spazio riservato alle acque»
[vedi spiegazioni](#)

I comuni provvedono alla determinazione degli spazi riservati alle acque vincolante per i proprietari fondiari. Ciò avviene nel piano d'utilizzazione conformemente alle disposizioni dell'OPAc e nel rispetto della direttiva «Determinazione dello spazio riservato alle acque nel Cantone dei Grigioni» nonché della carta GIS «Basi per lo spazio riservato alle acque». Gli spazi riservati alle acque vengono determinati attraverso la zona con spazi riservati alle acque sovrapposti ai sensi dell'art. 37a della LPTC. L'OPAc e la direttiva permettono lo spostamento laterale dello spazio riservato alle acque, la sua riduzione nelle zone densamente edificate o la rinuncia a una sua determinazione. Sono previsti anche casi in cui è necessario un aumento della sua larghezza. Queste determinazioni avvengono ad opera dei comuni nella pianificazione dell'utilizzazione. Va tenuto in particolare considerazione il coordinamento delle delimitazioni delle zone con spazi riservati alle acque oltre i confini comunali.

Responsabile: comuni

«Edifici e impianti esistenti nello spazio riservato alle acque»
[vedi spiegazioni](#)

Secondo il mandato sancito dalla legge, la delimitazione e la determinazione nel piano d'utilizzazione degli spazi riservati alle acque da parte dei comuni devono avvenire ai sensi dell'art. 36a dell'LPAC. Fino a quando non sarà determinato lo spazio esatto necessario per le acque nel piano d'utilizzazione, valgono le disposizioni transitorie previste dall'OPAc o le indicazioni della Confederazione. In linea di principio, gli edifici e impianti che si trovano all'interno dello spazio riservato alle acque sono protetti nel loro effettivo a condizione che siano regolarmente elaborati e utilizzabili secondo quanto previsto dal regolamento.

Responsabile: comuni

«Pianificazione delle rivitalizzazioni»
[vedi spiegazioni](#)

Il Cantone provvede insieme ai comuni alla rivitalizzazione delle acque con l'obiettivo di valorizzare le acque quali spazi vitali prossimi allo stato naturale,

di garantire l'utilizzazione delle acque e di migliorare la protezione contro le piene. A questo scopo il Cantone dispone di una pianificazione strategica delle rivitalizzazioni e di carte di base in cui viene indicata, tra le altre cose, la priorità della pianificazione delle rivitalizzazioni. La pianificazione strategica delle rivitalizzazioni contiene il prosieguo delle misure di rivitalizzazione per i prossimi 20 anni. L'attuazione di progetti di rivitalizzazione concreti viene fissata nel quadro di accordi programmatici con l'Ufficio federale dell'ambiente per un orizzonte di pianificazione di 4 anni. Conformemente all'OPAc, il Cantone verifica e rinnova ogni 12 anni la pianificazione strategica delle rivitalizzazioni (prossima verifica fine 2026).

Responsabile: Ufficio per la natura e l'ambiente

Nel perimetro di rivitalizzazione ampliato secondo la carta di base dell'Ufficio per la natura e l'ambiente, se possibile non devono essere costruiti edifici e impianti; in questo modo si mira a garantire a lungo termine potenziali progetti di rivitalizzazione in considerazione delle priorità delle rivitalizzazioni. In caso di progetti di costruzione o modifiche di pianificazioni dell'utilizzazione, all'interno del perimetro deve avvenire una ponderazione degli interessi. Nelle procedure previste dalla legge sono garantiti il diritto di essere sentiti e l'interesse degno di protezione di proprietari e gestori. Il perimetro di rivitalizzazione ampliato lungo i grandi fiumi del fondovalle viene rappresentato quale perimetro nella carta GIS «Basi per lo spazio riservato alle acque», non viene dunque inserito nel Piano direttore.

Responsabile: comuni (con la partecipazione dell'Ufficio per lo sviluppo del territorio e dell'Ufficio per la natura e l'ambiente)

I comuni non devono trasferire il perimetro di rivitalizzazione ampliato nello spazio riservato alle acque e determinarlo nella pianificazione dell'utilizzazione in modo vincolante per i proprietari fondiari. Se viene realizzato un progetto di rivitalizzazione concreto, in vista della rispettiva approvazione del progetto nella pianificazione dell'utilizzazione i comuni delimitano lo spazio necessario in modo coordinato e vincolante per i proprietari fondiari tramite una zona sovrapposta con spazi riservati alle acque.

Responsabile: comuni (con la partecipazione dell'Ufficio per la natura e l'ambiente)

D'accordo con il Cantone, i comuni provvedono ad adottare misure per la protezione contro le piene (Ufficio tecnico) e per le rivitalizzazioni (Ufficio per la natura e l'ambiente) lungo le acque di superficie in base alle priorità. In

caso di pianificazioni di progetti di rivitalizzazione, le esigenze poste a varietà strutturale, funzioni ecologiche e proprietà ricreative delle acque vengono coordinate alle richieste relative alla sistemazione dei corsi d'acqua.

Responsabile: comuni (con la partecipazione dell'Ufficio tecnico [Sezione arginature fiumi e torrenti] e dell'Ufficio per la natura e l'ambiente)

«Deflussi discontinui»
vedi spiegazioni

Il Cantone è responsabile per la pianificazione delle misure di risanamento del bilancio in materiale solido di fondo nonché per l'eliminazione dei deflussi discontinui. In aggiunta decide in merito alle pianificazioni strategiche che si basano sull'aiuto all'esecuzione «Rinaturazione delle acque» dell'Ufficio federale dell'ambiente. Tali pianificazioni sono state prese di conoscenza dal governo a fine 2014, trasmesse all'Ufficio federale dell'ambiente e approvate da quest'ultimo nel 2015. In esso vengono indicati le centrali idroelettriche e gli impianti che devono attuare misure per rimuovere importanti pregiudizi a spazi vitali acquatici come pure al regime delle acque sotterranee e alla protezione contro le piene arrecati da deflussi discontinui o da una modifica del bilancio in materiale solido di fondo. Le scadenze per l'attuazione dei risanamenti sono stabilite nell'OPAc, dove sono disciplinati anche i dettagli e le responsabilità.

Responsabile: Ufficio per la natura e l'ambiente

Il Cantone provvede affinché anche presso le centrali idroelettriche esistenti vengano adottate misure per il risanamento della libera circolazione dei pesci. Coordina tali misure con altre misure degli ambiti deflussi discontinui, bilancio in materiale solido di fondo e pianificazione delle rivitalizzazioni. A tal proposito dispone di una pianificazione strategica per il ripristino della libera circolazione dei pesci, presa di conoscenza dal governo nel 2014. Durante la pianificazione e l'attuazione si orienta all'aiuto all'esecuzione «Ripristino della libera circolazione dei pesci: pianificazione strategica» dell'Ufficio federale dell'ambiente come pure alle prescrizioni della legislazione sulla pesca.

Responsabile: Ufficio per la caccia e la pesca (con la partecipazione dell'Ufficio per la natura e l'ambiente)

«Coordinamento degli interessi», «Perizia giuridica spazio riservato alle acque»
vedi spiegazioni

Il Cantone coordina le attività di incidenza territoriale in relazione alle acque di superficie. Viene garantita la necessaria collaborazione di servizi specializzati, comuni e regioni. A questo proposito vengono considerate le esigenze specifiche e le competenze degli uffici interessati.

Responsabile: Ufficio per lo sviluppo del territorio
vedi spiegazioni

Il Cantone provvede affinché i piani di protezione e di utilizzazione delle acque vengano considerati in caso di pianificazioni future. Essi vengono inoltre indicati quali oggetti nel Piano direttore.

Responsabile: Ufficio per lo sviluppo del territorio (con la partecipazione dell'Ufficio dell'energia e dei trasporti)

«Piani di protezione e di utilizzazione delle acque»
[vedi spiegazioni](#)

Spiegazioni

| **Acque di superficie:** le acque superficiali sono composte da corsi d'acqua o acque stagnanti, dall'alveo con fondale, dalle zone ripariali come pure dalla comunità animale e vegetale. Rappresentano sempre un elemento caratteristico del paesaggio e servono non di rado a fini ricreativi.

| **Spazio riservato alle acque:** lo spazio riservato alle acque per corsi d'acqua è un corridoio di una determinata larghezza che comprende il corso d'acqua, la zona ripariale e in determinati casi anche i dintorni (ill. 3.1). La sua larghezza viene calcolata secondo le prescrizioni dell'OPAc e viene determinata in base alla larghezza che l'alveo avrebbe allo stato naturale e non arginato (larghezza naturale dell'alveo). Per le acque stagnanti lo spazio riservato alle acque comprende una fascia di almeno 15 m, misurati a partire dalla linea di sponda.

| La **direttiva «Determinazione dello spazio riservato alle acque»** mette a disposizione, basandosi sull'OPAc, le prescrizioni metodiche per la determinazione dello spazio riservato alle acque ed è disponibile sulla homepage dell'UNA. Il computo dell'ampiezza dello spazio riservato alle acque lungo i grandi fiumi del fondovalle con una larghezza naturale dell'alveo superiore a 15 m non viene disciplinata nell'OPAc. Per questi corsi d'acqua l'Ufficio per la natura e l'ambiente calcola il cosiddetto spazio minimo riservato alle acque e lo mette a disposizione dei Comuni sotto forma di una carta GIS («Basi per lo spazio riservato alle acque») affinché venga preso in considerazione per la determinazione dello spazio riservato alle acque nella pianificazione dell'utilizzazione. Questi tratti di corsi d'acqua sono rappresentati con un segno convenzionale nella carta panoramica dell'ill. 3.3.. Le interruzioni nella rete di spazi riservati alle acque sono riconducibili al fatto che nel bosco, nelle zone non assegnate a zona di montagna o di pianura (regione d'estivazione) nel catasto della produzione agricola come pure lungo tratti scoscesi e laghi artificiali conformemente alle prescrizioni dell'OPAc è possibile rinunciare alla determinazione di uno spazio riservato alle acque, purché non vi si oppongano interessi preponderanti.

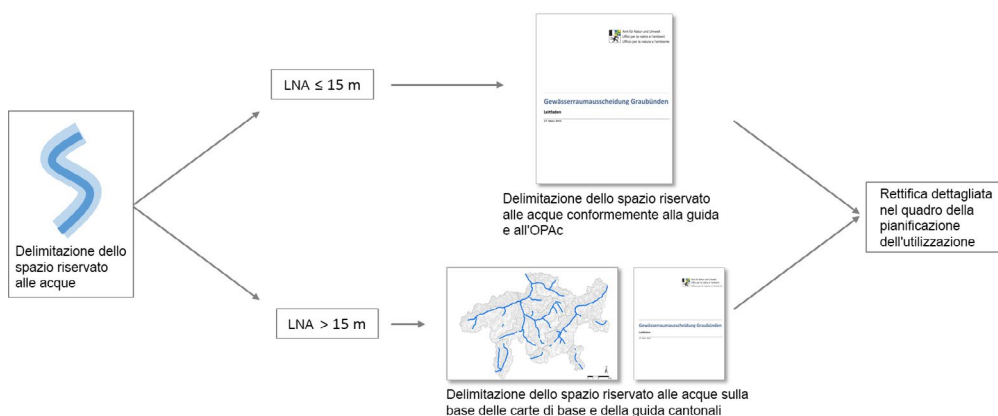
Se all'interno di zone edificabili vi sono zone densamente edificate, nel quadro della pianificazione dell'utilizzazione occorre verificare se e in che misura sia possibile ridurre gli spazi minimi ordinari riservati alle acque.

La prescrizione del Cantone relativa allo spazio minimo riservato alle acque non prevede alcuna rettifica di evidenti contraddizioni o conflitti con altre utilizzazioni.

La rettifica e la determinazione dello spazio riservato alle acque vincolante per i proprietari fondiari avvengono da parte dei comuni in sede di pianificazione dell'utilizzazione tramite una zona sovrapposta con spazi riservati alle acque.

Anche la disposizione relativa agli «strumenti modulari per la determinazione e l'utilizzo dello spazio riservato alle acque in Svizzera», approvata dalla CCE il 13 giugno del 2019, fornisce delle indicazioni a livello metodologico per la delimitazione dello spazio riservato alle acque (www.bpuk.ch).

Illustrazione 3.16: procedura per la determinazione dello spazio riservato alle acque (GSB = larghezza naturale dell'alveo)



Rinuncia alla delimitazione dello spazio riservato alle acque in presenza di bacini artificiali: conformemente al regolamento per la protezione delle acque, tra le altre cose è possibile rinunciare, salvo vi siano interessi contrari preponderanti, alla delimitazione dello spazio riservato alle acque in presenza di bacini artificiali. Ai sensi della direttiva «Determinazione dello spazio riservato alle acque nel Cantone dei Grigioni», i bacini artificiali vengono definiti come segue: «Per “corsi d’acqua artificiali” si intendono i canali che sono stati costruiti per scopi diversi dal semplice decorso delle acque piovane, sorgive e di disgelo, come, ad esempio, il funzionamento di un mulino, di una piscicoltura o per altre utilizzazioni delle acque. Per “acque stagnanti artificiali” si intendono le dighe o i bacini di equalizzazione degli impianti idroelettrici, i bacini di raccolta dell’acqua per gli impianti d’innevamento, gli stagni da giardino e la vasche per la piscicoltura, purché non siano rilevanti a livello ecologico.»

Se un bacino artificiale è rilevante a livello ecologico (ad es. nel caso delle acque stagnanti del lago Heidsee sulla Lenzerheide o di altri specchi d’acqua artificiali costruiti ai sensi della legislazione per la protezione della natura e del paesaggio; nel caso di corsi d’acqua come i canali interni lungo i fiumi canalizzati come quelli della valle alpina del Reno o le acque importanti quali spazio vitale o per la connessione di spazi vitali, ad es. le rogge delle zone circostanti), sussiste un interesse preponderante per la salvaguardia di questo status. Pertanto, in questo caso, non è possibile fare a meno della determinazione e dello sfruttamento estensivo degli spazi riservati alle acque. In linea di principio invece, i classici bacini di raccolta dell’acqua per gli impianti d’innevamento possono essere esonerati dalla determinazione dello spazio riservato alle acque.

Edifici e impianti esistenti nello spazio riservato alle acque: nello spazio riservato alle acque è consentito realizzare esclusivamente edifici e impianti a ubicazione vincolata e d'interesse pubblico (art. 41c cpv. 1 OPAC). L'ubicazione vincolata può riferirsi sia alla destinazione dell'impianto, sia alle condizioni locali.

Secondo la giurisprudenza del Tribunale federale, per edifici e impianti esistenti fuori della zona edificabile che si trovano all'interno dello spazio riservato alle acque vale una semplice garanzia della situazione di fatto conformemente all'art. 24c cpv. 2 della legge federale sulla pianificazione del territorio (LPT). Per questi edifici e impianti sono ammessi la manutenzione e il rinnovo. La garanzia della situazione di fatto all'interno della zona edificabile si orienta al diritto cantonale. L'art. 81 della legge cantonale sulla pianificazione territoriale (LPTC) prevede uno stato di proprietà ampliato se con ciò non viene aumentata la differenza rispetto alle prescrizioni in vigore e se non vi si oppongono interessi pubblici preponderanti. Maggiori informazioni sono disponibili nella «Perizia giuridica spazio riservato alle acque» (vedi più avanti).

Spazio riservato alle acque e superfici per l'avvicendamento delle colture: conformemente all'art. 36a cpv. 3 LPAC, lo spazio riservato alle acque non è considerato una SAC e la perdita va compensata. Secondo l'art. 41cbis OPAC, devono però essere compensate solo le perdite effettive di terreni e superfici coltivate aventi la qualità di SAC necessarie per attuare provvedimenti edilizi di protezione contro le piene o di rivitalizzazione. Le superfici coltivate idonee aventi la qualità di SAC all'interno dello spazio riservato alle acque devono essere indicate separatamente dai Cantoni in sede di inventariazione delle SAC di cui all'articolo 28 dell'ordinanza del 28 giugno 2000 sulla pianificazione del territorio. Esse possono tuttavia continuare a essere computate nell'estensione totale minima delle SAC relativa al Cantone.

Carta GIS «Basi per lo spazio riservato alle acque»: questa carta GIS mostra lo spazio minimo riservato alle acque, l'inventario dei terreni erbosi e il perimetro di rivitalizzazione ampliato. Fa parte della carta panoramica «Acque di superficie (Spazio riservato alle acque – Rivitalizzazioni – ecomorfologia)», consultabile sulla GIS online dell'Ufficio per la natura e l'ambiente.

Rettifiche dello spazio riservato alle acque: la larghezza dello spazio riservato alle acque viene calcolata secondo le prescrizioni dell'OPAC. Nel quadro della determinazione dello spazio riservato alle acque nella pianificazione comunale dell'utilizzazione, il comune può procedere a determinati adeguamenti allo spazio riservato alle acque calcolato. La legislazione sulla protezione delle acque definisce i casi in cui (a) è sensato o necessario l'aumento della larghezza dello spazio riservato alle acque, (b) è possibile una riduzione o (c) può avvenire uno spostamento laterale dello spazio riservato alle acque. Ciò richiede tuttavia un accordo con i competenti servizi specializzati del Cantone.

Perizia giuridica spazio riservato alle acque: per chiarire le questioni pratiche nell'attuazione della nuova legislazione sulla protezione delle acque, l'Ufficio per la natura e l'ambiente e l'Ufficio per lo sviluppo del territorio hanno commissionato la perizia giuridica «Questioni giuridiche e margini di manovra nello

spazio riservato alle acque» (disponibile solo in tedesco e romancio). La perizia giuridica e i casi concreti alla sua base (casistica) sono disponibili sulla homepage dell'UNA e dell'UST-GR. Per rispondere alle domande relative all'attuazione ci si basa sulle sentenze finora pronunciate.

Pianificazione delle rivitalizzazioni: conformemente all'art. 4 lett. m LPAc, la rivitalizzazione è il ripristino, con misure di natura edile, delle funzioni naturali di acque superficiali arginate, corrette, coperte o messe in galleria. Secondo l'art. 38 lett. a LPAc, i Cantoni provvedono alla rivitalizzazione delle acque. L'Ufficio per la natura e l'ambiente ha elaborato una pianificazione delle rivitalizzazioni (consultabile sulla homepage dell'UNA) con il coinvolgimento delle organizzazioni e dei comuni interessati, come pure di tutti i servizi specializzati coinvolti. Si tratta di una pianificazione di rango superiore a livello strategico che mira a raggiungere gli obiettivi a lungo termine delle rivitalizzazioni. Il contenuto della pianificazione delle rivitalizzazioni è disciplinato dalle disposizioni contenute nella LPAc e nell'OPAc. La pianificazione delle rivitalizzazioni è stata svolta in base all'aiuto all'esecuzione «Rivitalizzazione dei corsi d'acqua - Pianificazione strategica» dell'Ufficio federale dell'ambiente. Le basi elaborate e la carta con il perimetro di rivitalizzazione ampliato confluiscono nei documenti «Basi per lo spazio riservato alle acque» e «Pianificazione strategica delle rivitalizzazioni». Nel quadro della «Pianificazione strategica delle rivitalizzazioni dei Grigioni», insieme ai comuni interessati sono state determinate misure di rivitalizzazione indicate nel rapporto finale del 18 dicembre 2014 come «misure per i prossimi 20 anni». Il Cantone non può pianificare o attuare dei progetti senza l'approvazione dei comuni interessati. La pianificazione strategica delle rivitalizzazioni dei Grigioni è stata presa di conoscenza dal governo e consegnata all'Ufficio federale dell'ambiente alla fine del 2014.

Deflussi discontinui: variazioni repentine e artificiali del deflusso di un corso d'acqua provocate da centrali idroelettriche che possono arrecare sensibile pregiudizio alla fauna e alla flora indigene nonché ai loro biotopi. Conformemente alla legislazione sulla protezione delle acque, essi vanno dunque ridotti al minimo attraverso misure di natura edile od operative.

Coordinamento degli interessi: il coordinamento dei diversi interessi a favore di una collaborazione tempestiva e di comune accordo è molto importante e caratterizzato da diverse competenze. Le basi legislative che devono essere considerate per garantire lo spazio riservato ai corsi d'acqua sono la legge sulla sistemazione dei corsi d'acqua, sulla protezione delle acque, sull'agricoltura, sulle foreste, sulla protezione della natura e del paesaggio e la legge sulla pesca. La legge sulla pianificazione del territorio sancisce nei principi pianificatori (art. 3 LPT) la salvaguardia dello spazio per le acque quale compito della pianificazione del territorio. La complessità del coordinamento degli interessi nel caso delle acque di superficie si riflette nelle diverse responsabilità delle indicazioni attuative del presente capitolo del piano direttore. Inoltre, l'art. 36a LPAc e l'art. 38a LPAc chiedono la considerazione dello spazio riservato alle acque e delle rivitalizzazioni nei piani direttori e di utilizzazione.

Piani di protezione e di utilizzazione delle acque: la legge sulla protezione

delle acque stabilisce i deflussi minimi che devono essere rispettati in caso di prelievi d'acqua (ad es. da parte di centrali idroelettriche). Nel quadro di piani di protezione e di utilizzazione delle acque (PPU), i Cantoni possono autorizzare deflussi minimi inferiori e dunque aumentare la produzione di energia elettrica, a condizione di una corrispettiva compensazione con provvedimenti adeguati, come la rinuncia a un altro prelievo d'acqua nella stessa regione (art. 32 lett. c LPAc). Nel Piano direttore cantonale i PPU elaborati nel Cantone dei Grigioni e approvati dal Consiglio federale vengono indicati quali oggetti (vedi cap. E Oggetti). Essi vengono indicati con lo stato di coordinamento «situazione iniziale», poiché una ponderazione degli interessi globali è già oggetto dell'approvazione della concessione delle centrali idroelettriche. In questo senso il Piano direttore ha una funzione meramente informativa affinché i PPU esistenti possano essere considerati in occasione di pianificazioni future.

Corpi d'acqua incanalati: a meno che non vi sia un interesse preponderante, si può fare a meno della definizione dello spazio idrico dei corpi d'acqua incanalati ai sensi dell'art. 41a cpv. 5 OPAc. Se un progetto di costruzione interessa un corso d'acqua incanalato o se un canale deve essere rinnovato, deve essere esaminata l'opzione di un corso d'acqua aperto e, se necessario, realizzato secondo l'art. 38 cpv. 2 lett. e LPAc. In questi casi lo spazio idrico va definito.

Oggetti

Region	Nr. Kanton	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung	Bemerkung / Verweis
	LG.01	nein	Gewässerabschnitte entlang grosser Talflüsse	Festsetzung	Gewässerabschnitte entlang derer die Gewässerraumausscheidung aufgrund der kantonalen Grundlagen (Gewässerraumkarte und Leitfaden Gewässerraumausscheidung Graubünden) erfolgt	siehe Abb. 3.3
Bernina	13.LG.11	no	Piano di protezione e di utilizzazione (PPU) Valposchiavo	Indicazione di base	Decreto del Consiglio federale dell'11 gennaio 2006: – Tutte le modifiche a posteriori del PPU richiedono l'approvazione della Confederazione. – Il Governo provvede affinché non vengano conferiti diritti di utilizzazione in contrasto con il PPU. – Il contenuto del PPU viene trasferito nella pianificazione delle utilizzazioni comunale al più tardi in occasione della prossima modifica di quest'ultima.	Decreto governativo n. 937 del 15 agosto 2006
Bernina	21.LG.11	no	Piano di protezione e di utilizzazione (PPU) Lago Bianco, Valposchiavo	Dati acquisiti	Decreto del Consiglio federale del 14 dicembre 2012: – Tutte le modifiche a posteriori del PPU richiedono l'approvazione della Confederazione.	Decreto governativo n. 285 del 25 marzo 2014
Engiadina Bassa/ Val Müstair	10.LG.03	nein	Schutz und Nutzungsplanung (SNP) Val Müstair	Ausgangslage	Bundesratsbeschluss vom 16. Mai 2001: – Die Regierung sorgt dafür, dass keine Nutzungsrechte erteilt werden, die der SNP widersprechen – Der Inhalt der SNP wird spätestens bei der nächsten Änderung der kommunalen Nutzungsplanung in diese überführt	Regierungsbeschluss Nr. 1009 vom 9. Juli 2002

Region	Nr. Kanton	RRIP	Gemeinde / Ort / Objekt	Stand Koordination	Objektspezifische Festlegung / Beschreibung	Bemerkung / Verweis
Landquart		nein	Schutz und Nutzungsplanung (SNP) Prättigauer Werke	Ausgangslage	Bundesratsbeschluss vom 12. Mai 2004: – Sämtliche nachträgliche Änderungen der SNP unterliegen einer Genehmigung durch den Bund	Regierungsbeschluss Nr. 1867 vom 21. Dezember 2004
Maloja	25.LG.11	nein	Schutz und Nutzungsplanung (SNP) Kraftwerk Islas, St. Moritz	Ausgangslage	Bundesratsbeschluss vom 2. Februar 2005: – Sämtliche nachträgliche Änderungen der SNP unterliegen einer Genehmigung durch den Bund	Regierungsbeschluss Nr. 736 vom 14. Juni 2005 sowie Nr. 319 vom 24. April 2018
Viamala	30.LG.08	nein	Schutz und Nutzungsplanung (SNP) Prascherbach, Nufenen	Ausgangslage	Bundesratsbeschluss vom 14. Januar 2009: – Sämtliche nachträgliche Änderungen der SNP unterliegen einer Genehmigung durch den Bund	Regierungsbeschluss Nr. 501 vom 19. Mai 2009

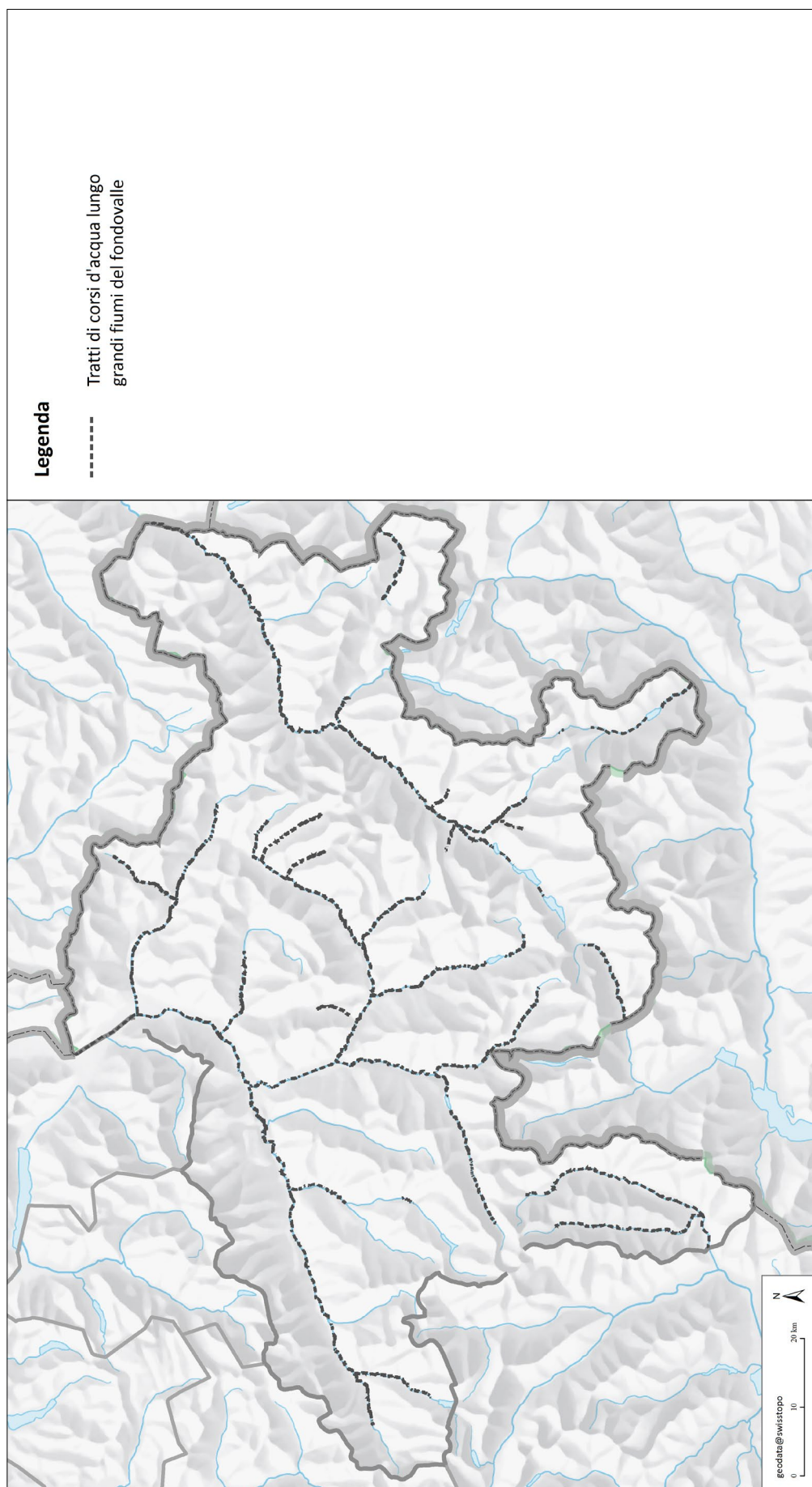


*Illustrazione 3.17:
spazio riservato
alle acque lungo
i grandi fiumi del
fondovalle*

3.10 Pericoli naturali

Situazione iniziale

I pericoli della natura, come valanghe, scoscendimenti, inondazioni, scivolamenti del terreno, caduta di sassi e di massi, rappresenteranno anche in futuro delle condizioni quadro determinanti per l'economia e la società del Cantone dei Grigioni.

Il nostro Cantone ha grande esperienza per quanto riguarda il modo di affrontare i pericoli naturali, in particolare le valanghe. Sono stati compiuti sforzi straordinari per la protezione dai pericoli naturali. A contare dagli 70 del secolo scorso la designazione delle zone di pericolo rappresenta una componente fissa della pianificazione comunale delle utilizzazioni. I pericoli causati dalle valanghe sono stati sistematicamente rilevati secondo precise direttive sin dal 1984, mentre per gli altri pericoli naturali (acque, frane e smottamenti) dal 2001 sono state allestite carte dei pericoli. In seguito a diversi eventi naturali, verificatisi anche in tempi recenti, sono state potenziate le basi per il rilevamento dei pericoli naturali e la delimitazione di zone di pericolo. Inoltre, si stanno elaborando delle nuove basi per tener liberi gli spazi idrici.

In futuro gli interventi di prevenzione nei confronti dei pericoli naturali saranno segnati dai quattro seguenti fattori:

- | **Rischio residuo:** non esiste una protezione totale, né tantomeno definitiva; bisogna quindi calcolare con un rischio residuo malgrado i provvedimenti di protezione adottati.
- | **Esigenze mutevoli riguardanti gli spazi vitali:** in un Cantone di montagna come i Grigioni lo spazio vitale utilizzabile e nel contempo non soggetto a pericoli naturali è esiguo. Al fine di assicurare nel migliore dei modi lo spazio di manovra rispetto alle esigenze mutevoli riguardanti gli spazi vitali (illustrazione 3.14), è possibile che lo spazio vitale utilizzato e lo spazio soggetto a pericoli risultino sovrapposti. L'utilizzazione parziale degli spazi soggetti a pericolo comporta dei rischi diversi a seconda del caso. È tuttavia possibile scongiurare o limitare i pericoli mediante l'adozione di ulteriori misure di protezione.
- | **Aree di pericolo soggette a modifiche (illustrazione 3.18):** i potenziali di pericolo possono modificarsi o addirittura aumentare nel numero. Con opere di protezione possono essere poste in sicurezza le aree di pericolo. D'altro lato i mutamenti climatici celano un aumento del rischio di inondazioni e smottamenti, dovuti p.es. al disgelo dei terreni finora soggetti al permagelo. Siccome l'origine di tali processi è nuova, sarà necessario rivedere e adeguare costantemente le attuali basi decisionali relative alle zone di pericolo e alla limitazione dei pericoli.

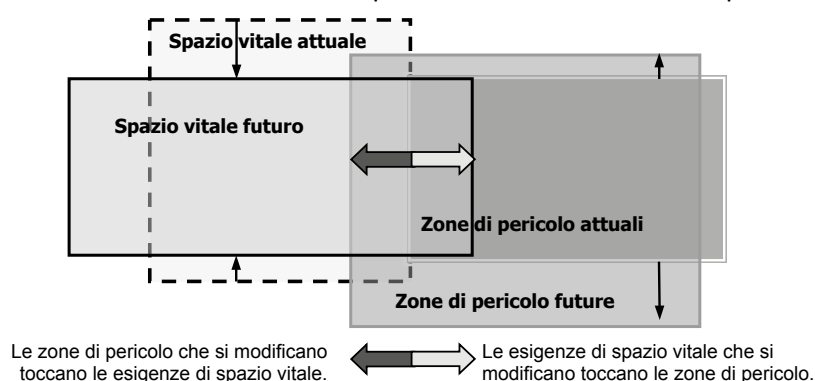


*Illustrazione
3.18: Lo spazio
vitale e le zone
di pericolo si
modificano*

Questione costi – benefici: i costi per un grado di protezione molto elevato possono aumentare in misura considerevolmente maggiore rispetto al beneficio ottenuto dall'ulteriore diminuzione dei rischi. In considerazione dei mezzi finanziari pubblici disponibili in misura sempre più limitata, in futuro occorrerà orientarsi verso un contenimento mirato dei danni, ovvero verso una maggiore accettazione dei danni.

In futuro le domande di fondo saranno le seguenti: di quali potenziali di pericolo si dovrà tener conto? Quale prezzo per quale grado di sicurezza? Quali rischi vanno accettati e con quali mezzi vanno affrontati (gestione dei rischi)?

Idee direttrici

Obiettivo

Sono da proteggere in modo adeguato dai pericoli naturali presenti e futuri gli spazi vitali e quelli riservati alle attività, nonché le infrastrutture a essi collegate.

Punto strategico fondamentale

Difendersi in modo differenziato dai pericoli naturali tenendo conto dei costi

La protezione dai pericoli va realizzata mediante un concetto differenziato:

- Mediante la pianificazione del territorio occorre evitare in primo luogo i pericoli (tenendo liberi gli spazi, p.es. gli spazi idrici) e garantire la sicurezza mediante la designazione dei boschi di protezione. Le nuove utilizzazioni e la modifica di quelle esistenti devono tener conto dei potenziali di pericolo presenti e futuri
- Dove la difesa contro i pericoli risulta insufficiente o impossibile, oppure dove la limitazione delle utilizzazioni risulta troppo incisiva, i pericoli vanno prevenuti mediante la protezione mirata degli oggetti, nonché la realizzazione di opere e di impianti di protezione a ridosso della fonte di pericolo. Ciò va realizzato in modo differenziato secondo i pericoli e i possibili danni. Vanno tollerati determinati danni alle cose e determinate limitazioni temporanee, se l'impegno per prevenirli risulta sproporzionatamente elevato. I concetti per la gestione dei rischi sono da elaborare tenendo conto di tale premessa.
- La valutazione dei rischi va effettuata caso per caso qualora si modifichino sostanzialmente le utilizzazioni al di fuori del perimetro di rilevamento. La valutazione dei rischi va effettuata mediante l'allestimento di studi di fattibilità e d'idoneità; di tale valutazione va tenuto conto nell'elaborazione dei piani direttori

3.9

«Valutazione del
pericolo caso
per caso»
[vedi Spiegazioni](#)

Principi

Considerare globalmente i pericoli naturali

Sono da rilevare tutti i pericoli naturali attualmente conosciuti (valanghe, acqua, smottamenti, scoscendimenti). Gli spazi in cui i singoli pericoli naturali possono manifestare i propri effetti, le zone di pericolo legalmente vincolanti, nonché le opere di premunizione vanno rilevate in un sistema globale d'informazione sui pericoli. A tale sistema d'informazione si dovrà far capo ogni qualvolta si vorrà procedere a realizzare delle attività d'incidenza territoriale. In aggiunta agli avvenimenti conosciuti che hanno causato danni in passato, vanno considerati i nuovi potenziali di pericolo, risp. le modifiche di quelli attuali. Vanno aggiornate le strategie per la prevenzione dei pericoli, risp. le zone di pericolo e il loro rilievo cartografico, secondo gli effetti che ne possono derivare.

«Considerare globalmente»
[vedi Spiegazioni](#)

«Valutazione di nuovi pericoli»
[vedi Spiegazioni](#)

Osservare i boschi di protezione e assicurarne la stabilità

È necessario garantire che i boschi di protezione possano offrire un alto grado di protezione e una grande stabilità.

«Boschi di protezione»
[vedi Spiegazioni](#)

3.3

Ambiti di responsabilità

Va allestito un sistema integrale d'informazione sui pericoli che permetta di tener conto anche di eventuali pericoli futuri, causati in particolare dai mutamenti climatici. In tale contesto vanno rilevati, oltre alle valanghe, anche i pericoli in connesso con l'acqua, gli smottamenti e gli scoscendimenti. Gli spazi idrici vengono mantenuti liberi con l'inserimento di uno spazio riservato alle acque nella pianificazione delle utilizzazioni. La gestione dei rischi viene creata e sviluppata sulla base di una valutazione differenziata dei rischi.

«Sistema d'informazione sui pericoli»
[vedi Spiegazioni](#)

3.9

Responsabile: Ufficio foreste e pericoli naturali

Sono da esaminare le valutazioni dei singoli pericoli (sia di quelli già rilevati, sia di quelli nuovi); va pure esaminata la prova d'idoneità e di fattibilità di determinate utilizzazioni (inclusi costi e vantaggi in relazione al grado di protezione).

Responsabile: Ufficio foreste e pericoli naturali

I Comuni adeguano le zone di pericolo nel piano delle utilizzazioni conformemente ai risultati disponibili di volta in volta della Commissione per le zone di pericolo dell'Ufficio foreste e pericoli naturali (art. 38 LPTC).

Responsabili: Comuni

Spiegazioni

Valutazione dei rischi caso per caso: essa permette un'analisi differenziata secondo la superficie, risp. il potenziale dei pericoli e dei danni.

Considerare globalmente: i pericoli che minacciano gli insediamenti, le arterie principali del traffico e gli impianti più importanti all'interno dell'area di rilevamento (p.es. impianti per la ricreazione e lo svago, impianti di produzione o di approvvigionamento).

Valutazione di nuovi pericoli naturali: essa permette di valutare p.es. interi sistemi fluviali e le conseguenze dei mutamenti climatici per ricavarne un rilievo delle aree potenzialmente soggette a pericoli. Le modifiche dei potenziali di pericolo e conseguentemente delle rispettive zone si trova fra l'altro in relazione con i mutamenti climatici, che a loro volta sono in relazione alle immissioni di anidride carbonica. L'anidride carbonica (biossido di carbonio) si forma in seguito ai processi di combustione.

Effetto protettivo e stabilità dei boschi di protezione: solo una parte dei boschi di protezione garantisce oggi un alto effetto protettivo e contemporaneamente un'elevata stabilità.

Documentazione integrale sui pericoli e sui rischi: sulla scorta della legge federale sulle foreste il Cantone sta elaborando una documentazione integrale sui pericoli e sui rischi. Essa è contraddistinta dai seguenti punti fondamentali:

- | I settori di rilevamento per la valutazione dei pericoli naturali vengono aggiornati costantemente.
- | In tali settori di rilevamento, sulle strade principali cantonali e sulla rete della Ferrovia Retica FR vengono registrati, mediante un catasto degli eventi su base digitale, gli eventi naturali come valanghe, alluvioni, smottamenti, cadute di massi.
- | I pericoli vengono valutati e rappresentati in modo differenziato sulle carte dei pericoli, divise per zone di rilevamento e tali da coprire l'intera area.
- | Le opere di protezione esistenti vengono registrate in un catasto, il loro stato viene controllato e se necessario vengono sistemate.
- | Il catasto degli eventi e le valutazioni dei pericoli, nonché le indicazioni sull'utilizzazione del territorio (catasto delle strade, catasto degli edifici, ecc.), servono come basi per l'elaborazione di analisi quantitative dei rischi.
- | I valori misurati da quante più possibili stazioni meteorologiche automatiche vengono rese accessibili da parte dei servizi di protezione del cantone e dei comuni.

Tale sistema d'informazione su supporto informatico permette, fra l'altro, di rilevare e catalogare meglio i potenziali pericoli dal punto di vista della qualità e della plausibilità; esso serve quale base per l'elaborazione dei concetti relativi ai provvedimenti per la protezione e la gestione dei rischi. Il sistema d'informazione sarà aggiornato nel corso dei prossimi anni in funzione delle esigenze. Una parte considerevole dei costi viene assunta dalla Confederazione.

Oggetti

Nessuno



3.11 Suolo

Situazione iniziale

Il suolo è un bene prezioso e unico. Da un lato esso costituisce un proprio ambito vitale e dall'altro fa parte di un ecosistema che regola il ciclo naturale dell'acqua, dell'aria e delle materie. Esso funge da ammortizzatore nei confronti di svariati influssi ambientali. Il suolo costituisce il fondamento di diverse sue utilizzazioni. Esso sta all'origine della produzione ed è fonte d'energia e di materie prime. Inoltre il suolo rappresenta una sorta di archivio per quanto riguarda le colture e la storia del terreno.

3.1, 3.2, 3.3, 7.3,
3.5.1

Il suolo non può essere aumentato nella sua estensione, né tanto meno è disponibile illimitatamente. Esso è esposto a svariati influssi, spesso dannosi. Le conseguenze sono le seguenti:

- | perdita (p.es. in seguito alla sopredificazione, all'estrazione di materie prime, all'erosione)
- | aggravio meccanico (p.es. compressione)
- | aggravio materiale (proveniente dalla concimazione, da materie sintetiche, da metalli pesanti, da influssi dell'aria)

3.2

Attraverso il suolo determinate sostanze nocive possono raggiungere la falda freatica o le acque di superficie, nonché la catena alimentare dell'uomo.

3.9, 7.6

Tali aggravii del suolo causano una diminuzione del reddito e della qualità dei prodotti agricoli, portano pregiudizio alle comunità vitali, aumentano il potenziale dei pericoli naturali e minacciano addirittura la salute dell'uomo. Nelle zone più elevate il suolo risulta maggiormente sensibile; per questo motivo intervenendo su di esso vanno usate particolari cure e adottati provvedimenti preventivi, in modo speciale per quanto riguarda l'erosione.

3.2, 3.7, 3.10

Al fine di ottenere un quadro attendibile in merito ai carichi cui è soggetto il suolo, la Confederazione ha predisposto una rete nazionale di osservazione del deterioramento del suolo (ted. NABO), che il Cantone è tenuto a completare con una sua rete di sorveglianza del suolo (ted. KABO). Le indagini finora effettuate dalla Confederazione e dal Cantone rivelano che in Svizzera non ci sono ormai più dei terreni completamente esenti da carichi, ma che tuttavia la fertilità del suolo è assicurata a lunga scadenza; ciò a condizione che tali carichi non aumentino ulteriormente.

Idee direttrici

Obiettivo

Occorre assicurare le molteplici possibilità d'utilizzazione del suolo anche per le generazioni future, al fine anche di favorire forme variegata e stabili di convivenza. A tale scopo vanno conservate nel limite del possibile l'estensione e la qualità del suolo.

«Ridurre il consumo del suolo»
vedi Spiegazioni
5, 6, 7.4

«Ripristinare»
vedi Spiegazioni

Punto strategico fondamentale

Ridurre il consumo del suolo

Il consumo del suolo (quanto a superficie) per nuovi insediamenti, il traffico, le infrastrutture e altre utilizzazioni dello spazio disponibile va ridotto al minimo. Occorre evitare l'erosione del suolo con provvedimenti adeguati. Nel momento in cui determinate attività legate all'utilizzazione del suolo (p.es. estrazione e deposito di materie prime, costruzioni nel sottosuolo) vengono abbandonate, va ripristinata di regola – secondo le utilizzazioni di base previste nei piani delle zone – una superficie corrispondente allo stato originale, salvo il caso in cui sia possibile, con una diversa strutturazione, creare nuovi valori d'interesse pubblico.

Principi

Mantenere la qualità del suolo

L'utilizzazione del suolo (p.es. in connesso con le attività agricole e forestali, nonché quelle legate al turismo, allo svago e allo sport) va adeguata alle premesse naturali esistenti in loco. Occorre evitare l'utilizzazione eccessiva o provvedere, dove necessario, a un adeguamento della coltivazione. Le immissioni di sostanze nocive causate dal traffico, dalle attività industriali, artigianali e commerciali, nonché dai riscaldamenti e dall'agricoltura vanno complessivamente ridotti al minimo indispensabile. Tale fine viene raggiunto attraverso l'adozione di provvedimenti di prevenzione e con mezzi tecnici che limitano gli effetti negativi.

Ripristinare la qualità originaria del suolo

I terreni gravati da carichi negativi vanno risanati in misura opportuna in modo compatibile con l'ambiente; quale alternativa può essere adeguata l'utilizzazione all'obiettivo della conservazione. Il materiale di scavo inquinato da sostanze nocive va smaltito secondo le direttive delle istanze cantonali preposte alla protezione dell'ambiente.

Proteggere il suolo di qualità particolare

Salvaguardando il principio della proporzionalità va protetto il suolo degno di conservazione a causa della sua rarità, della sua singolarità o della sua rilevanza quale premessa indispensabile d'esistenza per determinate comunità di vita d'importanza particolare.

3.2, 3.3, 3.8, 4

Ambiti di responsabilità

«Osservazione del suolo e dello spazio»
vedi Spiegazioni

L'evoluzione dell'utilizzazione del suolo va analizzata in tutti i tipi di spazio (osservazione dello spazio).

Responsabile: Ufficio per lo sviluppo del territorio

La qualità del suolo e l'evoluzione dell'erosione dello stesso (analisi dei carichi e dei rischi nell'ambito dell'osservazione cantonale del suolo [KABO]) va sorvegliata in tutti i tipi di spazio. Si presta particolare attenzione al territorio circostante le acque o le superfici che possono costituire l'origine di importanti carichi conosciuti o potenziali. Le superfici di suolo inquinate, minacciate o particolarmente meritevoli di conservazione vanno rilevate, indicando nel contempo i provvedimenti da attuare per il loro risanamento, rispettivamente la loro salvaguardia.

Responsabile: Ufficio per la natura e l'ambiente

«Osservazione del suolo e dello spazio»

[vedi Spiegazioni](#)

I potenziali di pericoli naturali causati dal suolo in via di destabilizzazione (p.es. aree agricole non più coltivate, aree forestali inacidite) sono da rilevare nel quadro di un sistema globale d'informazione in collaborazione con l'Ufficio per lo sviluppo del territorio.

Responsabile: Ufficio foreste e pericoli naturali

3.10

Spiegazioni

Ridurre il consumo del suolo: ciò avviene secondo gli obiettivi a lungo termine mirati a un uso parsimonioso del suolo secondo il mandato derivante dalla legislazione (art. 1 cpv. 1 LPT). Tale mandato sta in stretto connesso con la stabilizzazione dell'estensione delle zone edificabili.

Ripristinare (ristabilire una superficie corrispondente allo stato originario): quest'attività serve sia a incrementare l'estensione della superficie del suolo, sia a rivalutare il paesaggio in senso qualitativo.

Osservazione del suolo e dello spazio: quest'attività serve a valutare un'eventuale necessità d'intervento e a rilevare tempestivamente determinate modifiche.

Oggetti

Nessuno

